Anno 97 Numero 45

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29720: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 22 Febbraio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 386-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi: Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. non asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 15; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 20; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts 8; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 85; *Turchia l. t 1.36; *U.S.A. cents 30

Prima vivace puntata della nuova «Tribuna» alla tv

Moro chiede il consenso degli elettori alla politica popolare e prudente della dc

Un partito di massa, come il democristiano, deve tenere conto degli interessi di tutto il Paese, specialmente dei meno fortunati - Su questo terreno è desiderata e accettata la collaborazione degli altri gruppi - L'incontro con i socialisti è stato utile, ma per la prossima legislatura si chiedono due cose al psi: piena indipendenza (non soltanto autonomia) dai comunisti; chiara intesa sui grandi temi di politica interna ed estera - Risposte ai giornalisti sui prezzi (l'aumento non dipende dal centro-sinistra), sulla Federconsorzi (scandalo montato dal pci), sulle Regioni (procedere con la cautela necessaria)

L'impegno del partito

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 febbraio.

L'on. Moro ha aperto ufficialmente la campagna elettorale con la sua conferenza stampa alla televisione, e ne sono apparse sufficientemente chiare le prospettive della piattaforma programmatica e propagandistica della dc. In conformità della sua tradizione, fedele alla vocazione che le è propria, la democrazia cristiana continuerà a svolgere nel corso della prossima legislatura una politica largamente popolare, come si addice, anzi si impone a un partito di massa. L'onorevole Moro ha preferito non definire di centro-sinistra tale politica qualificandola invece popolare, perché mentre le formule possono essere artificiali o contingenti, la dc segue una tendenza insita come un istinto nella sua originaria natura.

Quasi con ironia, il segretario democristiano ha fatto osservare ad alcuni dei giornalisti che lo interrogavano sulla validità del centro-sinistra, che se non fosse la dc ad attuare una politica popolare, sulla scena italiana rimarrebbe a farla solo il partito comunista, evento assurdo oltreché deprecabile. Nell'interesse nazionale invece la persegue la dc, attenendosi al metodo che le è caratteristico, di gradualità e di prudenza, che è stato già applicato dopo il congresso di Napoli e la formazione del governo di centro-sinistra, e che ha dimostrato come lo scrupolo di assicurare al paese le giuste garanzie non escludesse i ragionevoli ardimenti.

Su tali basi, in questo quadro e per le logiche conseguenze possibili, Moro non esclude che si abbiano incontri con i socialisti, in quanto siano i socialisti a trovarsi nell'ambito di simili prospettive: cioè non in funzione di un inseguimento o di una ricerca dei socialisti da parte della dc. Identico discorso, secondo Moro, vale per i rapporti fra la dc ed i suoi alleati repubblicani e socialdemocratici. La dc apprezza in altissimo grado il loro contributo riconoscendo tutto il valore del dialogo politico, ma non per questo abdica alla cautela che le è propria.

Moro, ad esempio, ha detto che l'atteggiamento assunto dal pri e dal psdi in materia di Regioni è «forse eccessivo ed imprudente» dato che l'attuazione della grande riforma costituzionale deve essere subordinata al realizzarsi di una situazione di maggiore stabilità politica. Soltanto i risultati elettorali e l'evoluzione che seguirà (ovviamente anche in relazione al futuro congresso del psi) potranno dire se tale condizione sarà stata raggiunta, e perciò la dc prospetterà nel suo programma il problema regionale, condizionalmente, non giudicandolo un vero banco di prova e una questione preclusiva.

A taluni giornalisti — tanto di destra quanto di sinistra — è sembrato vedere in queste dichiarazioni di Moro una certa attenuazione delle posizioni da lui stesso sostenute durante il congresso di Napoli, ed essi gli hanno quindi domandato se preoccupazioni elettorali non gli consigliassero appunto di sfumare più vagamente il suo atteggiamento, nel timore di perdere il voto di elettori tranquilli e moderati. Moro ha smentito vivacemente, ricorrendo per la seconda volta all'ironia: «Credete che un partito di massa come il nostro, non tenga l'occhio fisso costantemente all'elettorato, anche durante i suoi congressi?».

Il criterio della cauta sperimentazione era difatti stato già affermato a Napoli, ha ricordato Moro. L'insegnamento tratto durante il primo anno di governo di centro-sinistra ne ha confermato la validità, ed è per questo che la dc continua a rimanere in attesa, per esempio, che il psi definisca con tutta la chiarezza necessaria quelle posizioni di politica interna e di politica estera che già erano state individuate al congresso di Napoli come pietre di paragone di un effettivo e totale impegno democratico di quel partito. In altri termini, secondo Moro, la campagna elettorale della dc riprodurrà quest'anno la campagna congressuale dell'anno scorso.

A una domanda se egli tema che le attuali condizioni di incertezza economica derivanti essenzialmente dalle oscillazioni dei prezzi possano determinare un calo di voti per la dc, Moro ha risposto dichiarando di confidare invece nella vittoria. Non ha negato il turbamento del mercato, definendolo un fenomeno reale e di rilievo, dovuto tuttavia a fattori contingenti ed estranei al sistema politico di centro-sinistra: «Qualche elemento psicologico interviene, ma sarebbe un errore combattere una formula politica danneggiando l'economia nazionale».

Vittorio Gorresio

Moro durante l'intervento a «Tribuna elettorale» (Tel.)

Il discorso e le risposte alle domande dei giornalisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Come segretario del partito elettoralmente più forte (12 milioni e mezzo di voti all'elezioni del 1958) il democristiano Aldo Moro ha aperto questa sera alla televisione la serie delle conferenze-stampa dei leaders delle forze politiche italiane.

Rivolgendosi al «fedele elettorato» Moro ha detto che la dc vuole presentarsi con il «suo volto», «al di là di tante artificiose interpretazioni e deformazioni», ricordando la sua lunga esperienza della vita nazionale e la «continuità» della sua ispirazione. E' stata, egli ha aggiunto, «una continuità nella novità, una novità nella continuità». La dc, cioè, è sempre stata attenta agli elementi di novità che potevano presentarsi nella realtà sociale del Paese, attenta a tutte le opportunità politiche: perciò ha potuto assolvere per tanti anni un compito insostituibile nella vita del Paese. La dc, a sua volta «ha sempre portato novità in questi 15 anni della sua vita», ha trasformato con la sua iniziativa il volto dell'Italia, è stata ed è garante che la società non ristagni ma progredisca in uno spirito autentico di giustizia: noi, ha sottolineato Moro, non siamo dei conservatori.

«Un'altra garanzia — ha proseguito il segretario della dc — è che questo progresso che noi abbiamo realizzato (non promesso, ma realizzato) si svolga nella varietà e libertà della vita sociale. Non siamo, come non siamo stati mai, un partito collettivista. Siamo un partito che crede nella libertà in tutte le sue forme. Siamo quindi stati, e vogliamo essere ancora, garanti che questo inarrestabile processo di sviluppo della vita economica e sociale, che non annulla ma sviluppa la libertà umana, si compia nella piena libertà politica: che sia cioè una pacifica evoluzione senza abbandoni e senza scosse. Questa è stata e questa resta la caratteristica fondamentale della dc».

Così, con questa caratteristica, ha aggiunto Moro, la dc si presenta agli elettori, chiedendo forza e consenso per poter continuare a soddisfare «tutte insieme», senza accentuazioni unilaterali, queste esigenze fondamentali del Paese, la cui validità abbiamo sperimentato nel corso di questi 15 anni nella grande azione di trasformazione sociale e di stabilizzazione politica che noi abbiamo perseguito: ecco perché abbiamo bisogno della intera forza della dc».

E' facile, Moro ha concluso, criticare la dc per questa o per quella debolezza, ma «la piena rispondenza della realtà che andiamo costruendo al nostro programma, dipende dalla nostra forza, dalla maggiore possibile autonomia della dc». Certo la dc continuerà a perseguire, perché creda il valore del dialogo politico, «obbiettivi vitali di collaborazione con altre forze», ma essa «risponde soprattutto della sua azione in rapporto alla forza che le è stata conferita». Perciò «noi vogliamo in questo momento chiedere al popolo italiano di darci tanta forza quanta serve per poter continuare ad assolvere la nostra complessa missione nella vita nazionale».

Le domande dei giornalisti si sono concentrate sulle prospettive del centro-sinistra e sui rapporti fra democristiani e socialisti dopo la mancata attuazione delle Regioni.

E' stato chiesto a Moro se la dc si sarebbe impegnata a fare le Regioni subito dopo le elezioni, poiché psdi e pri hanno posto questa condizione per partecipare al governo dopo il voto del 25 aprile.

«Rinviando le Regioni, ha risposto il segretario dc, noi crediamo di aver giustamente difeso la stabilità politica del Paese. Psdi e pri hanno giudicato diversamente ma forse essi sono stati eccessivi a imprudenti nell'allinearsi alla posizione del partito socialista. Con tutta lealtà e piena rispettabilità diciamo che di questa controversia non soltanto non il psi, ma anche con il psdi e con il pri, è giudice il Paese».

Moro ha quindi precisato, sempre sullo stesso tema, che la dc resta un partito regionalista in linea di principio e perciò il suo programma elettorale conterrà un riferimento alle Regioni. Quanto alla loro attuazione la linea è questa: «Possiamo camminare ma per arrivare occorrono alcune condizioni: anzitutto che ci sia un momento politico caratterizzato da una stabilità e da una maggioranza omogenea sia al centro sia alla periferia».

Introdotto così il tema dei rapporti con i socialisti, Moro, rispondendo ad altre domande, ha detto che «il cantiere tra democrazia cristiana e partito socialista richiede la piena indipendenza, cioè non soltanto l'autonomia, ma la visibile autonomia del psi dal pci; richiede che si crei una affinità politica anche sui grandi temi della politica estera». Fin qui si è trattato, tra dc e psi, di una fase sperimentazione, durante la quale la dc ha accantonato talune sue «tradizionali pregiudiziali». Ma il periodo sperimentale doveva servire proprio ad un affiatamento tra i partiti e «questa affinità doveva e deve svilupparsi con una concordanza piena sui grandi temi della politica estera ed interna».

L'esistenza di questa affinità, secondo Moro, c'è legata ad una risoluzione, ad una grande decisione del psi che non può tardare, una volta superati i periodi sperimentali». La dc per suo conto non rinnega la prospettiva storica e politica dell'acquisizione del psi all'area democratica, «ma quello che sarà domani non dipende soltanto da noi — ha aggiunto Moro —, dipende anche dagli altri, e intanto io dico all'elettorato: per ogni evenienza rafforzate la dc per consentirle la pienezza della sua iniziativa».

E' stato allora chiesto se la dc ha rifiutato le Regioni per evitare di perdere voti a destra. Moro ha replicato che il «no» alle Regioni non è stato un atto di furbizia ma un atto di prudenza.

Domanda — Ci sono voluti quattro anni di prudenza per giungere al centro-sinistra, tuttavia da qualche tempo la dc torna a mettere l'accento sulla prudenza.

Moro — La dc mette l'accento su tutto per sua natura perché è essenzialmente equilibrata secondo la sua funzione. Ma la prudenza non toglie l'ardimento.

Domanda — La dc ha scelto il centro-sinistra con 1.600.000 iscritti. Ma che pensa l'elettorato, che comprende 13 milioni e mezzo di persone?

Moro — Immaginavamo ovviamente che vi potesse essere una incomprensione intorno al significato della nostra politica, ma non abbiamo mai immaginato che il nostro elettorato potesse non seguirci sulla via che non per capriccio, evidentemente, ma per senso di responsabilità noi abbiamo indicato. La via è quella di una politica popolare che non può che essere questa. Perché se non la facesse la democrazia cristiana, una politica popolare, la farebbe in Italia solo il partito comunista. E questo credo sia impensabile. Pertanto noi chiediamo consenso agli elettori per questa politica e ci rifiutiamo di considerare quello che avverrebbe se questa politica non fosse confortata: noi crediamo che sarebbe a danno del Paese.

Su temi particolari due sole domande: l'ascesa dei prezzi si farà perdere voti alla dc? La dc è d'accordo con la «stroncatura» dell'inchiesta parlamentare sulla Federconsorzi?

Al primo quesito Moro ha risposto respingendo la provocazione sui voti, poi ha citato le varie cause del caro-vita (maltempo, aumento dei prezzi su scala internazionale, fattori psicologici) non collegabili al centro-sinistra e quindi alla responsabilità della dc.

Sulla Federconsorzi, Moro ha detto che la Commissione parlamentare non vuole svolgendo soltanto una «inchiesta», poiché l'inchiesta era sulle condizioni di monopolio esistenti in Italia. E' poi palesemente assurdo parlare di miliardi che sarebbero nei dati nel portafoglio dell'on. Bonomi e della democrazia cristiana. La verità, secondo Moro, è che i comunisti hanno montato, come in ogni vigilia elettorale, una campagna scandalistica contro la Federconsorzi e la Coltivatori Diretti, che hanno loro impedito la conquista delle campagne.

Domani sera per il psi parlerà l'on. Togliatti.

Fausto De Luca

Il segretario della dc alla televisione

L'on. Moro, a sinistra, risponde alle domande dei giornalisti nel corso del dibattito di ieri sera alla tv (Tel.)

SI PROFILA UNA SPERANZA

Un preparato chimico contro il cancro scoperto e messo in vendita in Svizzera

Si chiama «S.P. 1» ed è stato ottenuto dalla Sandoz di Basilea dopo 6 anni di ricerche - La sostanza prima è tratta da una pianta che cresce sull'Himalaya e nel Nordamerica - Può esser preso per bocca o per iniezioni - Non ha effetti miracolosi, ma su 2000 malati, curati a titolo sperimentale, 600 sono stati dimessi con notevoli miglioramenti

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 21 febbraio.

Una nota ditta farmaceutica di Basilea, la Sandoz, ha diffuso oggi una notizia sensazionale, producendo viva e profonda risonanza in tutti gli ambienti medici della Svizzera: da qualche giorno è stato posto in commercio un ritrovato chimico contro il cancro.

Diremo subito, per mettere in guardia chiunque contro soverchie speranze ed illusioni, che sull'efficacia del nuovo prodotto non si hanno ancora dati precisi e definitivi: è tuttavia lecito affermare che, se l'importante ditta basilese ai è decisa a diffonderne l'impiego, ha valide ragioni per ritenere che la nuova medicina possa rivelarsi assai utile nella lotta contro il terribile morbo.

Il «S.P.-1» — così si chiama il prodotto della ditta di Basilea — è frutto di ricerche durate oltre sei anni: la sua sostanza principale è stata tratta dalla pianta «Podophyllum» che cresce ai piedi dell'Himalaia e in alcune regioni dell'America del Nord; attraverso lunghi e vagliati processi chimici, gli scienziati della Casa basilese sono riusciti a scoprire che questa pianta ha il potere d'interrompere in alcuni casi l'ulteriore formazione di cellule cancerose.

L'applicazione del «S.P.-1», che può essere somministrato al paziente sia per via orale, a gocce, che per iniezioni, è indicata in tre casi:

1) nel trattamento di tumori che non si possono operare e, se non esiste più la possibilità di sottoporre l'ammalato a radiazioni, con l'impiego del nuovo ritrovato si raggiunge anzitutto un miglioramento delle condizioni generali del paziente; per di più il «S.P.-1» contribuisce a lenire sensibilmente i dolori e in alcuni casi è stata registrata una certa diminuzione delle cellule cancerose;

2) l'impiego del farmaco è consigliabile parallelamente a interventi operatori, specie se il bisturi non ha potuto raggiungere tutte le parti affette da cancro;

3) un trattamento di «S.P.-1» è suscettibile di eliminare la formazione di nuove cellule cancerose anche a parecchio tempo di distanza da un intervento chirurgico; in altre parole, esso avrebbe anche un certo valore profilattico.

Prima di essere posto liberamente in commercio, il ritrovato chimico della Sandoz è stato lungamente sperimentato in alcuni ospedali svizzeri, ed in complesso sono stati finora curati a titolo sperimentale circa duemila ammalati con il «S.P.-1»: in diversi casi si è potuto constatare che è stato bloccato l'ulteriore ingrandimento di tumori maligni; delle duemila persone curate a base di «S.P.-1», ben seicento sono state dimesse con notevoli miglioramenti della loro condizioni; l'impiego della medicina si è rivelato particolarmente efficace nel trattamento delle persone ammalate di tumori maligni ai polmoni o all'apparato digerente.

I dirigenti della Sandoz tengono a sottolineare che, anche se il nuovo ritrovato rappresenta indubbiamente un mezzo abbastanza efficace nella lotta contro il cancro, è tuttavia prematuro attendersene effetti miracolosi: occorreranno ancora parecchi anni prima che si possa formulare un giudizio definitivo su questa medicina.

Il mònito della Sandoz contro eventuali attese miracolistiche sugli effetti del nuovo prodotto è tanto più interessante in quanto sono ben noti i lunghi e approfonditi studi compiuti negli ultimi decenni dalla stessa Sandoz in vari settori terapeutici: in particolare sugli alcaloidi derivati da vegetali.

l. f.

Le lunghe ricerche

La notizia giuntaci nella notte, al momento in cui il giornale sta per andare in macchina, su nuove possibilità di rallentare in certo qual modo l'invadenza di talune forme o localizzazioni del cancro a mezzo di un «principio attivo» derivato da un vegetale, non può averci colti di sorpresa. Primo, in quanto nel campo della chemioterapia antineoplastica è già da antico tempo che alcaloidi, sia provenienti dal «colchicum autumnale», sia dal «podophillum peltatum», oggi in causa, sono entrati a far parte dei cosiddetti farmaci citotossici; che cioè si intendono far agire sulle cellule maligne mediante la spiccata tossicità di cui sono dotati, al fine almeno di inibirne la crescenza, la mitosi, quanto a dire la moltiplicazione.

Secondo, perché si sapeva che nei laboratori speciali di ricerca più accreditati non è solo da ieri che si va approfondendo il modo di ottenere da quegli alcaloidi derivati che mantengono una propizia tossicità per agire sulle cellule cancerose, tanto da impedirne la proliferazione, e non inducano alterazioni sulle cellule normali. Questo è il punto cruciale del problema anche per l'impiego di altri chemioterapici antitumorali.

Orbene, nell'attesa di avere più dettagliate informazioni sui punti veramente raggiunti ai fini terapeutici, possiamo frattanto dire che tra i principi attivi ricavati dal rizoma del «podophillum peltatum», la podofillina, sotto forma di resina, ha avuto in passato una forte notorietà nella farmacopea per la sua drastica azione purgativa.

Perduta tale indicazione nella terapia moderna, è, invece, da una quindicina di anni che si è lasciato scoprire l'altra proprietà di agire sulle proliferazioni cellulari. Mentre tale analogo requisito per la colchicina era stato già discretamente approfondito sin dal 1934, incoraggiando speranze nelle esperienze di laboratorio, ma lasciando poi riguardo perplessi per un trasporto dell'applicazione in clinica umana, a causa di azioni collaterali intollerabili.

Sottoponendo la podofillina a difficili e complesse elaborazioni, si è arrivati all'isolamento dei principi attivi di tale resina. Tra di essi, quelli presi in speciale considerazione sono la podofillotossina e la alfa-peltatina. Sinora in campo umano l'impiego della podofillotossina si è limitato alla cura di epiteliomi cutanei, verruche e papillomi della vescica.

In altri tumori in clinica umana sino a ieri non si sono ottenuti risultati soddisfacenti, contrariamente a certuni favorevoli raggiunti in animali. Ci si limitava quindi ad usare la podofillotossina in soluzione oleosa o alcoolica o in olio di vaselina negli accennati tumoretti direttamente aggredibili.

In quanto alla peltatina, si può dire che recentemente sono stati segnalati effetti incoraggianti iniettandola per via endovenosa.

L'ora tarda ci impedisce di approfondire oltre la questione. E' permesso soltanto concludere auspicando che abbiano successiva conferma i risultati ora annunciati dalla Sandoz in forma encomiabilmente prudenziale in base alle attuali ricerche.

Angelo Viziano

Il prof. Angelini nominato direttore generale dell'Enel

Finora era amministratore delegato della Terni - L'incarico gli è stato affidato dal Consiglio di amministrazione subito dopo l'insediamento - Discorso di Colombo sui compiti del nuovo Ente

Il prof. Arnaldo Angelini, direttore dell'Enel (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Nella sede del dicastero dell'Industria, in via Veneto, il ministro Colombo ha insediato oggi ufficialmente il Consiglio di amministrazione dell'Enel. La cerimonia ha avuto carattere molto riservato, in assenza sia della stampa sia degli operatori televisivi. Subito dopo, il Ministro ha lasciato la sala e il Consiglio di amministrazione ha tenuto la sua prima riunione, nel corso della quale il prof. Arnaldo Maria Angelini (nato ad Ascoli Piceno nel 1909), professore di elettronica all'Università di Roma, esperto di energia nucleare ed attuale amministratore delegato della Terni, è stato nominato direttore generale dell'Enel.

Nel discorso d'insediamento, Colombo ha brevemente illustrato compiti e responsabilità del nuovo Ente. «Spetta all'Enel — ha detto — di garantire l'esercizio degli impianti elettrici ed il loro potenziamento in modo di ottenere una disponibilità di energia elettrica che, sia per quantità, sia per prezzo, possa assecondare e sollecitare lo sviluppo economico del paese. La sobrietà che caratterizza questo insediamento vuole essere il segno di uno dei criteri fondamentali che devono presiedere l'attività dell'ente; serietà, massima economicità, chiarezza nella impostazione dei bilanci. Il paese deve fin dall'inizio avere le massime garanzie per quanto attiene ai criteri con cui l'Ente verrà amministrato».

Quanto alla organizzazione dell'Ente, Colombo ha raccomandato il massimo di efficienza tecnica, la utilizzazione di tutte le energie e di tutte le competenze che hanno finora assicurato l'alto livello tecnico dell'industria elettrica italiana. «Tecnici e personale delle aziende elettriche — ha sostenuto — devono sapere che la loro collaborazione è ambita e sollecitata. E' quindi opportuno fin dall'inizio respingere tutte le sollecitazioni di nuove assunzioni di personale non qualificato».

Compito immediato dell'Ente è di prendere, in consegna le imprese elettriche trasferite con i decreti che saranno emanati dal governo. Nella esecuzione di tale delicata operazione si dovrà cercare di assicurare la continuità dell'esercizio degli impianti, del lavoro del personale e di tutte le attività di produzione e di distribuzione. «La legge — ha precisato il ministro — non ha avuto nella sua formulazione, né può avere nella sua applicazione, alcun intendimento punitivo».

Insieme con la prima organizzazione dell'Ente e col trasferimento delle imprese, l'Enel dovrà garantire non soltanto la prosecuzione di tutti i programmi in corso di attuazione, senza interruzione alcuna, ma anche predisporre i programmi di produzione e distribuzione riguardanti il futuro, i relativi piani finanziari, coordinando tali programmi con le esigenze prevedibili dello sviluppo economico nei prossimi anni.

Colombo ha concluso ricordando che l'Ente, attraverso il controllo del governo, è soggetto al giudizio e alla valutazione del Parlamento, al quale vanno rimessi il bilancio consuntivo e la relazione programmatica predisposta annualmente dal comitato dei ministri.

r. s.

CRONACA CITTADINA

Un articolo del Procuratore della Repubblica

Il preoccupante aumento dei reati e l'azione delle forze di polizia

La vigilanza è resa difficile dalla crisi di crescenza della città - Un aumento degli agenti è desiderabile e utile - Ma anche la popolazione deve adottare quegli accorgimenti di prudenza che ostacolino l'attività dei ladri - «La legge del '55 a tutela della libertà del cittadino ha reso meno efficiente la difesa della società dalla delinquenza»

La Stampa ha sottolineato con appropriati rilievi la frequenza e l'audacia dei reati specialmente contro il patrimonio ed ha chiesto maggiore vigilanza e più severo controllo. Posso assicurare che l'impegno della vigilanza da parte degli organi statali ed anche comunali predisposti per la prevenzione e la repressione dei reati non ha scelte e non sono pochi i risultati positivi di questa azione, e cioè i furti impediti specie di auto, e gli arresti di colpevoli, tra i quali importante quello recente di un gruppo di giovani dediti ai furti nelle gioiellerie con effrazione delle vetrine.

Ma il compito della vigilanza nella nostra città in continua espansione ed in crisi di crescenza demografica è immane. La vigilanza più accurata non può essere produttiva della sicurezza desiderata da tutti essendo impossibile che essa sia esercitata contemporaneamente e bene in ogni luogo. Un aumento delle forze è desiderabile ed utile ma per notevole che fosse non potrebbe mai attingere questo risultato.

Credo che ai fattori posti in evidenza da *La Stampa* sia da aggiungere la crudezza pronunciata di questa stagione invernale, che ha reso più acuto il disagio dei meno provveduti, determinando nei più insofferenti reazioni aggressive; per cui sembra prevedibile l'attenuazione dei lamentati fenomeni col migliorare della stagione. E' prudente tuttavia che i cittadini adottino qualche accorgimento atto a rendere meno facile, se non ad impedire certi reati: se le signore con borsetta evitassero di camminare sul margine del marciapiede, l'automobilista non potrebbe passando operare lo «scippo» allungando la mano. I gioiellieri dovrebbero rassegnarsi alla rinuncia del fascino scintillante delle loro vetrine con la mostra dei preziosi, sia tenendo la merce molto all'interno sia proteggendo il vetro con inferriata a maglie non molto larghe, antiestetica, non utile quanto meno per limitare l'asportabilità della merce.

La difesa passiva dovrebbe essere adottata anche dagli automobilisti mediante i congegni antifurto che sono di costo indifferente per chi può disporre del denaro necessario per l'acquisto del veicolo. Forse sarebbe opportuno che congegni siffatti venissero applicati (come già qualcuno sta facendo) dalle Case costruttrici delle automobili, come un accessorio indubbiamente più utile di altre rifiniture. Questi congegni rendono meno agevole la sottrazione perché impongono lavoro e perdita di tempo, con aumento evidente della possibilità di intervento difensivo della polizia o di privati cittadini.

Se diminuisse il numero dei furti di autoveicoli, la mobilità dei ladri per compiere altre imprese e per la fuga ne resterebbe per conseguenza ostacolata.

Quanto a un più severo controllo, bisogna avere presente che al di fuori dei casi di identificazione personale per l'arresto di persone perseguite da ordine di cattura, la polizia non può operare fermi anche quando abbia qualche indizio, salvo che si tratti di reati gravissimi o di recidivi plurimi per i quali l'ordine di cattura sia obbligatorio. Molto spesso invece i delinquenti sono giovanissimi (attualmente il carcere minorile ne ha molti in più della sua capienza), senza precedenti consolidati da condanne definitive per cui, se non sono colti in flagranza, devono essere lasciati in libertà.

Il legislatore, riducendo nel 1955 le possibilità di fermo, ha voluto attuare una migliore tutela della libertà dei cittadini, ma nel contempo ha reso meno efficiente la difesa della società dal delitto e non ha creduto di eliminare l'inconveniente con opportune norme, nonostante le segnalazioni ripetute da molti Procuratori Generali.

dott. Luigi Tuttolomondo

Ogni mese 70 persone allontanate dalla città

Attività preventiva della polizia

In un secolo, in Italia, le amnistie e gli indulti sono stati più di 200. Troviamo questo dato nel discorso tenuto all'apertura dell'anno giudiziario dal Procuratore Generale dott. Tanas. Lo stesso alto magistrato ha aggiunto: «*Di fronte al crescente allarme sociale per il moltiplicarsi di gravi ed efferati delitti ed alla sfavorevole andamento della curva delle manifestazioni criminose che richiederebbero più validi mezzi di difesa, v'è da domandarsi se possa ritenersi saggio e giustificato il provvedimento di amnistia o indulto. Un atto di clemenza annulla l'efficacia intimidatrice della pena in un momento in cui è più evidente la necessità di intensificare la lotta contro il delitto, e non può apparire che del tutto inopportuno*».

E' stato detto che questo provvedimento si è imposto per eliminare migliaia di processi arretrati, giacenti negli uffici giudiziari, e per svuotare le carceri sovraffollate di detenuti. Perciò, alcune centinaia di ladri sono stati messi in libertà a Torino. Quanti di questi hanno ripreso la vecchia vita che li aveva portati dietro le sbarre non si sa. E' certo, comunque, che parecchi sono già ritornati in carcere. Ed appare evidente che da quando le porte delle Nuove sono state aperte, il numero dei reati è aumentato.

La polizia ammette: la delinquenza è aumentata, ma — aggiunge — come è aumentata la popolazione. La città è cresciuta di volume, di lavoro, di ricchezza: nella stessa proporzione è cresciuto il crimine.

Colpisce — dicevamo noi — il nuovo stile della malavita: la sua violenza e la sua tracotanza.

Risponde la polizia. Lo stile della malavita muta continuamente e si adatta ai tempi. Con un'auto veloce si tentano imprese criminali che, fino a qualche anno fa, erano impensabili. Comunque, la polizia adegua continuamente i suoi piani e le sue disposizioni a questi nuovi reati.

L'attività della pubblica sicurezza è preventiva e repressiva. Quella che balza subito agli occhi è quella repressiva: un ladro arrestato, una banda sgominata. Eppure, i risultati più importanti si ottengono con la prevenzione, di cui nulla o poco si sa. Ogni mese una settantina di individui considerati pericolosi vengono allontanati coattivamente dalla polizia e dai carabinieri, con l'obbligo di non rientrare a Torino. Senza questo provvedimento — che comporta continua indagini e un'incessante vigilanza — quanti reati in più verrebbero commessi?

Il questore dott. Caputo ci ha detto: «*Per quanto riguarda la delinquenza, non credo che la situazione a Torino sia peggiore di quella di altre grandi città europee e americane. Forse Torino, amante dell'ordine e della disciplina, più di altre città resta scossa dagli episodi di delinquenza*».

Il gen. Ciravegna al comando della Brigata dei Carabinieri

Il cambiamento della Legione allievi carabinieri di stanza alla caserma «Cernaia». Tomaso Ciravegna, è stato promosso generale e destinato a reggere il comando della I^a Brigata carabinieri di Torino, col fanno capo i reparti dell'Arma del Piemonte e della Liguria. Al gen. Ciravegna, che in passato aveva assolto altri importanti compiti nella nostra città, il cordiale augurio de «La Stampa».

Sorrisi e manciate di caramelle

Gianduja e Giacometta sono arrivati con un corteo di vecchie glorie dell'automobilismo - Migliaia di persone hanno assistito alla sfilata - In Municipio il sindaco riceve la simpatica coppia con un cordiale discorso in piemontese

Gianduja e Giacometta attraversano le vie affollate per raggiungere il Palazzo Civico

Il Carnevale torinese — come, del resto, quello delle altre città, ad eccezione di quello centro di provincia — ha perduto nel dopoguerra le sue attrattive folcloristiche, all'insegna della gaia baraonda. Anche il «grande grasso» è diventato un giorno come tutti gli altri: negozi, fabbriche, uffici non hanno interrotto l'attività, solo negli Enti pubblici e in Municipio la ricorrenza è stata ricordata con mezza giornata di vacanza, secondo la tradizione.

L'arrivo di Gianduja e Giacometta, con il loro festoso seguito, non è tuttavia passato inosservato. Una discreta folla ha fatto ala al corteo della popolare maschera, che ogni anno ha il compito di aprire ufficialmente il breve periodo degli veglioni, dell'allegria un po' forzata, della scapigliatura senza entusiasmo.

Alle 15,30, davanti al palazzo delle esposizioni al Valentino, un centinaio di mamme e papà, affidando il freddo e soprattutto per accontentare i loro figlioletti, attendevano pazientemente la comparsa del maestro Riccardo Cecchetti e della graziosa signorina Marisa Bergera, scelti dalla «Famija Turineisa» ad impersonare gli sposi di Callianetto. I sovrani del nostro Carnevale. C'erano anche i parenti delle simpatiche Giacometta, preoccupati che le belle figliole non si buscassero un raffreddore a avessero il costume in perfetto ordine.

Come è noto, sono sparite dalla scena del Carnevale le sfilate dei carri allegorici: nessuno le rimpiange, perché si erano ridotte quasi esclusivamente ad un'esibizione pubblicitaria di formaggini e detersivi, che con il Carnevale nulla avevano da spartire. Un surrogato, più decoroso e dignitoso, di queste sfilate si è avuto ieri, pomeriggio, con la collaborazione del «Veteran club car», il sodalizio che riunisce le glorie delle prime automobili in circolazione. A disposizione di Gianduja erano stati messi sei autovetture vetuste ma gagliarde, rilucenti di ottoni e lanafi, trombe e manovelle. A bordo di queste veterane — quella del «re del Carnevale» era pilotata dal comm. Alessandro Cagno, pioniere dell'automobilismo — il corteo si è avviato da corso Massimo d'Azeglio verso il Municipio, percorrendo corso Vittorio, piazza Carlo Felice, via Roma, via Pietro Micca, via San Francesco d'Assisi. Alcune migliaia di torinesi applaudivano al passaggio, disputandosi le caramelle che dalle macchine piovevano sulla folla senza parsimonia.

A palazzo civico, il sindaco ing. Anselmetti ha accolto — insieme alla Giunta e ai funzionari — Gianduja e Giacometta come ospiti d'onore. Un bel discorso in piemontese, per esaltare nella popolare maschera le tradizioni di laboriosità e serietà di tutti i torinesi, che accolgono tutti a braccia aperte attuando nel senso più umano e sociale l'unità d'Italia. Ha risposto con calorose parole il gr. uff. Rosazza, presidente della «Famija»; ha tenuto un bonario fervorino anche Gianduja. La cerimonia ha avuto una parentesi gentile: il Sindaco e la «Famija Turineisa» hanno consegnato due medaglie d'oro ai coniugi Luigi Lupi, novantenne, la cui famiglia ha allietato intere generazioni con le avventure della marionetta di Callianetto.

Gianduja e Giacometta hanno iniziato subito la loro impegnativa attività: alla partecipazione al Carnevale di Saluzzo, Ivrea, Asti e Vercelli alterneranno le visite alle altre autorità cittadine e ai ricoverati negli ospedali, ospizi, orfanotrofi. Recano a tutti un dono, una parola affettuosa, un augurio.

L'influenza c'è, ma è benigna

Un quindici per cento di assenti nelle scuole

Si parla di «asiatica», ma i medici non ne sono convinti - «In ogni caso, non è pericolosa» - Consigliabili la vaccinazione e il consumo di abbondanti vitamine

Si lamentano in questi giorni in città parecchi casi di influenza. Il primo allarme si è avuto dalla riduzione della presenze scolastiche: le assenze degli studenti di ogni età e ordine di scuole si aggirano sul 15 per cento degli iscritti. Anche nelle aziende, fabbriche e stabilimenti le assenze per malattia sono in aumento. In alcune forme la febbre è alta, specie quando vi sono complicazioni che riguardano la gola, in altre la temperatura è bassa ma si riscontrano anche disturbi di carattere intestinale.

Sono giunte intanto notizie non troppo rassicuranti: l'influenza «asiatica», dopo l'epidemia che ha colpito gli Stati Uniti, torna in Europa, e sta per diffondersi come cinque anni or sono. In Italia si sono già verificati i focolai. E a Torino? Il virus influenzale «A 2», tristemente noto quale agente responsabile dell'«asiatica», ha già fatto la sua comparsa anche nella nostra città? Per adesso i sanitari si mantengono abbastanza ottimisti, però non negano che i timori possano avere un certo fondamento. Qualche caso è già stato segnalato, ma si tratta di forme benigne.

Il prof. Gussandro, direttore della Clinica pediatrica, ha detto: «*Dobbiamo effettivamente constatare una maggiore morbilità, soprattutto casi di rinite, faringite e tracheite, ma niente altro. Per essere autorizzati a parlare di virus da influenza "asiatica", occorrerebbe la conferma degli accertamenti batteriologici. Proseguiamo scrupolosamente le nostre normali analisi, ma finora gli esiti sono negativi*».

Il prof. De Maffia, direttore dell'«Amedeo di Savoia», ci ha dichiarato: «*Qualche caso sorpreso effettivamente per la città, ma non è detto sia proprio "asiatica"*. *Potrebbe anche trattarsi della solita, banale influenza di stagione. Nessun caso, comunque, ci è noto ricoverato finora nel nostro ospedale*». Non si tratterebbe quindi di forma endemica, e inoltre gli organismi adulti, quelli al di sopra dei sei anni di età, sarebbero presumibilmente difesi dagli anticorpi acquisiti durante l'epidemia del '57-'58.

E' tuttavia consigliabile la vaccinazione, specie per i bambini, per le persone anziane e per quelle particolarmente indebolite da affezioni delle vie respiratorie o cardiache; tanto più che non è detto che l'immunizzazione sia sempre duratura, trascorsi ormai vari anni. Come preventivo, infine, è opportuno l'uso abbondante di vitamina C, particolarmente contenuta in arance e limoni, nei cavoli e negli spinaci. Purtroppo questo non è un periodo favorevole per la frutta e gli ortaggi: per molte famiglie i prezzi sono proibitivi. Più convenienti acquistare le vitamine dal farmacista.

Scolara morta di difterite

Gianna Ramello, una scolara di 7 anni abitante a Moncalieri in via Rebaudo 19, è stata uccisa dalla difterite. Aveva manifestato i primi sintomi del male martedì della scorsa settimana: medicine, antibiotici, consulti di specialisti non sono serviti a nulla. E' morta dopo sei giorni. La scuola che frequentava la bambina, l'istituto «San Giuseppe» di via Alfieri di Moncalieri, è stata chiusa per un giorno e i locali disinfettati. Ieri mattina è cominciato il controllo medico degli alunni. In quelli finora visitati — i compagni di classe di Gianna — è stata esclusa la presenza di bacilli d'infezione.

Pauroso incidente all'angolo di via Bologna e via Padova

Un'auto piomba sulla banchina del tram due donne ed una bimba restano ferite

Si sono salvate schivando la macchina mentre abbatteva la colonnina luminosa - In quel punto, la strada è quasi buia - Anche il fratello del guidatore dell'auto ricoverato all'ospedale

Motociclista investito alle spalle da un'automobile e ucciso

Patrizia Raimondo, 5 anni, portata a braccia all'ospedale

Celso Destro, di 43 anni

Un'automobile è piombata sulla banchina del tram, in via Bologna, travolgendo due donne e una bambina, che sono rimaste ferite insieme con il passeggero a fianco del guidatore. L'incidente è accaduto ieri alle 18, per cause non ancora accertate con esattezza.

Una «500» percorre via Bologna, diretta verso la periferia. La guida Piero Cerrano, 23 anni, elettricista, abitante in via Milano 20. Con lui è il fratello Lorenzo, 29 anni, custode della basilica dell'Ordine Mauriziano. Stanno recandosi a Villadeati, in provincia di Alessandria, a trovare i genitori.

Il guidatore ha appena lasciato il lavoro, è stanco. Porta occhiali con spesse lenti. Presso l'incrocio con via Padova, la strada è quasi al buio. Si intravvedono, sul marciapiede di destra, dei mucchi di terra: sono in corso degli scavi, per la posa di tubature. Forse questo complesso di circostanze ha tratto in inganno Piero Cerrano: sta di fatto che non ha visto la colonnina luminosa che segnala la presenza della banchina, a tre metri dal marciapiede. Lo è piombato addosso, schiantandola.

Sulla banchina, tre persone erano in attesa del tram: la studentessa Elisa Bertuzzi, di 14 anni, la signora Maddalena Ambrosio in Raimondo, di 35 anni, con la figlia Patrizia di 5 anni. Abitano tutte e tre al numero 263 di via Gottardo, aspettano una vettura della linea 8 verso il Regio Parco. Vedono la macchina abbattere la colonnina, ondeggiare, avventarsi senza controllo verso di loro. Terrorizzate, cercano di schivarla, gettandosi chi a destra, chi a sinistra. La loro prontezza le salva: l'automobile le investe solo di striscio, mandandole a ruzzolare a terra.

L'unico illeso è il guidatore, Piero Cerrano. Aiuta i feriti a salire su automobili di passaggio, che si dirigono verso l'Istituto Maria Adelaide. Per fortuna, solo Lorenzo Cerrano deve essere ricoverato: ha riportato ferite multiple al viso e la rottura di alcuni incisivi, viene trattenuto per il timore di un trauma cranico. Ma è giudicato guaribile, salvo complicazioni, in quindici giorni. In un paio di settimane guariranno anche Elisa Bertuzzi e Maddalena Raimondo, che sono rimaste ferite alle gambe e al volto. In dieci giorni, infine, guarirà la piccola Patrizia.

— Un operaio è rimasto ucciso ieri verso mezzanotte in un incidente stradale. Si chiamava Celso Destro, 43 anni, e lavorava alla Fiat Stura. Ieri verso mezzanotte, in ciclomotore, stava tornando a casa, in corso Casale 55. Percorreva corso Regio Parco, lungo il muro del cimitero, in mezzo ai binari del tram. A un centinaio di metri dal capolinea del 12, una «Simca 1000» gli è piombata alle spalle e lo ha travolto.

Il guidatore, Adalberto Pranzato di 24 anni, abitante in via Fiochetto 26, ha dichiarato più tardi: «Stavo superandolo, quando ho sentito bruscamente verso il centro della strada, probabilmente per oltrepassare la rotaia e rientrare sulla carreggiata. Non ho potuto evitarlo». L'operaio è andato a sbattere contro il parabrezza della macchina ed è rimbalzato sull'asfalto. L'investitore lo ha soccorso, ha fermato un'auto di passaggio. La guidava Emilio Isca, di 33 anni, via Cavalcanti 6, che ha trasportato il Destro all'istituto Maria Adelaide. Ma, al pronto soccorso, è arrivato morto.

Il magistrato sul luogo della sparatoria per l'interrogatorio di tutti i testimoni

Ricostruita la scena di domenica che portò alla morte del giovane - Il vigile è ancora in carcere - Si ricorda un episodio della sua famiglia: suo nonno ebbe dal sindaco la medaglia d'argento al valor civile

L'inchiesta sulla morte di Pasquale Torres, il ladruncolo ucciso mentre fuggiva dopo il furto di un'automobile, prosegue minuziosa. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Moschella si è recato ieri a Settimo, per ricostruire il più fedelmente possibile la scena della sparatoria. I testimoni che hanno visto o udito qualcosa sono stati interrogati. Quasi tutti sono stati sorpresi dalla rapida successione degli avvenimenti ed hanno cominciato a rendersi conto di quel che stava accadendo quando il Torres era ormai disteso in mezzo alla neve che si arrossava di sangue. Ma, pazientemente, il magistrato ha cercato di accertare tutti gli elementi essenziali: il numero dei colpi, la loro direzione, le circostanze in cui vennero esplosi.

Millo Cossetta, il vigile urbano della cui pistola è partita la pallottola che ha raggiunto il Torres, è ancora trattenuto alle «Nuove», sotto l'accusa di omicidio colposo. Il suo difensore, avv. Delegroso, ha dichiarato che lunedì prossimo presenterà l'istanza di libertà provvisoria. Sta raccogliendo gli elementi per corroborarla: la buona condotta del vigile, gli elementi di fatalità che sono intervenuti nella sua azione per intimidire il ladro in fuga e costringerlo a fermarsi. Ha parlato anche con la moglie, che vive ore di angoscia e di disperazione.

La famiglia di Millo Cossetta è nota, non solo nel quartiere di Italia 61, dove ora risiede, ma anche alla barriera di Nizza, dove il nonno Camillo Cossetta, era una figura familiare. Abitava al numero 127 di via Nizza, nello stabile allora denominato casa Parapasso, dal nome dei proprietari. Era un uomo alto, robusto, gioviale. Aveva cinque figli. I più anziani del quartiere lo ricordano, ritto a cassetta di un carro trainato da due cavalli. Faceva il barrocciaio: ogni mattina si recava a prelevare casse di merce al «Docks piemontese» di corso Dante e le recapitava ai bottegai. Ne ignorava anche il prezzo: il denaro, usava custodirlo in un piccolo forziere metallico, per precauzione.

Anche la cronaca ricorda il personaggio di Camillo Cossetta, perché fu vittima di una selvaggia rapina e il merito, in quell'occasione, una medaglia d'argento al valor civile. L'episodio è drammatico: è notte, il barrocciaio sta sbucando da via S. Francesco d'Assisi verso piazza Solferino. Due ombre balzano da un portone, gli sbarrano la strada. Una salta sul carro, intima: «Fuori i soldi o ti ammazziamo». Impugna un coltello. Il Cossetta sferra i cavalli, che si impennano nitrendo: l'altro aggressore li ha afferrati per il morso e li trattiene. Quello che è saltato sul carro, vibra coltellate all'impazzata.

Il barrocciaio è ferito sette volte: al viso, alle mani, al ventre. Ma, coperto di sangue, non si arrende. Si avvinghia all'avversario, cade con lui dal carro, lo immobilizza e riesce ad afferrare anche il complice. Frattanto, alle sue grida, è accorsa gente: i due rapinatori sono arrestati. Il Cossetta viene ricoverato all'ospedale S. Giovanni, la sua fibra robusta ha ragione delle ferite. Qualche mese più tardi, nel salone della Mole Antonelliana, il sindaco conte Teofilo Rossi gli appunta sul petto, per il coraggio dimostrato, la medaglia d'argento al valor civile.

Arrestati undici giovani ladri per furti di auto e in sei negozi

La banda agiva in tutto il Piemonte - Scoperti attraverso un ricettatore che vendeva radioline a Porta Palazzo - Una cantina piena di tv e apparecchi fotografici

Quattro degli arrestati: Attilio Depetrini, Giorgio Darola, Mario Gatti e Giovanni Pinto

Con il fermo di un venditore clandestino di radioline e la cattura a Vercelli di due giovani accusati di aver svaligiato un negozio, la Squadra Mobile è giunta alla scoperta di una banda di ladri che operava nella nostra città e in altri centri piemontesi. I malfattori — una ventina — erano giovani dai 18 ai 20 anni: rubacchiavano sulle auto incustodite, rubavano vetture, svaligiavano negozi.

Alcuni agenti, sotto la direzione del dott. Maugeri e del dott. Valerio, hanno indagato per settimane nell'ambiente dei venditori clandestini di radioline della zona di Porta Palazzo, alla ricerca di un ricettatore. Molte radioline erano state rubate negli ultimi tempi. Giorni fa la polizia ha colto un ricettatore mentre tentava di disfarsi di una radiolina per 3 mila lire; hanno scoperto in una cantina il suo deposito (radio, rasoi elettrici, televisori, apparecchi fotografici, tutti di provenienza furtiva) e continuando le indagini hanno smascherato l'intera banda.

Finora sono state arrestate undici persone: Sergio Napoli Brandolin, via Mariorelli 66; Giulio Baldacchino, piazza Statuto 9; Giorgio Iadarola, via Pallavicino 22; Attilio Depetrini, via Zumaglia 64; Giovanni Pinto, senza fissa dimora; Maurizio Pellagatti, via Borgo Pinerolo 12; Sergio Grimbuhler, via Monginevro 83; Giovanni Traverso, via Aosta 51; Mario Gatti, via Leoncavallo 104; Mario Brunello, via Cimarosa 30, e Alessandro Deangelis, corso Giulio Cesare 169. Di altri cinque è imminente la cattura. Due, infine, sono stati denunciati a piede libero.

Finora sono stati accertati sei negozi svaligiati: due a Vercelli, tre ad Asti (di proprietà dei commercianti Sergio Ghiotti, Benito Nava e Armando Forno), uno a Chivasso (di Silvio Lunerdi). I ladri hanno confessato questi «colpi» e certo ne hanno rimuti nascosti parecchi altri, soprattutto nella nostra città. Hanno inoltre ammesso di aver rubato in Torino almeno dodici auto, e di aver compiuto numerosi furti su vetture incustodite.

Specchio dei tempi

I consigli romanzeschi del vecchio cacciatore; ma Torino non è ancora il Far West - «Fermateli con un fiore!» - La tabaccaia inquieta Necessario un maggiore spirito di collaborazione - Questa legge che lei teme per ora non esiste - Gli aumenti li avevano chiesti prima

Un lettore ci scrive da Mezzi S. Maria:

«Un ex-cacciatore di 72 anni si permetta consigliare i giovani agenti, specialmente quelli che hanno vetrine: chiunque, preferisce consegnarsi all'autorità, può tenersi nascosto in agguato un fucile da caccia in posizione di sicurezza; nella mano destra una cartuccia da lepre, nella sinistra una a pallettoni.

«Nel caso di un assalto col crick alla vetrina od in negozio, quando il ladro scappa, imbracciare il fucile che deve essere a portata di mano, tenendo la sicura, e dalla porta tirare con la canna destra alle gambe del ladro che fugge. Con la seconda canna, sparare fulmineamente al socio del ladro se viene armato in aiuto del primo. Anche una donna, con qualche esercizio col fucile scarico, riuscirà benissimo a così breve distanza a fermare i ladri.

«Sperando sulla loro gentilezza per vedere pubblicato questo scritto, ringrazio anticipatamente e distintamente saluto».

Dott. F. D.

Un lettore ci scrive:

«Vorrei anch'io dire quattro parole sul fatto del vigile urbano di Torino. Ho letto parecchi articoli sulla tua *Stampa* e mi ha fatto abbordire la proposta avanzata da certe persone desiderose che i vigili urbani siano disarmati. Secondo l'idea di tali signori, detti vigili dovrebbero fermare i ladri o inseguirli, con un fiore in mano, sarebbe così un senso di gentilezza e di simpatia verso coloro che ci depredano. Per la maggior parte sono armati di pistola, e coraggio? Secondo questi sarebbero ben pronti dei farabutti, tra parentesi!

«Una cosa è però certa, che chi desidera vedere i vigili e polizia disarmati è perché teme queste armi, magari vorrebbe disonestamente, perché io, che ho l'animo tranquillo, sicuro di non aver mai fatto del male a nessuno, non ho paura di questi coraggiosi uomini che ci difendono, anzi è un senso di protezione quando si vedono passare per le strade e mi fanno piacere. Ma per il fatto accorso in questi giorni è da considerarsi pura disgrazia; i vigili non hanno mai ucciso nessuno».

Pier Paolo Benetto

Una lettrice ci scrive:

«Sono una tabaccaia, la quale purtroppo ha già subito due furti a causa dei quali si sente col morale a terra, in tutti i sensi, materialmente e fisicamente, ed è per questo che plaudo al vigile che ha sparato. Chi non ha provato ad essere derubato almeno una volta non può capire.

«Caro Specchio, non sappiamo a chi rivolgerci per poter avere un po' di tranquillità. Nei nostri negozi non si può più lavorare con serenità, ogni persona che entra ci sembra un ladro e si deve sempre stare sul chi va là; di notte non si riesce a dormire per paura dei ladri. Sarebbe ora di fare una seria pulizia, altro che amnistia. Troppa clemenza per tutti quei vagabondi che non hanno voglia di lavorare e vogliono vivere sui sacrifici degli altri. Scusa lo sfogo, ti prego di non mettere la mia firma; non vorrei che, per rappresaglia, diventassi vittima loro per la terza volta.

«Ti ringrazio, se vuoi pubblicarmi farai opera buona per noi negozianti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Pur non appartenendo alla categoria dei metalmeccanici, sono soddisfatto che la loro vertenza è stata risolta.

«Permetti che faccia una considerazione. La perdita di produzione è stata valutata in 500 miliardi. Non era forse meglio se la Confindustria avesse accettato subito o dopo le primo trattative, le richieste dei lavoratori? Con metà di quella cifra avrebbe appagato le loro richieste e si sarebbero evitati gli scioperi e l'inquietudine e la preoccupazione da ambedue le parti. Tanto le concessioni infine sono state fatte.

«Perciò bisogna avvicinarsi di più per meglio comprendersi e il miracolo economico raggiungerà un po' tutti senza dovere pagare troppo caro».

Angelo Borsio

(P.S - Non importa se non pubblicato, mi che la leggete).

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Sono una vedova coltivatrice di fiori ma ho figlie in tenera età. Possiedo un terreno di 5000 m. circa, che, non potendo da sola coltivare, ho ceduto a mezzadria.

«Ora pare sia in procinto di andare in vigore una legge che dà la possibilità ai mezzadri di diventare padroni. Dopo tanti sacrifici dei nostri vecchi, di mio marito e miei, vi pare sia giusto che accadano cose simili? La campagna è il mio unico

Respinto dal Prefetto l'organico del Comune

Proposte alcune modifiche per non aumentare gli scatti

La Prefettura non ha approvato il nuovo organico del personale deliberato dal Consiglio comunale il 21 dicembre 1962. Lo ha restituito alla Civica amministrazione suggerendo alcune modifiche. Quella più importante riguarda gli scatti. L'organico propone che gli stipendi aumentino del 5 per cento ogni due anni. Ciò permette ai dipendenti del Comune di raggiungere entro vent'anni il massimo della carriera. La Prefettura sostiene che ciò è contrario alla norma in vigore e chiede che gli scatti restino fermi al livello del 2,5 per cento già in vigore e uguale a quello degli statali.

I rappresentanti sindacali della Cisl, Uil e Cgil si sono recati ieri dal Sindaco e dall'assessore al personale comm. Fanton per protestare contro la decisione della Prefettura. Al termine dell'incontro il sindaco ing. Anselmetti ha dichiarato: «Riconfermo la volontà della Civica amministrazione di adoperarsi nei confronti dell'autorità tutoria affinché l'organico sia approvato anche nei punti più importanti sui quali sono state mosse eccezioni».

L'assessore comm. Fantón continuerà oggi le trattative con i sindacalisti per concordare l'atteggiamento da tenere. «Il Prefetto — ci ha dichiarato l'assessore — ha fatto esaminare con sollecitudine il documento della Giunta provinciale amministrativa. Non sono stati mossi molti rilievi. Speriamo di superare al più presto le difficoltà». I rappresentanti sindacali sono decisi a proseguire l'azione per «l'adeguamento degli scatti all'aumentato costo della vita e, se necessario, a proclamare lo sciopero».

Lions Club — Il presidente ing. Richieri con il Consiglio direttivo ha visitato l'Istituto Sordomuti «L. Prinotti» di corso Francia 76. Il Club ha offerto all'Istituto la somma di L. 200.000.

IL "RITORNO„ AL GRANDE MAESTRO

Passione per Verdi

In una lettera che Umberto Saba scrisse a Muscetta (v. l'introduzione alla recente *Antologia dei «Canzoniere»*) si legge questo suo pensiero sulla funzione «sociale» del poeta: «*Il poeta consola, attraverso lo splendore della forma, gli uomini sensibili alla poesia (e sono pochi) di tutto quello a cui hanno dovuto rinunciare per essere degli uomini civili, camminare su due, invece che su quattro gambe ecc. ecc.*». Consolare di una rinunzia? ed essere uomini civili e camminare dritti su due gambe è il contrario della poesia? Ciò è poco convincente, ma certo il discorso di Saba doveva continuare (in parte continuò). Ad ogni modo, quel che mi colpisce nel pensiero di Saba è l'esempio che gli vien fatto di scegliere. «*Quando nel Rigoletto di Verdi* — dice — *il tenore intona "Bella figlia dell'amore" è l'amore puro (senza legami o impedimenti sociali) che esce dalla sua bocca. Non per questo, gli ascoltatori diventano, come il Duca di Mantova, "libertini" o peggio; ma... ritornano consolati dalle loro mogli. Bene inteso, questo non accadrebbe se la melodia non fosse quello che è, cioè divina*» (perfettamente giusto).

Ora, il poeta Umberto Saba poteva scegliere da cento libri il suo esempio di «amore puro»; lo prese invece da un musicista e precisamente da Verdi, la cui musica non è mai sfumata, allusiva, pretestuosa, ma è chiaramente e solamente passione, passione allo stato vergine. Di altri accenti e movimenti verdiani in Saba già qualcuno ha parlato e Saba stesso ha consentito; in un punto poi, per i settenari di *Eleonora*, si compiacque di ricordare quel che doveva al libretto del *Trovatore*: era solo il libretto e non la musica, ma come separare l'uno dall'altra?

In «Mediterranee» Saba scrisse un'epigrafe per sé, questa: «*Non quello che di lui scrivono sotto. — Pianse e capì per tutti era il suo motto*». Ora è esplicito che il secondo verso deriva da un altro abbastanza celebre, e indovinato, che D'Annunzio scrisse sulla sua *Canzone in morte di Giuseppe Verdi*, dove al posto di «capì» si legge: «amò». (Tra capire e amare c'è molta differenza?).

Sia pure per vie traverse, o, per meglio dire, alla lontana, si ritorna a Verdi e alla sua quasi primitiva grandezza nell'intendere tutto quanto il cuore umano, elementarmente, senza ambagi, con esplosioni dirompenti. Segnalo queste citazioni a Manlio Cancogni che va raccogliendo per «L'Espresso» le testimonianze meno tradizionali, meno popolari della passione per Verdi nel 1963 (il centenario e mezzo è soltanto un'occasione e un termine *ad quem*). Sollecitato dalla sua curiosità sono diventato curioso anch'io; apro il bel libro *Tempo e poesia* di Diego Valeri e trovo citata, a pagina 175, «la sublime arietta verdiana dei "nostri monti"» ed è ricordata con l'altissima lode non della sua cantabilità e affettuosità, non della sua pura essenza emotiva, ma del suo «valore di coscienza», cioè (ricongiungendo la citazione a un ragionamento sulla poesia e la musica) della sua capacità di non essere un semplice stimolo dei sensi ma di sollevare quegli stimoli alla portata della coscienza. Dunque, Verdi ancora e non già Wagner (quasi il suo contrario) e non già, mettiamo, Bellini (quasi un suo simile). Continuare in questa esplorazione di testimonianze sarebbe facile, e credo sia giusto cercarle fra gl'intellettuali, anzi esattamente fra i letterati (e quelli meno anziani), i quali sono, in fatto di musica, o inattivi o facinorosi.

Resta ancora un segreto il perché gli uomini di lettere che amano Musil e ieri Joyce e Kafka, siano convinti oggi di amare Verdi senza avvertire una contraddizione. Ma forse c'è un destino di parole, di stili, di problemi strettamente letterari, che incalza, travolge gli scrittori, i quali non possono recalcitrare e portarlo a ritroso della corrente; non possono oggi, avendo scoperto la necessità di una narrativa-saggistica (con la quale si può risalire a Manzoni), tornare, senza smarrire questa nuova esperienza, alla *sécheresse*, alla *netteté* di Gide, o di Flaubert, di Stendhal. Invece questo sogno di energia passionale, di scatenamento non isterico, ma indomito, e soave e puro quanto consapevole, questo sogno lo accettano da Verdi, col confuso rimorso che non ci sia nella nostra letteratura uno solo che lo eguagli. E si noti che le predilezioni dei letterati non sono, come dovrebbe parere più giustificabile, per l'*Otello* e per il *Falstaff*, ma per le opere più antiche, le più istintive, le più fisiologicamente verdiane, il *Rigoletto*, il *Trovatore*, cui si può aggiungere forse soltanto *La Traviata* (pensate, quale titolo di romanzo popolare, d'appendice!), e magari l'impura *Forza del destino*, e io, per conto mio, mantengo anche, allontanandomi un poco dal canone esemplare, il seducentissimo *Ballo in maschera*.

Ma che cosa significa — ecco la domanda vera — questa passione per Verdi che brucia a distanza di tanti ritorni già rifiammeggiati e poi di nuovo, almeno all'apparenza, spenti? Dunque, Puccini (salvo la grazia senza decadimento della *Bohème*) non è più nostro contemporaneo, e Verdi lo è? Questione di misura? Io credo che sia qualcosa di più che la misura, o di diverso, e l'accenno appena. Verdi è il recupero dei grandi valori della vita, alla base dei quali stanno i sentimenti allo stato puro, nella loro verità nuda, domati solo dalla loro possibilità di esprimersi (e perciò non annullati di estenuazione o d'ineffabilità) e di essere contraddetti l'uno dall'altro, la passione dalla gelosia, il fatuo piacere dalla purezza, l'innocenza dal dubbio, l'inganno dalla vendetta, il gioco dal furore, e l'amore da un amore nemico...

Questa semplicità originaria dei sentimenti è sparita, dalla vita e dall'arte, e non si sa che cosa costruire perché non si sa su quali fondamenti costruire.

Ho sentito ogni volta la *Messa di requiem* di Verdi scatenarsi su di me, sconquassarmi col suo tempestoso rimprovero di osarmi presentare alla morte senza avere vissuta una vita nella pienezza dei sentimenti, fibra per fibra, e fino all'ultima goccia di sangue. Non crediamo più ai sentimenti, ecco la colpa, e l'intelligenza e la coscienza stan diventando linfatiche e gl'ideali accampano nell'astratto.

Verdi è il sentimento (vecchia verità, ma oggi essa ci illumina come un fulmine nel cielo più nero) e il sentimento è puro, *Gefühl ist alles*, nel significato più elementare della sentenza. Bene inteso — e qui rispunta il cauto saggio sorriso di Saba — «*questo non accadrebbe se la melodia non fosse quello che è, cioè divina*».

Franco Antonicelli

Elsa Martinelli fortunata all'estero

L'attrice italiana fotografata a Londra durante una pausa della lavorazione del film «The Vips» diretto dall'attore-regista americano Orson Welles (Tel. A. P.)

LA LIBIA, VENT'ANNI DOPO

C'è ancora una presenza viva dell'Italia in Tripoli aperta a tanti influssi nuovi

Non è solo una conseguenza del dominio passato: la bella capitale conserva un'impronta, d'architettura e d'atmosfera, simile a tante nostre città di mare - Ancor oggi i nostri connazionali svolgono una larga attività economica, anche nelle terre bonificate; i prodotti italiani sono i più venduti; l'Italia attrae i dirigenti saliti al potere con l'indipendenza - Ma americani e spagnoli, egiziani ed inglesi portano fermenti diversi al paese in piena trasformazione - Ora il giovane Stato, forse il più tranquillo e «ragionevole» del mondo arabo, è investito dal soffio sconvolgente del «boom» petrolifero

(Dal nostro inviato speciale)

Tripoli, febbraio.

L'italiano che giunge oggi a Tripoli, vi respira ancora aria di casa. Sul sereno lungomare che si distende come un arco bianco fra il Castello ed il molo estremo del porto, magari un cammello avanza pigro nel flusso rapido delle auto: non importa, lo stile e la luce sono di una nostra città del Mezzogiorno. Le grandi case, i palazzi ufficiali del centro ripetono gli schemi di un'architettura insieme provinciale e monumentale, che fra le due guerre abbiamo visto dominare in patria e dà un certo volto «di ieri» a tante nostre cittadine costiere. Le palme soprano i giardini dei quartieri residenziali, la periferia quasi si confonde con le oasi; ma le villette sono copie fedeli di quelle che vent'anni fa crescevano a Viareggio od a Riccione, modeste e tutte eguali, spesso con un cupo gusto di dopolavoro.

E' piacevole ritrovare l'impronta italiana nel volto della città: anche i nomi nazionalisti fra noi conservano un legame sentimentale con la terra libica, conosciuto per tradizione familiare gli entusiasmi suscitati da «Tripoli, bel suol d'amore» e dalla guerra dell'11. Ma non sorprende: si sa che Tripoli moderna è creazione italiana; quando sbarcarono nel paese addormentato dal lungo dominio turco, in quel lontano ottobre, i bersaglieri misero il campo tra le dune del deserto, dove ora sorgono il palazzo di re Idris e la cattedrale cattolica. Quel che ci colpisce e ci interessa di più, vent'anni dopo la fine del nostro dominio (le truppe dell'Asse sgombrarono la città il 23 gennaio 1943), è la vivacità di un'operosa e libera presenza italiana. Che è legata al passato, ma anche ad attività ed iniziative nuove.

Sono di italiani botteghe grandi e piccole, uffici, imprese, caffè, librerie, studi medici: le targhe portano anche la traduzione in arabo, come prescrive la legge; ma i nomi di casa nostra, da Ferrari a Esposito, predominano nel centro commerciale. L'italiano è sempre la seconda lingua: capito e parlato praticamente da tutti, senza riguardo al colore della pelle. Le nostre merci occupano il primo posto nelle vetrine: l'Italia supera Inghilterra e Stati Uniti nei rapporti commerciali con il regno senussita; dopo gli svizzeri, i libici danno il massimo consumo individuale ai prodotti italiani. I nostri film dominano sui cartelloni, e non solo perché i 24 mila italiani superano di cinque volte l'intera colonia straniera: Sordi, Manfredi, Chiari hanno dei fans entusiasti fra i giovani arabi. I risultati del nostro campionato di calcio fanno notizia sui quotidiani locali, la Juventus ha dei tifosi fedeli che forse non la vedranno mai; ed è nata la passione di quell'altissimo funzionario della polizia federale, che si addarca a lunghi voli per seguire le partite dell'Inter.

Non la sola passione sportiva spinge la nuova, giovane classe dirigente ad interessarsi di cose italiane. «Montecatini è la quarta capitale della Libia», si dice qui; quarta dopo Tripoli, Bengasi e Beida «la bianca», scomodo centro governativo che re Idris (mistica capo religioso oltreché sovrano costituzionale) ha voluto istituire in un villaggio del Gebel cirenaico: lassù il suo pio nonno fondò, centovent'anni fa, la prima «loggia» senussita.

Il viaggio in Italia è di rigore per i libici «bene», ed una consuetudine il soggiorno nella nostra città termale: così, all'inizio del secolo, i potenti dell'impero ottomano «passavano le acque» a Vichy od a Baden-Baden. La polemica anticolonialista può suggerire qualche espressa, spesso più di forma che di sostanza, nelle manifestazioni ufficiali e sulla stampa; né vent'anni hanno cancellato tutti i rancori nazionalistici, sopito ogni sospetto per gli ex-padroni. Ma abbiamo molti amici sinceri tra i nuovi governanti; fieri della loro cultura italiana, sensibili al fascino di Roma. Mandano i figli nei collegi sul Gianicolo, tengono una seconda casa sulle pendici di Monte Mario, vestono nelle nostre boutiques le loro compagne; e il poeta libico Fuad Cabasi ha commemorato d'Annunzio sotto gli auspici della «Dante».

Più emozionante che nella grande città, così naturalmente aperta sul Mediterraneo, è ritrovare il segno di una costruttiva presenza italiana ben oltre le dune e le biibliche oasi costiere, dove incomincia la nuda desolazione del deserto, dietro le rocce orride del Gebel. I più dei nostri connazionali hanno lasciato la campagna (fonti inglesi dicono che se n'erano in mila alla fine del conflitto). Molti villaggi, così simili a quelli dell'Alta Maremma, sono vuoti, con le casette sventrate ed i poderi sommersi dalla sabbia; o impoveriti da un negligente abbandono. Ma parecchio è rimasto della colonizzazione condotta con spese immense ed a ritmo quasi affannoso fra il '34 e la guerra.

Sulle colline di Tarhuna, sull'altopiano di Garian fioriscono ora i peschi ed i mandorli; umidi campi si stendono al riparo delle cortine di cipressi, innalzate contro il vento; orti di un verde pingue e fresco e densi frutteti appaiono oltre cancelli da fattoria toscana, su cui si leggono ancora nomi di agricoltori italiani. La fine del mondo coloniale non li ha allontanati dalla terra che avevano risvegliato, e che amano.

Lo osserviamo con gioia, ma senza nostalgie nazionalistiche e senza chiudere gli occhi ad un'altra realtà diversa, non meno positiva: la Libia d'oggi è un paese vasto, investito da molti venti, aperto ad influssi non solo italiani.

I bruni comandanti della polizia, in uniforme britannica, hanno imparato a portare il frustino sotto il braccio come gli ufficiali dei reggimenti scozzesi acquartierati alla periferia. Tecnici americani — cappellaccio alla cow boy, camicia a quadri, stivali texani — si muovono tra gli alberghi e gli uffici. Negli ospedali, anche della provincia, lavorano medici spagnoli e jugoslavi. Nell'Institute of Advanced Technology, la facoltà scientifica dell'Università di Stato, insegnano professori tedeschi ed egiziani. Banche londinesi e compagnie californiane costruiscano, tra i palazzi piacentiniani, sedi funzionali in cristallo e alluminio; moschee e minareti in cemento armato sorgono accanto agli alberghi freschi di vernice.

Cacciabombardieri Usa si inseguono in acrobazie fulminee tra il mare ed il vecchio autodromo della «Lotteria di Tripoli», partendo dall'immenso Wheelus Field. I giapponesi hanno tenuto in porto per qualche tempo una loro nave-esposizione; tutti gli Stati comunisti sono presenti alla II Fiera Internazionale, che si aprirà fra una settimana. Fuad Cabasi, che si dichiara pittore e non solo poeta, ha disegnato per l'inaugurazione un francobollo simbolico, dove la Libia appare come la porta dell'Africa.

Auspicio ambiziosi di un futuro ancora lontano. Per il momento la Libia è un piccolo paese, forse il più tranquillo e discreto del mondo arabo, che sta cercando la sua strada e preparando un avvenire ancora indecifrabile. Il bilancio di undici anni d'indipendenza è tutt'altro che negativo. Non aveva tradizioni unitarie; la Tripolitania diffidava del sovrano senussita e di una dinastia venuta dal deserto cirenaico; nel Fezzan i signori feudali si agitavano in velleità separatistiche, sostenuti da antiche ambizioni francesi. Ora il massacro è rispettato anche a Tripoli, ed il ritratto di re Idris appare in tutte case e botteghe (talvolta accanto a quello di Nasser); il decreto improvviso del governo, che nello scorso dicembre annullò la struttura federale del regno ed impose lo Stato unitario, ha suscitato qualche inquietudine ma nessun incidente. Per un decennio solo i sussidi inglesi e l'affitto pagato dagli americani per Wheelus Field (una dozzina di miliardi all'anno) sostennero le gracili finanze libiche; ora le royalties del petrolio aprono un periodo di gestione più libera e di più facile progresso.

Cresce la ricchezza (e si moltiplicano le facili ricchezze), si allarga il proletariato urbano, incomincia la fuga dai magri pascoli del deserto. E' una scossa utile, per un paese ancora legato dalle tradizioni musulmane, dove non c'è donna libica che osi deporre il velo, e l'astenuante digiuno del Ramadan, rispettato con rigore puritano, rallenta per un mese l'intero ritmo di vita. Ma suscita problemi ardui per una classe dirigente che si è improvvisata nel fervore dell'indipendenza; per i quadri amministrativi troppo esigui, spesso legati al mondo tribale, dispersi fra tre capitali. E pone delle gravi incognite: come l'apparire di una tensione sociale finora sconosciuta.

Il futuro è nelle mani di Allah; tuttavia non mancano motivi d'ottimismo. La Libia non soffre, come altri paesi arabi, per un'atroce miseria e per un rapido crescere della gente da sfamare: anzi, ha pochi abitanti (non molto più d'un milione) dispersi in centri troppo lontani, su un territorio troppo vasto. Ha superato con senso d'equilibrio i primi anni difficili; pur nella fedeltà all'arabismo, dimostra moderazione ed ignora l'intolleranza xenofoba. Forse il suo avvenire dipende assai più da come sarà impiegato — e distribuito — il fiume d'oro delle royalties. Stanno per aprirsi le bocche dei primi oleodotti. Il 1963, anno 20 dalla fine dell'occupazione italiana e anno 13 dell'indipendenza, è l'anno 1 nell'èra del petrolio. Quella decisiva.

Carlo Casalegno

La Libia è grande quasi sei volte l'Italia, ma soltanto la stretta fascia costiera è coltivabile e abitata da un milione e duecentomila persone. La terra produce cereali, viti, olivi, tabacco. Ricchezza quasi unica è il petrolio, di cui sono stati scoperti vasti giacimenti

Palchi a duecentomila lire per il grande ballo viennese

Fra le 210 debuttanti, la figlia dell'ambasciatore italiano - Cinquemila persone venute apposta dall'estero - Il presidente Schaerf ha aperto le danze

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 21 febbraio.

Aerei speciali e vagoni-letto hanno trasportato negli ultimi due giorni a Vienna alcune centinaia di persone che si sono mosse da molto lontano, anche da oltre Atlantico, per partecipare a quella che viene considerata la festa culminante del Carnevale viennese, il ballo dell'Opera. In realtà, nella Vienna che è ogni sera piena di balli, quello dell'Opera è soltanto una data del calendario e il richiamo che esso esercita è minimo. I viennesi se lo godono alla televisione o attraverso i resoconti dei giornali, dai quali apprendono chi c'era e chi non c'era. A confermarlo stanno le cifre: delle 7 mila persone che stanotte hanno affollato il Teatro dell'Opera, quasi 5 mila sono venute dall'estero e soltanto poco più di 2 mila dall'Austria. E tra queste 2 mila vi è il corpo diplomatico.

I motivi di questa estensione dei viennesi sono diversi, ma il principale è di indole economica. Il prezzo dei biglietti, confrontato col costo dei divertimenti relativamente bassi in Austria, è piuttosto elevato: un ingresso, per il quale peraltro bisogna essere in possesso di un regolare invito, costa 5 mila lire, un palco arriva fino a 200 mila. Poi vengono le consumazioni, la cena, i fiori, l'abito da sera per le signore, il frac, obbligatorio, per gli uomini. Chi nell'Austria ancora oggi in fase di assestamento economico, può permettersi il lusso di spendere simili cifre? E allora si dice che il ballo dell'Opera è decaduto ed è una festa per forestieri e per pescicani.

Palchi e logge, che un tempo erano retaggio delle famiglie più illustri dell'aristocrazia, vengono oggi comperati da aziende. Pochissimi privati, anche per timore del fisco curioso, si azzardano a fare la spesa. Il resto dei palchi va a ruba tra gli stranieri, tra i nuovi ricchi di cinque continenti per i quali il viaggio a Vienna e la presenza al ballo è un impegno mondano, una sorta di fiore all'occhiello.

Al ballo di questa notte, durante il quale hanno debuttato in società 210 fanciulle (tra cui Gabriella Martino, diciassettenne figlia dell'ambasciatore d'Italia a Vienna) mancava per la prima volta nella storia dell'Austria il governo: il paese è infatti privo di guida da tre mesi. Ma nessuno vi ha fatto caso: immersi nella rievocazione del passato, tutti gli onori sono stati fatti ai membri del governo che non è più in carica da novembre.

Quando il presidente della Repubblica Schaerf ha aperto le danze, le 210 coppie di ballerini sono entrate con lenta maestà nella sala e poi hanno ballato il valzer «Sangue viennese» di Strauss. Subito dopo dalle pareti, dove aveva fino allora assistito da spettatore, è entrato in scena il pubblico, coloratissimo, dei danzatori ufficiali nei giri di valzer.

A questo punto i pregiudizi verso tutto ciò che di ammuffito, di falso e di artificioso si poteva notare nel pubblico dei frac presi in affitto e delle toilettes comperate nei grandi magazzini, è scomparso. Lo spettacolo, come ogni anno, è diventato austero, una sorta di rito, che più di un divertimento carnevalesco diventa commemorazione del passato.

t. s.

Jean Vilar lascia il teatro di Stato darà spettacoli solo nelle fabbriche

Il celebre attore aveva assunto la direzione del T.N.P. nel '51, facendone il grande antagonista della Comédie-Française - In questi anni ha rappresentato per un pubblico popolare i classici e i più audaci autori contemporanei - Sotto la sua guida Gérard Philipe, interpretando il «Cid», colse la prima affermazione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 febbraio.

La più originale e riuscita iniziativa teatrale francese del dopoguerra sta forse per finire: Jean Vilar lascia la direzione del T.N.P. (Teatro nazionale popolare). Ne ha dato oggi la notizia il ministro per gli Affari culturali, André Malraux, in un comunicato in cui annuncia che l'attore capocomico si è dimesso per motivi d'ordine personale.

Non si sa ancora in che cosa consistano questi motivi, ma nel comunicato di Malraux è detto che Vilar «intende partecipare a nuove forme d'azione culturali». Sembra che egli voglia dedicarsi completamente a quelle rappresentazioni all'interno degli stabilimenti industriali, rivolte all'educazione delle masse operaie, che costituivano già una delle più importanti attività del T.N.P.

Sarà comunque difficile sostituirlo al teatro del Trocadero, che dirigeva dal settembre 1951. In quell'epoca, il T.N.P. esisteva già da più di trent'anni, perché era sorto in virtù d'una legge votata dal Parlamento nel giugno 1920, ma fu soltanto con la direzione di Vilar che l'istituzione assunse un'importanza che ne ha fatto la grande antagonista della tradizionale *Comédie-Française*.

Sul piano pratico, l'originalità del T.N.P. consiste nell'immensità della sala, che ha una capacità di duemilasettecento posti. Ciò ha sempre consentito di vendere i biglietti alla metà del prezzo praticato dagli altri teatri di Parigi. Ma è soprattutto sul piano artistico che si è affermato, perché, pur essendo un teatro popolare per il pubblico che lo frequenta, le sue rappresentazioni sono il contrario di ciò che generalmente si intende quando si parla di spettacoli popolari.

Negli undici anni della sua direzione, Jean Vilar vi ha rappresentato opere classiche, da Aristofane a Shakespeare, Corneille, Molière, Marivaux, Machiavelli, Goldoni, alternandole con i lavori degli espressionisti tedeschi e dei più audaci autori contemporanei, da Samuel Beckett a Pichette. Non sarà facile dimenticare la sua riesumazione dell'«Ubu roi» di Alfred Jarry nel 1958.

Il grottesco personaggio, che fino ad allora al suo prodotto davanti a ristrettissimi pubblici di eccezione, venne presentato da Jean Vilar al duemilasettecento spettatori del suo teatro e il successo fu immenso. «Perché ho portato Ubu al T.N.P.? — disse allora Vilar —. Perché è molto piacevole passare da Corneille a Jarry, dal coraggio civico a quest'altra virtù: la crudeltà civica, quando l'oggetto di questa crudeltà è il mondo che sappiamo».

Erano i giorni della rivolta militare in Algeria e la Francia viveva sotto l'incubo di un'avventura fascista. Il pubblico operaio del T.N.P. capì l'situazione di Vilar e nella bestialità di Ubu riconobbe subito la minaccia che passava in quel momento sulla sua libertà: il trionfo dello spettacolo fu una delle ultime manifestazioni della coscienza popolare.

Spesso, d'altronde, i successi del T.N.P. erano legati al valore civico dei suoi spettacoli, ma vi influivano soprattutto la modernità dei mezzi tecnici, l'intelligenza della messa in scena, la bravura degli attori di cui si era circondato Vilar. Non bisogna dimenticare che sul suo palcoscenico ebbe la prima sensazionale affermazione un giovane attore, allora del tutto sconosciuto, che, nella sua breve carriera, arrivò ad uno dei primi posti della scena francese: Gérard Philipe, che Vilar rivelò in un'indimenticabile interpretazione del «Cid» di Corneille e del «Principe Hombourg» di Kleist.

Jean Vilar ha cinquant'anni. Debuttò subito dopo la guerra in un teatrino di Montparnasse che aveva meno di cento posti. Nel 1947 creò il Festival teatrale di Avignone e fu il suo primo grande successo: «E' stato un trionfo — scrisse la critica — ma soprattutto è stata la rivelazione d'una forma drammatica che ha creditato le migliori ricerche teatrali dal mezzo secolo ed è non di meno profondamente originale e nuova. E' stato forse anche meglio: sotto i nostri occhi, in qualche ora, la nascita di un pubblico».

Dedicatosi ad un'impresa molto più vasta, anche al T.N.P. Jean Vilar aveva fatto nascere un pubblico. Se i propositi che gli si attribuiscono saranno realizzati, ora egli si prepara a conquistare spettatori in tutti gli stabilimenti industriali di Francia: sarà un compito di valore essenziale per l'elevazione della classe lavoratrice.

Sandro Volta

Scandalo alla tv francese: arrestata una giovane regista

Prendeva soldi per far pubblicità con le sue trasmissioni

Parigi, 21 febbraio.

Scandalo alla televisione francese: una giovane regista chiedeva delle «mance» alle persone suscettibili di trarre un beneficio pubblicitario dalle sue trasmissioni. La donna, Jeanine Malik, di 38 anni, è stata arrestata insieme a due complici.

La Malik è stata smascherata dalla sua ultima vittima, il dott. Jean Caux, direttore di una clinica estetica parigina. La regista dirigeva la rubrica «Bellezza» nella trasmissione «Le magazine de la femme», che va in onda ogni venerdì sera; qualche giorno fa, prese contatto con il dott. Caux, affermando di voler girare alcune sequenze nell'elegante clinica che questi possiede a Parigi.

Un altro medico, complice della Malik, il dott. Bernard Roby, parlò successivamente con il collega con l'aria di dargli un consiglio disinteressato: «Per la pubblicità ottenuta mi pare che settemila franchi (circa novecentomila lire) costituiscano una mancia ragionevole».

Il dott. Caux fece installare dei registratori ben dissimulati nel proprio ufficio, e finalmente offrì alla Malik la busta contenente il denaro. La regista dapprima finse di rifiutare; ma mezz'ora più tardi una giovane donna bionda, Colette Pierret, si presentò nella clinica del dott. Caux. «Sono la persona a cui dovete consegnare la busta», disse.

In quel momento intervenne la polizia. La Pierret, immediatamente arrestata, ha confessato.

nelle edicole il secondo fascicolo
e **la ristampa**
del primo fascicolo de

LA BIBBIA

EDIZIONE ARTISTICA INTEGRALE

con migliaia di riproduzioni di capolavori d'arte e di fregi tratti dai più antichi e preziosi codici miniati

edizione di lusso eccezionale stampata completamente a colori su fondo pergamena

FRATELLI FABBRI EDITORI

SPETTACOLI

Dramma in una famiglia siciliana

La governante di Brancati (vietata in Italia) stasera in prima a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 febbraio.

«La governante» di Vitaliano Brancati, che la censura italiana proibì nel 1951, affronta stasera il pubblico parigino al piccolo ed elegante «Théâtre En Rond» in un adattamento di Armand Pierhal e sotto la regia di André Villiers, il quale ha qualificato la commedia come «dramma che ha la forma di una farsa».

Di Vitaliano Brancati sono stati tradotti in francese «Don Giovanni in Sicilia», «Il bell'Antonio» e «Paolo il caldo»; André Roussin trasse dal «Bell'Antonio», alcuni anni or sono, una commedia che, intitolata «La mamma», riportò molto successo, sebbene l'adattatore si fosse concesso molte libertà rispetto al romanzo. La presentazione de «La governante» fornisce oggi ai giornali parigini l'occasione di dire chi è stato Vitaliano Brancati: e il fatto, sul quale insistono, che la censura italiana proibì la sua commedia, stimola inoltre la curiosità.

Quattro sono i principali personaggi: il ricco siciliano Platania, il figlio, la nuora e la governante. La famiglia Platania, che abita a Roma, è di quelle che sulle questioni d'onore sono molto esigenti, soprattutto dagli altri. Ma la facciata virtuosa nasconde una realtà ben diversa. In questa famiglia arriva un giorno una governante svizzera, che i Platania chiamano «la francese di Ginevra» e che, calvinista, rimprovera ai padroni il loro modo di vivere in realtà vizioso, dimostrando una viva indignazione. Il suo puritanismo sconvolge l'esistenza di quei siciliani; ma soltanto quando la governante si toglie la vita, impiccandosi, i Platania si accorgono che essa era più viziosa di loro, perché corrompeva la cameriere.

Tutto ciò viene detto in tre atti, con linguaggio crudo, con riferimenti espliciti al verismo, scene esplicite; ma ci si può chiedere quale misura l'intento di Brancati sia stato rispettato e si ha una certa difficoltà a riconoscere l'ambiente siciliano, il modo di fare siciliano nell'adattamento di Armand Pierhal, miscuglio di melodramma e di vaudeville. Scrivendo «La governante» Vitaliano Brancati pensava di far recitare alla moglie, l'attrice Anna Proclemer, la parte della governante, che al «Théâtre En Rond» viene interpretata dalla sensibilissima Silvia Monfort, a fianco di Jean Paul Moulinet, nella parte del vecchio siciliano. Anna Proclemer, però, non avrebbe rinunciato ad interpretare la parte creata appositamente per lei e poiché non può farlo in Italia andrebbe prossimamente negli Stati Uniti. **l. m.**

E' morto il compositore del «Tango della gelosia»

Copenaghen, 21 febbraio.

E' morto ieri, nel villaggio di Rig, il compositore danese Jacob Gade, famoso per avere scritto nel 1925 il «Tango della gelosia», che viene ancora oggi suonato in tutto il mondo. Aveva 63 anni.

Il «Tango della gelosia» gli fruttò oltre un milione di corone, pari a circa 88 milioni di lire.

«Brodo di pollo con l'orzo» di Wesker al Comunale di Bologna

Bologna, 21 febbraio.

Questa sera, al Teatro Comunale, si è inaugurato in serata di gala il tredicesimo Festival nazionale della prosa. Lo spettacolo d'avvio — «Brodo di pollo con l'orzo» di Arnold Wesker, novità assoluta per l'Italia — ha costituito anche il debutto del Teatro Stabile di Bologna, fondato proprio quest'anno e affidato alla direzione di Giorgio Guazzotti.

Il dramma è centrato sulla ortodossa famiglia ebrea londinese dopo gli avvenimenti ungheresi. La regia è stata di Virginio Puecher. Interpreti, Lilla Brignone e Gianni Santuccio, Luca Ronconi, Leda Negroni ed altri attori di Luciano Damiani. Il pubblico, molto elegante e folti ssimo, ha applaudito gli interpreti con calore.

Prima dello spettacolo, il Prefetto e il Sindaco di Bologna hanno consegnato i «Nettuno d'oro», per gli anni 1961 e 1962. Tra i premiati, Sarah Ferrati, Gianfranco De Bosio, e Mischa Scandella per l'edizione della «Celestina» messa in scena dallo «Stabile di Torino».

Antichi canti valdesi

Il concerto di ieri sera al Conservatorio

L'estetica moderna ha superato il pregiudizio della inespressività del canto popolare. Anche in esso è possibile riscontrare vibrazioni liriche o drammatiche, che sono il riflesso di una personalità — per lo più rimasta o divenuta anonima — e che assumono quindi caratteri e valori espressivi, cioè di bellezza. Un altro pregiudizio, un tempo assai diffuso, era quello della scarsa sensibilità musicale del popolo piemontese; ma anche di esso hanno fatta chiaramente giustizia le ampie e vive raccolte del Nigra e del Sinigaglia.

Un nuovo contributo in questo campo — interessante, anche se circoscritto ad una limitata regione — è quello recato ieri sera, per iniziativa del Circolo Musicale Toscanini, al Conservatorio, con l'esecuzione di vecchie canzoni delle vallate valdesi del Piemonte, raccolte, trascritte per una voce e dieci strumenti, e presentate dal musicologo Federico Ghisi.

Le canzoni presentate ieri sono spirituali manifestazioni di una popolazione, che ebbe a sostenere lunghe lotte e dure persecuzioni, ma che conservò sempre, con l'originaria lingua francese, particolari tradizioni di educazione civile e religiosa. Si ascoltarono tre «complaintes» bibliche, tre canti d'amore e quattro canti storici, particolarmente vivaci e coloriti. I testi poetici, pur nella loro semplicità, rivelano doti di finezza; la linea melodica è fresca, un po' ingenua, e per lo più grave ed austera.

Il pubblico seguì con attenzione la manifestazione, dimostrando il suo compiacimento al Ghisi, al mezzosoprano R. Cavicchioli, cantante accurata ed efficace, ed al complesso strumentale del Circolo. **l. c.**

DESOLAZIONE DI UNA BELLA DIVA

E' Daniela Rocca, la brava protagonista di «Divorzio all'italiana», in un divertente atteggiamento durante una pausa della lavorazione del suo ultimo film, «L'attico», che si sta terminando di girare a Roma. (Tel.)

SULLO SCHERMO

«Questa è la mia vita»

Altre prime visioni: «Va e uccidi» e «Dongiovanni della Costa Azzurra»

(Doria) - Questa è la mia vita *(traduzione approssimativa dell'originale Vivre sa vie)* fu a nostro avviso il più artisticamente valido dei film presentati all'ultima Mostra di Venezia, ove tra le note polemiche relative ai «nudi» tagliati, vinse quel «premio speciale della Giuria» che secondo il prassi veneziana è una specie di «Leon d'oro» assegnato al merito stilistico. E infatti lo stile è l'incanto, che vorremmo dire proustiano, di quest'operetta di Jean-Luc Godard; se non il maggiore dei suoi film, il più persuaso del proprio soggetto e il più elegantemente cadenzato. Come il lettore ricorda, vi si contempla, per strofe e floretti, in una luce gelidamente obiettiva, senza distrazioni sentimentali o sociali, la sorte e la giornata di una prostituta parigina, che pur avendo alienato il corpo come un oggetto, si riserba l'anima, vive, quand'anche, la sua vita, e insomma applica il detto di Montaigne secondo il quale «bisogna prestarsi agli altri e darsi esclusivamente a se stessi».

S'intende che questa filosofessa dell'io non sa di esserlo (altrimenti annoierebbe), ma è anzi affondata nella pura animalità. Tanto che il film fa pensare alla scienza naturale e più precisamente all'entomologia: una creatura umana vi è guardata «in vitro», come un insetto, con curiosità troppo cupa perché possa passare per caritatevole. Eppure noi sentiamo che questo «documentario di prostituta», con punte irritanti di commentario clinico e statistico, con quell'aria di ghiacciaio che vi tira, è a suo modo scaldato dalla passione di conoscere, che è dono una forma, se non addirittura la suprema, di carità; e alla fine ci troviamo affezionati a questa Nanà così crudelmente esposta a filo di manuale, meglio che a fianco sue sorelle di cantonata, cariche di fermenti romantici o sociali.

La protagonista è una bella e giovane commessa che trovandosi in grave bolletta, brucia le illusioni del cinema e dell'alta moda, accede alla prostituzione, dapprima per approcci dilettanteschi, poi, dopo l'incontro coi «protettore» Raoul che la erudisce, come professionista a congrua tariffa. Da dodici capitaletti vien fuori, anche una forza di trattato, la disciplina che regola la squallida vita della mondana, la meschinità dei suoi profitti, la sua quasi impossibilità di reagire agli sfruttatori senza lasciarci la pelle (ce la lascia infatti Nana in uno sparatorio fra «scutenours») e altre cosuccie che raramente il cinema ha avuto il coraggio di mostrare per le lunghe. Girato a colori tra Nizza e Montecarlo, il film rende omaggio al pallismo (Tiberio Murgia e Paolo Ferrari), al libertinaggio (Curd Jurgens e Gabriele Ferzetti), al culto delle ninfette (Agnès Spaak e Raffaella Carrà), s'inchina alle vecchie bandiere (Martine Carol ed Eleonora Rossi Drago), sventola quelle nuove (Annette Stroyberg e Daniela Rocca), ma raramente diverte. **vice**

Condannati a due mesi per i manifesti «osceni» della «Bella di Lodi»

Lodi, 21 febbraio.

I cartelloni pubblicitari del film «La bella di Lodi» sono stati giudicati «osceni» dai giudici del Tribunale. Per averli esposti in pubblico, sono stati condannati a due mesi di reclusione con la condizionale i titolare di un cinema di Lodi, Anselmo Daniele, Giuseppe Pognante e Carla Daniele, nonché Francesco Leonardi, gestore del cinema «Garibaldi» di Piacenza, ed il dottor Francesco Manfredini, dipendente della Casa produttrice del film.

Il materiale pubblicitario era stato ritenuto osceno dal Procuratore della Repubblica dottor Novello, il quale aveva rinviato a giudizio, per direttissima, i cinque imputati sotto l'accusa di aver esposto in luogo pubblico immagini atte a turbare l'animo dei giovani di età inferiore ai 18 anni».

ECHI DI CRONACA

Gran Ballo di Carnovale

Il Cenacolo festeggia il sabato grasso con il Gran Ballo al Grand Hôtel Ambasciatori. Interverranno alla serata Gianduia e Giacometta. Sorteggio di quadri di artisti torinesi - ricchi doni - omaggio alla signora. Si ritirano gli inviti in via Madama Cristina 90, tel. 650-482 - 655-416.

Il Veglione del King's

I Veglioni al King's sono ormai diventati una tradizione per l'eleganza e la vivacità del trattenimento.

Quest'anno poi in occasione del veglione di Carnevale che si terrà al King's Restaurant sabato 23 febbraio, avremo addirittura la partecipazione straordinaria di Angela «la bambina cattiva», «i Milly's» con la voce di Sammy Romano allieteranno la serata sotto la direzione di Aldo Tanini.

Si profila quindi un'interessantissima notte di Carnevale e numerose già sono le prenotazioni. A tutte le gentili signore verrà offerto un omaggio della Profumeria Berutti di via Roma 1. King's Restaurant, via Goito 3, telefoni 650-169 - 658-945.

Miliardi in via Garibaldi

Non è una notizia di cronaca come potrebbe far supporre il titolo. Neanche l'apertura di una nuova banca. Ma soltanto il ricordo della tradizionale liquidazione di fine stagione di Migliardi, via Garibaldi 6, dove si può acquistare biancheria e maglieria di marca a prezzi incredibili.

Per i vostri Week-Ends

Aurelia modo di trascorrere una fine settimana in ambiente elegante moderno ed accogliente recandosi a Settimo Torinese, ove domani si inaugura l'Hotel Royal, completamente nuovo: grill-room, saloni per banchetti, bar, tea-room e ristorante con tipica cucina piemontese. E' aperto a tutte le ore. Per informazioni telefonare al 537-848.

Gala a Villa Sassi

Carnevale è il periodo dell'anno in cui la gioia di vivere si fa sentire maggiormente, riunirsi piacevolmente trascorrere qualche ora in serena allegria è un programma che tutti cercano di attuare. Si può avere la certezza di realizzarlo nel migliore dei modi a Villa Sassi, via Traforo del Pino 47, telefoni 890-556, 890-557 non sabato 23 febbraio, nelle sue eleganti sale, avrà luogo il «Gala di Carnevale» con il tradizionale cenone, Cotillons e regali a tutti i partecipanti. Prenotazioni. Cenone ed ingresso L. 6000. Ingresso L. 2500.

A Parigi in 70 minuti!

Viaggi turistici e d'affari in aereo, 70 minuti da Caselle a Parigi su Caravelle-Alitalia: individuali e liberi, 59.000-53.000 lire, viaggio e albergo. Programmi prenotaz.: Marianitour, Cervinia (Aosta), telef. 94-005.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla pollester 368.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

CRONACA TELEVISIVA

Rievocata con Fermi la nascita dell'atomica

Stasera, seconda puntata della «Storia della bomba atomica», documentario girato dal regista Virgilio Sabel con la collaborazione di Giuseppe Sarto e Leandro Castellani. Considerata la grossa difficoltà della complessa materia (che coinvolge fondamentali problemi scientifici e problemi morali e politici di non minore importanza), considerato quanto sia arduo trasformare questa materia in «spettacolo», cioè esporla con chiarezza e narrarla con ritmo per immagini, dobbiamo dire che l'esordio è apparso, tutto sommato, convincente e comunque improntato ad un grande impegno e ad una grande serietà.

Il secondo capitolo della storia avrà un rilevante interesse per il pubblico italiano. Infatti si rievocheranno gli esperimenti compiuti a Roma nel 1931 da un gruppo di giovanissimi fisici nell'Istituto di via Panisperna, esperimenti che più tardi dovevano rivelarsi decisivi. Di quei fisici uno, in special modo, si distinguerà e diverrà uno scienziato di fama mondiale: l'illustre Enrico Fermi di cui, attraverso brani filmati rari, fotografie, testimonianze sarà ricordata la figura e l'opera, a cominciare da quando, causa le ignobili leggi razziali nazifasciste, fu costretto a lasciare per sempre l'Italia e a cercare rifugio negli Stati Uniti.

* *

Il primo canale presenterà una curiosità apprezzabile, almeno sulla carta: un racconto di Aldo Palazzeschi, «Bistino e il signor marchese» (pubblicato nel 1938 nel volume «Il palio dei Buffi»), ridotto in commedia televisiva da Vincenzo Talarico. Apprezzabile sulla carta, abbiamo detto: perché c'è sempre da diffidare di queste riduzioni di opere letterarie ove spesso l'originale, anche se non tradito o sviato, perde gran parte della sua freschezza e forza di persuasione. Tipico esempio, «La cocotte» di Cassieri, un bravo romanzo che nell'adattamento per il video è risultato scialbo, noioso, irriconoscibile.

* *

Ieri sera, ovviamente, il pezzo forte era «Tribuna elettorale»: non per «Tribuna» rimandiamo i lettore, come di consueto, ad altra pagina.

Parleremo invece di «Leggerissimo» che costituiva la trasmissione d'apertura del secondo canale. Abbiamo detto e ripetuto che non si tratta di uno spettacolo di particolari meriti ma che tuttavia riesce con discreta disinvoltura a offrire un'ora di passatempo per chi voglia ascoltare dei buoni brani di musica leggera, qualche battutina umoristica (non molte per la verità) e vedere abili ballerini e soprattutto avvenenti ballerine. Insomma, è uno spettacolo con limitate pretese; però non è da buttar via, tenuto conto che oggi, con l'obbligata assenza dal video di rare riviste con veri copioni satirici, la situazione è quella che è e bisogna accontentarsi.

Anche la terza puntata — non è una novità — si è sostenuta grazie alla musica e alle coreografie. Hanno suonato con la solita bravura Masetti, Barnicchi e gli altri solisti; ha cantato amabilmente, con garbo, il giovane Pier Chini. Graziosa e volenterosa, pur con una punta d'impaccio nella recitazione, Liana Orfei. L'esuberante Bramieri ha avuto un paio di momenti felici. Attiva la partecipazione di Kramer che, tra l'altro, nello sketch della casa di riposo è apparso con successo nei panni di un vegliardo completamente rincitrullito.

u. bz.

De Filippo e Modugno rinunciano a «Masaniello»

Roma, 21 febbraio.

Eduardo De Filippo e Domenico Modugno hanno annunciato stasera che rinunceranno «per evitare sgulvoci e polemiche» a portare in scena «Masaniello». Com'è noto, infatti, anche Macario e Taranto avevano deciso di mettere in scena nella prossima stagione un «musical» ispirato al celebre capo-popolo napoletano.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15.—: Terza classe.
17.30: Per i ragazzi: a) Teleforum. b) L'album dei francobolli.
18.30: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19.15: Personalità. Rassegna per la donna.
19.55: Diario del Consilio.
20.15: Cronache sportive.
20.30: Telegiornale.
21.05: Tribuna elettorale: Togliatti.
22.10: «Bistino e il signor marchese» commedia in due tempi di Vincenzo Talarico, tratta da un racconto di Aldo Palazzeschi. Interpreti: Maria Grazia Saghi, Cesare Bettarini, Adolfo Geri e altri.
23.40: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21.05: Telegiornale.
21.15: Storia della bomba atomica.
22.15: «Sette secondi» racconto sceneggiato.
23.10: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8.30: Fiera musicale; 9.05: I classici della musica leggera; 9.35: Intermezzo; 9.50: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Stazione; 11.30: Il concerto; 12.16: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13.25: Girasole: 16: Giornale radio; 15.30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17.25: La lirica vocale italiana per canto e pianoforte; 18.10: Radiotelefortuna 1963 - Concerto di musica leggera; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20.25: Il museo di Scotland Yard, di Ira Marion; 21.05: Tribuna elettorale; 22.35: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da C. Abbado; 23: Giornale radio. Indi: seconda parte del concerto sinfonico.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musica; 8.30: Giornale radio; 8.35: Canta G. Costello; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Giornale radio; 9.35: Tappeto volante; 10.30: Giornale radio; 10.35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11.30: Giornale radio; 11.40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora; 13: La signora delle 13 presenta.

13.30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15.30: Giornale radio; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.30: Giornale radio; 16.50: La discoteca di L. Maiero; 17.30: Giornale radio; 17.45: Il miracolo della noia. Radiodramma di E. Malnardi; 18.30: Giornale radio; 18.50: I vostri preferiti.

19.30: Radiosera; 19.50: Tema in microsolco. 20.30: Giornale radio; 20.35: Gala delle canzone; 21.30: Giornale radio; 21.35: Il grande giuoco; 22: Cantano Les Compagnons de la Chanson; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18.30: L'indicatore economico; 18.40: Panorama delle idee; 18: Musiche di E. Carter; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Il giornale del terzo; 21.20: «America» commedia in due atti di Max Brod.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Dapporto in «Babilonia».
Auditorium di Torino: stasera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 9. Direttore Claudio Abbado. Musiche di Casella, Bach, Prokofiev.
Carignano: Comp. M. Calindri ore 21,15 «L'Huriuberlu» 2 tempi di J. Anouilh. Novità.
Eldorado Romano: ore 22 Teatro delle 10 presenta Poesie e atti unici di Prévert. Ult. repliche
Alfieri: Rivista R. Miniggio - G. Fosco - V. Gatti ore 16,15 e 21,15.
Fortino: Gran Compagnia Riviste ore 16 - 21.
Maffei: «Vamp e Vampiri» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Vist. minori 18, Ore 16,15-21,15.
Nuovo Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 18.30-19.30; 21-24.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telefono 42-822): ore 21 Boccaccio d'Andri canta Sergio Garigilo.
Arlecchino: 21,15 Hooghel Guidi.
Augustea Nuova: 21 Bonanelli.
Castellina: 21,15 Compl. Novelli.
Debenedetti tea. ballo, t. 511.429.
Fara Danse: 21 Lele Paverani.
Gaudio: 16,30-21 Leo Guidi.
Gay Sala (v. Pomba 7) 17-21 «Enzo e i 4 Angeli». Consumaz. gratuita.
La Cicala Danse: 21 Ferrarese.
La Festa: 21 Bruno Marsigli.
Le Roi 21 Angelo e i suoi Angeli Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Principe: 21 Elio e i... Diversi.
Trocadero: ore 21 Righi e Saitto.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.
Colombia: Attrazioni internazion.
Esiorli Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. Gelmini Boys
Taverna Alt: Attraz. internaz. 23-4.

Abat-Jour (Sacchi 28, tel. 41-025): «Carnevale 1963» serate speciali.
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 165, tel. 683-666): sabato veglionissimo di Carnevale. Cotillons.
Al Bagatelle Evasione's Club, Cavoretto 2, t. 578-978: Sublimattic. ore 21 sabato e festivi 16-21. Sabato Veglionissimo. Pren. tavoli.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-538) 21; sab. e fest. 16-21 Domani Veglione di Carnevale.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 15-21
Holiday Whisky (Vinzaglio 3) 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay Whisky à Gogo (c. Moncalieri 52): ore 21; festivi 16-21.
Whisky Notte (v. Gollo a. v. Pio V tel. 687-563) ore 21; sab. fest. 16-21 Sabato 23 Veglionissimo di Carnevale - Cotillons.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.
Whisky Champagne à Gogo 7 Colonne Rist. (t. 983-909 - Caselette).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narcisa (p. C. Felice 18): Domani ore 18 inaug. «Omaggio di 43 artisti ad Aldo Buzzacchino».
Galleria Stampatori (v. Stampatori 21, tel. 547-977): Opera grafica di Eddie Allen, dal 15 al 28 febbr.
La Bussola (via Po, 8): Mostra personale di Piero Garino.
Saletta Dantesca (p. Carlo Felice 19) Guido de Bonis - Disegni, olii e linoleum.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16.30 e 21,15 «Greed» di Erich von Stroheim, con Gibson Gowland, Zasu Pitts, Jean Hersholt (Stati Uniti 1923, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 150). Vietato minori.

AUDITORIUM DI TORINO

Stasera ore 20.45
CONCERTO SINFONICO N. 9
Direttore CLAUDIO ABBADO
Musiche di
Casella - Bach - Prokofiev

LE ROI DANCING
I RIBELLI
di Adriano CELENTANO con
DON BACKY
stasera «Gran Gala» e 1ª selez.
«Torneo Voci Nuove»
in collaborazione delle
AMI JUKE-BOX
Domani sera

ARLECCHINO DANZE
Ore 21.15 trattenimento con
HENGHEL GUALDI
Domani
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ora di Successo di
RIGHI e SAITTO
Sabato Veglione - Prenotarsi

CENTRO CLUB
P.za Castello ang. v. Garibaldi
WHISKY À GOGO
Sabato ore 15 - 19
Ore 21-5 VEGLIONE - Prenot.
Domenica - Martedì 16-19; 21-1

LA PERLA DANZE
Domani ore 22 colossale
VEGLIONE DI CARNEVALE
«DOMINO IN MASCHERA»
Cotillons - Pren. presso Locale

CLUB FARO DANZE
DOMANI ORE 21,30
GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE
Questa sera ore 21 Succ.
LELE PAVERANI
e il Suo Complesso

BRUNO VALENTINO
Domani ore 22
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Serata org. Oreficeria LUX, via XX Settembre - Ricchi premi Cant. Maria Pia FABELLO e Antonio VASQUEZ della Rai-tv

HOTEL PIEMONTE - LANCIA TOR.
Sabato 23 febbraio
GALA' DI CARNEVALE
Cotillons
Cenone (compr. ingr.) L. 3500
Pren. tel. 2198-8078 (pref. 0183)

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaia, 45
DOMANI ORE 21 - 5 VEGLIONISSIMO
GRAN CARNEVALE
cotillons - premi - giochi
e il ballo del pigiama

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo, 24 - tel. 89.776
DOMANI VEGLIONE
Cotillons, giochi, sorprese. Pren. Tutti i giorni 16.30 - 21 Danze

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La parmigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Randone Didi Perego. Vist. min. 14.
Ater: «La smania addosso» Gérard Blain, Annette Stroyberg, Vittorio Gassman, N. Castelnuovo
Corso: «Va e uccidi» Frank Sinatra, L. Harvey, J. Leigh.
Cristallo: «Parigi o cara» di Vittorio Caprioli con P. Valeri, tech.
Doria: «Questa è la mia vita» Anna Karina, Sady Rebbot.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. 14.25. Film ore 16-18.30; ultimo ore 22. Ingresso L. 750.
Lux: «Fellini 8 ½» con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée. Inizio film ore 14-16,45-19,30-22,15.
Nazionale «I don Giovanni della Costa Azzurra» tech., scope, A. Stroyberg, G. Ferzetti, D. Rocca, E. Rossi Drago, Margia. Vist. 14.
Reposi «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, R. Harris, tech. (Ap. ore 14 con secondo tempo) 15,30-18,50. Ult. 22
Romano: «West Side Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech., scope, 10 premi Oscar. Inizio film: 14 - 16,40 - 19,30 - 22,10.
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Ariston: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, technicolor.
Arlecchino: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Jean Louis Trintignant.
Augustus: «La marcia su Roma» V. Gassman, U. Tognazzi, Hanin.
Capitol: «Uno dei tre» Anthony Perkins, R. Salvatori, J. C. Brialy.
Torino: «Sexy» technicolor. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

Alexandra: «Okay Parigi» Fred Mc Murray, Jane Wyman, colori.
Faro: «Okay Parigi» con Fred Mc Murray, Jane Wyman, colori.
Fiamma: «Barabba» supercope tech. A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Jurado, Borgnine.
Hollywood: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Chiari, F. Valeri
Moffet: «Vamp e Vampiri» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Vietato anni 18 Or. 16,15 - 21,15. Film L'ultimo dei vichinghi, tec. Massimo «Hatari» John Wayne, technicolor, cinemascope.
Metropol: «Okay Parigi» Fred Mc Murray, Jane Wyman, tech.
Orfeo: «I motorizzati» N. Manfredi, Ugo Tognazzi, W. Chiari.
Principe «I motorizzati» N. Manfredi, U. Tognazzi, F. Valeri.
Statuto: «Hatari» tecnic. scope, J. Wayne. Apert. 14. Ultimo 22.

Adriana «Su e giù per le scale».
Alcione: «Maciste contro lo sceicco» tech., Riv. R. Miniggio - G. Fosco - V. Gatti 16,15 e 21,15.
Alpi: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. col., G. Ford, I. Thulin.
La Perla «La leggenda di Enea» S. Reeves, G. Garko, colori.
Regina: «Zorro il vendicatore».

Asti «Noi due sconosciuti» Kim Novak, K. Douglas, tech. A. 10.
Milano «Il capitano dei mari del Sud» «L'oro dei 7 santi». Ap. 10
Olimpia «I fucilieri del Bengala» technicolor con Rock Hudson.
Pa «Orsi e Curiazi» Ladd, tech.
P. Nuova: «La schiava di Roma» e «Il vigile». Apertura ore 10.
Felice: «Maciste contro lo sceicco» scope, tech., Ed Fury.

Impero: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, C. Spaak. Viet. a. 18.
Giardino: «Città della paura».
Miralfiori: «La mia geisha».
Vinaglie: «Gli amanti devono imparare» tech., Troy Donahue, Angie Dikinson, R. Brazzi.

Araldo: «Buffalo Bill» A. Quinn, J. Mc Cree, M. O'Hara, technic.
Eliseo: «Mr. Hobbs va in vacanza» tech. sc., J. Stewart, O'Hara.
Fréjus: «Un marziano sulla Terra» Jerry Lewis, J. Blackman.
Nuovo: «Nina fuori la guardia».
S. Paolo: «La strada a spirale» sc. tech., Hudson, Ives. Ult. 22.

Artisti Avveturiero 3 mondi col.
Belgio: «Ultima carovana» tech.
Cavallo: «Quaicosa che scotta» tech., Troy Donahue, C. Stevens.
Eridano: «Venere in pigiama» K. Novak, T. Randall, tech. sc.
Orapa: «Col ferro e col fuoco» V. Venelo «Passaporto per Canton» Richard Basehart, technic.
Astra: «Dominatore dei 7 mari» tech., R. Taylor, H. Vessel.
Bernini «Fratelli Corsi» tech. G. Horne, J. Bernas, V. Lagrange.
Cabiria «Divisione Lebensborne» M. Perschy, J. Hansen, scope.
Colosseo: «Le avventure di un giovanes P. Newman, Baker, tec.
Continental: «Mondo sulle spiagge» scope, technicolor.
Flora: «I magnifici tre» technic., Tognazzi, Chiari, Vianello.
Italia: «Sparviero del Carubbi» tech. sc., J. Desmond. Viet. 16.
Maderno: «Capitan Fracassa» e «Desiderio nel sole» Finch., tech.
Piemonte: «La congiura dei 10» C. Kauffman, S. Granger, sc. tec.
S. Carlo: «I viaggi di Gulliver» K. Mathews, J. Morrow, tec. sc.
Speria: «Le vie segrete» scope con Richard Widmark.

Diana «Colazione da Tiffany» tec. A. Hepburn, George Peppard.
Dora: «El Cid» tech. scope con Sophia Loren, Charlton Heston.
Roma: «Marco Polo» R. Calhoun, Joko Tani, technicolor scope.

Alba: «Maciste alla corte del Gran Khan» tec., G. Scott, Tani.
Ambra: «Il letto racconta» Doris Day, Rock Hudson, tech. scope.
Apollo «La strada a spirale» tec. sc., Rock Hudson, Buri Ives.
Calzone: «Marisol la piccola madrilena» col. e «Vendetta macabra di ferro» scope, technicolor.
Edera «3 samurai per 100 gelsi» sc. tech., Franchi, Ingrassia.
Lucento Giustiziere dei mari, tec.
Lutrario «La congiura dei dieci» S. Granger, C. Kauffman, scope.
Moriondo «Marisol la piccola madrilena» tech. e «Rivolta Apache» Splendor: «Solo contro Roma» tech. sc., G. Lang, R. Podestà.

Cineclub «Centro Sud» — Domani, alle 16 e alle 17 al cinema Romano per il ciclo della «nouvelle vague» francese «L'eau à la bouche» di Doniol-Valcroze

VITTORIA
3ª SETTIMANA
LA DONNA NEL MONDO
(EVA SCONOSCIUTA)
TECHNICOLOR
di GUALTIERO JACOPETTI
Il film che ha battuto in presenze ed incassi lo strepitoso successo già ottenuto da «MONDO CANE»
CINERIZ

Francobolli antichi rari
Prezzi d'eccezionale convenienza
Rag. UGO VOLPE - MILANO
Tel. 871-341, v. S. Maria Fulcorina 17

elettrodomestici tv
NAONIS
DEPOSITO IN TORINO
VIA BOTTICELLI 25
TEL. 28.07.77 - 28.02.71

FARO - ALEXANDRA - METROPOL
OGGI
Ecco il film di Carnevale allegro divertentissimo
OKAY - PARIGI
con
FRED MACMURRAY - JANE WYMAN
Un grande spettacolo a colori - Ingresso L. 500

OGGI all'ASTOR: RISATE ALL'ITALIANA
GERARD BLAIN
ANNETTE STROYBERG
NINO CASTELNUOVO
LA SMANIA ADDOSSO
MARIANGELA GIORDANO - LEOPOLDO TRIESTE
UMBERTO SPADARO - ALFREDO VARELLI
CARLA CALÒ - RINA FRANCHETTI
IGNAZIO BALSAMO - ENRICHETTA MEDIN
e con ERNESTO CALINDRI
E CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
GINO CERVI
MUSICA DI MARCELLO ANDREI

La canzone del film è incisa da Tony Cucchiara su disco Sprint

Sempre più difficile il lavoro delle commesse

Le ragazze dei grandi magazzini devono essere più brave che belle

Sembrano tutte giovani e graziose, come mele ben lucidate: merito anche di una sapiente regia - E la bellezza non guasta (magari per girare i filmetti pubblicitari); ma vale molto di più la competenza professionale - Il pubblico diventa esigente, esperto; per vendere, è necessario avere intuito psicologico e conoscenza del mercato

Milano, febbraio.

A prima vista le ragazze dei grandi magazzini sembrano tutte belle e tutte giovani. La verità è che sono disposte per i vari reparti con accorgimento, con arte: le giovani e belle nei punti migliori e in luce, le passabili in secondo piano; e le altre qua e là dove il lavoro ferve ugualmente ma è minore il flusso del pubblico. L'effetto complessivo è gradevole. Un effetto di mele lucidate.

Il lavoro è faticoso. Le ragazze stanno quasi sempre in piedi, la consegna è quella di essere gentili in ogni caso; e di sorridere. Cose che si imparano in un non brevissimo corso istituito apposta dall'azienda. Non tutte le allieve vengono promosse; gli insegnanti sono severi. L'arte di vendere a prezzi rigorosamente fissi nei grandi magazzini pare e non è semplice; perché i clienti non comprano certo ad occhi chiusi, chiedono spiegazioni su spiegazioni, cominciano a prendere l'abitudine di leggere riviste merceologiche che li orientano nella «politica degli acquisti».

Alla politica delle vendite corrisponde dunque una politica degli acquisti. Più scaltro il pubblico e più scaltra l'azienda. Queste ragazze ormai devono avere un cervello ed aguzzarlo: non basta più la bella presenza.

Le signore clienti vengono a gruppi agguerriti, diremmo specializzati. Le commesse hanno bisogno a loro volta di consulenza e sono quindi collegate a compagne più esperte e ad ispettori di vendita. Il mercato diventa così una specie di borsa valori. Parlo con uno di questi ispettori. Mi dice: «Ogni tanto scorgo da lontano una delle nostre ragazze in difficoltà. Può essere una novizia ma può anche essere un'anziana dell'azienda. Io vado comunque in suo aiuto senza averne l'aria. Giungo come per caso nel crocchio e prendo parte alla conversazione, che talora è una discussione. Il pubblico, vede, oggi è non più malinconso ma più tecnico; e non si accontenta di belle parole come una volta. Sta divenendo una categoria o un insieme di categorie.

«Le commesse, se la capogruppo, che è il punto di appoggio, si è spostata, rischiano di confondersi e di far fare all'azienda una brutta figura. Per fortuna, come succede in una formazione militare operante, il comando è assunto istintivamente da un'altra e il reparto se la cava spesso prima che sopraggiunga io o uno degli altri ispettori. Senta, in certe circostanze, non conta più la bellezza, ma il buon senso che ha iniziativa.

«La vede per esempio quella bruttina laggiù che sembra starsene in ozio? Ebbene è una bruttina tutt'occhi che ha salvato più compagne lei che un bagnino gente in acqua. Nelle ore di punta è la provvidenza incarnata. Le vogliono tutte bene. Farà carriera».

Il mestiere di commessa è sempre più una specializzazione. Anche in questo settore il lavoro si semplifica in apparenza e si complica in sostanza, si eleva, tende ad andare oltre lo scopo della paga, verso una compartecipazione agli utili della vendita o almeno verso qualche altra forma di cointeressenza. L'epoca delle oche tozze è finita. La bellezza, sempre ben accolta, è conveniente, è utile, ma non indispensabile. Dal lavoro si trasferisce alla presentazione del lavoro, alla propaganda e alla pubblicità fatte per mezzo della televisione e del cinematografo.

«Infatti le nostre ragazze più belle sono state fuori più d'una volta per le riprese» dice l'ispettore. «Sono un po' le indossatrici dell'azienda. Vedendole sullo schermo o sul video, le ammiriamo anche noi; e pensiamo che qualcuna delle altre ci darebbe un maggior senso di sicurezza. Ha notato anche lei che, durante certi giochi televisivi, le commesse o le impiegate si smarriscono facilmente? Il criterio della selezione sulla base delle doti fisiche ha i suoi inconvenienti. Non che manchino, intendiamoci, le belle commesse brave o bravissime».

Oltre al resto, le commesse e i commessi devono preoccuparsi del sempre più diffuso sistema dell'autoservizio e conseguire un più alto grado di abilità professionale per non essere in parte eliminati e in parte ridotti a strumenti di vigilanza e di controllo. E' la crisi del mestiere. Crisi benefica? Dipenderà dalla categoria.

Negli Stati Uniti è stato fatto un esperimento curioso. Commessi in borghese compravano con calcolata abbondanza e di gusto, facendo così da esempio e da stimolo per il pubblico. Il volume delle vendite si accresceva; ma il segreto fu rivelato non si sa da chi, e fu un guaio. Quei commessi avevano fatto la parte che fanno i compari dei venditori ambulanti: un vecchio trucco. Non è questa la via buona.

Oggi nei grandi magazzini ci sono ragazze istruite che sanno anche qualche cosa di economia e, nel reparto di antiquariato, di storia dell'arte. Non temono di essere sostituite dall'autoservizio. Hanno una certa coscienza della nuova funzione del commercio ed arieggiano appunto a piccole commercianti. Domani alle commesse si chiederà un più alto titolo di studio; e forse ve ne saranno perfino di laureate.

Fino a pochi anni fa i grandi magazzini contavano troppe ragazze che lavoravano per un breve periodo, soltanto per farsi il corredo nuziale. Le più svelte si provvedevano del corredo in un paio d'anni al massimo e via all'altare. Al banco di vendita non tornavano più. La maggior parte delle commesse erano principianti con la testa tra le nuvole rosa. Le carine erano sempre avventizie. Inoltre, una volta maritate, si mutavano in clienti terribili.

Ora non poche commesse si sposano e restano in servizio; quantunque la loro condizione sia ancora materia di controversie. Parlo soprattutto della tendenza. Riguardo alle commesse dei grandi magazzini, si va perdendo la classica figura di vestale della vendita. Per esercitare bene questo mestiere non sono più sufficienti in ogni modo un paio d'anni. La commessa non è più una ragazza-richiamo o ragazza-civetta: informa, consiglia, raccomanda con un minimo di autorevolezza che le viene dalla competenza. Siamo ancora lontani dalla compiuta abilitazione moderna; ma giorno per giorno ci si avvicina. Anche qui, epoca di transizione.

Vista dall'alto, questa è una categoria che lotta anch'essa per sopravvivere alla tirannia delle macchine e per dare al commercio nuove energie individuali armonizzate nell'organizzazione.

Alcune di queste notizie od impressioni sono frutto di conversazioni con ragazze intelligenti che hanno una fresca fiducia nell'avvenire del loro mestiere. Sembrano averlo sposato. La mattina, mi dicono, vanno al lavoro più volentieri delle commesse di una volta. Si giovano intanto di una compartecipazione morale. Mi fanno pensare alla padrona di casa che si mette il grembiule per fare graziosamente le ciambelle con le sue mani.

Emilio Radius

Studenti universitari si levarono contro la tirannia

Hans e Sophie Scholl decapitati dai nazisti rievocati a Monaco a vent'anni dal martirio

Lui aveva 25 anni, la sorella 22 - Insieme ad un professore e a tre altri compagni formarono nel 1943 un gruppo antihitleriano al quale diedero il nome di «Rosa Bianca» - Traditi alla Gestapo, furono tutti uccisi con l'ascia - Sophia scrisse nel diario: «C'è tanto sole oggi ed io devo andare»

Hans Scholl, decapitato con la sorella nel 1943

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 febbraio.

Il sacrificio di Hans e Sophie Scholl, gli eroi antinazisti della «Rosa Bianca», è stato ricordato oggi, con commossa cerimonia, dai giovani dell'Università di Monaco. Corone di fiori sono state deposte ai piedi del bassorilievo dedicato ai due ragazzi.

Fra gli studenti di Monaco è vivo il ricordo dei fratelli Scholl. Ad essi sono stati intitolati strade, scuole ed istituti. E pochi, fra i giovani, ignorano il significato di quel sacrificio.

Hans e Sophie Scholl, condivisero da un gruppo di studenti e da un loro professore, Kurt Huber, stampavano e distribuivano volantini di propaganda antinazista. I messaggi della Weisse Rose («La Rosa Bianca») esortavano i tedeschi alla ribellione, proclamando i valori della libertà. La passività morale dei tedeschi si riflette nel tono accorato di quegli appelli. Nell'ultimo manifesto della «Rosa Bianca» troviamo queste parole: «Se la gioventù tedesca non si desterà schiacciando i tiranni e preparando così la strada a una nuova Europa, il nome della Germania resterà macchiato per sempre».

Mentre gli eserciti hitleriani marciavano attraverso l'Europa, gli studenti della Weisse Rose parlavano dei valori dello spirito e della cultura. Sophie Scholl studiava filosofia, Christoph Probst, un altro congiurato, seguiva i corsi di teologia. Il prof. Huber spiegava ai suoi ragazzi l'esistenza e l'essenza di Dio, secondo l'intuizione monistica di Leibnitz. Fu appunto dopo una feroce lezione del prof. Huber sulla monadologia di Leibnitz che si rivelò l'affinità morale fra il docente e i suoi allievi. Alla brutalità del nazismo, gli affiliati della Weisse Rose opposero il misticismo di Leibnitz e di Plotino, gli insegnamenti del Vangelo, le citazioni di Novalis. La consapevolezza della vittima che sa la vanità dei suoi sforzi materiali ma confida nella forza della predicazione e soprattutto dell'esempio, il presente negli ultimi scritti dei martiri di Monaco.

I fratelli Scholl, provocarono il destino. Sapevano che dopo i tumulti studenteschi dovuti alla loro azione, l'ateneo bavarese era sotto la stretta sorveglianza della Gestapo. Ma continuarono ugualmente a distribuire volantini nell'università. Un giorno vennero sorpresi da un custode e consegnati ai poliziotti di Himmler. Il 22 febbraio del 1943 Hans e Sophie e il loro compagno di università Christoph Probst vennero condannati a morte per alto tradimento da un Tribunale speciale del regime. Il prof. Huber ed altri due studenti vennero inflitta la pena capitale di lì a qualche mese. I fratelli Scholl e Probst furono decapitati con la barbarica ascia germanica nello stesso pomeriggio del 22 febbraio. Sophie aveva 22 anni: «C'è tanto sole oggi, ed io devo andare...» furono le sue ultime parole. Hans (25 anni) prima di piegare la testa al carnefice, gridò: «Es lebe die Freiheit!» (Viva la libertà). Christoph Probst disse: «Non credevo che fosse così facile morire». Il rivolto ai suoi compagni: «Ci rivedremo fra poco nell'eternità».

In un suo diario il carnefice ricorda di non aver mai visto morire nessuno con tanta serenità.

Massimo Conti

Sophie Scholl, i nazisti le hanno tagliato la testa

Il Cile ordina l'estradizione del criminale nazista Rauff

Sterminò 100 mila ebrei - A Milano fu il capo di Saewecke

(Nostro servizio particolare)

Santiago del Cile, 21 febbraio.

Il Presidente della Corte Suprema del Cile ha ordinato oggi l'estradizione in Germania dell'ex-colonnello delle SS Walter Hermann Julius Rauff accusato dello sterminio di 100 mila ebrei negli anni della seconda guerra mondiale. E' stato interposto appello; il responso definitivo si avrà a fine marzo.

Rauff è fortemente sospettato di avere avuto una parte di primissimo piano nella famigerata operazione di sterminio di ebrei a bordo degli autobus della morte. Erano questi autentiche camere a gas mobili, e i nazisti ne fecero uso per sterminare gli israeliti nel periodo dall'inizio delle ostilità al 1942, quando il sistema venne abbandonato per quello più massiccio, dei campi di sterminio.

Rauff, deponendo dinanzi alla Corte Suprema cilena, non aveva negato di avere fatto parte dell'ufficio della sicurezza del Reich che era incaricato dalla «soluzione finale del problema ebraico».

Le sue responsabilità emersero nel corso del processo contro Heinrich Eichmann a Gerusalemme.

Dopo la parte avuta nella organizzazione dello sterminio degli ebrei, il Rauff fu trasferito a Milano (dove agì come superiore di Saewecke) ed alla fine della guerra venne catturato dagli alleati che lo internarono in un campo di prigionieri nei pressi di Roma. Di qui il Rauff riuscì a fuggire raggiungendo poi la Siria, dove servì come consigliere presso il locale Governo, e quindi riparò in Sudamerica.

a. p.

Il pastore s'addormenta e il treno uccide 30 pecore

Milano, 21 febbraio.

L'automotrice Monza-Molteno-Oggiono ha investito stamane un gregge di pecore fra le stazioni di Renate Veduggio e Casnago. Il pastore si era addormentato e le pecore si erano ammassate sui binari. L'automotrice ha fatto una strage: trenta pecore sono morte.

Misurano l'intensità dei baci

Gli studenti d'ingegneria di una università della Florida hanno costruito una macchina per misurare l'intensità e la durata dei baci. Ecco due degli inventori mentre collaudano lo strano apparecchio (Telefoto)

Due donne e una bimba aggredite da un folle che cerca di morderle

In poche ore a Carrara - Le vittime si sono difese e il maniaco è fuggito La gente parla di un «vampiro»: sarebbe un giovane sui venticinque anni

(Dal nostro corrispondente)

Carrara, 21 febbraio.

La polizia e i carabinieri di Carrara, stanno cercando un giovane di circa 25 anni, con barba non rasata e vestito dimessamente, che in poche ore ha aggredito due donne e una bimba. Le vittime sono ancora in preda a un violento «choc» per lo spavento subito.

La prima aggressione è stata compiuta in periferia. Le sorelle Giorgia ed Edda Maggiani, di 33 e 23 anni, stavano tornando a casa poco dopo le 18. Ad un tratto, da un portone sbucava un individuo che aggrediva Edda, rimasta di qualche metro indietro.

Alle urla della ragazza la sorella maggiore tornava sui suoi passi e affrontava l'uomo a mani brullate. Colpito al viso e al capo, il maniaco fuggiva, riuscendo a scomparire.

La seconda aggressione, che si ritiene effettuata dallo stesso individuo, è stata compiuta in pieno centro. Il maniaco ha afferrato alle spalle una bimba di 10 anni, l'ha trascinata in un portone e, dopo averlo chiuso, ha tentato di usarle violenza. La bambina riceveva dei morsi sul volto e al collo. Anche l'aggressore di Edda Maggiani aveva tentato di mordere la vittima ed è bastata questa coincidenza per far parlare di un «vampiro».

La bimba, della quale la polizia tace il nome, è riuscita a divincolarsi e ad urlare. E' accorsa gente e lo sconosciuto è fuggito, confondendosi tra la folla.

La terza aggressione si è avuta poco dopo nella frazione di Fossola. La vittima è una donna, aggredita alle spalle da un individuo sbucato dal buio. Si è difesa con energia. Ella è riuscita a colpire più volte il maniaco che tentava di morderla al collo. Soltanto l'arrivo di passanti, accorsi alle grida della donna, ha messo fine alla lotta. L'uomo è scomparso nei campi.

Carabinieri e polizia hanno iniziato febbrili indagini per arrestare il maniaco e per tranquillizzare gli abitanti dei quartieri in cui sono avvenute le aggressioni.

m. v.

In discesa, sulla camionale

Autocarro coi freni rotti travolge quattro veicoli

Bloccato il traffico - Un solo ferito, un camionista torinese

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 21 febbraio.

(b. c.) *Uno spettacolare incidente stradale è accaduto sulla camionale della Valle del Po. Un autotreno con i freni rotti ha investito quattro veicoli. Si è avuto un solo ferito, ma il traffico è rimasto interrotto per molto tempo.*

Un camion guidato dall'autista Antonio Mura, residente a Torino in corso Giulio Cesare, che aveva a fianco come «secondo» Damiano Gargaro, di 37 anni, pure residente a Torino in via Cimarosa 162, si dirigeva da Serravalle verso Genova. In un punto in cui la strada è in discesa, il Mura si avvedeva all'improvviso che i freni non funzionavano più.

Dinanzi a lui viaggiava anche un autocarro condotto da Alberto Tocchi, residente a Milano. Per non investirlo, il Mura sterzava sulla sinistra, ma proprio in quel momento giungeva dalla direzione opposta un autotreno guidato da Salvatore Rinaldi, residente a Genova. L'urto era inevitabile.

Dopo essere finito contro la fiancata di quest'ultimo veicolo, l'autotreno torinese rimbalzava sulla destra ed urtava la vettura del Tocchi. Proseguendo nella sua corsa incontrollata, il camion si scontrava ancora con un autotreno targato Genova ed un furgoncino di Pavia, diretti verso Serravalle Scrivia.

Nel pauroso incidente rimaneva ferito soltanto il secondo autista dell'autocarro torinese Damiano Gargaro. E' in ospedale con contusioni alle gambe e sospette lesioni. Danni rilevanti hanno subito tutti e cinque i veicoli, che sono rimasti sulla camionale per qualche ora, prima di essere rimossi da carri attrezzi.

Condannata a 1 anno e mezzo se ne va ringraziando i giudici

Alessandria, 21 febbraio.

(f. m.) La padrona di un alloggio troppo capitale è stata processata oggi dinanzi al Tribunale di Alessandria per violazione della legge Merlin. E' la sessantottenne Casarina Beretta, pensionata, che i giudici hanno condannato per favoreggiamento ad un anno e cinque mesi di reclusione.

Nel maggio dello scorso anno, gli inquilini di alcune case di vicolo Quartieretto segnalarono alla Questura un insolito movimento di auto e di uomini dinanzi all'edificio contrassegnato con il numero 2, dove appunto abita la Beretta. Dopo opportuni appostamenti, il 18 maggio un sottufficiale e un agente della Mobile compivano una sorpresa nell'alloggio e scoprivano in una stanza una giovane alessandrina in compagnia di un uomo. Accompagnata in Questura, la pensionata non esitava a confessare la sua attività: «Aumentatemi la pensione — diceva — ed io non cercherò di arrotondare diversamente le mie entrate.

Sottoposta a perizia psichiatrica, è stata riconosciuta semiinferma di mente e stamane, in stato di detenzione, è comparsa dinanzi ai giudici, difesa dall'avv Ravazzi. Dopo la sentenza, mentre lasciava l'aula del Tribunale tra due carabinieri, Casarina Beretta si è inchinata verso i giudici ringraziando.

Tentarono «cattiva condotta»

Tre orchestrali italiani espulsi dalla Svizzera

Ginevra, 21 febbraio.

Tre orchestrali italiani — Beppe Ferrari, Enrico Annoscia e Giorgio Moresa, che avevano costituito il «trio Beppe» — sono stati espulsi dalla Svizzera per «cattiva condotta» e dovranno lasciare il territorio della Confederazione entro 48 ore.

Suonavano al casino «Kursaal» di St. Moritz. Sono stati denunciati dal direttore della casa da gioco perché «arrangiavano» le canzoni sostituendo parole scurrili ai testi originali. Secondo l'inchiesta della polizia, il comportamento dei tre italiani è risultato «indecente».

Destituito nei giorni scorsi a Bonn

L'ex vice-capo della polizia comandò le repressioni a Milano

L'ordine di esecuzione di Piazzale Loreto reca la sua firma di colonnello delle SS

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 febbraio.

(g. m.) Vasta eco ha suscitato a Milano la notizia della destituzione del vice-capo della polizia politica di Bonn, colonnello Theodor Saewecke. Per i milanesi questo nome infatti, non è nuovo. E' stato proprio Saewecke che verso la fine della guerra e prima dell'arrivo degli alleati ordinò il massacro di Piazzale Loreto dove quindici ostaggi caddero sotto il fuoco dei mitra tedeschi. Reduce dalla Tunisia, dov'era stato alle dipendenze di von Arnim, Theodor Saewecke arrivò a Milano nel 1943, divenendo il braccio destro del colonnello Walter Rauff recentemente rintracciato in Cile quale criminale di guerra sotto l'accusa di avere sterminato 100 mila ebrei e incaricato con i generali Teinsfeld, Bolwig e Warnick della lotta antipartigiana. Installatosi all'albergo «Regina», Saewecke si rese autore di numerosi arresti di patrioti e tra questi di Ferruccio Parri.

Successivamente fu lui stesso a trattare, per conto del generale Wolf, la consegna agli alleati di Parri: il nome di Saewecke rimase però legato all'eccidio di Piazzale Loreto, in quanto l'ordine di esecuzione quale capo delle SS fu firmato da lui. Finita la guerra, Saewecke tornato in Germania è posto sotto inchiesta tre anni dopo, fu assolto da un tribunale dall'accusa di nazismo e potè entrare nelle file della polizia federale. Qui ha continuato la carriera, è diventato colonnello, è arrivato a ricoprire il posto di vice-capo della polizia politica di Bonn: ed è senza dubbio paradossale e incomprensibile che soltanto adesso la sua figura sia stata inquadrata nella giusta proporzioni».

Alla destituzione di Saewecke non sembra essere stata estranea un'inchiesta condotta nello scorso autunno dal dottor Giovanni Melodia, segretario dell'Associazione nazionale exdeportati politici nei campi nazisti. Il Melodia, infatti, fece arrivare a Berlino, al «Comitato internazionale dei combattenti antifascisti» una precisa relazione dell'operato a Milano dall'allora capitano Saewecke. Fu la premessa per una inchiesta, alla quale collaborarono prelati e uomini politici; si vuole che proprio questo documento abbia provocato l'allontanamento di Saewecke.

Il dott. Melodia, interpellato stamane da giornalisti, ha dichiarato: «Nel novembre scorso noi ricevemmo dalla consorella di Berlino, l'associazione antifascisti tedeschi, un telegramma nel quale ci chiedevano notizie su Theodor Saewecke. Per noi era un nome tristamente noto. L'inchiesta è stata difficile, gli scampati che potevano parlare, come Edgardo Sogno, che fu torturato da lui, erano lontani, irraggiungibili. Molti altri erano morti. Comunque, fu redatto un rapporto preciso e inviato a Berlino il 13 dicembre».

Anche l'onorevole Filippo Meda, attuale vice-sindaco di Milano e uno dei maggiori esponenti democristiani della Resistenza, ha dichiarato: «Stupisce veramente il fatto che la faccenda del colonnello Theodor Saewecke torni d'attualità, poiché quattro o cinque anni or sono il governo di Bonn ordinò un'inchiesta sul famigerato ufficiale. Un ispettore venne a Milano per interrogare parecchie persone. In quell'occasione, ricordo, un'agenzia di stampa di ispirazione neofascista diramò un bollettino in cui si diceva che il Saewecke non aveva nulla di cui vergognarsi, aveva agito da militare e che se costui avesse potuto parlare avrebbe creato seri imbarazzi agli esponenti della Resistenza. Poi, del colonnello Saewecke non si seppe più niente».

«Theodor Saewecke — ha continuato l'on. Meda — era duro, spietato, intransigente, mentre Walter Rauff, il suo superiore, appariva, almeno qui a Milano, conciliante. Si deve proprio al Saewecke l'arresto di Parri, di Gaspazzi, del prof. Carpi, di don Pirovano, ora vescovo in Brasile, degli industriali Donegani, Giustiniani e Marinotti, del conte Prinetti, del vice-podestà Pesenti, del notaio Giorgio Puecher che, deportato a Mauthausen, morì di stenti il 21 aprile 1945, di me stesso. Theodor Saewecke fu spietato fino all'ultimo».

SALUTE CON

SELECT

L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

PILLA DISTILLERIE

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York - I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà batteriche che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramento veramente straordinario". Questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa(Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H.* Richiedete la *Supposte Preparazione H*, (pratiche, da portare con voi se siete lontani da casa) o la *Pomata Preparazione H*, con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1099 del 21-12-1962

NIGERIA GHANA

3 VOLI SETTIMANALI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707

B·O·A·C

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

FIAT Saicar COMMISSIONARIA

AUTOVEICOLI NUOVI E USATI

CONSEGNE SOLLECITE – MASSIME RATEAZIONI

CORSO UNIONE SOVIETICA 322 TORINO TEL 630123

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzionale dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/19265 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comunemente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che richiedano risposte di denaro o francobolli quale mezzo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo del l'avviso le frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canillarizio privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere tenute per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile rifiutare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «a sposarebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFITTASI materiale edilizio, baracche, antenne, ponteggi, cavalletti. Telefonare 267-534, ore pasti. A16849

AUTOBUS tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ufficio 280-000, Torino. 94

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, perforatrici, martelletti, fioretti, via Nizza 32, telefono 683-078. 613

FIENO ottimo vendesi. Tel. 890-675.

MADAS elettrica semplice pagando perfettamente con duplicatore Cam, tamponi Sacchi, fotoriproduttore Rex. Telefonare 882-982. A16537

OCCASIONE n. 2 tavoli parallelli, tornio semiautomatico Cazeneuve. Tel. 756-146.

OCCASIONISSIMA vendesi attrezzatura completa per rivistra cilindri. Telefonare 668-806. A16693

OFFICINA fabbro eseguisce lavorazione serie saldature forgia, serramenta, pantalere negozi. Telefonare 48-822.

TORCHIO ferro c.s., compresa magnetico direttamente ferriera, migliori pressi, Valle Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 81

VENDESI macchina cappelletti semiautomatica. Telefonare 924-336. A15444

VENDESI stabilimento macchine verticale Girardi a tavola fissata con viti stabilizzatori tipo V 75 ME volt 220-380 completa di motori Metalfil nero e accessorie. Telefonare 60-69 Carignano. 81566

VENDESI tornitrice Cazeneuve idraulica C.G. 200 D totalmente revisionata. Telefonare 547-315. 1000

VERNICIATURA forno essicca lavori in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino». A16532

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA motori Lavatrici apparecchiature lavaggio, cuscinetti ferro Superbagni, preventivi. Tel. 81-450.

PISTELLE tipo americano, laboratorio attrezzato eseguisce lavori accurati per scientifici, cartotecniche, tipografie, ecc. Telefonare 261-820. A1846

LABORATORIO confezioni impermeabili spazio assume lavori in serie. Telefonare 292-978. A16697

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziamenti, piazza Statuto 24, telefoni 685-889, 682-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutazione anche ipotecari comunque urgenti. Prestiti personali a impiegati, pensionati, artigiani, commercianti, pensionati. 1296

A. MUTUI in alloggi e capannoni anche ipotecari concediamo in due giorni. Rimborso con rate mensili anche 3 anni Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. 685-889, 682-902. 1016

B. PRESTITI IMMEDIATI E LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CORSO44 FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA). TELEFONO 687-649.

A metallurgica macchina grande usata attrezzature cubo locale mq. 75 affitto. Telefonare 688-903 ore 17-20.

A S. Elia vendo moderna pizzeria, lavoro garantito. Telefonare 319-546.

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 519-131.

A 30-40 milioni scopo ampliare produzione Italia estero ed grande stabilimento affermato meccanico offrirebbe partecipazione eventualmente assumendo direzione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 199 — Torino».

ACCONCIATURE centrale, modernissime, 350.000 mensili, spese minime, clientela signorile, sola Fossano, Novara 29.

ACCONCIATURE, cedesi commerciale, ampio locale, 4 saloni, cede 700.000 Fossano, Novara 29. 946

ACCONCIATURE, licenza profumeria, importante centro provincia Torino, reddito elevato, cedesi Fossano, Novara 29.

ACCONCIATURE moderno locale redditizio misto via centralissima concedesi persona referenziata signora abile pettinatrice. Telefonare ore pasti 655-628.

ALASSIO albergo ristorante sul mare altre via Aurelia vendo Borra, Carlo Alberto 63, Torino. 674

ARTICOLI sanitari, tessili, reggicoli, centralissimo, reddito elevato dimostrabile, causa trasferimento vendo 1.600.000 Fossano, Novara 29. 945

AUTORIMESSA corso 100-220 affare 6.000.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

AUTORIMESSA 108 macchine, stazione servizio riparazioni, 800.000 lordo vendo. Telefonare 598-627. 722

AUTORIMESSA 170 macchine vendesi 13.000.000. Telefonare 683-070.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, banche, pensionati immobili. Lloyd, Mercanti 12, tel. 60-879.

AVVIATISSIMA confezioni pasticceria centrale Romagnano Sesia vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8258 — Torino.

AVVIATISSIMA copisteria macchine elettriche lavoro grandi aziende finanzi illimitata possibilità alloggio vendesi causa infermità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino». A16016

AZIENDA industriale rigenerazione metalli periferia Torino, facile costruzione, piena attività, vendesi macchinario 15 milioni, volendo anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino».

BAR trattoria biliardo avviatissima alloggio vendesi 6.000.000. Tel. 287-276, Motta. A16636

BENTAGHELIO, S. Dalmazzo 9, cede commerciabile via 18 Raul, settembre 1.800.000. A16826

BENTAGHELIO, S. Dalmazzo 9, cede causa ritiro commercio azienda ventennale, forte lavoro, ottima posizione, grande passaggio. Negozio commestibili, negozio, bar veloce. Locale risanabile, vendesi muri. A16034

CALZATURE AVVIATISSIMO, ZONA COMMERCIALE, CLIENTELA SCELTA, CIRO AFFARI 22.000.000, CEDE 6.500.000, EVENTUALE PERMUTA IMMOBILIARE, FAGANO, NOVARA 29.

CARTOLERIA libreria posizione commerciale vicino scuole urge vendere motivi salute. Telefonare 221-650.

CAUSA malattia cedesi avviatissima ditta accessori edili. Rivolgersi via Don Bosco 100, telefonare 760-672.

CAUSA malattia urge rivendere drogheria mia posizione. Telefonare 280-621.

CAUSA maternità urge cedere negozio obbligatoriamente ottimo avviamento. Telefonare 769-800. A15033

CAUSA salute. Cedesi profumeria accessori cuoio, ottima ubicazione. Telefonare 267-663. A16663

CAUSA salute vendo ristorante caffè pensione centrale attrezzatura moderna forte incasso cedesi 17 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino».

CEDESI affitto chiosco parete in vetro, via Nizza, ottimo passaggio. Telefonare 683-720. A11996

CEDESI avviatissimo negozio biancheria vetri con Roma vendita al minuto. Tirozzi, via S. Ambrogio 4, tel. 790-491.

CEDESI mezzi negozio con ampio retro con licenza pelli conigli anche Rivoltoni. Telefonare 690-491. A16977

CEDESI tabaccheria con alloggio angolare tre vetrine, lavoro 1.500.000, forte passaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1422 — Torino». A17326

CEDO avviato negozio commissi ottima zona, affitto poco. Telefonare 521-467.

CEDO attrezzatura attrezzatissima avviata commerciale reddito garantito 2.000.000. Telefonare 618-856. A16364

CEDO pasticcio, alimentari centrale con alloggio, affitto 80. Telefonare 982-676.

CEDO superalcolici bottiglieria trattoria avviatissima ritiro commercio. Trattasi direttamente. Telefonare 380-841.

CERCASI capitale 6 milioni per migliorie azienda signorile ottimamente avviatissima, avviamento ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9463 — Torino». A16438

CERCASI pasticciere signorile interessenza abitazione, aiutante ragazzo appendista. Telefonare 40-346. 721

CHIOSCO, bar gastronomico, delicatessi, cornetti, cede causa malattia, ottimo reddito, avende 2.700.000 Fossano, Novara 29. 940

CHIOSCO centrale, forte lavoro stagionale, cede causa impegni. Tel. 519-566.

COMMESTIBILE ottima posizione forte incasso motivi famiglia vendesi. Telefonare 296-309. A15677

COMMESTIBILI, vini, liquori, bottiglierie, zona commerciale, 70.000 giornaliere, avende Fossano, Novara 29.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 19, cede drogheria altrettantissima 30.000 garantite, 3.400.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 19, cede latteria alloggio 150 litri, 4.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 19, cede alimentari drogheria superalcolici 100.000 giornaliere, 2.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 19, cede latteria alloggio 200 litri 4.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 19, cede latteria, zona sviluppo, 30.000 giornaliere, 2.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 19, cede rivendita giornali 400 copie 3.000.000 trattabili. 1056

DIRETTAMENTE vendo caffè posizione meravigliosa, angolare, miglior ubicazione. Telefonare 550-163. A16085

DISPONENDO capitale rilevasi laboratorio o azienda serietà familiare o piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino». A16380

DISTRIBUZIONE benzina con attrezzato comodissimi gestione. Scrivere Farmat, corso Casale 462, Torino.

DISTRIBUTORE benzina, strada statale, officina, lavaggio, alloggio, vende licenza, favorabile, Fossano, Novara 29.

DROGHERIA angolare, incasso giornaliero 60.000, urge cedere causa malattia. Fossano, Novara 29. 946

DROGHERIA superalcolici incasso 300.000 giornaliere, ottimo reddito avende 6.000.000 Fossano, Novara 29.

DROGHERIA superalcolici 350 litri, 65.000 giornaliere dimostrabili, annesso alloggio, avende Fossano, Novara 29. 945

LATTERIA modernamente arredata avviatissima alloggio ottimo 3.500.000. Telefonare 43-762, ufficio. 1069

MACELLERIA bovina altrettantissima con alloggio e 30 ha. Torino zona turistica centrale cedesi causa salute. Telefonare 827-636. A16614

MERCERIA affittasi corso Massimo d'Azeglio ottimi. Telefonare 690-135, 550-633. A16690

NOLI vendo pensione signorile primaria clientela attività annuale. Borra, Carlo Alberto 43, Torino. 674

OCCASIONE causa salute vendo cartolibreria fondi vini completi 8.000.000. Telefonare 268-856. A15827

OCCASIONISSIMA 1.200.000 alimentaria verduraia moderna, 25.000 giornaliere dodici. Telefonare 872.998. A16259

PANETTERIA causale con forno, 500 kg. lavoro 6.000.000 contanti, rimanenza dilazionata, Fossano, Novara 29.

PANETTERIA con forno, ampi locali, 250 giornalieri, alloggio annesso, cede 14.500.000 Fossano, Novara 29.

PASTIFICIO altrettantissimo continuo sviluppo, annesso alloggio, motivi familiari vendesi 3.000.000 Fossano, Novara 29.

PASTIFICIO altrettantissimo, zona commerciale, continuo sviluppo, alloggio annesso, reddito dimostrabile 2.500.000 cede 3.500.000 Fossano, Novara 29.

PASTIFICIO laboratorio completo attrezzatissimo avviato alloggio eventuale 1.200.000. Telefonare 43-763. 3063

PELLETTERIE, calzature, zona commerciale, buon reddito, vende 2.500.000 comprese fondi vini, Finocchi, Novara 29.

PER motivi famiglia vendesi piccolo forno ottica, documenti, mill pratica. Scrivere: Martinotti, corso Valentino 69, Casale Monferrato. 2386

TABACCHERIA con proprietà muri, centrale, bigonzi 15.000.000. Vera occasione. Quirico, Garibaldi 8. 8

TIPOGRAFIA cinquantennale, attrezzata modernamente, lavoro assicurato, reddito elevatissimo, cede 26.000.000 Fossano, Novara 29. 944

TORNERIA, lavoro assicurato conto terzi, attrezzatissima, vendesi 600.000 mensili, vende Fossano, Novara 29, telefono 267-775. 946

VENDESI avviata officina di pulitura metalli. Telefonare 267-956. A16364

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Saronno vendo attico finestrato. Via 276.307 Leoni 14, Milano.

ACQUISTA contanti famiglia per impiego capitale qualsiasi alloggi. Telefonare 870-021. 903

ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 523-626. 742

ACQUISTASI alloggio signorile 150-200 mq. zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4130 — Torino».

ACQUISTEREI, anche ristrutt. grande alloggio con veranda costruzione. Telefonare 784-706. 1000

ACQUISTEREI terreno progetto approvato 30-30 camere o antistanza 150 macchine circa. Tel. 292-400 ore pasti.

ACQUISTO in zona centrale oppure semiperiferia alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». 761

ALLOGGI 2-3 camere tinello signorili finimenti accurati, mutuali corso Grosseto vendonsi. Telefonare 850-781.

ALLOGGI 2 camere servizi, modernissimi, borgo Vittoria, eventuale posizione, vende 5.400.000 più mutuo Cabodi, XX Settembre 17. 798

ALLOGGIO (largo Orbassano) 2 camere tinello cucinino terzo bagno 6.900.000. Telefonare 41-078. 743

ALLOGGIO nuova 3 camere tinello cucinino servizi garage vende 12.700.000. Torres, Montegrappa 46. 1000

ALLOGGIO via Pianezza libera 3 camere cucina servizi vendesi 6.400.000. Telefonare 523-563. 903

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi mobilato, grande corso San Paolo, vendesi debitore finanziamento, Daruti, Andrea Doria 18. 1011

APPARTAMENTI CADETTI, VIA BAGNA SAN MICHELE 11 (PIAZZA SUSA) ZONA CENTRO RESIDENZIALE, COSTRUZIONE GRAN LUSSO, 2-3 CAMERE SOGGIORNO CUCINOTTA, SERVIZI, AMPIE METRATURE, 136.000 MQ. MENO MUTUO, INVESTIMENTO ASSOLUTA GARANZIA, RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE XX SETTEMBRE 17. 788

APPARTAMENTI CADETTI, VIA SUSINIS 18, CONDOMINIO ALTAMENTE SIGNORILE, ZONA SPORTING CLUB, TRE LINEE TRANVIARIE, 3-4-5 CAMERE SERVIZI, ABITABILI MANIFESTAMENTE 3.450.000 CAMERA, 65% CONTANTI, 35% MUTUO TRENTENNALE. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTO CADETTI, CAMERA GUERRA SERVIZI, VIA VENTIMIGLIA 184, PANORAMICO LIBERO FINE MARZO VENDIAMO 4.500.000 PIU' MUTUO. RIVOLGERSI FILIALE CARDUCCI 129. 788

APPARTAMENTI signorili in palazzina prealpina 3-5 camere, 2000 servizi, autorimessa, giardino. Ponte Pesa 3-9 bis-11. 820

APPARTAMENTI villette sul mare Riviera delle Palme vendiamo ed affittiamo in Loano, Finalmarina, Pietra Ligure. Per informazioni, prospetti, preventivi senza impegno rivolgersi Agenzia «La Borghetina», Borghetto Santo Spirito (Savona). 20746

APPARTAMENTI signorili via Cibrario 54 cinque camere cucina doppi servizi grande terrazzo vendo Cam. FAI Mutuo, facilitazioni. Telef. 534-631.

BAR vendesi muri, reddito 7%, lire 6.000.000 più mutuo. Telef. 42-368.

BASSO fabbricato in progettazione indipendente mq. 200 industria alimentare impresa vende. Telefonare 780-458.

BIELLA pasticceria, impresa vende appartamenti 63.000 mq. Scrivere 31.1961 Pubblicità Oliva, Biella. 21888

BRANDIZZO, via Torino, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balcazar, corso Matteotti zero, Torino. 781

CAMERA ammobiliata casa nuova recente 200.000 annue vende. Tel. 683-180.

CASETTA costruzione recente Torino quattro camere cucina doppi servizi terreno due vendo ampio seminterrato giardino vendesi 12.500.000. Telefonare 588-434. A17127

CASTELLO fontale perfetto stato impianti termosanitari mq. 900 locali km. 20 Torino, su collina m. 600, posizione incantevole abitabilissimo residenza climatica eccellente economia, vendesi 65 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino». A14345

CERES villa Orbassano 12 vani seminterrato servizi 22.000.000. Tel. 683-980.

CENTRALISSIMO appartamento 6 camere soggiorno, cucina, doppi servizi ammodernato vende. Telefonare 847-386.

CERCASI casa demolire terreno centrale 25-30 camere. Telefonare 618-679.

CERCASI casa o mezza casa possibilmente con uno o più alloggi giardino. Telefonare 827-562. A16618

COLLEGNO, via Cimarosa 36-38, vendonsi alloggi 1-3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balcazar, corso Matteotti zero, Torino. 781

CUMIANA casa due camere cucinetta semi vecchia in S. Paolo divisoni. Telefonare 288-688. A16693

DISTILLERIE VENDE ELLISSOIDI RIFINITURE ALLUMINIO RESISTENTE 75% SERIETA' ASSOLUTA. TELEFONARE 546-470. 939

COSTRUZIONE industriale autocarro mq. 300 con uffici, abitazione, servizi; altri mq. 700 terreno Torino, preferibilmente verso Milano, acquistasi affittasi. Telefonare 60-326. A16580

DE Maistre (via) angolo via Pietro Fornaca, vendonsi alloggi 3 camere cucina servizi; 1-2 camere tinello cucinino e 2-3 camere cucinetta servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balcazar, corso Matteotti zero, Torino. 781

DUE milioni camera cucina via Po. Telefonare 627-568. A12950

FINALE Ligure vendo alloggio 3 camere cucinino servizi grande terrazzo vendo. Telefonare 602-726 dalle 17 alle 21.

FINANZIAMO rapidamente appartamenti, case, terreni. Interfinanza, Gobetti 5, telefono 521-378. 82

FURVI vende in Palazzo Subalpina visioni uffici terzo piano via Fratelli Cervi angolo Giolitti, Telef. 527-610, 527-611. Montepietà 2. 783

GRUGLIASCO alloggio nuova costruzione, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi. Telefonare 630-940.

IMPRESA fondata per ristretto tempo costruirebbe conto terzi capannoni, garages, magazzini. Telefonare 630-009.

IMPRESA vende appartamenti L. 63.000 mq. periferia Biella. Ottimo investimento. Scrivere X 1362, Pubblicità Oliva, Biella.

IN Torino vicino tangenziale autostradale, in zona grandi stabilimenti industriali (Fiat Riv rolli, Nuova Spa, Nebiolo, Pirelli), vendo terreni industriali mq. 20-40 mila. Telefonare 45-153.

INDUSTRIALE acquista terreno strada Francia circa mq. 5000-6000 per costruzione industria alimentare. Telefonare 510-262

MADONNA Campagna, [illegible] mq. 730, adatto qualsiasi attività, anche autorimessa, vendiamo 20.000.000. Affare. Rivolgersi Gobetti, Cardano 128, 631-970, 697-226. 788

MARCONI (corso) 34, vendonsi alloggi 3-4 camere salone riservati. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balcazar, corso Matteotti zero, Torino. 781

MURI vendo nuovo, fantasia, 65 mq. 1.300.000 più 2.400.000 mutuo, altro via Cibrario, 50 mq., alloggio soprastante, 11.500.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 723

MURI [illegible] con rata, 260.000 reddito vendonsi 2.600.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Telefono 44-566.

NICHELINO, via Juvara, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balcazar, corso Matteotti zero, Torino. 781

NOLI vendesi terreno progetto approvato 2 ville, intermedietà. Telefonare 979-113. A11814

OCCASIONE vendesi 2 camere cucina terreno luogo centro Borgata Parella. Telefonare 207-648. A15291

PERMUTIAMO alloggio in Francia con lotto terreno in Sardegna, [illegible] sul mare, equivalente valore. Gobetti, Alasio, 43-633. 788

PERMUTO appartamento nuovo, quattro locali più servizi, tutti comfort, 200 metri stazione centrale Reggio Emilia con appartamento Torino. Berra, Umbria 66, Milano. A16688

PIEMONTE alta acquisto rustico anche cadente condizioni purchè ampio cortile accesso indipendente. Torino 1 Carnino, telefono 510-777. A15908

PORTA Nuova, vendesi locale libero mq. 100 con cinta, rappresentanza. Via Silvio Pellico 5. A11813

(Continua a pag. 12)

ESTREMO ORIENTE

5 servizi settimanali in jet

• 2 VIA IL POLO

martedì e giovedì, che collegano l'Italia al Giappone, via Parigi, in meno di 20 ore effettive di volo; partendo da Torino alle ore 8.35, arriverete a Tokyo il giorno seguente alle ore 17.10 (ore locale). A bordo, ogni passeggero gode di un servizio attento e premuroso, disimpegnato da hostesses francesi e da hostesses giapponesi nel loro caratteristico kimono.

• 3 VIA IL SUD

martedì, giovedì e venerdì che vi consentono di fermarvi, sia per turismo che per affari, nelle principali città del Medio ed Estremo Oriente: **Teheran, Karachi, New Delhi, Calcutta, Bangkok, Pnom Penh, Saigon, Manila, Hong Kong e Tokyo.**

Su tutti i voli potete scegliere fra la prima classe, con le sue raffinate innovazioni, e la classe economica dalle tariffe particolarmente vantaggiose.

Per organizzare il vostro viaggio consultate il vostro Agente di fiducia o AIR FRANCE: MILANO, piazza Cavour 2, telefono 780.351 - ROMA, via V. Veneto 93, telefono 487.941 - GENOVA, piazza Nunziata 5, telefono 282.661 - NAPOLI, via Nuova Marittima 1, telefono 329.470.

AIR FRANCE

LA RETE PIÙ VASTA DEL MONDO

LATTERIA, salumeria, centralissima, 200 litri, 65.000 giornaliere dimostrabili, annesso alloggio, avende Fossano, Novara 29. 945

LATTERIA modernamente arredata avviatissima alloggio ottimo 3.500.000. Telefonare 43-762, ufficio. 1069

MACELLERIA bovina altrettantissima con alloggio e 30 ha. Torino zona turistica centrale cedesi causa salute. Telefonare 827-636. A16614

MERCERIA affittasi corso Massimo d'Azeglio ottimi. Telefonare 690-135, 550-633. A16690

NOLI vendo pensione signorile primaria clientela attività annuale. Borra, Carlo Alberto 43, Torino. 674

OCCASIONE causa salute vendo cartolibreria fondi vini completi 8.000.000. Telefonare 268-856. A15827

OCCASIONISSIMA 1.200.000 alimentaria verduraia moderna, 25.000 giornaliere dodici. Telefonare 872.998. A16259

PANETTERIA causale con forno, 500 kg. lavoro 6.000.000 contanti, rimanenza dilazionata, Fossano, Novara 29.

PORTA Palazzo grandioso angolo con ammennale complessivi metriquadri 130, ottimo ingresso minuto lavoro dettaglio materiale tessuti pezza ed confezionati ordini anche senza merce. Tel. 555-942.

PRATICISSIMO carpenteria metallica, lamiere, angoli inossidabili, attualmente in Svizzera, massimi superficie, cambio patrimonio azzerati, apportando 2-3 milioni, piccola officina. Scrivere: Berbera, Borgaretenstr. 97, Pratteln BL, Suisse. A15991

PROFUMERIA centrale, ingresso minuto, reddito elevato dimostrabile, avende causa salute 2.000.000 Fossano, Novara 29. 944

RAPALLO, cedesi avviatissima pensione 16 letti clientela signorile. Ristorante. Licenza superalcolici. Esposta attrezzatura moderna. Strada passeggio. «Bimby», casella postale 55, Rapallo.

RIVENDITA pane centralissima occasione vendo. Borra, Carlo Alberto 43.

SARTORIA DAMO, SIGNORA, ARREDATA, ZONA CENTRALE, GIUSTO REDDITO, AVENDE 600.000 FASANO, NOVARA 29. 946

A. ABBIOCHIANDOVI rivendita ufficio, alloggio, cucina, vitto, acquistate termo-convettore Kerosene, Federal, con-cucina cucina fumaria, tre ventilaquercia. Bolzoni, Vittorio 36. 817

A. SETTIMO vendo terreno per villini costruzione o terreno industriale Posta statale. Telefonare 278-571. 783

A Grugliasco centro privato vende alloggio moderno due camere tinello servizi 5.900.000, affittasi 58.000. Telefonare 761-667 ovunque ufficio.

A Volpiano zona degnissima vende terreno industriale vasto autostrada. Consultare. Telefonare 273-672. 783

A zona Orbassano privato vende 2 camere cucina cessazione, altro Grugliasco, nuovi. Telefonare 788-177. A17290

ACCONTENTIAMO tutti gli alloggi e uffici anche ipotecari finanziamo 3 anni. Finocchi, piazza Statuto 24, tel. 685-889, 682-902. 1016

ACQUISTEREI in ottimi alloggio zona Parella 5. Parti 3 camere con mezzo tinello più servizi preferibile ultimo piano con terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9449 — Torino». A15480

ACQUISTO appartamento signorile 5-6 camere possibilmente garage. Telefonare 767-602. A16639

ACQUISTO casetta con terreno massimo 40.000 km. Torino. Tel. 521-252.

ADATTI villetta vendo piccoli lotti terreno provinciale Lodi. Tel. 287-981.

ALBISOLA Marina ordinamo pensione 45 camere, ogni comfort. Richiesta 13.000.000, 50% dilazionato. Scrivere Gobetti, Alasio. 788

ALLOGGETTI signorili vendonsi dicembre 5. Rita. Telefonare 688-741.

ALLOGGETTO corso Orbassano una camera, due camere cucina terzo luogo necessario vendo. Telefonare 758-013.

ALLOGGETTO zecche camera cucina terrazzo quinto piano corso necessario vendo. Telefonare 797-966. A2407

ALLOGGI nuovi, signorili vendonsi corso Sempione tre camere tinello cucinino bagno 12.000.000 Sedilcasa; Moderna Campagna, due camere tinello cucinino legni 7.200.000 Sedilcasa. Regionieri Fabretto, piazza Lagrange. 723

ALLOGGI signorili soleggiati ultimi due camere tinello servizi Impresa vende Madonna Campagna. Telefonare 296-260.

APPARTAMENTI BABETTI, AFFARI VANTAGGIOSI, PER DEFINIZIONE VENDITE CANTIERE. 788

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO GROSSETO ANGOLO VIA RIVOLI 3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, ABITABILI IMMEDIATAMENTE, TRAM 13-14-C, REDDITO ELEVATO, 5.500.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO TRAIANO 65, LUSSUOSI, SOLEGGIATISSIMI, VEDUTA INCANTEVOLE, CELERI SERVIZI URBANI. 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, 3.500.000 MENO MUTUO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI GABETTI, PIAZZA RESPIGHI 8, BARRIERA MILANO, 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, ENTRATA, BALCO. SPAZIOSI, COSTRUZIONE PRIM'ORDINE ED TRE FRONTI. 2.700.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTI GABETTI, VIA BARDONECCHIA 134, 2 CAMERE, DOPPI SERVIZI, ABITABILI SUBITO, ROLERDO AFFITTATI 24.000 MENSILI, 4.900.000. MAGAZZINO MQ. 330, SALONE UNICO, LUMINOSISSIMO, 16 MILIONI 250.000. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA BARIANO ANGOLO VIA GOMIN CORSO ORBASSANO) 2-3 VANI, SERVIZI, SPAZIOSISSIMI, LEVANTE - PONENTE, 1.850.000 CAMERA, PREZZO ECCEZIONALE UNICO IN ZONA. VANTAGGIOSISSIMO IMPIEGO CAPITALE. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE PIAZZA CARDUCCI 126.

APPARTAMENTI GABETTI, GRANDEZZO, VIA VOLPIANO ANGOLO VIA LEINI PRESSI STAZIONE, PANORAMICA AUTOSTRADA, 1-3 CAMERE, SOGGIORNO, SERVIZI. 3.450.000 - 5.175.000, PREZZI CONCORRENZIA, AFFITTABILI ALTO REDDITO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTI GABETTI, VIA BARDONECCHIA 134, 2 CAMERE, DOPPI SERVIZI, ABITABILI SUBITO, ROLERDO AFFITTATI 24.000 MENSILI, 4.900.000. MAGAZZINO MQ. 330, SALONE UNICO, LUMINOSISSIMO, 16 MILIONI 250.000. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

NOLI vendesi terreno progetto approvato 2 ville, intermedietà. Telefonare 979-113. A11814

OCCASIONE vendesi 2 camere cucina terreno luogo centro Borgata Parella. Telefonare 207-648. A15291

PERMUTIAMO alloggio in Francia con lotto terreno in Sardegna, [illegible] sul mare, equivalente valore. Gobetti, Alasio, 43-633. 788

PERMUTO appartamento nuovo, quattro locali più servizi, tutti comfort, 200 metri stazione centrale Reggio Emilia con appartamento Torino. Berra, Umbria 66, Milano. A16688

PIEMONTE alta acquisto rustico anche cadente condizioni purchè ampio cortile accesso indipendente. Torino 1 Carnino, telefono 510-777. A15908

PORTA Nuova, vendesi locale libero mq. 100 con cinta, rappresentanza. Via Silvio Pellico 5. A11813

rabarbaro ZUCCA il rabarbaro

ZUCCA - RABARZUCCA S.p.A.

MILANO VIA V. DA SEREGNO 47

Il ministro dei Lavori Pubblici ha firmato le convenzioni

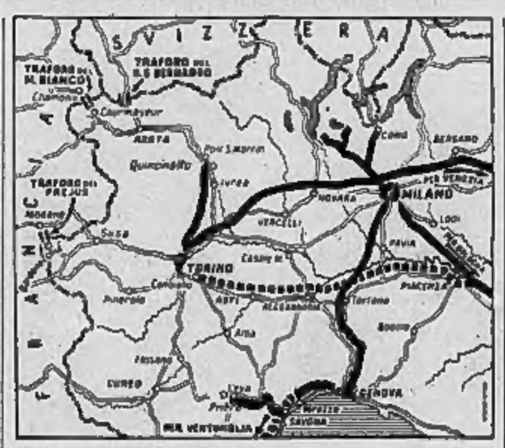
Inizia in primavera la costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza

Collegherà la capitale piemontese con l'Autostrada del Sole - Sarà completata in quattro anni Altre arterie per cui stanno per iniziare i lavori: la Savona-Ventimiglia e la Sestri Levante-Livorno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

Questa sera il ministro dei Lavori Pubblici, on. Sullo, ha firmato con i rappresentanti delle tre società concessionarie, la convenzioni per la costruzione e l'esercizio delle autostrade Torino-Piacenza, Savona-Ventimiglia, e Sestri Levante-Livorno con diramazione Viareggio-Lucca. Alla firma della Savona-Ventimiglia era presente anche il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Russo.

L'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza, ha una lunghezza di 165 chilometri con due carreggiate a senso unico di metri 7,50 ciascuna con spartitraffico centrale di metri 3 e due banchine laterali di metri tre, di cui 2,50 pavimentati. In complesso l'autostrada ha una larghezza di metri 24. Il costo complessivo dell'opera è di 54 miliardi e 232 milioni, sul quale lo Stato corrisponderà un contributo del 2,167 per cento all'anno per 30 anni. La durata della costruzione è prevista in quattro anni a partire dalla primavera di quest'anno.



La concessione è affidata alla società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza, costituita con la partecipazione maggioritaria degli enti pubblici territoriali ed economici delle province interessate. La nuova autostrada viene ad integrare lo sviluppo della viabilità piemontese e ad agevolare i diretti collegamenti di Torino con l'Autostrada del Sole e con tutto il centro sud dell'Italia.

L'autostrada Savona-Ventimiglia ha una lunghezza di 114,600 chilometri, di cui 60 costituiti da viadotti e gallerie, due carreggiate a senso unico di metri 7,50 ciascuna ed uno spartitraffico centrale di metri 1,10. Il costo dell'opera è di lire 118 miliardi, sul quale lo Stato corrisponderà un contributo del 3,25 per cento all'anno per 30 anni. La durata della costruzione è prevista in quattro anni a partire dal 1963 e si conta di poter dare inizio ai lavori entro la prossima primavera.

La concessione dell'autostrada è affidata alla società Autostrada dei fiori costituita con la partecipazione maggioritaria degli enti pubblici territoriali ed economici delle province interessate con sede in Savona. Al confine di Stato con la Francia, la nuova autostrada si collegherà direttamente con la rete stradale francese per mezzo di un nuovo valico ubicato a monte dell'attuale valico di Ponte S. Luigi. A Savona, l'arteria si congiungerà con l'autostrada Savona-Genova fino a costituire con gli ulteriori tratti Genova-Sestri e Sestri-Livorno un unico tracciato autostradale di circa 360 chilometri: questo risolverà pienamente i gravi problemi di circolazione oggi esistenti lungo la costiera tirranica per il continuo incremento dei traffici turistici e commerciali, specialmente di carattere internazionale che si svolgono su tale direttrice.

L'autostrada Sestri-Livorno con diramazione Viareggio-Lucca ha una lunghezza di chilometri 149, due carreggiate a senso unico di metri 7,50 ciascuna con spartitraffico centrale e banchine laterali di metri 3 ciascuna, per una larghezza complessiva di 24 metri. Il costo complessivo dell'opera è di 96 miliardi, sul quale lo Stato corrisponderà un contributo annuo del 2,50% per trent'anni. La durata della costruzione è prevista in cinque anni con inizio nella primavera prossima.

La concessione è affidata alla Società Autostrada Ligure-toscana, con sede in Lucca, costituita con la partecipazione maggioritaria degli enti pubblici territoriali ed economici delle province interessate. La nuova autostrada costituisce il tratto terminale del tracciato autostradale tirrenico, Ponte San Luigi-Savona-Genova-Sestri Levante-Livorno e un elemento essenziale per la valorizzazione dei porti di Livorno e La Spezia.

r. s.

Sciopero in quattro comuni per la ferrovia Cuneo-Nizza

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 21 febbraio.

(m. m.) I municipi di Fossano, Centallo, Genola e Cavallermaggiore hanno attuato oggi uno sciopero amministrativo per protestare contro la mancata ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Gli uffici comunali sono rimasti chiusi per l'intera giornata, ad esclusione dello stato civile. La scorsa settimana avevano scioperato i municipi di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante e Limone Piemonte. La Amministrazione comunale di Racconigi ha votato ieri un ordine del giorno di adesione alle manifestazioni di protesta.

Si attende intanto con vivo interesse la riunione del 7 marzo prossimo dei presidenti degli Enti provinciali di Torino, Imperia e Cuneo, che sarà presieduta dal ministro Mattarella. Da voci ufficiose che circolano in ambienti degni di fede, pare che lo scopo principale dell'incontro, che avverrà a Cuneo, sia quello di annunciare trattative ufficiali con la Francia per iniziare entro breve tempo la ricostruzione della linea.

La donna è grave

Picchia a sangue la figlia perché la cena «non è buona»

Un'inchiesta sul medico che non ha denunciato l'episodio

(Nostro servizio particolare)
Lodi, 21 febbraio.

Da ieri mattina una donna di trentadue anni, Maria Rustioni, coniugata a Virginio Bittolo Bon, residente a Sant'Angelo Lodigiano, si trova ricoverata nel reparto chirurgico dell'ospedale Maggiore di Lodi per la frattura della base cranica e grave trauma cranico. Le sue condizioni sono gravi.

La donna è stata interrogata stamane dagli inquirenti. La Rustioni ha chiarito le cause del suo grave ferimento. La donna, coniugata a Virginio Bittolo Bon e madre di due gemelle di quattro anni, vive in coabitazione presso il padre Carlo di cinquantanove anni, un individuo noto per il suo carattere violento.

Lunedì sera Carlo Rustioni, ritornato a casa in stato di ubriachezza, non ha gradito la cena preparata dalla figlia; ha cominciato a gridare e poi, mentre Maria Rustioni stava parlando col marito, le è balzato addosso sferrandole un violento pugno in testa. La donna, svenuta, veniva raccolta dal marito, il quale, dopo averla adagiata sul letto, chiedeva l'intervento di un medico.

Sebbene questo brutale episodio di violenza, le condizioni di Maria Rustioni non sembravano eccessivamente gravi, e il medico curante, dopo avere prescritto le cure del caso, le consigliava di riposare a letto. In seguito, persistendo un forte mal di capo, ieri mattina la donna chiedeva nuovamente l'intervento del medico curante, il quale decideva di farla ricoverare.

Sul grave fatto, del quale soltanto nella tarda serata di ieri sono venuti a conoscenza i carabinieri di Sant'Angelo Lodigiano e gli agenti del commissariato di polizia di Lodi, sono state avviate indagini. Una inchiesta sembra sia stata aperta a carico del medico curante di Maria Rustioni, il quale non avrebbe tempestivamente informato i carabinieri del luogo sulle gravi condizioni della donna.

r. s.

Miss Francia a Roma

Muguette Fabris, la professoressa di matematica eletta reginetta di bellezza francese, fotografata durante il suo soggiorno romano. Ha preso gli accordi per girare un film al fianco di Vittorio Gassman (Telefoto)

A tre anni dal crollo di Barletta i responsabili andranno in carcere

Nella sciagura morirono 58 persone - La Cassazione ha confermato la sentenza d'Appello: 14 anni al progettista del palazzo, 14 al costruttore, 15 all'impresario e 2 anni ad un altro imputato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

La IV sezione della Corte di Cassazione ha respinto il ricorso dei responsabili del crollo del palazzo di Barletta, in cui 58 persone morirono e 12 rimasero ferite. I supremi giudici hanno confermato la sentenza di secondo grado, che è stata annullata limitatamente ai «reati minori», cioè alle lesioni colpose e al reato di falso ideologico, per i quali è stata applicata l'amnistia.

Gli imputati, attualmente in libertà provvisoria, saranno quindi arrestati per regolare il conto con la Giustizia. Si tratta dell'ingegnere progettista e direttore dei lavori, Francesco Lombardi, già condannato in Appello a 14 anni di reclusione; del costruttore Scipione Del Carmine, condannato a 14 anni e quattro mesi; dell'imprenditore Eligio Turi, che fu condannato a 15 anni e quattro mesi e di Giuseppe Landucci, condannato a due anni e tre mesi. Con la concessione dell'amnistia per i reati di lesioni e falso, tali pene hanno subito ridotte, per Del Carmine, Lombardi e Turi di quattro mesi ciascuno, e per Landucci, per il falso, di tre mesi.

Con la stessa sentenza, i giudici hanno infine condannato i ricorrenti a corrispondere la somma di due milioni e 453 mila lire alle parti civili quali spese di giudizio. Dopo la conclusione della vicenda giudiziaria in sede penale, i familiari delle vittime inizieranno ora la battaglia in sede civile per ottenere il risarcimento del danno.

Il crollo avvenne la mattina del 16 settembre 1959. I quattro piani di un edificio costruito sulle fondamenta di un'autorimessa si polverizzarono. Sotto le macerie vennero trovati 58 cadaveri. La tragedia fu spaventosa. Fin dalle prime indagini si accertò che il palazzo era stato costruito con criteri molto approssimativi. I periti scrissero: «Sarebbe stato sufficiente consolidare le fondamenta per evitare la tragedia». Alla sciagura non fu ritenuto estraneo l'ing. Nicola Cafagna, direttore dell'ufficio tecnico del comune di Barletta, che aveva tollerato la costruzione consentendo la vendita degli appartamenti, senza effettuare i collaudi previsti dalla legge.

L'ing. Cafagna morì poi in un incidente stradale, e quindi nel corso del processo di Appello il Comune è stato sollevato dalla responsabilità civile ed estromesso dal processo. Questo significa che i familiari dei morti di Barletta si dovranno rivolgere per il risarcimento soltanto ai costruttori, che non sono certo in condizione di far fronte alla situazione.

Dopo il processo in tribunale e in Appello, gli imputati speravano nella Cassazione. Ma i supremi giudici hanno ritenuto che la sentenza dovesse essere confermata nelle sue grandi linee, come del resto, al termine della sua istruttoria, aveva chiesto il sostituto procuratore generale, dottor Marcello Scardia. In precedenza i rappresentanti delle parti civili avevano domandato che la responsabilità degli imputati fosse sancita definitivamente dalla Corte. Vano è stato lo sforzo dei difensori che si erano battuti per ottenere l'annullamento della sentenza di secondo grado e un riesame del caso.

g. g.

Secondo la polizia tedesca

Sono italiani i rapinatori d'una gioielleria di Amburgo

Sottratti novanta milioni

Bonn, 21 febbraio.

Secondo la polizia d'Amburgo, sarebbero italiani (più esattamente genovesi o milanesi) gli autori di una rapina di 90 milioni avvenuta tre giorni fa in una gioielleria.

Nei locali sono stati trovati grimaldelli ed altri arnesi di provenienza italiana. Gli inquirenti avrebbero accertato che gli autori del colpo giunsero nella gioielleria a bordo di un'auto fabbricata nel nostro paese.

Si sono dimessi a Biella il sindaco dc e la Giunta

La crisi durava da tre mesi, per i contrasti fra democristiani e liberali - Il Consiglio convocato per lunedì

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 21 febbraio.

(p. m.) Il sindaco democristiano Novellino Casalvolone, i cinque assessori dello stesso partito e l'unico rappresentante dei psdi nella Giunta comunale, hanno dato le dimissioni dai rispettivi incarichi. I due assessori liberali si erano già dimessi sabato scorso.

Il Consiglio comunale è stato convocato con procedura d'urgenza per lunedì ma. Esso sono gli argomenti all'ordine del giorno: i consiglieri dovranno semplicemente prendere atto, con due distinte procedure, delle dimissioni.

Nella lettera sottoscritta dai sei assessori, i dimissionari motivano la loro decisione con la necessità di giungere al più presto ad un chiarimento che consenta di ridare un corso normale alla vita amministrativa della città.

La crisi, che si trascinava da tre mesi, era stata originata da contrasti sorti fra i liberali ed i democristiani.

Il nuovo sindaco di Vercelli presiede oggi il Consiglio

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 21 febbraio.

Il Consiglio comunale si riunisce domani sera per la prima volta dopo l'elezione del nuovo sindaco, lo psichiatra prof. Baldassarre Buffa. Fra i vari argomenti figurano all'ordine del giorno la sostituzione del dimissionario consigliere prof. Piero Magrassi e la nomina d'uno nuovo assessore. Il prof. Magrassi era stato chiamato a far parte del Consiglio in luogo del democristiano prof. Giorgio Bersezio, ma appena nominato aveva inviato le proprie dimissioni. Al suo posto entrerebbe l'ing. Renzo Isola.

Il secondo provvedimento riguarda la composizione numerica della Giunta dopo le dimissioni del prof. Bersezio. Secondo gli accordi del febbraio dello scorso anno, la Giunta è così formata: quattro democristiani (compreso il sindaco), due socialdemocratici e tre socialisti. Al momento è vacante un seggio di spettanza della dc. Il gruppo consiliare di detto partito non ha ancora deciso al riguardo. La scelta dovrebbe cadere su uno dei seguenti consiglieri: il dott. Aldo Venà, il geom. Cornelio Beccaro e il dott. Marcello Biginelli. Solo quest'ultimo ha esperienze di Giunta, essendo stato assessore nella passata amministrazione.

Il gruppo democristiano, che non è mai stato compatto per l'opposizione interna di alcuni consiglieri contrari alla formula di centro-sinistra, ha preso in questi giorni un compromesso. Si tratta dell'avv. Giuseppe Franchino, che com'è noto si è dimesso dalla dc accettando, quale indipendente, la candidatura alle prossime elezioni politiche sotto il simbolo liberale.

v. n.

Oggi la sentenza al processo in appello a Novara

Chiesto l'ergastolo per il giovane presunto assassino della mondana

Secondo il p. m. le confessioni (poi ritrattate) dell'imputato contengono particolari che soltanto l'assassino avrebbe potuto sapere - «Carlo Bricco ha ucciso Tina Vietti per rapinarla. Fin dal giorno prima aveva deciso il crimine, preparando anche l'alibi»

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 21 febbraio.

Nessuna sorpresa nell'aula gremita quando questa sera il pubblico ministero dott. Bianco, della Corte d'Assise d'Appello di Torino, ha tradotto in cifre il pensiero del pubblico di Novara, considerando la sua requisitoria ha chiesto per Carlo Bricco la pena dell'ergastolo. Tutto l'andamento del processo, e il tono della requisitoria, e gli accenti posti sulle varie argomentazioni, avevano fatto presentire il pubblico sentir pronunciare la terribile parola. Lo stesso imputato vi era preparato, ed è rimasto apparentemente impassibile.

Il rappresentante della pubblica accusa ha puntato sulle sue confessioni rese da Carlo Bricco in questura, attribuendo a esse un valore probatorio. Non ha tenuto conto delle ritrattazioni da cui le confessioni venivano immediatamente seguite. Il magistrato ha sminuito le stesse testimonianze d'accusa delle colleghe della vittima, e ha frantumato quelle a discarico, negando che abbiano una qualsiasi validità.

Carlo Bricco è colpevole, ha detto il dott. Bianco, perché lui stesso ha affermato d'aver ucciso Tina Vietti, e dobbiamo credere alle sue confessioni. Come e perché una persona si addossa il peso d'un delitto? Per coercizione? Per motivi sentimentali? Per interesse? Nessuno di tali fini ha agito in Carlo Bricco. Egli ha spiegato d'avere avuto paura della polizia, d'aver avuto suggerite le spiegazioni, ma non ci si accusa d'un fatto che non si è commesso.

Continuando nella sua esposizione, il pubblico accusatore ha illustrato il comportamento dell'imputato. Egli torna a Novara, e da se stesso si mette nei guai dicendo in giro di sapere chi ha ucciso Tina. Vanteria? Con Milena Barbaglia forse. Ma lo dice anche ad altri. Quando la polizia l'interroga, egli s'impappina, accusa persone che da tempo sono lontane da Novara. E infine comincia con le ammissioni e racconta come quella sera del 29 luglio incontrò Tina e la uccise. Dice d'averle dato uno spintone e lei cadde. Mi fosse stata la polizia a imboccarlo, gli avrebbe suggerito il colpo di paletta. Ma lui preferisce la caduta, comprende che è meno grave.

Sul muro vi sono spruzzi di sangue. Bricco non ne parla. Se veramente fosse stata la polizia a suggerirlo gli avrebbe subito ricordato quegli spruzzi; invece nulla. Essi spuntano alla terza confessione, quella in presenza del procuratore della Repubblica che si è fatto assistere da un medico psichiatra. E si ha la descrizione degl'indumenti della vittima; il particolare dei calzoni appoggiati alla spalliera del letto alla quale è addossata una poltrona. Al sopraluogo, fatto nella casa vuota, egli ricostruisce la disposizione dei mobili. Nessuno gliel'aveva detti. Nella ricostruzione fotografica del delitto i gesti dell'aggressione sono veramente quelli compiuti dall'assassino. Come faceva a conoscerli Bricco, se egli era estraneo al delitto? E i noti che quegli spruzzi sul muro non fu lui a farli agitando la mano, ma la stessa Tina quando fu colpita essendo a terra con la testa presso il muro. La confessione quindi, ha affermato il pubblico ministero, fu spontanea, sincera e veridica.

Quanto a Milena Barbaglia, egli ha continuato, certo non era innamorata; ma perché quando se della fine di Tina pensa subito a Carlo Bricco? E tuttavia tenta di coinvolgere anche poté. Le macchie di sangue sulla maglietta gialla, la confidenza, la minaccia. Non ne parla che quando apprende della sua confessione. Il altrettanto fanno le sue amiche. Che interesse avrebbero ad accusarlo?

Non ne hanno alcuno meno i due testi che lo accusano la cui deposizione convinse la Corte di primo processo a determinò la sua assoluzione. Il dott. Bianco ha affermato di non esser convinto della loro attendibilità. Sì, il Rovida e il Mazzone sono sinceri, in buona fede affermano d'aver visto Tina con un giovane alcuna sera del 29 luglio verso mezzanotte. Ma essi sono traditi dalla memoria. O non era il giovedì 29 luglio, o la ragazza che videro non era Tina. E quei Negri coinquilino della vittima vide certo un uomo scendere circospetto le scale, ma in quella casa abitavano tre donne, e comunque i clienti di Tina erano soliti andare a cercarla a casa. Si aggiunga che il delitto non poté essere commesso a mezzanotte, perché l'autopsia lo colloca a circa un'ora dopo il pasto, e Tina cenava tra le diciotto e le diciannove, per poter essere in strada nelle ore di maggior affluenza.

«Carlo Bricco — ha concluso il dott. Bianco — ha ucciso Tina Vietti per rapinarla, e fin dal giorno prima aveva deciso il delitto, preparando anche l'alibi della sua partenza per Foggia. Un crimine che non merita alcuna attenuante, e che richiede la giusta sanzione. Ergastolo per l'omicidio premeditato, sei anni per la rapina, la conferma della pena di due anni per lo sfruttamento».

Domani l'arringa dei difensori avv. Di Tieri, e in serata la sentenza.

g. f.

Carlo Bricco e Iolanda Mazzocchi all'uscita dalla Corte d'Assise al termine dell'udienza di ieri a Novara

Una nota della Confindustria sull'accordo dei metalmeccanici

Tende a riportare serenità nel settore - Un invito al pieno rispetto degli impegni assunti

Roma, 21 febbraio.

La Confindustria ha pubblicato una nota sul contratto collettivo dei metalmeccanici. «Si rende un cattivo servizio ai Sindacati — si dice — col tentare di ricreare un'ambiente di animosità e di lotta e col far apparire il contratto stipulato soltanto come una premessa ad altre lotte, ad altri risultati da strappare, ad altre resistenze da piegare. Si ricomincia, in tal modo, a creare stati d'animo di inquietudine e di insoddisfazione che non possono non essere germe di altri disordini».

«Il Sindacato — rileva la nota — per operare bene, ha bisogno di non subire pressioni, di non risentire delle alterne vicende della politica, che sono sempre di carattere contingente».

«Il capo di una delle organizzazioni sindacali, che ha contribuito alla conclusione dell'accordo, ha detto che la durezza che ha caratterizzato la trattativa consentirà di essere duri nel richiedere il rispetto del contratto. La nota si augura che a queste parole corrisponda la realtà, ma è indubbio che questi così fallimentari propositi potrebbero essere sensibilmente incrinati da un inasprimento della polemica per motivi di natura politica o nella illusione di mantenere le masse operaie in uno stato di continua inquietudine».

L'unico problema che oggi si presenta — conclude la nota — è quello di assicurare il rispetto degli impegni assunti.

La Cisl comunica di avere inviato una lettera alla Confederazione delle aziende municipalizzate (tranviarie, elettriche, del gas e acqua, ecc.) per l'adeguamento del sistema di relazioni industriali nei vari settori. Secondo la Cisl, l'adeguamento nel sistema di relazioni industriali dovrebbe ispirarsi, innanzi tutto, al principio generale del passaggio graduale al sindacato di tutte le prerogative per la creazione e l'amministrazione dei contatti, con ciò realizzando una funzione di rappresentanza esclusiva nel sindacato degli interessi dei lavoratori.

Al Centro nucleare di Saluggia si discute sui radioisotopi

Saluggia, 21 febbraio.

Presso la sede della Sorin si terranno domani e sabato due giornate di «colloqui sui colloidi radioattivi in terapia». L'iniziativa è stata presa in accordo tra il Commissariato francese per l'energia atomica, la Società delle ricerche nucleari italiana, il Centro belga per lo studio dell'energia nucleare, nell'intento di coordinare i programmi per la produzione di radioisotopi sempre meglio rispondenti alle esigenze mediche e biologiche. A tal fine è stato organizzato un incontro tra produttori, utilizzatori ed esperti, per consentire il miglior lavoro possibile dai Centri nucleari al servizio della classe medica.

Domani, sotto la presidenza del prof. A. Chavallier (Strasburgo) e del prof. M. Milone (Torino) saranno discusse le caratteristiche fisico-chimiche e la preparazione dei radiocolloidi usati in medicina; all'argomento porteranno il loro contributo, tra altri, il prof. Marignan (Montpellier), il dott. Montreuil (Saclay), la professoressa Bardet (Montpellier) e il prof. Lerch (Losanna), il dott. Rosa e collaboratori (Saluggia). Nel pomeriggio le discussioni continueranno sotto la presidenza del prof. G. Toniolo (Pisa) e del prof Martignan.

Altro argomento in discussione per domani pomeriggio è il comportamento biologico dei colloidi introdotti nell'organismo vivente, sotto la presidenza del prof. J. H. Muller (Zurigo) e prof. G. Mottura (Torino).

Sabato presiederanno i lavori il prof. A. M. Degliotti e il prof. G. Delleplane: verranno esposti le possibilità e i risultati della applicazioni nella cura dei tumori con radiocolloidi. Interverranno, tra altri, i professori Robecchi (Torino), Natale (Milano), Perez-Modrego (Madrid), P. M. Vasrenberg (Ganè), M. Pierquin (Villejuif).

Si lega una bomba alla vita e la fa esplodere con un cerino

Un giovane a Napoli per una delusione d'amore - E' in fin di vita

Napoli, 21 febbraio.

(c. g.) Un giovane di Afragola, Angelo Caputo di 25 anni, causa una delusione d'amore ha tentato di uccidersi legandosi ai fianchi una bomba rudimentale e facendola poi esplodere.

Il Caputo è fidanzato da tempo con una ragazza di Casoria, Franca Montanino, ma la madre di lui, Adelina, si oppone decisamente alla unione.

Recatosi giorni fa a Casoria, dove si festeggiava il patrono, San Mauro, il Caputo si è procurata una di quelle bombe che dovevano servire ai fuochi d'artificio. Oggi, dopo un annesimo diverbio con la madre, tornato a Casoria, ha acceso la miccia. Immediatamente è avvenuta l'esplosione.

Adesso il Caputo è ricoverato all'ospedale degli Incurabili in pericolo di vita. Se non è morto lo si deve al fatto che solo una parte dell'esplosivo ha preso fuoco.

Distrutta da vandali la targa che ricorda «Maschera di Ferro»

Pinerolo, 21 febbraio.

(m. p.) Il monumento in bronzo che sul colle di S. Maurizio ricorda la leggendaria figura della Maschera di Ferro, un prigioniero politico rinchiuso nella cittadella pinerolese alla fine del '600, è stato danneggiato da ignoti. I vandali, servendosi di uno scalpello e di probabile scopo di impossessarsi dei quattro rosoni in bronzo hanno spaccato la targa, facendola crollare.

Il presidente della «Pro Pinerolo», che a suo tempo aveva patrocinato la posa della lapide, ha diramato stasera un comunicato, nel quale, dopo aver precisato che il fatto è stato denunciato alla polizia, lamenta che dei «barbari vandali non si rendano conto dei danni che arrecano o per spirito malvagio o per impossessarsi di materiale di modernissimo valore».

HERTZ

NOLEGGIA AUTO ULTIMO MODELLO

Condizioni chiare e oneste

Viaggio d'affari? Viaggio di piacere? Basta una telefonata e avrete un'auto a vostra scelta, perfettamente in ordine. Costa meno di quanto forse pensate. E condizioni chiare. Niente sorprese: con Hertz sapete prima quel che spendete. Non c'è chilometraggio minimo. Tariffe per giornata di 24 ore. Hertz è un'organizzazione famosa in tutto il mondo.

Per informazioni e prenotazioni telefonate alla Hertz di Torino, tel. 55.32.32 - 52.11.86, via Bruno Buozzi, 10.

AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car

anche con conducente

con HERTZ siete sicuri

CURATE IL VOSTRO FEGATO

con FITOGASTROLO

Se avete difficoltà nella digestione e conseguente mal di testa, pesantezza, sonnolenza, ecco per voi il FITOGASTROLO Bertelli
Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente.
Se il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativo ricorrete al DISTALENE Bertelli in granuli.

Società di Prodotti Chimico Farmaceutici
A. BERTELLI & C. Milano

CRONACHE DELLO SPORT

Già venduti sessantamila biglietti

L'Inter per il «derby» si allena a porte chiuse

Incerta la presenza di Picchi tra i nerazzurri - Altafini ristabilito - Dichiarazione dell'allenatore del Milan: «Voglio battere gli interisti e la Juventus»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 febbraio.

L'allenatore Rocco ha pubblicamente dichiarato che al Milan sono rimasti tre obbiettivi: battere l'Inter, battere la Juventus e vincere la Coppa dei campioni. Tre soddisfazioni che ripagherebbero ampiamente il cruccio e l'amarezza per la perdita del titolo, evidentemente già in preventivo, almeno teoricamente, dai tecnici rossoneri. La prima conquista dovrebbe essere realizzata domenica prossima a S. Siro ed a tale proposito Viani e Rocco stanno studiando, nel ritiro di Milanello (raggiunto anche dallo sfebbrato Altafini e da Maldini, Rivera e Trapattoni tornati in anticipo da Cortina d'Ampezzo a causa del maltempo) la composizione della squadra anti-Inter che in virtù dei requisiti dei singoli e della misure tattiche più idonee, dovrebbe bloccare la marcia dei rivali nerazzurri.

Intanto stamane all'Arena Herrera ha fatto svolgere un allenamento a porte chiuse, sbarrando l'accesso ai tifosi ed ai rappresentanti della stampa. Qualche scalmanato non ha voluto rassegnarsi ed è riuscito a dare la scalata alle mura esterne del vecchio stadio civico, come documentato dalle fotografie pubblicate dai quotidiani milanesi della sera. Sembra che Picchi lamenti ancora gonfiore e dolore al ginocchio sinistro: eventualmente il suo posto verrebbe preso da Masiero o da Tagnin.

Nel pomeriggio l'Inter B, comprendente Mazzola II, Morbello, Tagnin, Maschio e Bicicli, si è allenata sul campo della Sommese (a Lombardo) contro la squadra locale, presenti Herrera, il vicepresidente dell'Inter Usuelli e una folta schiera di tifosi giunti da Milano e da ogni parte della provincia.

Subito dopo la partita, i nerazzurri guidati dal vice-presidente Usuelli e da Herrera si sono portati al palazzo Viani Visconi per un rinfresco che è stato offerto dagli sportivi di Somma. Nel corso della cerimonia gli sportivi sommesi, in omaggio al presidente Moratti (oggi però assente per impegni di lavoro) che è del luogo, hanno offerto al vice-presidente Usuelli, da consegnare al presidente, una medaglia d'oro ricordo.

A Milano, l'attesa per il 138° *derby* della Madonnina è confermata dalla crescente richiesta dei biglietti: fino a stasera ne risultavano venduti circa 60 mila ed i settori dei «popolari» e dei laterali (i più a buon mercato) sono già esauriti.

Intanto, la commissione giudicante della Lega nazionale tornerà a riunirsi nel tardo pomeriggio di domani per trattare la seconda parte dei giudizi instaurati in base ai ricorsi avanzati dal Venezia (contro la vittoria assegnata d'ufficio al Milan) e dall'Alessandria (contro la squalifica inflitta all'allenatore in seconda Franzosi). Altre questioni di minore rilievo richiederanno l'attenzione della commissione giudicante, la quale potrebbe anche non iniziare l'esame delle documentazioni relative al «caso» Napoli, il primo verificatosi nell'attuale campionato in materia di *doping*, limitandosi a prendere atto delle documentazioni stesse.

l. c.

Consigliato da Herrera Peiró al Barcellona

I dirigenti spagnoli smentiscono l'inizio di trattative col Torino

(Dal nostro corrispondente)
Barcellona, 21 febbraio.

Il presidente del Barcellona, signor Enrico Llaudet Ponsa, ha indetto una conferenza stampa per fare il punto della situazione in merito a diverse questioni concernenti il popolare sodalizio catalano. Tra l'altro egli ha ufficialmente negato l'esistenza di trattative per l'acquisto di Peiró, smentendo così la notizia data come sicura da giornali locali, secondo i quali il medesimo intermediario che a suo tempo riuscì ad ottenere il trasferimento del citato giocatore dall'Atletico di Madrid al Torino lo avrebbe recentemente offerto al Barcellona.

In relazione a tale offerta era persino stato precisato che quest'ultima società si sarebbe dichiarata disposta ad accettare l'operazione soltanto se basata su uno scambio tra Peiró e il paraguayano Benitez, il quale ultimo, da due stagioni in forza presso il Barcellona, non è ancora riuscito ad ambientarsi in questa città.

Il signor Llaudet ha anche affermato che l'ingaggio di Peiró (oltre quello di Luisito Suarez) gli è però stato suggerito da Helenio Herrera, e in relazione al possibile ritorno di quest'ultimo alla guida del Barcellona non ha fatto che confermare le notizie da tempo note. Il rimpatrio di Peiró alla fine della stagione in corso viene da tempo dato come molto probabile in questi ambienti calcistici: Real Madrid e Barcellona (quest'ultima malgrado la smentita del suo presidente) sembrano le sole due società spagnole in grado di affrontare l'ingente spesa che l'acquisto di tale giocatore comporterebbe.

a. g.

A Torino una mostra della montagna per i cento anni del Club Alpino Italiano

Si terrà dal 30 maggio al 9 giugno nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino - Il nuovo rifugio Gonella sul massiccio del Monte Bianco - Progetti di una spedizione nel Nepal per conquistare un «settemila»

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 21 febbraio.

«*Diciamo la verità, senza mezzi termini: le celebrazioni dei centenari sono noiose e spesso inutili. Orge di retorica e di luoghi comuni. E' ferma intenzione di evitare che l'ormai imminente celebrazione del primo centenario del Club Alpino Italiano assuma tale carattere. Organizzeremo, almeno spero, un insieme di iniziative interessanti, vive, cui tutto il pubblico possa prendere parte*».

Chi parla è il senatore Renato Chabod, ex magistrato, avvocato, insigne alpinista, presidente del comitato nazionale per le celebrazioni, ed autore (con Lorenzo Grivel e Silvio Saglio) della nuovissima guida del «Monte Bianco» edita dal Touring Club.

Renato Chabod, che ha percorsa quasi tutte le vie di maggior interesse sul massiccio del Bianco, è anche un efficace disegnatore di schizzi prospettici: infatti il nuovo volumetto tascabile è ricco di tali preziose illustrazioni.

Ma per non perderci in chiacchiere, giusto il desiderio espresso dal senatore, ecco per sommi capi il programma di queste celebrazioni che avranno ovviamente il loro fulcro a Torino dove il Club Alpino venne fondato nel 1863 per iniziativa del ministro Quintino Sella.

Sotto l'aspetto pratico e visivo il maggior avvenimento è costituito dal «Primo Salone internazionale della Montagna» che si terrà dal 30 maggio al 9 giugno nel Palazzo di Torino Esposizioni e occuperà anche le aree adiacenti al Valentino. Nella rassegna troverà posto «tutto quanto alla montagna serve e alla montagna è legato». Se nel primo padiglione vi saranno cimeli delle grandi spedizioni e una documentazione sulla rete dei rifugi del Cai, nel grande Salone «Giovanni Agnelli» verranno concretamente illustrati argomenti più attuali rispondenti a vasti interessi economici e sociali.

E poiché nell'ultimo decennio lo sport sciistico ha assunto parte preponderante nelle attività alpinistiche, il Salone presenterà le più moderne realizzazioni in fatto di sciovie, slittovie, teleferiche.

Né mancherà un vastissimo campionario delle attrezzature più aggiornate per l'alpinismo in genere.

Questo «Salone della Montagna», sia detto ancora per inciso, può rappresentare per Torino l'inizio d'una nuova importante iniziativa da affiancarsi al Salone dell'Auto, al Salone della Tecnica, al Salone ecc. Rammentiamo che gli sciatori in Italia sono oltre un milione e che questo sport ha comportato lo scorso anno un movimento di denaro aggirantesi sui 25-30 miliardi di lire.

Un bastone alpino del 1786 ed un'ascia-piccozza che saranno esposti alla mostra

Perdonino gli idealisti amici del Club Alpino questa digressione «mercantilistica». Eccoci a parlare dell'alpinismo vero e proprio.

La sezione torinese del Cai, la primogenita — di cui è presidente il dott. Emanuele Andreis — ha conservato il ruolo di «sede centrale ufficiale» mentre quella amministrativa è passata (indovinate?) a Milano. Logico quindi che la sezione di Torino (cui fa capo tra l'altro l'attivissima scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti») organizzi per le celebrazioni del Centenario un congresso internazionale in settembre oltre a un ciclo di varie manifestazioni. Ricordiamo un'esercitazione di soccorso alpino sul Monviso a carattere nazionale (8-9 giugno); un rallye sci-alpinistico del Monterosa; una mostra fotografica internazionale; gite commemorative al Bianco, al Rosa, al Gran Paradiso e al Monviso.

Non si è potuto invece, per varie ragioni, propiziare al tempestivo riordinamento di quel Museo Nazionale dell'Alpinismo quasi dimenticato laggiù sul Monte dei Cappuccini, dove il materiale non scarseggia, ma è affastellato in vecchie e scomode bacheche senza un solido nesso logico o cronologico. Alla lacuna si ovvierà comunque espandendo — come si è detto — i cimeli più importanti al «Salone della Montagna».

Anche la sezione torinese Uget (è impossibile svelare ai profani l'intricata questione delle due sezioni torinesi, rinunciamo) ha varato, anzi in gran parte già realizzato, un suo programma celebrativo. Innanzi tutto ha costruito sul massiccio del Bianco un nuovo importantissimo rifugio. Si tratta del «Gonella» a quota 3071 sullo sperone terminale delle Aiguilles Grises.

Il vecchio omonimo rifugio del Cai, risalente al 1891, nonostante successivi lavori, era assolutamente inadeguato alle esigenze anche se tuttora si regge prodigiosamente in piedi quasi per documentare i tempi eroici dell'alpinismo. La nuova costruzione in elementi metallici prefabbricati, progettata e diretta da Lino Andreotti, è sorta accanto a questa vecchia e patetica baracca di legno: ha 38 comode cuccette, un'accogliente sala di soggiorno, una cucina, un locale per le guide, radiotelefono, impianto d'illuminazione elettrica alimentato dal vento. L'opera (realizzata dall'Uget, ma per autorizzazione della sezione Cai proprietario del vecchio rifugio) sarà inaugurata in luglio appena le nevi lo consentiranno. Per l'occasione nessun discorso (del resto chi sale al «Gonella» in genere o non è oratore o vi arriva un bel fiato corto). Invece dei discorsi, con un bel gesto simbolico, sarà liberata una coppia di aquile, di quei poveri rapaci troppo sovente costretti ad intristire in gabbia nel cortile di qualche caserma alpina (detto en passant, le aquile bisogna farle arrivare dalla Jugoslavia, in Piemonte ve ne sono pochissime, qualche decina appena).

L'ultima parte del programma Uget, la più ambiziosa, prevede una spedizione nel Nepal per conquistare un «settemila»; ne farebbe parte Andrea Mellano il giovane torinese che lo scorso anno scalò la nord dell'Eiger. Tanto il Mellano, quanto i suoi compagni del «Gruppo Alta Montagna» sono pronti, si allenano, si sottopongono agli esami fisiologici presso il Centro di medicina sportiva. E aspettano. Che il generale Giuseppe Ratti, presidente dell'Uget, trovi i soldi.

Remo Grigliè

Motor

QUESTA SETTIMANA PUBBLICA UN SERVIZIO DI ENORME INTERESSE

QUANTO COSTANO I PEZZI DI RICAMBIO DELLA FIAT 500 D

IN TUTTE LE EDICOLE DA VENERDÌ 22 FEBBRAIO

Motor

L'ex-milanista Salvadore pronostica un nuovo pari

Il parere di un ex giocatore di squadra milanese, Sandro Salvadore, sull'incontro di maggior rilievo della settimana, il confronto Inter-Milan. Il centromediano della Juventus ricorda molto bene i tempi, ancora vicini, dei suoi «derby» di San Siro. Ne ricorda in particolare uno, quello di un paio di stagioni orsono in cui il Milan vinse per due a uno. «E' stata senz'altro la più dura e la più difficile delle partite che ho disputato contro l'Inter — ha detto. — Sembrava che la gara dovesse decidere dello scudetto. Nonostante il nostro successo, quell'anno, abbiamo perso ugualmente il campionato».

Sul pronostico per domenica Salvadore non ha dubbi: «Per rispettare la tradizione dovrebbe esserci un risultato di parità: come nell'andata. L'Inter in questo momento è forse più forte del Milan, ma al rossoneri basterebbe, ad esempio, un Altafini in vena per rovesciare la situazione in proprio favore. Senza contare — ha aggiunto — che un pareggio non spiacerebbe alla Juventus...».

Quattro reti dei titolari bianconeri

Tra Amaral e Sarti una lunga discussione

Il malinteso chiarito negli spogliatoi - Riserbo dei dirigenti sulle inopportune dichiarazioni di Nicolè

Vivace allenamento ieri alla Juventus, in vista della partita con la Samp. I titolari si sono imposti per 5-2 ad una squadra dei rincalzi.

La prova ha avuto termine in un modo piuttosto movimentato per via di una discussione o malinteso che fosse tra Amaral e Sarti. L'allenatore aveva dato al terzino disposizioni per un determinato tipo di marcamento ed alle obbiezioni di questo (non erano controllare due avversari) gli aveva detto di avvicinarsi.

Sarti si chinava invece ad allacciarsi una scarpa ad Amaral, per togliere ogni dubbio, lo mandava negli spogliatoi. Qui seguiva un colloquio, protrattosi per circa un'ora, con il quale ogni malinteso è stato chiarito.

Quasi a dimostrare di non aver perso la propria serenità, Amaral ha contribuito ad uno scherzo giocato al massaggiatore Sarroglia. Aiutato da alcuni calciatori, l'allenatore ha spostato l'utilitaria del *masseur*, una «500», sollevandola sul primo rialzo delle gradinate del Comunale. Una sorpresa assolutamente imprevista per il popolare «Derio», che ha poi dovuto faticare non poco, anche se Del Sol, generoso e infaticabile pure fuori campo, si è affrettato a dargli una mano, per rimetterla in carreggiata l'auto.

In quanto alla formazione juventina per domenica, l'incontro di preparazione di ieri dovrebbe appunto aver confermato che contro la Sampdoria scenderanno in gara gli stessi elementi che hanno battuto la Roma. Contro i rincalzi, infatti, Amaral ha schierato nel primo tempo (50 minuti di gioco) la medesima inquadratura di domenica scorsa, con la sola variante dovuta alla sostituzione del militare Noletti con il giovane Lazzerino. Nel secondo tempo, invece, Leoncini ha preso il posto di Sarti, ma pare ormai deciso che del suo rientro, come di quello di Emoli, si riparlerà soltanto la settimana ventura, in vista del *derby* con il Torino.

A proposito delle dichiarazioni di Nicolè ad un settimanale milanese l'interessato ed i dirigenti si sono chiusi in un assoluto riserbo. La pubblicazione uscirà oggi e soltanto dopo averla letta gli esponenti juventini prenderanno posizione. Come è logico, non si vuole dare al fatto più importanza di quanta ne abbia, anche se l'inopportunità di certi giudizi è stata rilevata.

Circa l'attività bianconera al termine del campionato, il vicepresidente Giordanetti ha precisato che non è stato possibile aderire all'invito degli organizzatori del torneo di New York, in quanto la manifestazione si svolge in un periodo che coincide con le vacanze dei calciatori. Fra le numerose ed interessanti proposte giunte da ogni parte del mondo al club torinese, tre sono tuttora allo studio: un torneo ad alto livello a Buenos Aires, una tournée in Russia, Romania ed altri paesi d'oltre cortina, una serie di gare in Svezia, Norvegia e Danimarca.

Il corridore belga Lelangue vittorioso a Saint-Raphael

St. Raphaël, 21 febbraio.

Il belga Lelangue ha vinto oggi il Gran Premio ciclistico di St. Raphaël battendo in volata il connazionale De Mideleer ed altri tre corridori, Bocquillon, Mazeaud e Halterman.

Degli italiani in gara soltanto Accordi ha finito la corsa classificandosi al trentaseiesimo posto, Venturelli e Moser, dopo un buon inizio, si sono ritirati.

L'Alleghe batte l'Hockey Torino: 4-3

Una fase dell'incontro di hockey vinto dall'Alleghe sull'H. C. Torino per 4 a 3 ieri al Palazzo del Valentino. Hanno segnato per gli ospiti Marini (2), De Toni (1) e Dal Pont e per i torinesi Larese-Face (2) e Mazza. Questa sera sempre per le finali del torneo di promozione in serie A l'Alleghe incontra il Renon (Foto Maisio)

Una spigolosa partita nel torneo giovanile di Viareggio

La Juventus con quattro infortunati perde con il Dukla solo per i rigori

Si è temuto per Cavallito la frattura della caviglia - Anche Coramini, Badiani e Cerutti colpiti - I juventini sono riusciti a chiudere in parità i tempi supplementari, ma poi il cecoslovacco Jylek ha messo a segno sei *penalties* su sei, mentre Carrera ne ha realizzati soltanto quattro - Successo del Bologna sui belgi

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 21 febbraio.

La Juventus è stata eliminata dal torneo di Viareggio. La sorte ha voluto che dovesse incontrarsi coi cecoslovacchi del Dukla. Ora questi hanno mandato in Italia una squadra che non è fatta in alcun modo da giovincelli imberbi. Si tratta invece di una formazione di ragazzoni robusti e tarchiati che conoscono tutte le astuzie del mestiere e che hanno una praticaccia grande dei trucchi ai quali ricorrono di solito i professionisti più incalliti. Proseguendo sulla via sulla quale li abbiamo visti mettersi, questa volta essi dovrebbero vincere il torneo.

Nella partita odierna essi hanno cominciato col mettere fuori combattimento il terzino Coramini dopo pochi minuti di gioco. Poi hanno eliminato l'ala destra e capitano della squadra Cavallito, il quale ha dovuto essere trasportato all'ospedale per sospetta frattura di una caviglia. Fortunatamente l'esame radiografico ha escluso tale eventualità. Infine hanno colpito duramente Badiani e Cerutti. Sostituito come da regolamento, Coramini con Cinelli, i juventini hanno giocato tutto il secondo tempo ed i due tempi supplementari praticamente con sette uomini validi più uno infortunato contro undici.

Nel primo tempo ha segnato su calcio di punizione al quarto d'ora, il mediano sinistro dei boemi Stloukal. I torinesi nonostante il loro impegno sono riusciti a pareggiare, essi pure su punizione, soltanto nella seconda metà della ripresa per merito di Caocci. Giunti al termine dei tempi regolamentari in parità, le due squadre hanno dovuto ricorrere ai «supplementari».

I bianconeri, nello stato di inferiorità in cui erano ridotti, sono riusciti a mantenere invariato il risultato sino alla fine.

Per dirimere la vertenza è stato allora necessario fare ricorso ai fatidici calci di rigore. E qui hanno vinto i cecoslovacchi che hanno segnato con tutti e sei i tiri per merito della loro mezz'ala sinistra Jylek, mentre per la Juventus la mezz'ala destra Carrera non ha messo a segno che quattro dei rigori, pur avendo avuto il vantaggio di ripeterne uno per decisione arbitrale.

Da menzionare il comportamento del portiere juventino Tancredi — il medesimo che a Torino già aveva giocato in prima squadra contro gli austriaci del Wiener Sport Klub — per tutta una serie di ottime parate, l'ultima delle quali, nel primo dei due tempi supplementari, è stata particolarmente bella.

Nell'altra partita, disputatasi a Pisa, i ragazzi del Bologna hanno battuto quelli del Daring di Bruxelles per quattro reti a zero.

Nelle semifinali di sabato si incontreranno quindi l'Internazionale e la Sampdoria a Pistoia ed il Dukla di Praga ed il Bologna a Viareggio. Le finali poi avranno luogo ambedue a Viareggio lunedì 25.

La Juventus era schierata così: Tancredi; Coramini (Cinelli) e Cerutti; Caocci, Casati e Fochesato; Cavallito, Carrera, Badiani, Zigoni e Barcellino.

Vittorio Pozzo

Crippa e Mialich nel Torino

I calciatori granata hanno proseguito ieri la preparazione sul campo Filadelfia in vista della partita contro il Genoa, disputando in mattinata un incontro di allenamento della durata di circa un'ora ed un quarto (quaranta minuti il primo tempo, circa trentacinque la ripresa) con una formazione mista di riserve e ragazzi.

Ellena, a proposito della formazione da opporre al Genoa, ha dichiarato: «La squadra è decisa: rientrerà Danova all'ala destra e Crippa sostituirà Trombini con la maglia n. 11. E' sicuro anche l'esordio di Mialich: Buzzacchera tornerà nel suo ruolo abituale di terzino, mentre Poletti usufruirà di un turno di riposo». Il direttore tecnico granata ha poi proseguito parlando del Genoa: «Ho visto i rossoblù a Venezia e mi hanno molto impressionato».

Lo slalom gigante dei campionati militari

A Chamonix l'azzurro Senoner batte i francesi Killy e Mauduit

Chamonix, 21 febbraio.

Il discesista azzurro Carlo Senoner ha colto oggi a Chamonix una inattesa e clamorosa vittoria battendo gli assi francesi Jean Claude Killy e Georges Mauduit nello slalom gigante dei campionati internazionali militari di sci. Il successo azzurro è stato completato dai brillanti piazzamenti di Pedroncelli (4°), Milianti (5°) e Mahlknecht (6°).

La classifica: 1. Carlo Senoner (It.) 1'47"69/100; 2. Jean Claude Killy (Fr.) 1'47"30/100; 3. Georges Mauduit (Fr.) 1'48"48/100; 4. Italo Pedroncelli (It.) 1'48"84/100; 5. Furido Milianti (It.) 1'48"88/100; 6. Ivo Mahlknecht (It.) 1'50"81/100.

La Norvegia ha invece sbaragliato il campo nella prova di fondo di 15 km con tiro, piazzando quattro atleti nei primi quattro posti. Al quinto si è classificato l'italiano Livio Stuffer che ha preceduto i favoriti finlandesi.

La classifica: 1. Ragnar Tveiten (Norv.) 58'03"2; 2. Storli (Norv.) 58'03"9; 3. Harigen (Norv.) 58'01"3; 4. Ingebrigtti (Norv.) 58'11"2; 5. Stuffer (It.) 58'29"; 11. Franco Stella 1 ora 46"5; 16. Dalmasso 1 ora 1'39"1; 18. Pomarè 1 ora 1'53"4.

RESPONSABILITÀ

forza!

Più importante la carriera
più forti le responsabilità
più facile l'esaurimento nervoso.

Presto, ai ripari!
Da domani, ogni mattina,
una buona tazza di Ovomaltina.
Ovomaltina rinfranca
muscoli e nervi.

Ovomaltina
dà forza!

La genuinità dell'Ovomaltina
è garantita dalla
DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

Bollettino della neve

Provincia di Torino: Alagna Stura - Punta Karfen cm. 100; Balme 80; Bardonecchia 115; Pian del Sole 150; Colomion 210; Fregiusia 210; Jafferau 250; Cesana Sagna Longa 130; Colle Bercia 170; Monti della Luna 170; Claviere 120; Chiomonte Pian del Frais 65; Pian Mesdi 160; Sauze d'Oulx 50; Sportinia 150; Triplex 170; Sestriere 120; Sestriere Sorgata 110; Giaveno L'Aquila 110; Groscavallo 35; Locana - Alpe Claima 150; Oulx Beaulard 90; Pragelato 90; Prali Ghigo 65; Pian Alpet 160; Usseglio - Margone 70; Usseglio - Pian Benot 120; Viù - Colle Lis 110.

Valle d'Aosta: Ayas Champoluc (Crest) cm. 120; Brusil Cervinia 160; Pian Maison 230; Plateau Rosa 200; Champoluc 100; Cogne 45; Conca di Fita (Aosta) 100; Courmayeur (Colle Chécrouit) 210; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) 230; Gressoney St. Jean (Weissmatten) 140; La Thuile (Les Suches) 175; Valtournanche (Champlève) 100.

Provincia di Alessandria: Caldirola - La Gioia cm. 200.

Provincia di Novara: Alpe Devero 170; Formazza Ponte 170; Maria Luisa 360; Macugnaga Belvedere 200; Monte Moro 360; Mottarone 100.

Provincia di Vercelli: Alagna-Belvedere-Otro cm. 140; Alpe di Mera 160; Mucrone 130; Monte Camino 240; Bielmonte 70.

Provincia di Cuneo: Artesina (Frabosa Soprana) cm. 130; Crissolo 60; Tampa Giaset 160; Frabosa Soprana 80; Monte Moro 120; Prel 140; Limone Piemonte 130; Cross 240; Pian del Sole 240; Tre Amis 250; Montoso (Bagnolo Piemonte) 70; Prazzo 80; Acceglio 80; Bagni di Vinadio 140; Berzezio (Argentera) 100; Casteldelfino 70; Certosa di Pesio 60; Demonte 40; Entracque 50; Pontechianale 150; San Giacomo di Roburent 60; Sale Langhe 30.

Scheda dell'ippica

Prima corsa: 1-2 — *Milano - trotto; L. 18.500.000, m. 2500: grande confronto fra i trottatori di quattro anni italiani e francesi; bene in corsa Minolo e Palifico D.*

Seconda corsa: X-1 — *Milano - trotto; L. 550.000, m. 2600: gara aperta in cui si possono tenere in considerazione Fazan ed El Alamein.*

Terza corsa: 2-1 — *Trieste - trotto; L. 710.000, m. 2460: la corsa dovrebbe decidersi fra Empedocle e Litium.*

Quarta corsa: 1-2 — *Firenze - trotto; L. 610.000, m. 1660: Tasso è il favorito ma anche Edoardo ha qualche probabilità di vittoria.*

Quinta corsa: 1-2 — *Napoli - trotto; L. [illegible], m. 1660; Scopas è ben situato; perciolano Mario.*

Sesta corsa: 2-1 — *Roma - galoppo; L. 810.000, m. 1600: Miragolo e Bould Miche si pongono in evidenza.*

I pronostici del Totocalcio

BOLOGNA-ATALANTA: 1 — Il Bologna, reduce dalla vittoria esterna di Modena, è in un momento di buona vena. L'Atalanta, in fase negativa, ha conquistato un punto in sei partite.

FIORENTINA-NAPOLI: 1 — La Fiorentina che domenica scorsa ha vinto a Bergamo, è nettamente favorita contro il Napoli, sconfitto sul proprio terreno dall'Inter e sotto l'assillo di sanzioni per lo scandalo del «doping».

INTER-MILAN: 1-X-2 — L'Inter che vanta una serie di 15 partite utili consecutive e attraversa un momento di grande forma ha le maggiori probabilità di vittoria. Ma trattandosi di un «derby» ogni risultato è possibile.

MANTOVA-MODENA: 1-X — Le due squadre in complesso si equivalgono: in definitiva potrebbe decidere il fattore campo.

PALERMO-LANEROSSI: X — La tradizione sarebbe in favore del Palermo, ma quest'anno la squadra siciliana non riesce ad ingranare; mentre il Lanerossi con una serie di prestazioni brillanti è quinto in classifica.

ROMA-SPAL: 1 — L'attacco della Roma, dopo aver segnato 20 reti in cinque partite, si è inceppato domenica sul campo della Juventus forse per le proibitive condizioni del terreno; all'Olimpico però dovrebbe riprendere a segnare.

SAMPDORIA-JUVENTUS: X-2 — La Juventus non perde da otto giornate — durante le quali ha ottenuto sette vittorie e un pareggio. La Sampdoria ha dato segni di ripresa vincendo domenica il «derby» contro il Genoa.

TORINO-GENOA: 1 — Il Torino, in cui farà il suo esordio Mialich, nonostante il suo comportamento discontinuo, appare favorito contro il Genoa che ha dovuto disputare mercoledì il recupero di Venezia.

VENEZIA-CATANIA: 1 — Il Venezia, impegnato nella lotta per la retrocessione, punta alla conquista dei due punti. Il Catania nelle ultime giornate ha accusato un declino di forma.

LECCO-LAZIO: 1-X (Serie B) — Il Lecco non ha mai perduto sul proprio terreno. La Lazio ha ottenuto delle buone affermazioni in trasferta: 2 vittorie e 7 pareggi.

PARMA-BARI: X-1 (Serie B) — Il Parma non è irresistibile sul proprio campo (3 pareggi e 4 sconfitte).

PISA-REGGIANA: X-2 (Serie C) — La Reggiana terza in classifica è una squadra solida e ben compagnata in tutti i reparti.

TORRES-AREZZO: 1 (Serie C) — Davanti al proprio pubblico il Torres ha buone probabilità di assicurarsi l'intera posta in palio.

Per le vacanze estive della famiglia del Presidente americano

I Kennedy comprano una villa ad Amalfi?

E' la residenza di Giuliana Fiastri, moglie di Carlo Ponti - La vendita non è confermata, ma molti indizi la renderebbero certa

Capo Vèttica, sulla costiera amalfitana: a sinistra, la bianca villa della moglie del produttore Ponti (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Amalfi, 21 febbraio.

La villa di Giuliana Fiastri, moglie di Carlo Ponti, posta sul Capo Vèttica, uno dei più incantevoli luoghi di questa riviera, sarebbe stata acquistata dalla sorella di Jacqueline Kennedy, la principessa Lee Radziwill, per la villeggiatura estiva sua e della famiglia del presidente degli Stati Uniti. Ciò non risulta ancora da documenti e dichiarazioni ufficiali, ma si deduce da un insieme di elementi, fra cui: 1) la scomparsa di un vistoso annuncio pubblicitario per la vendita di terreni (la villa è circondata da un ampio parco); 2) i nuovi, importanti lavori di trasformazione e restauro, terminati da poco, e che non sarebbero altrimenti comprensibili se vi dovesse ancora abitare la signora Ponti, che si trattiene in quella villa un mese all'anno e neppure in tutte le estati; 3) l'inizio della costruzione di una seggiovia che unirà la sontuosa residenza sia con il mare sia con la statale per Sorrento.

Se anche non fosse stato ancora firmato il vero e proprio atto di compravendita fra la cognata del presidente Kennedy e la signora Ponti, vi dev'essere stato almeno una specie di compromesso.

L'annuncio pubblicitario, affisso agli inizi di luglio sulla villa, diceva: «Vendesi suolo edificatorio, lottizzazioni: rivolgersi al geom. Giuseppe Anastasio di Amalfi». Durante la permanenza della signora Jacqueline a Ravello fu notato da molti che più di una volta la «first Lady» si fermò ad osservare l'elegante edificio dominato da una di quelle caratteristiche torri quadrate così frequenti sulle coste mediterranee, costruite allo scopo per l'avvistamento delle navi saracene. La signora Kennedy, insieme alla sorella, visitò poi la villa a lungo, attentamente, per due volte; pochi giorni dopo la partenza dei Kennedy e dei Radziwill, l'annuncio pubblicitario fu tolto e si diede inizio ai lavori.

Il geom. Giuseppe Anastasio, interrogato da un'agenzia americana, dopo aver ammesso che «la signora Ponti ebbe, tramite amici, l'intenzione di vendere la villa ai Kennedy» ha aggiunto che a lui non consta se l'acquisto sia o no avvenuto; ed ha commentato: «Non posso dire nulla di più».

Sulla questione della seggiovia, ha chiarito che veramente fu presentato un progetto alla Sovrintendenza ai monumenti competente per la tutela del paesaggio: il progetto fu respinto, ma, secondo lui, non in modo definitivo perché un funzionario suggerì alcune modifiche. Anzi l'approvazione sarebbe imminente, a giudicare dal materiale da costruzione e dagli attrezzi già portati sul luogo. La lunghezza complessiva della seggiovia sarà di un mezzo chilometro.

La villa Ponti, a due piani, è composta di venticinque «ambienti». Fu largamente citata durante il processo Montesi perché uno dei protagonisti affermò di avervi riposato proprio la notte in cui, secondo le indagini della polizia, Wilma veniva trascinata sulla spiaggia.

L'ingresso è vigilato dal guardiano Pasquale Civale, che svolge il servizio con l'aiuto di tre grossi e feroci cani, proibendo a chiunque di entrare se non fornito di una particolare autorizzazione.

Il prof. Mario Zampino, della sovrintendenza ai monumenti, in contrasto con quanto detto dal geom. Giuseppe Anastasio, ha dichiarato che si è recato insieme al sovrintendente, prof. Riccardo Pacini, a compiere un sopralluogo e che la conclusione dall'accertamento è negativa; la seggiovia non verrà autorizzata. «Infatti — ha osservato il funzionario — una volta dato il permesso per la prima seggiovia, spunterebbe una foresta di piloni con variopinte seggiovie, perché non si potrebbe negare ad altri proprietari ciò che si è consentito a uno».

e. g.

Condannati tre automobilisti per la morte d'un maresciallo

Aosta, 21 febbraio.

Al Tribunale di Aosta (presidente Cunsolo, p.m. Buccellati, cancelliere Grasso) è stato risvocato un tragico incidente stradale avvenuto l'11 settembre del '61, nel quale perse la vita il maresciallo dei carabinieri in pensione Ferruccio Tesi, notissimo ad Aosta.

Lungo la nazionale 26, quel giorno procedevano a forte velocità due autocarri: il primo militare, diretto ad Aosta e guidato dall'alpino autiere Giordano Comina; l'altro — in direzione opposta verso la Svizzera, Valle — guidato dall'autista Aldo Coccoz da La Salle. I due autoveicoli, giunti al bivio per il Villair nei pressi di Quart dove la strada in una semicurva si restringe, si agganciarono. Il camion dopo lo scontro, con una diversione a sinistra si mise di traverso sulla sede stradale. Sopraggiungeva un'auto Simca con targa francese, guidata da Abele Capellazzi, cittadino francese, che seguiva a distanza regolamentare il camion del Coccoz: altro inevitabile scontro, e questa volta frontale, fra l'auto ed il camion militare.

Sulla vettura del Capellazzi erano la moglie di questi, due figli ed i coniugi aostani Tesi. Ferruccio Tesi di 69 anni, maresciallo dei carabinieri in pensione, moriva a causa delle ferite riportate nell'incidente.

Aldo Coccoz, Giordano Comina, Abele Capellazzi sono comparsi oggi imputati tutti e tre di omicidio colposo e di gravi lesioni. Il Capellazzi, dimostrata la sua posizione regolare dietro il camion, e la ineluttabilità dello scontro, è stato assolto per non aver commesso il fatto. Il Coccoz ed il Comina, ritenuti entrambi colpevoli, sono stati condannati rispettivamente a sei mesi con il condono e cinque mesi e giorni dieci con la condizionale e la non iscrizione.

Inspiegabile suicidio a Trieste d'un giovane avviato a brillante carriera

Un pianista di 25 anni si getta dal quarto piano mentre gli allievi lo aspettano al Conservatorio

Fabio Peressoni si era classificato primo degli italiani nel 1958 ai concorsi «Busoni» di Bolzano e «Viotti» di Vercelli - Di recente un'inchiesta lo aveva annoverato tra le maggiori speranze del concertismo - Ieri mattina è uscito di casa come al solito per tenere una lezione - Ma è entrato in uno stabile, ha salito le scale e si è buttato in cortile - Spirato all'ospedale senza riprendere conoscenza

Fabio Peressoni, il pianista suicida a Trieste (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 21 febbraio.

Un pianista triestino di 25 anni, Fabio Peressoni, eccezionalmente dotato e giudicato fra le più brillanti promesse del concertismo italiano, si è tolto stamane la vita, senza una plausibile ragione.

Fabio Peressoni, che dall'ottobre scorso era stato chiamato all'incarico di pianoforte complementare al conservatorio «Tartini» di Trieste, doveva stamane alle otto presentarsi alla solita lezione, e lo attendevano numerosi allievi. Inviano dal conservatorio telefonavano a casa, per sapere il motivo del ritardo. La madre rispondeva che Fabio era uscito per tempo, come sempre.

Erano trascorse alcune ore di drammatiche ricerche e di angosciosi interrogativi prima che si venisse a conoscere la tragica verità. All'ospedale era stato trasportato infatti il corpo di un giovane raccolto morente nel cortile interno di una casa dove nessuno lo conosceva, in via Timeus 16. Alcuni inquilini che avevano udito un sordo tonfo più tardi facevano la tragica scoperta ed accertavano che il giovane sconosciuto si era lanciato da una finestra delle scale all'altezza del quarto piano. Dai documenti di identità di Trevise; nel '61 aveva partecipato al concorso internazionale Busoni di Bolzano ottenendo il terzo premio e classificandosi primo tra gli italiani.

Nello stesso anno risultava primo degli italiani al concorso internazionale M. E. Viotti di Vercelli e nel '58 vinceva il concorso «Jeunes talents» indetto dalla Rai in collaborazione con la radio francese.

Ultimamente aveva vinto il concorso «Ettore Pozzoli» a Seregno. Ciò che gli aveva aperto porte delle sale concertistiche di tutta Italia.

La morte del pianista ventiseienne che il critico Giulio Confalonieri di recente aveva annoverato in un'inchiesta nazionale fra le «maggiori speranze del concertismo italiano e mondiale», ha suscitato profondo rimpianto in città.

u. s.

L'inchiesta sul suicidio del dott. Eschilo Brielli

Roma, 21 febbraio.

Prosegue l'inchiesta della polizia per accertare le vere cause che hanno spinto al suicidio il commercialista dottor Eschilo Brielli di 55 anni, amico del gen. Giovanni Fenaroli e testimone a difesa nel processo per l'uccisione di Maria Martirano.

Nelle notizie apparse sui giornali di stamane, si diceva, che il suicida, in una lettera, avrebbe indicato come responsabile del suo dissesto l'ing. Giuseppe Fenaroli, fratello del geometra attualmente in carcere.

L'ing. Giuseppe Fenaroli ha recisamente smentito tale notizia. Egli ha dichiarato di aver conosciuto il Brielli dopo la morte di Maria Martirano e di averlo rivisto qualche volta a Roma durante il processo.

«Dall'agosto del 1961 — ha precisato l'ing. Giuseppe Fenaroli — non ho più avuto sue notizie. L'unica cosa che sapevo dei suoi rapporti con mio fratello è che il Brielli gli doveva quattro o cinque milioni che non aveva mai pagato. Tant'è vero che mio fratello, ed ora i suoi legali, aveva ancora in mano delle cambiali». L'ing. Fenaroli non sa spiegarsi, quindi, perché il suicida debba aver indicato proprio lui come responsabile del suo dissesto.

Assolti ingegnere e impresario processati per un crollo a Biella

La disgrazia avvenne due anni or sono in una filatura in costruzione - Un operaio rimase ucciso e altri riportarono lesioni permanenti

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 21 febbraio.

(p. m.) L'ing. Carlo Ravizza di 37 anni residente a Milano e l'impresario edile geom. Ettore Delleani di 43 anni, abitante a Biella, che erano ritenuti responsabili della sciagura avvenuta due anni or sono nel cantiere della costruenda Filatura Europa di Occhieppo Inferiore, sono stati oggi assolti dal tribunale.

Alle 17,20 del 16 febbraio 1961, poco prima del termine del lavoro, una incastellatura di legno che si innalzava per circa dieci metri su una superficie di oltre 240 metri quadrati, aveva ceduto di colpo, trascinando nella caduta dodici operai. Il muratore Augusto Trivero di 56 anni moriva, mentre veniva portato all'ospedale; gli altri riportarono tutti lesioni gravi ed alcuni di essi lamentano postumi permanenti.

La grande impalcatura era stata eretta per costruire il soffitto della strada carrala interna dello stabilimento, ora in corso di ultimazione. Non vi erano stati segni premonitori. All'improvviso era sprofondata la parte centrale, che si era piegata ad imbuto prima di rovinare al suolo. L'assistente Aldo Fiorina, di 30 anni, era stato fino a un attimo prima sotto l'impalcatura. Fatti pochi passi, aveva udito un fragore impressionante e si era voltato: l'incastellatura era ridotta ad un groviglio di travi da cui si levavano le invocazioni degli operai travolti.

Al termine dell'inchiesta l'ing. Ravizza e il geom. Delleani, rispettivamente direttore dei lavori e titolare dell'impresa costruttrice, venivano rinviati a giudizio sotto le imputazioni di disastro, omicidio colposo e lesioni colpose; erano inoltre accusati di non avere osservato determinate norme precauzionali. L'armatura provvisoria per la costruzione del solaio, com'era specificato nel capo d'imputazione avrebbe dovuto essere innalzata in base a regolare progetto corredato dai calcoli di resistenza del materiale impiegato.

Il pubblico ministero chiedeva l'assoluzione dell'ing. Ravizza e la condanna ad un anno di reclusione dell'impresario. Il tribunale ha assolto con formula piena l'ing. Ravizza, il quale ha dimostrato che la costruzione dell'intelaiatura era di pertinenza dell'impresa e con formula dubitativa il geom. Delleani.

Per un sorpasso a per malore

«Gentleman della strada» muore in uno scontro d'auto

Gallarate, 21 febbraio.

(f.) Un incidente è accaduto quest'oggi poco dopo il mezzogiorno, sulla strada del Sempione, tra Somma Lombardo e Cesorate. Un'auto guidata dal proprietario, Luigi Sampietro, di 52 anni, rappresentante di commercio ed abitante a Gallarate, proveniva da Sesto Calende quando, giunta all'altezza del km. 45, sembra in un tentativo di sorpasso, o forse colto da malore, frenava bruscamente. L'auto si poneva di traverso alla strada proprio nel momento in cui sopraggiungeva da Gallarate un furgone di proprietà della ditta De Rossi di Milano, guidato dal commerciante Sergio Pirovano, di 28 anni, di Monza.

L'urto era assai violento. Alle persone subito accorse, il Sampietro appariva in condizioni disperate, per cui veniva trasportato a tutta velocità al vicino ospedale di Somma Lombardo, ove però giungeva cadavere. Al Policlinico veniva pure trasportato il Pirovano e ivi ricoverato. Aveva però riportato soltanto lievi contusioni, guaribili in pochi giorni.

La notizia della morte del Sampietro, diffusasi a Gallarate, ha suscitato profonda impressione. Egli era molto conosciuto, specialmente nell'ambiente automobilistico, essendo un «gentleman della strada» e da moltissimi anni rappresentante dell'Automobile Club nelle commissioni degli esami di guida. Godeva perciò fama di essere un guidatore provetto.

Un francese tenta di nuotare per 300 km. contro corrente

Tolosa, 21 febbraio.

Louis Lourmais ha iniziato oggi il tentativo di coprire lungo il fiume Garonna, i 300 chilometri che separano Tolosa da Bordeaux, nuotando controcorrente. Varie imbarcazioni accompagnano il nuotatore, che è assistito dalla moglie. Lourmais, un ex capitano dei paracadutisti, conta di raggiungere Bordeaux nel pomeriggio di domenica, dopo aver nuotato per una sessantina di ore. Alla piccola folla raccoltasi sulla riva per augurargli buona fortuna il francese ha dichiarato: «Solo i vili rinunciano».

Un sindacalista racconta lo sciopero degli operai torinesi nel marzo 1943

Dopo 20 anni fu la prima manifestazione in massa contro il fascismo - Da Torino la protesta dilagò nelle altre città del Piemonte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

L'on. Oreste Lizzadri, della Camera dei Deputati, ha ricordato in un volume dal titolo «Quel dannato marzo 1943» (ed. L'Avanti!) i primi scioperi che durante la guerra denunciarono apertamente che l'opinione pubblica era contro il fascismo. L'autore prese parte attiva alla preparazione degli scioperi e nel libro narra con efficacia i retroscena organizzativi.

Il centro della catena di agitazioni operaie fu Torino, dove la mattina del 5 marzo del 1943, alla Fiat Mirafiori, gli operai incrociarono le braccia. Dopo venti anni aveva luogo uno sciopero. In pieno fascismo ed in piena guerra. La scintilla si propagò in brevissimo tempo agli altri stabilimenti industriali torinesi e, con incredibile rapidità, raggiunse Asti, Biella, Vercelli, Alessandria e finalmente Milano.

Le notizie provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia ebbero larga risonanza negli ambienti antifascisti e, fra gli episodi che inquadrarono la atmosfera di aperta ribellione creata dalle agitazioni operaie del Nord, si collocano, non particolare rilievo, due manifestazioni all'università di Roma. Di esse non si trova notizia, come sottolinea Lizzadri, nelle pur numerose pubblicazioni circa gli avvenimenti immediatamente precedenti alla caduta del regime fascista, mentre meritano di essere ricordate, perché dettero la tangibile dimostrazione che anche gli studenti erano perduti alla causa del fascismo.

Non rimasero, dal resto, estranee alle agitazioni le altre regioni d'Italia: si hanno precise documentazioni di scioperi a tafferugli a Firenze, a Reggio Emilia, Pesaro, Avellino. Di fronte alla constatazione di questo diffuso stato d'animo antifascista è lecito affermare che la caduta del fascismo, il 25 luglio, trovò impreparati gli italiani, tutti gli italiani? Lizzadri, che si duole della essenziale faziosità politica di un buon numero di commentatori storici, ritiene che, se è vero che nell'entourage monarchico dell'epoca, la agitazioni operaie caddero come un fulmine a ciel sereno, esse costituirono in realtà, il frutto naturale di un sempre più diffuso malcontento.

Esse stavano, altresì, a dimostrare la costante vitalità delle organizzazioni sindacali clandestine che, tramite una opera lenta e talvolta priva di coordinamento, ma dalla difficoltà capitale, avevano determinato la prima grande sconfitta del fascismo nei suoi pilastri dottrinari e propagandistici: l'adesione dei lavoratori e del popolo al regime, la potenza della sua forza repressiva.

Il patto di Roma, sottoscritto sedici mesi dopo gli scioperi torinesi e cioè il 22 giugno del 1944, all'indomani della liberazione della Capitale, porta la firma di Ernesto Lizzadri accanto a quello di Giuseppe Di Vittorio e Achille Grandi.

Bruno Buozzi, il grande sindacalista socialdemocratico precursore e propugnatore dell'indirizzo che aveva portato allo storico avvenimento, non era più in vita: i tedeschi, in fuga da Roma, prelevatolo dalle carceri, l'avevano lasciato cadavere alla porta della capitale, vittima designata di un eccidio disumano e senza attenuanti.

Il fine che Lizzadri vuol perseguire coi suoi libri è di riproporre alla coscienza delle nuove generazioni ed a quanti vissero quegli avvenimenti l'importanza del ruolo esercitato dalla organizzazione sindacale nella lotta di Liberazione e nella successiva opera di edificazione democratica.

v. s.

Il Ministero può rifiutare le registrazioni mediche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

(g. g.) Il ministero della Sanità ha il diritto di rifiutare la registrazione di nuovi prodotti medicinali quando già esistono in commercio specialità analoghe in numero sufficiente per i bisogni del Paese. Così ha stabilito il Consiglio di Stato nel respingere l'eccezione di incostituzionalità che una ditta farmaceutica aveva sollevato nei confronti della legge sanitaria. Con la stessa decisione, però, il massimo tribunale amministrativo ha accolto il ricorso di quella ditta, la «Philips», annullando, per difetto di motivazione, un decreto dell'alto commissario per l'igiene e la Sanità pubblica con il quale venne negata la registrazione di una specialità medicinale denominata «Agregola», per insufficiente motivazione.

«Non può — sostengono i giudici del Consiglio di Stato — essere ritenuta valida la sola frase: "Udito il parere del Consiglio Superiore della Sanità", tanto più quando il parere non "risulta sorretto da una congrua e adeguata spiegazione"».

I candidati per le elezioni ad Alessandria, Tortona, Casale

Le segreterie dei vari partiti hanno confermato quasi tutti i parlamentari uscenti - Quali sono i nomi nuovi

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 21 febbraio.

Le segreterie dei vari partiti sono all'opera per varare le liste dei candidati. Per la Camera la dc confermerebbe gli attuali parlamentari, on. Martino, sottosegretario agli Esteri, e on. Brusasca. Tra i nuovi nomi dovrebbero essere il comm. Traversa, presidente della Federazione provinciale coltivatori diretti, il dott. Pulejo, sindacalista, e il geometra Vittorio Guido, assessore provinciale per la montagna e il turismo.

Il direttivo dei psdi ha già approvato i nomi dei candidati e mentre rimane confermato l'on. Pierluigi Romita, nella lista saranno il vice presidente della provincia, cav. Luigi Buzio, i medici dott. Giovanni Repetti di Novi e dott. Giovanni Novelli, di Alessandria, e la professoressa Angelina Coppo, di Tortona.

Nulla di deciso ancora fra le file del partito socialista italiano, ad eccezione della candidatura posta dagli autonomisti, che indicano il nome del prof. Abbiati, assessore comunale. Fra i liberali, sempre per la Camera, figurano in lista, oltre all'on. Badini Confalonieri, gli avv. Mario Ferrari e Mario Piacentini, di Alessandria, Giorgio Righini di Acqui ed Ernesto Sarzano, di Casale.

Il partito comunista non ha ancora reso noti i nomi dei candidati, ma si pensa che a sostituire il defunto on. Villa dovrebbe essere incluso in lista (dalla quale sembra invece venga escluso l'on. Audisio) il sindaco di Valenza, dott. Luciano Lenti, mentre capolista sarà ancora sempre il vice-segretario del partito on. Longo.

Per il Senato, nel collegio Casale-Chivasso la democrazia cristiana riconfermerebbe il senatore Dessanà; i liberali l'assessore provinciale ai lavori pubblici cav. Gerini; il psdi il rag. Aldo Oppezzo. Per il psi il candidato dovrebbe essere l'ex sindaco di Casale, on. Angelino, per il psi il segretario dell'alleanza contadina Coré. Per il collegio Acqui-Novi Ligure, dopo la morte del senatore Piola si fanno i nomi per la dc del cavaliere del lavoro Rossignotti di Novi, ma non si esclude che la direzione centrale designi l'on. Rapelli.

Il partito comunista italiano designerebbe per lo stesso collegio l'on. Walter Audisio e per il psi è ormai certa la candidatura del dott. Ercole Tasca, primario ginecologico presso l'Ospedale Civile di Acqui Terme. L'on. Bianchi sarebbe il candidato democristiano per il collegio Alessandria-Tortona. In questo collegio il psi porterebbe il senatore Ronza, voluto dalla sinistra e il dott. Magrassi, indicato dagli autonomisti. Incerta nello stesso collegio la candidatura per il psdi, dopo la quasi sicura esclusione dell'attuale senatore Borgarelli.

f. m.

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

e tavola bevuta

ACQUA MINERALE

Fonti di

CRODO

Sorgente Valle d'Oro

indicata nelle digestioni lente e laboriose

dispepsie

enteroculiti

digestiva

antiurica

anticatarrale

Condannato il giovane che aggrediva le ragazze in strada per baciarle

Il Tribunale di Alessandria gli ha inflitto un anno di carcere - Il ventenne ha detto: «Erano belle e mi piacevano tutte» - Fu sempre messo in fuga dalle vittime

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 21 febbraio.

L'apprendista tipografo Michele Palma, di 20 anni, abitante ad Alessandria in via Piana, è stato condannato ad un anno di reclusione per atti contrari alla decenza. Una perizia ha riconosciuto il giovane semi-infermo di mente.

Nel periodo tra il febbraio e il maggio 1961, in via del centro non troppo illuminate, alcune ragazze — Graziella Turcaro, Nerina Corti, Maria Cioffi e Rita Bosca — mentre rincasavano di sera erano state affrontate da uno sconosciuto che agiva sempre con la stessa tattica. Le giovani venivano avvicinate dall'uomo, che, dopo aver pronunciato frasi volgari ed aver fatto proposte sconvenienti, le abbracciava cercando di baciarle. Ogni volta, la ragazza si metteva a gridare e il maniaco fuggì. Rita Bosca visse due volte la brutta avventura. Le indagini della polizia non ebbero risultati.

In luglio, la signorina Maria Bronzetti venne seguita da un giovane che tentò di entrare in casa sua, e nel novembre Rita Bosca fu aggredita per la terza volta mentre faceva ritorno a casa. Qualche giorno più tardi, il 22 dicembre, il maniaco avvicinò Anna Angeleri. La ragazza reagì: strappò la sciarpa di lana con cui l'aggressore si era coperto il volto e lo graffiò in viso. L'Angeleri presentò poi una denuncia, con dettagliate indicazioni sui connotati del maniaco e la Squadra Mobile riuscì a identificarlo nell'apprendista tipografo. L'abitazione del Palma, in via Piana, si trova appunto al centro di quelle strade che egli aveva scelto per le sue imprese.

Accompagnato in Questura, il giovane venne riconosciuto dalle sue vittime e rese un'ampia confessione. Il Palma esclamò: «Erano tutte belle ragazze e mi sentivo attratto dalla loro bellezza». Dichiarato in arresto, il ventenne fu sottoposto a perizia psichiatrica e riconosciuto seminfermo di mente. Venne rinviato a giudizio in libertà provvisoria.

Stamane egli è comparso dinanzi ai giudici a piede libero. La maggior parte delle sue vittime ha preferito non presentarsi in Tribunale. Il giovane ha cercato di minimizzare le aggressioni da lui compiute, ma non è riuscito a convincere i giudici.

f. m.

Michele Palma, aggrediva le ragazze ad Alessandria

Ferito a beccate da un gufo che gli mangiava i conigli

Ceva, 21 febbraio.

(n. m.) Un gufo affamato ha assalito in una stalla un contadino, che ha ingaggiato con il rapace una furiosa lotta a colpi di bastone. Protagonista dell'eccezionale avventura è il trentasettenne Gervasio Lombardi, da Lisio, piccolo comune della Valle Mongia, presso Ceva.

Il montanaro aveva constatato in questi ultimi tempi la sparizione di alcuni coniglietti dalla sua stalla. Giorni or sono il Lombardi ha scoperto il presunto responsabile dei furti: un grosso gufo, che, spinto dal gelo e dalle bufere di neve, era penetrato nella stalla, trovando di che sfamarsi.

Quando il Lombardi, armatosi di un bastone, si è avvicinato al gufo con intenzioni minacciose, l'animale ha reagito con estrema violenza. Sanguinante per le beccate e per le lacerazioni prodotte dagli artigli, il montanaro è riuscito infine ad immobilizzare il rapace afferrandolo per le ali. Il Lombardi ha dovuto ricorrere alle cure di un medico.

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA RODI 1

IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

Université de Genève (Svizzera)

Insegnamento di lingua francese per stranieri (Primavera - Estate 1963)

18 aprile - 15 luglio: SEMINARIO DI LINGUA FRANCESE MODERNA (certificato finale e diploma)

15 luglio - 19 ottobre: 12° CORSO DI VACANZE DI LINGUA FRANCESE (6 serie di 3 settimane)

15 luglio - 3 agosto: ANCHE CORSO SULLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI.

Informaz.: Cours de français (28), Université, Genève (Svizzera)

Pioggia, grandine e vento causano danni nell'Italia meridionale

Paese della costa di Sorrento inghiottito dalla frana che avanza

Le case di Nerano crollano ad una ad una - La valanga di terra procede verso il mare - Continua a piovere in Campania Quattro turisti travolti da una slavina nel Trentino: un morto

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 21 febbraio.

(c. g.) La situazione in Campania, causa l'implacabile imperversare di vento, di pioggia ed anche grandine (alle 19 vi è stato un temporale durato mezz'ora con chicchi di particolare grandezza) peggiora sempre. Una delle più ridenti località della costa di Sorrento, Nerano, nel comune di Massalubrense, è ormai condannata. I carabinieri e i vigili del fuoco l'hanno fatta sgomberare completamente e la gigantesca frana che ieri, strisciando come un serpente di fango, aveva raggiunto solo alcune case, ha accresciuto la velocità, giunta a dieci metri l'ora, e sta investendo l'abitato. Una dopo l'altra le costruzioni crollano. Forse nella notte la valanga giungerà al mare. Le comunicazioni con Piombo e Gragnano sui monti Lattari sono nuovamente interrotte.

Un interessante fenomeno si sta verificando alla solfatara. Su d'un quotidiano della sera un esperto di quelle manifestazioni vulcaniche informa: «Le abbondanti piogge, cadute durante i forti rovesci di questi ultimi giorni, hanno causato una notevole recrudescenza della solfatara a Pozzuoli. I vapori gassosi vengono attualmente emessi dalle fumarole con sibili laceranti, a elevate temperature. Nella zona delle fanghiere si sono prodotti alcuni sprofondamenti dai quali il fango bollente viene proiettato fino all'altezza di parecchi metri».

In provincia di Avellino a Cancasele, sono centoquarantadue, per ora, le famiglie senza tetto. Il paese è privo di luce. In provincia di Salerno il Sarno ha straripato nella zona tra San Marzano e Scafati, distruggendo le colture ed allagando migliaia di ettari. Stasera il Sarno è giunto, fuori del suo letto, ad un livello di oltre mezzo metro.

Trento, 21 febbraio.

(a. s.) Una grossa valanga si è staccata nel pomeriggio di oggi dal Colle Margherita (m. 2587), nelle Dolomiti, precipitando nelle vicinanze del Passo di San Pellegrino, presso Moena, in Val di Fiemme. La enorme massa di neve ha investito quattro turisti tedeschi, due uomini e due donne, che stavano compiendo una escursione nella zona. Tre di essi sono stati travolti marginalmente ed hanno riportato solo leggere lesioni. Riusciti a liberarsi della coltre nevosa che li aveva in parte sommersi, essi si sono subito posti alla ricerca dei loro compagno, di cui non avevano trovato alcuna traccia sicura, e dopo lungo scavare nella neve hanno riportato alla luce il corpo ormai privo di vita del loro comagno, che è stato successivamente trasportato all'Ospedale di Cavalese. Qui i medici non hanno potuto che constatarne la morte, provocata da asfissia.

Cinque case di Stenico, remoto borgo agricolo a 32 chilometri da Trento, sono stamane crollate sotto il peso della neve che si era accumulata sui tetti. Gli inquilini delle abitazioni hanno avvertito improvvisamente sinistri scricchiolii e si sono riversati precipitosamente all'aperto, riuscendo così a salvarsi.

Parma, 21 febbraio.

(s. r.) Pioggia mista a nevischio cade ininterrottamente nel Borgotarese. Dopo il miglioramento nei primi giorni della settimana, la neve ha fatto nuovamente la sua apparizione. A Bedonia e Tarsogno è nevicata il più copiosa, mentre in alta montagna imperversano bufere di neve. La temperatura è notevolmente scesa durante la notte e stamane la colonnina del mercurio era ferma sullo zero. Nel Borgotarese, gli abitati isolati sono ancora decine: alcune frazioni del comune di Valmozzola, sono state raggiunte da una pattuglia dei carabinieri di Solignano. I militi hanno provveduto a rifornire le popolazioni. Seicentocinquanta famiglie (quasi mille persone) hanno così ricevuto sia viveri, di cui ormai erano quasi sprovvisti, sia la posta che da vari giorni non giungeva più.

Serie preoccupazioni si nutrono per la sorte dei daini della bandita interprovinciale del monte Gottero. Solo una balla di fieno rimaneva alle povere bestie che ora sono alla fame. Guardacaccia e volontari si sono in proposito di mettersi in cammino, anche se le condizioni del terreno permangono proibitive. In seguito all'ultima nevicata, si calcola che lo strato nevoso nella riserva superi i tre metri.

Terni, 21 febbraio.

(r. n.) In Umbria, e particolarmente nel Ternano, vasti terreni sono coperti dalle acque del fiume Nera, in piena per migliaia di ettari. A Terni continua la pioggia, spesso a carattere torrenziale. Pertanto, la situazione creata dal progressivo ingrossamento dei fiumi Nera e Tevere sta divantando preoccupante. Nella Valnerina, il Nera, che ieri aveva allagato cento ettari di terreno coltivabile nella zona che sta tra Arrone e Ferentillo, questa mattina è ulteriormente aumentato, invadendo altri campi per almeno trecento ettari, sempre nel tratto a monte del suo corso.

Cosenza, 21 febbraio.

(g. l.) L'ondata di maltempo non ha accennato neppure oggi a diminuire. Alla grandine e al vento di ieri è subentrata oggi una pioggia fittissima caduta per tutta la giornata. I corsi d'acqua della provincia sono in piena. Stamane una vecchia casa colonica è crollata nella campagna di Aviello Calabro. Non si lamentano per fortuna danni alle persone in quanto la casa era disabitata. Nella campagna di Montalto Uffugo, in contrada Puzzonero, lo scolaro Mariano Mirabelli mentre faceva ritorno a casa da scuola è stato sfiorato da un fulmine: rimasto gravemente ustionato alla testa il bambino è stato ricoverato in fin di vita in una clinica di Montalto.

Palermo, 21 febbraio.

(r. s.) Le condizioni del mare nel basso Tirreno e lungo le coste settentrionali e occidentali della Sicilia sono notevolmente peggiorate nelle ultime ore. La burrasca imperversa con violenza con onde di forza otto. L'attività dei porti nord-occidentali dell'isola è completamente bloccata.

Sassari, 21 febbraio.

(z.) Il maltempo imperversa su tutta l'isola. Ad Alghero il forte vento ha chiuso al traffico l'aeroporto, sicché l'aereo di linea proveniente da Cagliari è dirottato dirigendosi direttamente a Roma. Altrettanto è avvenuto con l'aereo di linea proveniente da Roma Ciopose nevicate, frane e allagamenti nelle provincie di Sassari e di Nuoro.

Il freddo in Europa

Si scia a Parigi coperta di neve

Mille automobili in Olanda attraversano un lago gelato

Amsterdam, 21 febbraio.

Sul lago completamente gelato di Ijsselmeer, quasi mille auto hanno partecipato ad uno spettacolare rally.

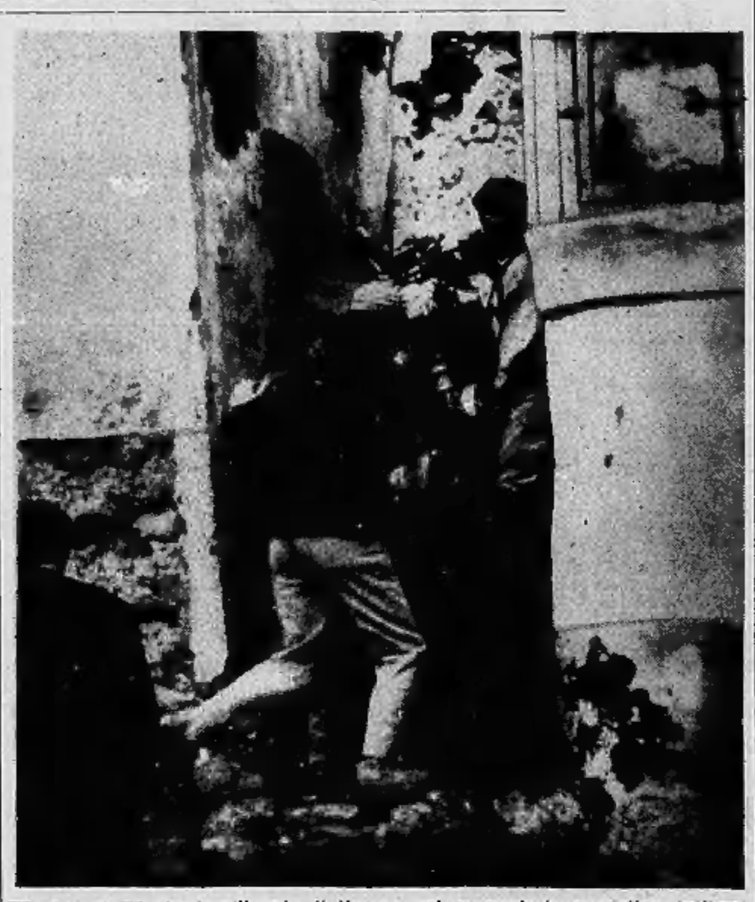
Due navi olandesi sono tuttora in difficoltà nel mare del Nord: la prima è la *Juvalta*, diretta a Rouen ferma per avarie al motore, l'altra è la *Bevesier* che si è arenata per una fitta nebbia poco dopo essere salpata da Boston in Inghilterra.

Bonn, 21 febbraio.

Da ieri sera, il freddo è tornato sulla Germania; durante la notte, nel nord del paese, sono state registrate temperature eccezionalmente basse, fino a — 20 gradi. Nel sud, dove il disgelo era appena cominciato, il termometro è sceso di nuovo sotto lo zero e la neve ha ripreso a cadere.

Parigi, 21 febbraio.

A Parigi, nelle strade in discesa della famosa Montmartre, e a Clamart, nella periferia a sud della città, la gente si diverte ad andare in sci; alcuni studenti sciano anche davanti alla Torre Eiffel, lungo le rampe che scendono dal Trocadero verso la Senna.



Gli abitanti del piccolo villaggio di Nerano, nel promontorio sorrentino, mettono in salvo le suppellettili dalle case condannate ad esser travolte dalla frana (Tel.)

Nuovo raccapricciante delitto in Sardegna

Uccisi e sfigurati a colpi di coltello due giovani cugini mentre escono dal bar

In provincia di Cagliari - Le vittime, manovali, stavano per emigrare in Svizzera - Il crimine sarebbe stato compiuto da più persone per vendetta

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 21 febbraio.

Due cugini di Siurgus Donigala, un grosso centro al confine tra le provincie di Cagliari e di Nuoro, sono stati uccisi la notte scorsa in una via centrale del paese, con alcuni colpi di arma da fuoco esplosi da ignoti e i loro cadaveri sfigurati a coltellate.

Le vittime, Sebastiano Tedde, di 37 anni, e Benedetto Podda, di 31 anni, entrambi manovali, erano appena usciti da un bar, al centro del paese dove avevano passato la serata.

Il Tedde è morto sul colpo. Il Podda, ferito, ha tentato di fuggire ma gli uccisori — si pensa che gli autori del delitto siano almeno due — l'hanno raggiunto e finito a coltellate. Numerosi bossoli e un coltello a serramanico sono stati trovati accanto ai cadaveri del Podda. I due cugini sarebbero dovuti partire tra un mese per la Svizzera per lavoro.

Il Tedde era tornato un mese fa da Cuneo, dove si era recato in cerca di lavoro, perché ammalatosi di pleurite. Benedetto Podda emigrato in Svizzera era tornato il 15 ottobre scorso.

I due trascorrevano questi mesi invernali svolgendo lavori saltuari nei campi. Ieri sera si erano recati al bar Mai al n. 65 di via Roma e vi erano rimasti fino alle 23. All'uscita si erano trattenuti qualche minuto con la venditrice Sisinia Meloni figlia della proprietaria del locale. La ragazza ha dichiarato che i due avevano cantato con altri avventori ed erano «allegri». Erano appena usciti quando dal bar sono stati uditi i colpi di pistola.

I clienti si sono precipitati fuori del locale e li hanno trovati ormai cadaveri in un rivolo poco distante.

L'esame necroscopico ha rivelato che gli uccisori hanno infierito sulle vittime con colpi di arma da taglio dopo averle abbattute a rivoltellate. Il Podda ha ricevuto tre colpi di pistola, di cui due al ventre ed uno alla schiena, due coltellate alla gola che gli hanno reciso la carotide e una allo stomaco. Il Tedde, due colpi di rivoltella nella regione toracica e numerose coltellate al viso.

Secondo le prime indagini i due cugini sarebbero stati assassinati per vendetta.

g. f.

Assolta una signora casalese imputata di sfruttamento

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 21 febbraio.

(m. c.) Un pubblico foltissimo ha assistito oggi in Tribunale al processo a carico di Anna Leprai in Garlando, di 38 anni, abitante a Casale in via Torino, imputata di favoreggiamento e sfruttamento ai danni della ventiduenne Caterina Cornalino, abitante in via Cerrano 31. La ragazza è l'operaio Giacomo Provina, di 22 anni, erano accusati di atti immorali in luogo pubblico.

Durante il dibattimento, è accaduto un episodio curioso. Uno dei testimoni, il giovane Vincenzo Demartini, nell'entrare in aula ha lanciato un lungo fischio di sorpresa alla vista del folto pubblico, e si è meritato un secco richiamo da parte del presidente, dott. Gialmo. Durante l'interrogatorio, poi, il Demartini ha tentato di ritrattare buona parte di quanto aveva deposto in istruttoria. Il P.M. ha chiesto che egli venisse incriminato per falsa testimonianza e processato per direttissima. Il presidente, dopo aver ammonito il teste a dire la verità, lo ha ancora interrogato e gli ha offerto la possibilità di salvarsi, col dire che non ricordava più con esattezza.

Il Tribunale ha assolto la Leprai dall'accusa di sfruttamento, perché il fatto non sussiste, e da quella di favoreggiamento per insufficienza di prove. Ha dichiarato inoltre di non doversi procedere nei confronti della Cornalino e del Provina per estinzione del reato per amnistia.

Scrive il diciottenne di Alba: «Perdonatemi o non mi vedrete più»

Era scomparso da sei giorni, temendo i rimproveri per un brutto voto a scuola La lettera è giunta ai genitori da Roma - La madre è arrivata nella Capitale

Gianni Azzarelli, 18 anni, fuggito da casa per un brutto voto a scuola (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 21 febbraio.

(o. f.) I genitori di Gianni Azzarelli, lo studente diciottenne che giorni or sono fuggì di casa, stanno vivendo ore d'angoscia. Il giovane si era allontanato da casa sei giorni fa senza una lettera di spiegazioni. Trascorsa la prima mattinata, il padre si era rivolto agli insegnanti, da cui aveva appreso che il giovane non si era presentato alle lezioni.

Il ragazzo aveva riportato un brutto voto e, temendo forse i rimproveri dei genitori, non aveva più fatto ritorno a casa. In questi giorni è stato cercato dappertutto, in modo speciale nella Langa, dove sembrava si fosse diretto, e a Modena, dove ha dei parenti. Aveva pochi spiccioli e quindi non poteva fare molta strada.

Solamente stamane i genitori hanno ricevuto una drammatica cartolina da Roma: «Sono allo stremo delle mie forze, fatemi sapere attraverso la radio e la stampa se mi perdonate, altrimenti vi saluto per sempre e vi auguro un'eterna felicità». Lo studente, stanco di vivere a pane ed acqua, meditò forse un gesto irrimediabile.

I genitori hanno già perdonato a Gianni, sebbene non avessero mai avuto intenzione di punirlo, e la mamma, dimentica delle ore di dolore trascorse, è partita subito per Roma.

La madre giunta a Roma attende il figlio in stazione

Roma, 21 febbraio.

(r. m.) I genitori di Gianni Azzarelli, lo studente scomparso da Alba, hanno chiesto alla Rai-tv e ai giornali di dare pubblicità al loro messaggio di perdono, affinché il figlio non compia un gesto sconsiderato. Mentre con la radio non hanno avuto fortuna, in quanto per regolamento possono essere lanciati appelli solo per bambini inferiori ai tre anni, per i vecchi e per minorati fisici e psichici, sui giornali della sera sono già apparse le prime notizie.

A Roma, quindi, grande attesa per l'incontro tra il giovane Azzarelli e la madre, che si ritieneva imminente.

La madre dello studente è giunta infine alle 22. Ad attenderla alla stazione c'era la sorella che abita a Roma. Ai giornalisti ed agli agenti della polizia ferroviaria che si sono vivamente interessati al caso, ha confidato la sua emozione di poter riabbracciare il figlio. L'attesa sotto la grande volta dell'atrio della stazione è stata vana. Gianni Azzarelli non si è fatto vivo. Molto probabilmente non ha ancora letto i giornali e non ha così potuto apprendere dell'arrivo di sua madre. La madre ha ottenuto l'autorizzazione di trascorrere la notte nel bar della stazione.

Due ladri in automobile

Oreficeria svaligiata col cric in pieno giorno a Voghera

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 21 febbraio.

(g.) La vetrina della oreficeria di proprietà di Giuseppina Porta, situata sotto i portici di piazza Duomo nella nostra città, è stata saccheggiata in pieno giorno da due sconosciuti fuggiti a bordo di un'auto dopo essersi impadroniti di oggetti preziosi per un valore non ancora accertato.

L'audace impresa ladresca è avvenuta alle 13 sotto gli occhi di alcuni passanti, i quali non hanno potuto far nulla per aventare il furto. I due ladri, dall'apparente età di 25-30 anni, sono giunti a bordo di un'auto di tipo imprecisato. Uno di essi è rimasto ad attendere al volante mentre l'altro, con un cric, si è portato dinanzi alla vetrina passando subito all'azione. Col pesante arnese ha sferrato un violento colpo al cristallo della vetrina mandandolo in pezzi, poi ha afferrato una manciata di anelli ed altri oggetti preziosi — alcuni sono andati a terra — dandosi poi alla fuga. Risalito sulla vettura, il complice è partito a forte velocità, per Mortara.

Inseguiti in «500» da un droghiere che abita nei pressi dell'oreficeria saccheggiata, i ladri sono riusciti però a far perdere le loro tracce. L'inseguitore ha potuto soltanto rilevare la targa dell'auto — TS 53444 — che probabilmente è falsa.

Ancora nessuna notizia delle ragazze di Chieri

Chieri 21 febbraio.

(l.) Sono ormai trascorsi cinque giorni dalla scomparsa di Egidia Didoné, di 13 anni e Laura Trieste, di 15, e le rispettive famiglie vivono ore di ansia terribile. Inutili finora tutte le ricerche.

Ha truffato per oltre un miliardo decine d'antiquari in tutta Italia

Si era fatto stampare blocchi di assegni falsi: con essi «pagava» i pezzi d'arte che poi rivendeva a privati e ad altri commercianti - Ha raggirato anche tre gallerie di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 21 febbraio.

Distinto ed educato, il rag. Mario Francarelli aveva l'aspetto della persona di cui ci si può fidare. E infatti moltissimi si sono fidati di lui, tanto che l'elegante signore, perfetto intenditore di oggetti d'arte e di antiquariato, è riuscito a compiere truffe in tutta Italia per oltre un miliardo di lire.

Il ragioniere diceva di rappresentare una grande ditta di tessuti, frequentava la buona società bolognese e nei ritagli di tempo collocava presso famiglie facoltose, «boutiques» e gallerie d'arte, pellicce, gioielli e soprattutto oggetti d'antiquariato. Il tutto a prezzi di favore. Il fatto che un piazzista di tessuti fosse in grado di vendere tanti oggetti preziosi, che superavano quasi tutti il valore di un milione di lire, meno però in sospetto la polizia, che iniziò le indagini. Il comune di Forlì dove il ragioniere affermava di essere nato, comunicò che nei registri dell'anagrafe non figurava il nome di Mario Francarelli, e la ditta di tessuti per cui egli diceva di lavorare, fece sapere che aveva avuto alle sue dipendenze il Francarelli, ma molto tempo fa, e in qualità di produttore dal rendimento piuttosto scarso.

Condotto in questura, il ragioniere veniva sottoposto a interrogatorio e riconosciuto per Mario Dall'Amore, nato a Cesena 43 anni fa, colpito da dodici ordini di carcerazione per scontare sette anni di prigione. E' dal 1950 che Mario Dall'Amore abita a Bologna e in questi ultimi tempi ha compiuto una lunghissima serie di truffe. Quasi tutte le sue vittime sono antiquari, ai quali egli si presentava con nomi falsi.

Per compiere queste operazioni truffaldine, egli aveva fatto stampare in una tipografia numerosi blocchi di assegni sui quali venivano impresse stranissime iniziali, che dovevano rappresentare una quasi, ora quella banca. Al tipografo, a cui si era presentato come il dott. Romualdi, il Dall'Amore aveva detto che si trattava di «buoni-premio» per i clienti della sua industria. I falsi assegni invece servivano al Dall'Amore per pagare i proprietari dei negozi di antiquariato presso cui si serviva.

Il truffatore — che portava all'occhiello un fregio di quattro campagne di guerra e di due medaglie d'oro, anch'esse false — stupiva gli antiquari per la sua notevole competenza in fatto di oggetti d'arte. Il Dall'Amore rimaneva alcune ore ad osservare attentamente tutti i pezzi di valore, poi prendeva di mira un quadro d'autore o un prezioso orologio del Settecento, e discuteva con tatto il prezzo degli oggetti. Dopo lunghi indugi, decideva l'acquisto, pagando con un assegno a vuoto. Egli compiva le sue truffe quasi sempre il venerdì sera, e gli antiquari potevano rivolgersi alle banche per riscuotere l'assegno soltanto il lunedì successivo: il tempo necessario perché il truffatore si rendesse irreperibile. In questi ultimi mesi la tipografia bolognese ha stampato circa quattromila «buoni-assegno», duemila dei quali sono stati utilizzati dallo pseudo-ragioniere.

Mario Dall'Amore operava soprattutto in Italia settentrionale. L'unica volta che il «colpo» non gli è riuscito è stato a Roma: l'antiquario presso il quale egli aveva acquistato alcuni oggetti d'arte, ricevuto l'assegno, lo ha pregato di attendere alcuni istanti. Mentre telefonava in banca per informarsi, il truffatore è fuggito.

Le città prese di mira sono Torino, Milano, Roma, Genova, Firenze, Venezia, Padova, Sanremo, Verona, Vicenza ed altre ancora. A Torino il truffatore si è servito presso le Gallerie d'Arte Novarese, Accorsi e La Classidra. In quest'ultima Galleria, il Dall'Amore ha acquistato oggetti in porcellana e in argento, stampe del '700, orologi e pistole ad acciarino. A Roma, fra l'altro, ha acquistato da una signora tre collane di brillanti e smeraldi del valore di cento milioni, che ha poi rivenduto a Bologna per 35 milioni.

La polizia sta continuando le indagini, che porteranno probabilmente all'incriminazione di numerosi antiquari di Bologna per ricettazione.

c. e.

Oggi a Firenze i Pollaiuolo ritrovati negli Stati Uniti

Parigi, 21 febbraio.

I due quadri dei Pollaiuolo scomparsi dalla Galleria degli Uffizi durante la guerra e ritrovati recentemente negli Stati Uniti, sono arrivati oggi a Parigi via Le Havre. I quadri e la delegazione italiana che li accompagna, sono ripartiti stasera da Parigi e saranno a Firenze domani mattina alle nove e sei minuti. Dopodomani le due tele del Pollaiuolo, insieme ai cinque quadri ritrovati a Monaco di Baviera, faranno il loro ritorno agli Uffizi nel corso di una solenne cerimonia.

L'episodio in Francia

Il ladro rinvia per posta il quadro rubato al museo

Marsiglia, 21 febbraio.

Il piccolo quadro, opera del maestro tedesco Lucas Cranach, rubato domenica scorsa al museo Granet di Aix-en-Provence, è stato restituito per posta in perfette condizioni di conservazione, dal ladro.

Un pacco spedito a Marsiglia ieri ed imballato con cura, è stato consegnato oggi al conservatore del museo Granet. Conteneva il capolavoro di Cranach.

Alcuni anni fa due dipinti di Van Dyck erano stati rubati allo stesso museo e restituiti per posta alcuni giorni dopo.

Per truffa ai danni dello Stato

Cinque dirigenti industriali condannati a morte in Urss

Mosca, 21 febbraio.

Il giornale *Russia Sovietica* scrive che cinque dirigenti di stabilimento e venditori di Leningrado sono stati condannati alla fucilazione per peculato.

Le fabbriche dei funzionari condannati producono stilografiche, bottoni, mari e righe. I cinque dirigenti avevano organizzato la produzione in modo da superare del 15-20 per cento all'anno le quote assegnate loro dalle autorità statali. Avevano creato doppi registri per far sparire le merce in più che vendevano in città sovietiche intascandone il ricavato.

Il processo è durato quattro mesi. Sono stati interrogati 300 testimoni. L'organizzazione agiva indisturbata da cinque anni. Il tribunale ha accertato che i dirigenti con il denaro sottratto allo Stato avevano potuto acquistare ville in campagna, nuove auto e permettersi costose vacanze.

Grave un bimbo di tre anni caduto nell'acqua bollente

La madre aveva posato la pentola sul pavimento - Il bimbo è sceso da una sedia ed è finito nel recipiente

Vincenzo Fazzanari, il bimbo ustionato a Lauriano Po

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 21 febbraio.

Alle 17 di oggi è stato ricoverato in osservazione al «Regina Margherita» di Torino il piccolo Vincenzo Fazzanari, di 3 anni e mezzo, nato a Taurianova (Reggio Calabria), per ustioni di secondo e terzo grado alle gambe e alla regione glutea.

La famiglia del bimbo risiede a Lauriano Po, in via Anselmini 18, ed è composta dal padre Francesco di 35 anni, che lavora a Torino in una officina elettrica di corso Peschiera; la madre Maria Montagna, di 27 anni, ed i fratellini Antonio di 5 anni, Carmela di 22 mesi e Silvano di 5 giorni. Abitano in una casetta con la cucina e pianterreno. Ieri la giovane madre era scesa dalla camera al primo piano, senza riscaldamento, e aveva discusso con il marito e i figli in cucina. Verso le 14, aveva tolto dalla stufa almeno una grossa pentola di acqua calda, per sostituirla con altro recipiente, e l'aveva posata sul pavimento. Proprio in quell'istante il piccolo Vincenzo è sceso dalla sua sedia ed è caduto di peso e sedere nell'acqua bollente.

Subito la madre ha soccorso il piccino che urlava, mentre il padre mandava a chiamare il medico condotto. Il sanitario ha fatto trasportare il bimbo a Torino. Vincenzo è stato ricoverato nel reparto chirurgico dell'ospedale infantile.

c. s.

Carla Fracci decisa a dimettersi dalla Scala

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 febbraio.

Carla Fracci, la prima ballerina della Scala che ieri minacciava di dimettersi e abbandonare il grande teatro lirico per la soppressione del balletto «Matinées et soirées musicales» che avrebbe dovuto andare in scena questa sera subito dopo la rappresentazione della «Butterfly», stamane si è recata di buonora alle prove dello spettacolo che il coreografo francese Roland Petit metterà in scena il 28 corrente. Il balletto soppresso per questa sera sarà dato invece — dal momento che non è intervenuto alcun accordo tra l'Ente scaligero e il sindacato degli orchestrali — lunedì sera 25 febbraio assieme a «L'amore stregone» e il «Figliol prodigo».

Carla Fracci tuttavia ha approfittato di questi contrattempi per far sapere che è ormai decisa a rassegnare in modo definitivo le sue dimissioni dal Teatro alla Scala: già si sapeva che questa era la sua intenzione e che l'attendono per il prossimo anno vantaggiosi contratti all'estero. Per tutta la stagione in corso, comunque, Carla Fracci farà parte del corpo di ballo della Scala.

SE TI VUOI BENE
SPIEGATI MEGLIO

per una camomilla superiore veramente completa "in dose perfetta" ...e ancora più buona
AL BAR CHIEDI SEMPRE UN
Espresso BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 18 erbe tutte salutari e tutte squisite più 4 gr. circa di purissimi fiori di camomilla BONOMELLI: è distensiva, dà benessere, solleva, serenità, Nervi calmi, sonni belli.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al movimento concorso a premi "Bella Italia".

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA DI STURA — Pian Belfè - Punta Karfen. Tutti gli impianti funzionanti. Domenica 24 - GARA DI FONDO - CARNEVALE SULLA NEVE. VEGLIONISSIMO: sabato 23 - martedì 26 - BAR, ALBERGHI, RISTORANTI. Trattamento familiare.

ALPE — CIALMA - Locana Canav., 2 funivie, 1 skilift funzionanti sabato e festivi - Festivi partenza pullman 7,30 e salita Alpe Cialma L. 1200, viaggio tessera L. 2500 - ATIV - Slecardi G.

FRABOSA — SOPRANA (Cuneo). Tutte le domeniche pullman diretto da Torino, part. ore 7,30 Ag. PIERPI, piazza Carlo Felice 62. Seggiovia, sciovia, piste battute.

LUXOR — a Cairo. Crociera sul Nilo in Jet a Pasqua (13-21/4). Quota eccezionale L. 100.000. Organizzazione Turistanda Prenotaz. a Torino: Babotti, XX Settembre 6, tel. 43.304, 537.502.

TORGNON — sci. 1540 «LA CONCA DEL SOLE DELLA VALLE D'AOSTA» (VALTOURNANCHE) nuova grande sciovia con 4 piste di discesa - Alberghi. Ristoranti.

ALPI TORINESI — Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte, Prasolato, Ala di Stura, Balme, Usseglio, Locana, Prali, Oulx/Beaulard, Groscavallo, Giaveno/L'Aquila, Colle del Lis: 6 Funivie, 17 Seggiovie, 50 Skilifi, Trampolini, Pattinotre, Scuola di sci - Informazioni: ENTE PROVINCIALE TURISMO - Torino e tutte le Agenzie di viaggio.

Scrive il diciottenne di Alba: «Perdonatemi o non mi vedrete più»

Era scomparso da sei giorni, temendo i rimproveri per un brutto voto a scuola La lettera è giunta ai genitori da Roma - La madre è arrivata nella Capitale

Gianni Azzarelli, 18 anni, fuggito da casa per un brutto voto a scuola (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 21 febbraio.

(o. f.) I genitori di Gianni Azzarelli, lo studente diciottenne che giorni or sono fuggì di casa, stanno vivendo ore d'angoscia. Il giovane si era allontanato da casa sei giorni fa senza una lettera di spiegazioni. Trascorsa la prima mattinata, il padre si era rivolto agli insegnanti, da cui aveva appreso che il giovane non si era presentato alle lezioni.

Il ragazzo aveva riportato un brutto voto e, temendo forse i rimproveri dei genitori, non aveva più fatto ritorno a casa. In questi giorni è stato cercato dappertutto, in modo speciale nella Langa, dove sembrava si fosse diretto, e a Modena, dove ha dei parenti. Aveva pochi spiccioli e quindi non poteva fare molta strada.

Solamente stamane i genitori hanno ricevuto una drammatica cartolina da Roma: «Sono allo stremo delle mie forze, fatemi sapere attraverso la radio e la stampa se mi perdonate, altrimenti vi saluto per sempre e vi auguro un'eterna felicità». Lo studente, stanco di vivere a pane ed acqua, meditò forse un gesto irrimediabile.

I genitori hanno già perdonato a Gianni, sebbene non avessero mai avuto intenzione di punirlo, e la mamma, dimentica delle ore di dolore trascorse, è partita subito per Roma.

La madre giunta a Roma attende il figlio in stazione

Roma, 21 febbraio.

(r. m.) I genitori di Gianni Azzarelli, lo studente scomparso da Alba, hanno chiesto alla Rai-tv e ai giornali di dare pubblicità al loro messaggio di perdono, affinché il figlio non compia un gesto sconsiderato. Mentre con la radio non hanno avuto fortuna, in quanto per regolamento possono essere lanciati appelli solo per bambini inferiori ai tre anni, per i vecchi e per minorati fisici e psichici, sui giornali della sera sono già apparse le prime notizie.

A Roma, quindi, grande attesa per l'incontro tra il giovane Azzarelli e la madre, che si riteneva imminente.

La madre dello studente è giunta infine alle 22. Ad attenderla alla stazione c'era la sorella che abita a Roma. Ai giornalisti ed agli agenti della polizia ferroviaria che si sono vivamente interessati al caso, ha confidato la sua emozione di poter riabbracciare il figlio. L'attesa sotto la grande volta dell'atrio della stazione è stata vana. Gianni Azzarelli non si è fatto vivo. Molto probabilmente non ha ancora letto i giornali e non ha così potuto apprendere dell'arrivo di sua madre. La madre ha ottenuto l'autorizzazione di trascorrere la notte nel bar della stazione.

Due ladri in automobile

Oreficeria svaligiata col cric in pieno giorno a Voghera

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 21 febbraio.

(g.) La vetrina della oreficeria di proprietà di Giuseppina Porta, situata sotto i portici di piazza Duomo nella nostra città, è stata saccheggiata in pieno giorno da due sconosciuti fuggiti a bordo di un'auto dopo essersi impadroniti di oggetti preziosi per un valore non ancora accertato.

L'audace impresa ladresca è avvenuta alle 13 sotto gli occhi di alcuni passanti, i quali non hanno potuto far nulla per aventare il furto. I due ladri, dall'apparente età di 25-30 anni, sono giunti a bordo di un'auto di tipo imprecisato. Uno di essi è rimasto ad attendere al volante mentre l'altro, con un cric, si è portato dinanzi alla vetrina passando subito all'azione. Col pesante arnese ha sferrato un violento colpo al cristallo della vetrina mandandolo in pezzi, poi ha afferrato una manciata di anelli ed altri oggetti preziosi — alcuni sono andati a terra — dandosi poi alla fuga. Risalito sulla vettura, il complice è partito a forte velocità, per Mortara.

Inseguiti in «500» da un droghiere che abita nei pressi dell'oreficeria saccheggiata, i ladri sono riusciti però a far perdere le loro tracce. L'inseguitore ha potuto soltanto rilevare la targa dell'auto — TS 53444 — che probabilmente è falsa.

Ancora nessuna notizia delle ragazze di Chieri

Chieri 21 febbraio.

(l.) Sono ormai trascorsi cinque giorni dalla scomparsa di Egidia Didoné, di 13 anni e Laura Trieste, di 15, e le rispettive famiglie vivono ore di ansia terribile. Inutili finora tutte le ricerche.

Borse economia e finanza

Il 1962 ha rafforzato la tendenza del periodo 1950-61

Gli investimenti privati americani aumentano nel Mec più che altrove

Tra i Paesi europei, l'Italia è passata dal sesto al quarto posto - Su circa 500 milioni di dollari, il 50 per cento è concentrato nel settore petrolifero - Le previsioni per il 1963

Per tradizione secolare, gli investimenti privati americani all'estero sono prevalentemente investimenti diretti. A fine 1961 su circa 56 miliardi di dollari di investimento privato Usa all'estero, 34,7 erano rappresentati da investimenti diretti, 14,4 da altri investimenti a lungo termine (titoli in portafoglio), e 6,6 da investimenti a breve.

Nel 1950, gli investimenti diretti Usa all'estero ammontavano a 11,8 miliardi di dollari. La fetta di gran lunga più grossa toccava al Canada e all'America Latina (Centro e Sud America). L'Europa veniva terza con 1,1 miliardi di dollari. A fine 1961 il totale degli investimenti diretti Usa all'estero, come s'è detto, era salito a 34,7 miliardi di dollari. L'Europa, con 7,7 miliardi veniva ancora al terzo posto dopo Canada (11,8 miliardi) e America Latina (8,2 miliardi). Ma se a fine 1950 l'Europa assorbiva solo il 14 per cento del totale, a fine 1961 l'Europa assorbiva ben il 22 per cento.

Distinguendo in Europa tra Paesi del Mercato Comune e altri Paesi, si nota che l'espansione di gran lunga più accentuata fu concentrata nei Paesi del Mercato Comune. Qui gli investimenti Usa passarono tra fine 1950 e fine 1961 da 0,6 a 3 miliardi di dollari: e i Paesi del Mercato Comune, che nel 1950 avevano il 36 per cento, nel 1961 avevano il 40 per cento di tutti gli investimenti diretti privati Usa in Europa.

Nell'analisi della distribuzione per singoli Paesi si trova che sempre in Europa nel 1950 la fetta più grossa l'aveva l'Inghilterra con 847 milioni di dollari, seguita da Francia (217), Germania (204), Olanda (84), Belgio e Lussemburgo (69), Italia (63) e via via dagli altri.

Nel 1961 l'Inghilterra risultava sempre in testa (3523 milioni di dollari). Al secondo posto però questa volta era passata la Germania (1170 milioni di dollari), seguita da Francia (840), Italia (467), Olanda (308), Belgio e Lussemburgo (256) ecc. In altre parole, tra il 1950 e il 1961, il nostro Paese passava dal 6° al 4° posto, segnando un incremento di gran lunga maggiore negli investimenti diretti americani, mentre la Germania sostituiva la Francia nel secondo posto della classifica.

Per quanto riguarda la distribuzione degli investimenti americani per settori produttivi all'interno dei singoli Paesi, si nota che, mentre negli altri Paesi europei la parte preponderante degli investimenti diretti americani si concentra nel settore manifatturiero, in Italia il grosso, cioè quasi il 50 per cento, si concentra nel settore petrolifero.

Le tendenze manifestate nel periodo 1950-1961, furono ulteriormente rafforzate nel corso del 1962. Il «boom» degli investimenti americani in Europa continuò. Il Mercato Comune rappresentò la zona di maggior espansione. La Germania venne a segnare un ulteriore vantaggio rispetto alla Francia. In Italia gli investimenti Usa continuarono a manifestare la preferenza per il settore petrolifero.

Cosa possa avvenire nel prossimo futuro è difficile dire per ora. Comunque, è anche difficile credere che possano avvenire di colpo mutamenti drammatici. Se è vero che il capitale privato Usa non è insensibile alla temperatura politica, è anche vero che essenzialmente è influenzato nei suoi movimenti internazionali dai margini di sicurezza e dai tassi di rendimento.

Può darsi si noti un certo rallentamento nel corso del '63 degli investimenti diretti Usa nei Paesi del Mercato Comune. Ma, se anche ciò dovesse accadere — e non è certo — va ricordato che un rallentamento del genere era stato dato per scontato in previsioni fatte da esperti nel 1961, cioè molto prima della «piccola crisi» provocata dalla rottura delle trattative anglo-comunitarie.

Per quanto riguarda la Francia, i discorsi degli uomini politici sembrano dettati più che da effettiva ostilità al capitale americano, da esigenze di politica interna: destinati cioè a calmare certi ambienti del settore produttivo metalmeccanico preoccupati dalla «invadenza» americana.

Carlo M. Cipolla

Il presidente del Mec a Washington in marzo

Bruxelles, 21 febbraio.

Negli ambienti della commissione del Mec si è appreso che il presidente della commissione esecutiva del Mercato Comune, Walter Hallstein, si incontrerà «verso il 4 marzo» a Washington con il segretario di Stato americano, Dean Rusk, e probabilmente anche con il presidente Kennedy, per esaminare la situazione creatasi dopo il «no» francese all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. Le conversazioni, viene precisato, avranno un carattere non ufficiale.

Dichiarazioni di Preti e Dall'Oglio

Buone prospettive per le esportazioni

Segni inaugura la nuova sede dell'Istituto per il commercio con l'estero - Le iniziative per sviluppare i rapporti di scambio con gli altri Paesi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Alla presenza del Presidente della Repubblica Segni e di alcune delle maggiori autorità dello Stato, è stata inaugurata stamane all'Eur la nuova sede dell'Istituto per il commercio con l'estero.

Nella sua qualità di ministro preposto all'attività dell'Ice, l'on. Preti ha pronunciato il discorso celebrativo. Dopo aver elogiato i dirigenti dell'Istituto per la loro benemerenze passate ed espresso l'augurio che il contributo dell'Ice all'espansione delle nostre vendite all'estero aumenti ancora in avvenire, Preti ha ricordato come le esportazioni si siano accresciute notevolmente anche nel 1962, sebbene in quantità inferiore alle importazioni. Questo accrescimento dei nostri rifornimenti dall'estero contiene in sè un elemento positivo perchè è indice di una forte e sana dinamica della nostra struttura economico-finanziaria, caratterizzata anche nello scorso anno da un'attiva bilancia dei pagamenti.

Subito dopo il presidente dell'Ice, dott. Dall'Oglio, ha esposto i problemi che si pongono per l'ulteriore espansione delle esportazioni italiane, con riguardo particolare ai rapporti di scambio con i Paesi in via di sviluppo. Egli ha illustrato le numerose iniziative di «promotion» decise dal ministero del Commercio con l'estero e attuate dall'Ice negli ultimi tempi, iniziative che sono state intensificate in ogni campo: dagli studi di mercato alle missioni di operatori economici, dall'attività fieristica all'estero all'azione di propaganda commerciale a carattere generale e settoriale.

Il presidente dell'Ice ha chiuso il suo discorso esprimendo la sua fiducia sulle prospettive delle esportazioni italiane per il prossimo futuro, fiducia che si fonda sull'attuale situazione congiunturale interna ed internazionale, nel complesso favorevole, e sul riconosciuto spirito di intraprendenza degli operatori economici italiani.

r. s.

I ministri dei Sei discutono a Bruxelles norme per la manodopera

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 21 febbraio.

I ministri del Lavoro del Mercato Comune si sono riuniti quest'oggi a Bruxelles per esaminare problemi concernenti la politica sociale della Comunità.

Il consiglio ha approvato un regolamento che riguarda soprattutto la silicosi, l'affezione tipica dei minatori e prevede una ripartizione proporzionale dei carichi tra i Paesi in cui il lavoratore è stato esposto al rischio.

Per quanto riguarda la scarsità di manodopera riscontrata in alcuni Paesi del Mec anche nel 1962, il consiglio dei ministri ha invitato i governi interessati ad adottare misure concrete per la libera circolazione dei lavoratori.

Il ministro Bertinelli ha successivamente firmato, a nome dell'Italia, l'accordo bilaterale con il Belgio, che completa la convenzione italo-belga riguardante il regime previdenziale dei lavoratori italiani emigrati in quello Paese.

m. b.

E' la punta più alta degli ultimi sedici anni

Hanno quasi raggiunto i 900 mila i lavoratori disoccupati in Inghilterra

Rappresentano il 3,9 per cento delle forze lavorative - Nell'ultimo mese sono aumentati di 63 mila unità - Quali sono le zone più depresse

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 febbraio.

Le attese statistiche sulla disoccupazione britannica hanno oggi confermato le amare previsioni degli esperti. Fra il 14 gennaio e l'11 febbraio — giorno dell'ultimo rilevamento — i senza-lavoro sono aumentati di altre 63.322 unità e ne sommano adesso a 878.356. E' questo il numero più alto dal drammatico inverno 1947, quando l'eccezionale freddo e la crisi nei rifornimenti di combustibile portarono il totale a 1.874.000.

Anche quest'anno, il maltempo è in parte responsabile del fenomeno.

Con le prossime settimane e l'attenuarsi delle intemperie, il livello di disoccupazione dovrebbe cominciare a diminuire e, per marzo o aprile, il totale dovrebbe oscillare fra le 600 mila e le 700 mila unità. Sono queste le previsioni dei competenti e degli uomini politici. La verità è che, sotto questo strato di disoccupazione stagionale, vi è una massa di senza-lavoro, la cui inattività non è conseguenza del maltempo bensì di complesse ragioni economiche. Questa massa sembra consistere di oltre mezzo milione di elementi, fra uomini e donne, molti dei quali, certo non meno di 400 mila a giudicare dalle statistiche, sono iscritti sulle liste di disoccupazione da oltre dodici mesi.

Sarà possibile assottigliare questa schiera, rifacendo dell'Inghilterra la nazione del «full employment» come lo era fino a due o tre anni fa, quando la media dei senza-lavoro s'aggirava sulle 300 mila unità, e anche meno? Le prospettive immediate — e lo ammettono gli stessi esponenti conservatori — non sono incoraggianti. Il programma economico del governo, dopo il naufragio di Bruxelles, non è ancora formulato: di certo si sa solo che, dopo due anni di restrizioni al credito e di battaglia anti-inflazionistica, Macmillan vuole inaugurare una fase di «espansione». Ma le misure verranno annunciate in primavera e altri mesi dovranno passare prima che se ne vedano gli effetti.

Vi sono inoltre gli interrogativi creati dalla situazione economica internazionale; dalla capacità degli esportatori inglesi di competere con successo sui mercati non solo europei ma dello stesso Commonwealth, dal circospetto atteggiamento dei sindacati verso ogni profonda innovazione, nonchè dalla prospettiva di vicine elezioni generali.

L'ascesa a 878.356 nel totale dei disoccupati innalza la media nazionale al 3,9 per cento delle forze di lavoro. Nel febbraio '62, era del 2 per cento. Gli aumenti maggiori si sono avuti in quelle zone caratterizzate ormai da un forte declino economico e che il governo sta cercando di assistere con provvedimenti d'urgenza. Queste «aree depresse» sono l'Irlanda settentrionale, l'Inghilterra di Nord-est (soprattutto attorno a Newcastle), la regione di Liverpool e la Scozia in generale. Nell'Irlanda del Nord, l'11,2 per cento dei lavoratori è adesso inoperoso.

Lo Stato passa ai disoccupato un sussidio fisso per trenta settimane, dopo di che lo aiuta con versamenti diversi secondo il caso. Il sussidio è di 4928 lire alla settimana: se il senza lavoro è sposato, riceve, oltre quest'assegno, 3963 lire per la moglie e mille lire circa per ogni figlio. Verso la metà di marzo, queste tre cifre saliranno rispettivamente a 5960 3638 e 1750 lire.

Mario Ciriello

Nel dicembre del 1962

Un milione e 260 mila i disoccupati in Italia

Roma, 21 febbraio.

Gli iscritti nelle liste di collocamento alla fine del mese di dicembre 1962 — secondo i dati forniti dal ministero del Lavoro — sono stati 1 milione 260.128 unità, con un aumento, rispetto al mese precedente, di 121.840 unità, pari al 10,70 per cento.

Nel confronto dello stesso mese del 1961, gli iscritti nelle liste di collocamento, invece, hanno registrato una diminuzione di ben 234.232 unità, pari al 15,11 per cento.

L'incremento degli iscritti nel mese di dicembre si è manifestato, nei settori che più risentono delle condizioni atmosferiche negative proprie del periodo invernale, in particolare, nell'industria edile, stradale e lavori connessi (miniere, cave, fornaci e laterizi) e nella manodopera generica.

L'andamento azionario ha avuto oggi un andamento soddisfacente e l'attività è risultata discretamente vivace nel settore dei valori industriali i quali hanno registrato diffusi rialzi.

Indice Reuter degli industriali 397 (ieri 395,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 60 1/2 (59 1/2); Snia Viscosa priv. 52 1/2 nom. (50); Montecatini 31 1/2 (30).

Lloyds Bank 51 1/4 (51 1/2); British Petroleum 47 1/2 (47 3/4); Vickers 28 5/8 (28 1/4); General Electric 44 (43 1/4).

Parigi, 21 febbraio.

Il mercato ha conservato un orientamento calmo mostrandosi accentuato il riserbo degli operatori a seguito dei recenti rialzi.

Indice generale 92,9 (precedente 93,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 19,90 (19,10); Pirelli 40 (38,50); Finsider 10,10 (10); Olivetti 36,10 (35); Snia Viscosa 59,50 (58,30).

Denain Anzin 103,10 (105,80); Forges Nord Est 179,50 (183); Galeries Lafayette 590 (603); Ferrier 335 (370); Cimenta Française 178,50 (177,50); Saint-Gobain 283,50 (285); Ugine 340 (343,10); Française des Petroles 343 (345); Citroën 171 (170,60); Peugeot 322 (313).

Zurigo, 21 febbraio.

Le disposizioni del mercato sono apparse leggermente più stabili di ieri, pur notandosi una certa irregolarità nei prezzi, ma le contrattazioni non hanno segnato una decisa espansione.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Credit Suisse 102 (97,75); Rumianca 16 (16); Sada 7,80 (7,40); Italcementi 150,50 (145); Snia Viscosa 35,75 (35,25); Bastogi 16,25 (15,70); Condotte 5,70 (5,60); Fiat 19 (18,60); Gen. Immobil. 6,15 (7,80); Invest 26 (25,25); Ledoga priv. 85,50 (83,50); Magneti Marelli 11,30 (11,30); Pirelli 36 (35,75).

Unione Banche Svizzere 3930 (3900); Società di Banca Svizzera 3040 (3090); Credito Svizzero 3135 (3090); Interhandel 3480 (3360); Bally 2080 (2025); Brown Boveri 2890 (2890); Ciba 9050 (9100); Fischer 2060 (2060); Lonza 2450 (3450); Nestlé 3355 (3410).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 15 1/4 (14 3/4); Montecatini 17 1/2 (17 1/4); Edison 27 1/2 (25 1/4); Finsider 9 1/2 (9 1/4).

A Lugano: Assicurazioni Torino 103,50 (106); Assicurazioni Torino priv. 56,10 (60,25).

Francoforte, 21 febbraio.

La mancata ripresa tecnica e alcune vendite hanno prodotto nuova cedenza, la quota ha chiuso ai minimi della giornata.

Indice generale 94,17 (precedente 96,13).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 16,15 (16,70); Fiat 15,80 (16,70); Fiat priv. 13,30 (13,30); Pirelli 31,75 (30,50); Edison 24,45 (23,30); Magneti Marelli 10,30 (10,30); Snia Viscosa 31,85 (31); Finsider 8,10 (non quotato); Olivetti 28,80 (28).

A.E.G. 408 (413); Mannesmann 180 (185); Maschinen Fabrik Augsburg (non quotato) (472); Schering 354 (354); Deutsche Bank A. G. 426 (430); Volkswagen 430 (435).

Granturco americano acquistato dall'Italia

New York, 21 febbraio.

(a. p.) Si apprende negli ambienti commerciali che l'Italia ha acquistato ieri 600 mila bushels di granoturco di produzione statunitense (1 bushel americano = litri 35,237).

L'indice azionario è salito ieri di un altro 3,45 per cento

Ripresa dei titoli elettrici in Italia

Scambi molto attivi ed in rialzo per la seconda riunione consecutiva - Dopoborsa sostenuto

La seduta ha presentato sin dall'apertura una buona disposizione con recuperi vistosi sugli elettrici, segnati attivi e sostenuti per l'intera seduta, con ulteriori netti consolidamenti al listino. Le consuete voci di primissima piana, seguite poi dalle altre, hanno ampliato il recupero di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti.

Milano, 21 febbraio.

La Borsa valori ha confermato stamane il mutamento di tendenza con una riunione nettamente rialzista, prolungata oltre il consueto e con una intonazione decisamente ferma, specie per alcuni settori che oggi hanno beneficiato di un insperato denaro: parliamo soprattutto dei valori elettrici, dei finanziari ad essi collegati e dei titoli di gruppo Iri che hanno conseguito plusvalenze abbastanza cospicue, considerando anche, per gli elettrici, il lungo periodo di abbandono sulle basi del valore nominale o quasi. Il resto della quota, specie i titoli primari, gli assicurativi, i tessili e gli immobiliari hanno camminato di pari passo.

Il listino registrava, a fronte di pochi ribassi, una lunga schiera di voci in positivo rialzo. L'indice generale azionario di Mediobanca passa da 83,05 di ieri a 84,87, con sensibile rialzo del 2,45 %. Ben tenuti i valori di Stato, con ristrette variazioni nei due sensi; calmo il settore delle obbligazioni con movimenti frazionali.

Titoli trattati: valori di Stato 144.500.000, obbligazioni 678.000.000, azioni n. 2.107.825 di cui maggiormente scambiate: Fiat 72.000, Edison 138.000, Viscosa 117.000, Cattolica 60.500, Finsider 127.000, Terni 550.000, Italsider 49.500, Rinascente 128.000, Sade 83.000, Liquigas 102.000.

Dopoborsa sempre attivo e in leggero denaro. Prezzi informativi della serata: Fiat 2645-2653, Edison 3345-3365, Pirelli 1980-1990, Montecatini 2565-2615, Generali 186.400-186.700.

Ginevra, 21 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5010; Navig. Alta Italia 16.350; Cotonificio Ligure 4300; Oreg 2015; Eridania 2710; Romana Zuccheri 265; Industria Zuccheri 6880; Distillerie Italiane 2805; Zuccheri Sermide 2000; Esercizi Molini 2000; Mira Lanza 40.600; Italsider 1510; Aedes 4600.

Oro e valute estero

Roma, 21 febbraio.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 703-713; argento 26,50-27,50.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	14/2	21/2	TITOLI	14/2	21/2
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ass. Incendio	17.500	18.500	C.G.E.	13.500	13.000
Ass. Vita	2.150	2.300	C.G.S.	8.250	8.200
Unione Creditizia	1.450	1.450	Olivetti ord.	4.280	4.980
R.A.I.	305.000	325.000	Ruggeri Imbert.	2.950	2.950
Subalp.	2.365	2.375	Cant. Ferrario	28.510	28.510
BANCARI			Acc. Varesini	620	620
America Rist.	2.300	2.720	Ferro Met. Gerb.	2.200	2.200
Comm. Ital.	25.200	25.040	Manif. Broggi	2.500	2.700
Comm. Industria	7.850	8.000	**TESSILI**		
Naz. Agric.	7.000	6.900	Cot. Dell'Acqua	2.300	2.300
Pop. di Milano	11.700	11.500	Cot. Cantoni	2.700	2.700
Pop. di Novara	16.200	16.000	Cot. Cucirini	52.600	53.400
Prov. Lombarda	7.485	6.950	Cot. Soldavia	2.150	2.210
Unione	6.500	6.500	Fratelli Ed.	5.600	5.600
Vercellese	17.800	17.700	Manif. Bergamasco	3.060	3.020
Ambrosiano	19.550	19.500	Manif. Cuneese	4.000	4.000
Roma	22.700	21.500	**TRASPORTI**		
Cred. Comm.	1.350	1.340	Aut. Torino-Milano	13.200	13.600
Credito Italiano	7.470	7.400	Nuova Mongin.	7.050	6.900
GARTIERE			Cart. ged. Motor	980	980
Abbadi	131	135	**DIVERSI**		
Feroma	51.000	51.000	Borsa Italia	4.125	4.200
Kimosa	29.000	29.000	Prog. Milan.	15.000	13.900
Donzelli	9.700	9.100	Zucch. Landriani	14.000	14.000
Meridionali	8.000	8.000	Ingegneri P. P.	6.950	6.850
CHIMICI			Calz. Varese	8.000	8.000
Montedison	2.300	7.000	Motom. Pedrini	11.300	21.500
Comp. Farmaceut.	2.500	2.500	Arti Grafiche	16.100	16.100
Lepetit	8.950	9.200	Manif. Ristoratori	—	—
Montecatini	17.100	15.900			
Rotta & C.	9.300	9.225			

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Assicurazioni	65.000	Pirelli C.	7000
Cini	9920	Sidi	1500
Centrale	11.155	Siri	2960
Invest	3650	Italgi	3540
Bastogi	2252	Centrali	*26.200
Bullongas	2250	Ras	69.900
Fiansper	556	Incendio	12.500
Finelettr.	1278	Assicur.	63.500
Finmec	1294	Ass. Ass.	14.250
Brede	5601	Ass. Milan	58.510
TRASPORTI			
R. Milano	1742	Venezia	2700
Ital.	3240	Ausiliare	3500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	29.000	Cisvarbo	3825
Val Tisino	42	Lanerossi	6610
Olcese	1490	Tiberio	380
De Angeli	4500	Pisa	480
Cucirini	9680	Cascami	6501
Linificio	895	Bernasc.	3700
Rosneri	36.900	Cibalilli	8230
Rotondi	47.100	Sola Fino	4961
Tosi	3405	Pacchetti	1500
Cot. Mar.	450	Scotti	160
Unione M.	80.000	Marzotto	1990
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1550	Dalmine	2290
Magona	1360	Siele	4310
Metallurg.	4805	Broggi-Is.	1390
Arvisio	4540	Falck	1900
Montecat.	2490	Trafilerie	1598
Montegrani	750	Ilva-Viola	1301
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	520	Pr. Tosi	1500
Fiat	2640	Westingh.	1345
Fiat priv.	2575	Olivetti	4499
Vebiele	880		
ELETTRICI E ELETTRONICI			
Safe	1082	Sip	1310
Ciclt	2600	Vicosa	1000
Dinamo	2000	Ilva	2300
Edison	3840	Orobia	2070
Edisonvol.	2008	Romagna	2580
Brasiliana	1920	Terni	523
Campania	1615	Unes	2250
Cellare	285	Marelli	789.50
Talsarno	2770	Magneti	1615
Sarda	3730	Tecnom.	3095
Emiliana	1850	Tosi	2600
Sese	1833	Alte Ten.	1620
Agr. C.	2700	Calabria	1480
Pugliese	1450	Lorenz	2005
Sudcalabra	2300		
ALIMENTARI			
Distillati	2820	Cartiere	2500
Eridania	2675	Mira	30.500
Ed. Molini	1950	R. Zucch.	253.50
CHIMICI			
Anic	1775	Mira L.	48.990
Safla	8500	Montecatini	2090
Italgas	1649	Montedison	2225
Liquigas	199,50	Saronio	1432
Nap. Gas	1000	C. Erba	14.200
Pirogas	116,75	Prodotti	19.000
Lardarello	2540		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4600	Milano C.	41.300
Immobilia	4500	Sifeo	4899
Sagi	2015	Soc. Fonc.	680
Beni Stabil.	7690	Gen. N.	7150
Ces. Imm.	1130		
DIVERSI			
Barzoni	124	Rejna A.	1640
Binda	57.000	Smeriglio	260
Burgo	28.000	Linoleum	5470
Cimori	944	Pir. SpA	5004
Ciga	7001	T. Acqui	95.100
Italcem.	20.900	Rinasc.	703
Comunitr	5750	C. Acqui	793
Cer. Pozzi	930	Da Ferrari	1160
Elettrol	6650		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	varias.	Titoli	21	varias.	Titoli	21	varias.	Titoli	21	varias.
VALORI DI STATO			Migliorini 5%	92 20	—	Calini 6%	101	—	0 10	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	118 40	—	0 20	P.S.Agr. 5% '1	93 15	» 6% '58	100 35	+	0 05	FIAT	2640	+	60
» » con	116 20	—	0 20	» » » 5% II	93 15	» 5½% '60	95 70	+	0 35	FIAT priv.	2085	+	45
Redimibile 3½	93 50	—		C.I.R. Sic. 5%	99 50	» 5½% '61	95 70	+	0 35	Riv. Stab.	895	+	51
» con	93 20	—		Cr. F. Sic. 5%	95 —	» 5½% '62	95 80	+	0 50	SIAM	5400	—	
Ricostruz. 3 ½	89 05	—	0 25	Cr. F. Sardo 5%	93 20	**Mobiliarti. 6%**	100 —	—		Manifattura	2760	—	10
» con	88 95	—	0 25	CIR Risp.5%III	100 —	Viscosa 6%	101 10	—		Pirastro	1287	—	
Ricostruz. 5 %	100 45	+	0 20	C.F.R.Risp.5%	94 10	Viscosa 6% '57	100 70	—	0 20	Safabrier	1510	+	40
» con	100 55	+	0 20	Immobiliare 5%	99 90	Gilpel 6%	101 —	—	0 20	Westinghouse	1356	+	25
Rif. Fond. 5%	99 70	—		» 5% '58	101 —	Vinis 6%	101 —	—		Ferrara	440	—	
Pr. R. 5% Tr.	99 85	—		» 5% '61	95 50	Volve 6%	101 25	—		Dalmine	2270	+	152
» '54	100 —	—		» 5% '62	95 —	Terni 6%	100 40	—		Olivetti priv.	4495	+	115
B.T.N. 5 % '66	100 65	+	0 10	Cons. RFS. 5%	95 —	Ilva 6%	100 50	—		**TESSILI E MANIFATT.**			
» » '65	102 10	—	0 10	GG. PP. » 5%	95 25	Eno 6%	100 —	—		Borgosesia	12700	—	
» » '64	103 10	—		M. Finchi O.P.	95 —	SIP 6%	99 70	—		Vicosa	6760	+	180
» » '68	103 45	+	0 20	Imiga vent. 6%	100 35	Pirigas 6½%	100 90	—		Vicosa priv.	5805	+	405
» » '69	103 75	+	0 07	» » Edison 5%	100 70	Finanda 7%	104 90	—		Cotonif.	8400	+	500
» » '70	104 40	—		» » 6% '58	100 80	Forgiat 6%	114 90	—		Dolomite Mar.	306	—	
» » '71	104 40	+	0 10	» » 6% '59	100 50	C.Pozzi 5,75 '59	98 50	—	0 25	Piaso	445	—	
B.T.S. 5 % '66	102 65	—	0 25	Italgas Cat. 6%	100 40	Manifattura 5½	94 70	—	0 20	Cir	4600	+	150
OBBLIGAZIONI				Lanzia 5½% '59	100 80	Liquigas 6% '59	97 50	—		**CHIMICI**			
I.R.I. 5½ %	99 50	—		» XV 1-2-3	100 40	Cava-Sav. 5½	94 20	—		Pirigas	1565	+	30
» (*54) 6%	100 90	—		» XVIII 6%	100 35	IBM Italia 5½	93 90	+	0 30	Paramatti	1875	—	
» vent. 6%	100 75	—		» XIX 6%	100 30	It. Gas 5½ '61	94 475	—	0 025	Schiapparelli	6100	—	
» (*55) 6%	100 75	—		» XX 6%	93 40					Mira Lanza	41200	+	3200
» '57 ott. 6%	100 87	—		» XXII 6%	93 25	**AZIONI PER CONTANTI TRASF. ASSIC. FINANZ.**				RAFFA	8450	+	250
» (*58) 6%	100 80	—	0 10	» XXIII 5%	93 30					AMIG	1740	+	210
» (*74) 6%	100 75	—	0 10	Fortos '55 5%	98 75	Ass. Ass. Torino	14500	+	1000	Rumianca	2245	+	29
» '59 5½ %	97 05	+	0 20	» '57 5%	98 50	A. Ass. Tor. priv.	9300	+	500	Montecatini	2505	+	80
» '60 5½ %	97 20	+	0 35	» '58 6%	95 30	Assic. Generali	126200	+	3750	Linoleum	381	+	12
» '61 5½ %	97 20	+	0 20	For. AEM 5½	93 30	C. Med. Ass.	2950	+	50	Pirigas	110	—	
» Sist 6% '59	104 75	+	0 45	Immeo 6% '59	100 —	Piem. Finanz.	2800	+	50	E.A.R.D.M.	1485	—	
» Elettr.5½%	116 —	—		Fiat 6%	101 15	Ferr. Negli.	3350	—		**ALIMENTARI**			
» Sider 5½	99 30	—		Fiat 6% '56	101 15	Ferr. Merid.	2210	+	140	Rom. Zucchari	773	—	
Elter (III) 4½	97 80	—		Fiat 6% '57	101 15	B.A.I.	14900	—		Florio	117	—	
Elter (II) 5 %	100 —	—		Fiat 5½% '60	101 45	Torino-Nord	38	—		Vercelli-Unica	230	+	9
FF. SS. 5½ %	98 60	—		RIV 5½ %	99 —	STET	2900	+	100	Eridania	2725	+	125
» » '58	98 60	—		Pirelli 6%	99 25	Invest	3680	+	330				
» » '59	98 50	—	0 30	Gilliv. 4½-49 '79	102 —	Finsiderica	1290	—	70	**IMMOBILIARI**			
» » '60	98 50	—		» '55 7%	106 —	Meridionale	85850	+	4100	Imm. Bisoli	7700	+	350
» 5% '60	94 —	+	0 20	» '59-75 7%	106 —	La Centrale	11325	+	1175	Ipifas	4900	—	
» 5% '61	93 70	—		» 1958 7%	106 —					Risan. (Napoli)	7000	—	
SO. FF. 5%	92 775	+	0 125	» '59 6½%	106 —	**ELETTRICI**				Immob. Roma	1134	+	47
» 5½ %	97 45	+	0 45	» '62 5½%	96 70	SIP	1325	+	100	Cittadini	2400	—	
SGIPP Sic. 5%	95 25	—		Magneti 4½ '72	102 55	Terni	520	+	24	**DIVERSI**			
C.C.S.P. 6 %	101 30	—	0 05	» 4½ '76	102 25	P.C.E.	1060	+	40	Acqua Potab.	1220	+	70
Ent Parastatali	100 30	—		» 5% '76	104 50	Sett-Valdarno	2710	—		G. Acqua Sarda	830	—	
» » 4% '57	100 35	—		Ebaviti 7%	104 —	Meridionale	2290	+	190	Acq. Co.For.-G.	1190	—	
» » 5% '58	100 10	—	0 25	Viberti 7% '55	104 60	Unes	2260	+	95	Cartiera Ital.	4230	—	
» Sp. 6% '58	100 10	—		» 7% '57	103 50	Seno	1625	—	195	Cartiera Burgo	28200	+	300
» Sud 6%	100 20	—		» 7% '59 I	104 —	Vicosa	3250	—		Fornaci Riun.	40000	—	
» » 5½ %	95 70	+	0 20	» 7% '59 II	104 —	G. Marelli	770	+	45	Ferrari	1150	—	
» » 5½ 61 4%	95 10	—		Cost-Gen. 7%	106 —	SADE	1969	+	74	Pirelli	4995	+	175
» » 5½ 62 5%	95 05	—		Westingh. 7%	107 75	M. Marelli	1600	—		Ceram. Pozzi	995	+	70
» Ceti 5½%	94 80	—	0 35	SADE 6%	100 —					Rinascente	703	+	23
S. Paolo 3 %	96 50	—		Ferrara 7%	103 25	**MINERARI-ESTRATTIVI**							
» O. P. 5%	96 50	—		Ferrara 7% '56	104 —	Montecatini	7400	—	5				
» » 4%	94 —	—		Ang.-Fran 6%	99 25	Talco Grafite	26150	—					
» » 3½	92 —	—		Gott. II. 7%	104 —	M. Amiata	4530	—					

Società Generale Elettrica della Sicilia

PER AZIONI

Capitale sociale L. 52.170.000.000 interamente versato
Sede in Palermo - Via Libertà 46

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1963 alle ore 11 in Palermo, presso la Federazione degli Industriali della Sicilia in via Ernesto Amari 8, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, p

ULTIME NOTIZIE

Saragat riferisce oggi a Piccioni sul viaggio in America

Kennedy verrebbe in Italia a fine maggio Probabile visita a Torino, Milano e Firenze

Il programma del soggiorno del Presidente americano e di sua moglie Jacqueline allo studio della Casa Bianca - A Roma i direttivi dei partiti esaminano le candidature al Parlamento - Segni nominerà tre senatori a vita: si dà per certo Parri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Kennedy, quando verrà in Italia a fine maggio o ai primi di giugno con la consorte Jacqueline, dopo Roma visiterà Torino, Milano e Firenze. Il programma del viaggio è già in preparazione alla Casa Bianca e la notizia del probabile itinerario è stata portata da Saragat, al ritorno dagli Stati Uniti.

Il *leader* del psdi domattina si intratterrà con Piccioni, vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, sul suo soggiorno politico in America e sul suo incontro con Kennedy e con numerosi collaboratori diretti del Presidente americano.

E' certo che Kennedy verrà dopo che sarà eletto il nuovo Parlamento. Sull'esito delle votazioni non è possibile una previsione. Si parla di «vischiosità» dell'elettorato, di ridimensionamento di questo o quel partito, di migliore classificazione delle forze politiche.

A giudicare dai contrassegni elettorali, finora presentati presso il ministero dell'Interno — già sono ventiquattro —, i partecipanti alla «gara elettorale» saranno numerosissimi; ma è chiaro che al traguardo giungeranno solo i partiti tradizionali, che hanno una base in tutto il Paese: sette-otto al massimo. Le altre sono liste di disturbo.

In questa vigilia i segretari dei partiti politici sono impegnati in un lavoro intenso, a definir programmi, a revisionare liste di candidati, a «varare» piani e *slogans* propagandistici. Oggi, ad esempio, l'on. Moro è stato il protagonista di tre riunioni: l'assemblea dei 300 parlamentari democristiani, la conferenza-stampa a «Tribuna elettorale», la riunione della direzione democristiana.

All'assemblea dei deputati e senatori dc Moro ha parlato — dopo brevi interventi dei capigruppo Zaccagnini e Gava e del presidente del Consiglio, Fanfani — soffermandosi sulla insostituibile funzione dei partiti nella democrazia moderna e sulla necessità della propaganda capillare, che non risulta indebolita da quella svolta attraverso la Rai e la Tv.

«L'attività dei partiti — ha detto — non è in contrasto con la funzione del Parlamento. Un retto ordinamento democratico si articola in più organi a ciascuno dei quali compete una funzione propria, anche se integrante quella degli altri. Esiste il Parlamento, ma la dialettica dei partiti è indispensabile se si vuole garantire un minimo di ordine nella libertà. Nel confronto delle dottrine e delle ideologie proprie di ciascun partito è possibile il coordinamento dell'azione dei vari parlamentari da cui sorge, poi, la linea politica generale con la conseguente azione legislativa concordemente decisa».

Dopo avere rilevato che è facile criticare i partiti, «ma chi lo fa dimostra una scarsa conoscenza dei problemi della vita moderna», Moro ha aggiunto che, se non ci fossero i partiti, il Paese sarebbe abbandonato all'esasperato individualismo, alle lotte personali.

«Come segretario del partito democristiano — ha detto ancora Moro — non ho mai ritenuto di dover prendere iniziative e imporle ai gruppi contro la loro volontà ed in contrasto con la dottrina e l'ideologia del partito. La libertà dei gruppi parlamentari ha sempre costituito un limite alla mia libertà d'azione».

Alla direzione dc sono state esaminate le richieste di 61 amministratori locali (deputati regionali, sindaci e assessori in comuni con popolazione superiore ai 50 mila abitanti, consiglieri provinciali), che intendono presentarsi candidati alle elezioni politiche. Si è pure parlato, a quanto si assicura, dei primi slogans propagandistici: «Il miracolo per tutti» e «Avanti, con la dc». Il miracolo promesso a tutti è naturalmente quello economico. Nel '58, anno in cui si svolse la precedente campagna elettorale, la dc offrì «Progresso senza avventure».

Anche le direzioni del psi e del psdi hanno tenuto oggi lunghe «riunioni elettorali». Quella socialista si è occupata di candidature. Ha nominato un comitato che lunedì mattina, prima della riunione del comitato centrale fissata per il pomeriggio, esaminerà i «casi» particolari circa le candidature, sottoposti alla direzione. In pratica, il comitato tenterà di risolvere le grane. Alla direzione del psi l'on. Giorgio Amendola ha illustrato le linee del programma elettorale del partito che formerà oggetto di una sua relazione al comitato centrale, convocato per lunedì. Anche l'esecutivo allargato del psdi ha discusso della piattaforma programmatica.

Mentre i partiti definiscono il programma elettorale e formano le liste dei candidati, si fa sempre più insistente la voce che il Presidente della Repubblica nominerà nei prossimi giorni i tre senatori a vita: sicuramente Ferruccio Parri (Nenni, in direzione, ha detto che Segni nel corso di una odierna udienza in Quirinale gli ha manifestato questa intenzione) e, forse, Cesare Merzagora e Meuccio Ruini.

v. a.

Settanta morti per il terremoto in Libia

Bengasi, 21 febbraio.

Scosse di terremoto piuttosto forti hanno colpito oggi il distretto di Barce, a circa 90 km. da Bengasi.

Il governo ha comunicato che la metà delle case di Barce è crollata, e 70 persone sono rimaste uccise.

Sul problema di Berlino

Washington riprenderà i sondaggi con Mosca

(Dal nostro corrispondente)

New York, 21 febbraio.

Gli Stati Uniti hanno deciso di riprendere i sondaggi per Berlino con i russi ed hanno risposto in questo senso alla recente proposta fatta dal ministro degli Esteri sovietico al governo americano.

La decisione di riprendere i contatti con Mosca, destinati a cercare le basi possibili di un negoziato sul problema di Berlino, corrisponde alla prima reazione di Washington di non respingere la proposta fatta dai sovietici a questo proposito. Consultazioni tra i quattro alleati occidentali si erano aperte a questo proposito in seno al Comitato degli ambasciatori a Washington, e per il tramite dei normali canali diplomatici, alcune settimane fa.

A Parigi e a Bonn non ci si oppone ai contatti diretti su Berlino tra americani e sovietici. Si ritiene però che essi non siano opportuni, in mancanza di elementi che possano far pensare che l'atteggiamento sovietico è cambiato al punto tale da poter prevedere una soluzione del problema di Berlino che rispetti i diritti alleati nell'ex capitale tedesca.

I colloqui previsti tra Mosca e Washington avranno probabilmente luogo per via diplomatica nelle due capitali.

a. b.

Un pescherecciо americano attaccato da 5 "Mig„ cubani davanti alla Florida

Gli aerei (di fabbricazione sovietica) lanciano razzi contro il mercantile, senza colpirlo Apparecchi degli Stati Uniti si levano subito in volo per intercettarli, ma non li raggiungono - Kennedy ordina «immediate contromisure» per impedire che l'incidente si ripeta

Partita dall'Avana la nave con i soldati russi

(Dal nostro corrispondente)

New York, 21 febbraio.

Il Pentagono — e non si sa ancora chiaramente perché — ha comunicato soltanto stamane la notizia dell'attacco, compiuto ieri alle 17,30, da due «Mig» russi, di base a Cuba, contro un pescherecciо americano alla deriva, nelle acque dello stretto di Florida. Il pescherecciо è addetto alla pesca degli scampi (uno dei piatti di grande consumo negli Stati Uniti), si chiama «Ala», appartiene alla «Myers Sea Food Packers Incorp.» (Società per pesce confezionato), con sede a Myers, in Florida.

L'«Ala» è lungo ventidue metri, è dotato di un ottimo motore, di radio ricevente e trasmittente; è comandato da un capitano negro, Beniamino Washington, assistito da un marinaio, certo Jackson, pure negro. Aveva lasciato Fort Myers, per una campagna di pesca, il 30 febbraio. In base alle prime dichiarazioni del capitano Washington, il 17 febbraio il pescherecciо ha subito un'avaria al motore, che inspiegabilmente non è mai stata comunicata, via radio, al capo della società armatrice.

Secondo la prima versione, l'«Ala» alla deriva da tre giorni, sarebbe stato improvvisamente avvistato da una squadriglia di cinque «Mig» russi, partiti da Cuba. Il pescherecciо si trovava in acque internazionali, a 60 miglia a nord di Cuba e a 72 miglia a sud-est di Key West. Due dei cinque «Mig» lo avrebbero attaccato con razzi senza però colpirlo. Data l'improbabilità di errori di bersaglio da parte degli attaccanti, si ritiene che il pescherecciо non sia stato colpito volontariamente e che i razzi sparatigli contro siano stati lanciati soprattutto per spaventarlo. La squadriglia dei «Mig» russi (non i più celeri e gli ultimi modelli, pur esistenti nei gruppi di Cuba, secondo i dati dei servizi informazioni) si è ritirata, non appena intercettata dai segnali radar della base americana marittima di Boca Chica: è non appena sorpresa dai velocissimi «F 4 B. Phantom» americani, della stazione aerea 513 di Key West, che hanno potuto registrare il tentativo di attacco e di lancio razzi contro il pescherecciо. Tra aerei americani e aerei russi non vi è stato nessun contatto diretto.

Il Dipartimento di Stato, tramite l'ambasciata svizzera che cura gli interessi degli Stati Uniti a Cuba, ha reagito con una energica protesta diplomatica e ha chiesto alla Repubblica dell'Avana ampie immediate e dettagliate spiegazioni. Gli ambienti del Congresso, già abbastanza allarmati per la situazione cubana, stanno non cessano di alcare proteste e di chiedere pronte misure di rappresaglia contro questi episodi ritenuti intollerabili.

L'allarme è tanto più alto se si considera che, dal 2 febbraio, risulta scomparso il battello Marine Sulphur Queen, carico di quindici tonnellate di zolfo, partito da Beaumont, nel Texas, e che non ha mai raggiunto il porto di destinazione, Norfolk, in Virginia. La scomparsa del battello (che aveva a bordo 39 uomini), malgrado le affannose ricerche della Marina e dell'Aviazione americana, è avvolta nel più fitto mistero.

a. b.

L'ordine di Kennedy alle unità navali ed aeree

(Dal nostro corrispondente)

New York, 21 febbraio.

(a. b.) Il presidente Kennedy ha dichiarato oggi nel corso della sua conferenza stampa di avere dato ordine al Dipartimento della Difesa di entrare in azione contro qualsiasi unità navale o aerea cubana che attacchi navi o aerei americani. Il Presidente si riferiva all'incidente avvenuto ieri nello stretto della Florida, quando due caccia cubani di fabbricazione sovietica del tipo «Mig» hanno sorvolato un pescherecciо americano, sparando alcuni razzi, che non hanno tuttavia colpito il battello.

«Ho dato istruzioni al Pentagono — ha detto testualmente Kennedy — di apportare le necessarie variazioni agli ordini precedentemente impartiti a unità navali o aeree, per assicurare che siano intraprese le azioni opportune nel caso dovesse ripetersi un attacco come quello lanciato ieri da "Mig" cubani contro un pescherecciо americano».

Kennedy ha aggiunto che non vi sono dubbi sulla nazionalità dei caccia che si sono resi responsabili dell'atto piratesco. Quando un giornalista ha domandato a Kennedy quale sarebbe l'atteggiamento degli Stati Uniti se risultasse che i «Mig» assalitori erano pilotati da personale russo, il Presidente ha risposto: «Gli aerei portavano i contrassegni cubani e noi consideriamo i cubani responsabili».

I giornalisti hanno chiesto al Presidente di esprimere un parere sulla situazione cubana dopo la decisione sovietica di ritirare parte dei suoi contingenti militari dall'isola e l'incidente avvenuto ieri.

«Non so — ha risposto Kennedy — se le due questioni siano strettamente congiunte». Egli ha dichiarato che gli Stati Uniti seguono con molta attenzione l'iniziativa del Cremlino e sono «quanto mai interessati nel vedere attuato il ritiro» di cui seguiranno gli sviluppi nelle tre prossime settimane.

Parlando della messa al bando degli esperimenti nucleari, Kennedy ha ricordato a quanti criticano la politica americana che la proliferazione delle armi atomiche costituisce una seria minaccia per il mondo intero. Più armi atomiche in più Paesi — ha osservato il Presidente — significa aumentare i rischi di un conflitto apocalittico provocato per volontà o per errore.

Non si sa quanti russi siano partiti sul «Baltika»

E' la nave che nel 1962 portò Kruscev a New York

Washington, 21 febbraio.

Secondo una fonte ufficiale, la nave sovietica «Baltika» è partita dall'Avana con un contingente di soldati russi che stanno a Cuba. Si ignora dell'unità che nel '62 trasportò Kruscev negli Stati Uniti quando il Primo Ministro sovietico partecipò alla sessione generale dell'Onu.

Funzionari del governo americano hanno detto di non sapere quanti fossero i militari imbarcati; ma hanno affermato che il «Baltika» è in grado di portare un numero assai alto di passeggeri.

Un deputato di Bonn auspica «migliori rapporti» con l'Italia

L'iniziativa (egli scrive) dovrebbe essere presa dalla Germania

Bonn, 21 febbraio.

Il deputato e giornalista cristiano-democratico Erich Peter Neumann lancia oggi dalle colonne dell'ufficiosa *Bonner Rundschau* un appello affinché si faccia da parte tedesca tutto il possibile per migliorare i rapporti con l'Italia.

«Noi dobbiamo prendere l'iniziativa di un dialogo fra Germania ed Italia», scrive Neumann. «I nostri Paesi si trovano in stretto contatto umano. Essi si offrono reciprocamente straordinari vantaggi economici, sono alleati militarmente. E' pertanto imprescindibile missione dell'intelligenza politica dall'una e dall'altra parte delle Alpi di non lasciare deteriorare attraverso artificiosi impedimenti queste buone relazioni volute dal discernimento. Cominciamo noi a fare qualche cosa».

Neumann traccia un ampio quadro dei rapporti italo-tedeschi, mettendo soprattutto in rilievo che al moltiplicarsi dei contatti fra i due popoli — ai quali sono incentivo i milioni di turisti tedeschi che scendono in Italia e le migliaia di lavoratori italiani che si trovano in Germania — non corrisponde sul piano politico un analogo sforzo di comprensione e di collaborazione fra le sfere dirigenti di Roma e di Bonn.

«Perché — si domanda Neumann — malgrado gli intensi scambi di persone, sia in campo turistico che in quello del lavoro, né a Roma né a Bonn queste relazioni conducono ad una storica pacificazione che si nell'aria e che i due popoli mostrano di volere?».

Il parlamentare invita gli uomini politici delle due parti a dedicare un'analisi più profonda di quanto non sia stato fatto finora a tale problema. Per l'autore dell'articolo, un fruttuoso dialogo italo-tedesco deve avvenire attraverso il superamento delle barriere storiche e psicologiche che sinora lo hanno impedito. Neumann non fa cenno diretto alle recenti polemiche per il film «Le quattro giornate di Napoli», ma l'allusione è scoperta quando parla del pericolo che «disturbi atmosferici percepibili nel campo intellettuale provochino tempeste politiche».

La Russia può lanciare razzi dai satelliti in volo?

Mosca, 21 febbraio.

Il comandante in capo delle forze missilistiche strategiche dell'Urss, maresciallo Biryuzov, ha dichiarato oggi in un'intervista a radio Mosca che l'Unione Sovietica è in grado, mediante impulsi da terra, di lanciare razzi dai satelliti in qualsiasi momento e da qualsiasi punto della traiettoria del satellite.

Biryuzov ha detto anche che «l'Urss ha felicemente risolto il problema della distruzione dei razzi nemici in volo». «La superiorità sovietica sul blocco occidentale nelle armi nucleari, ha concluso Biryuzov, è fuori discussione. I razzi sovietici hanno eliminato dalla strategia militare la nozione di invulnerabilità geografica».

Un deposito di esplosivi scoperto ad Innsbruck

Vienna, 21 febbraio.

La polizia di Innsbruck ha scoperto oggi un deposito di esplosivi che apparterrebbero ad un gruppo di terroristi che agiscono in Alto Adige. Ieri uno sconosciuto aveva telefonato alla polizia avvertendo che un grosso quantitativo di esplosivo era nascosto in un rifugio antiaereo nei pressi di Innsbruck.

ULTIME DI CRONACA

Un operaio si salva a nuoto dall'allagamento dell'officina

E' stata allagata a Settimo una officina meccanica che produce cappucci per penne stilografiche. Il laboratorio, di proprietà di Giacomo Prunello di 57 anni, si trova nel seminterrato della stabile di via Rio Fraccano 12. Verso le 19 è sroilato l'argine del torrente che dà il nome alla strada in un punto in cui un'impresa edile aveva da poco terminato uno scavo. L'acqua l'ha ripreso, poi è straripata ed ha raggiunto l'officina a 30 metri di distanza. A quell'ora erano ancora al lavoro 7 operai: 6 donne tra i 18 ed i 20 anni ed un uomo, Francesco Di Natale di 52 anni, abitante a Torino in via Michele Lessona 15. Le donne, che si trovavano vicine alla porta, se la sono cavata con un po' di spavento. L'uomo, al fondo del locale, è stato raggiunto in pochi istanti da 1 metro e mezzo d'acqua ed ha dovuto usare a nuoto dal seminterrato. La corrente gli ha portato via l'orologio da polso. Sono intervenuti i pompieri. I danni ammontano a 20 milioni.

Una suora morì cadendo da un treno in partenza

L'assoluzione di due ferrovieri

Il capotreno e il controllore del convoglio che, il 17 marzo 1960, causò la morte di una suora, sono stati assolti dall'accusa di omicidio colposo dal Tribunale. L'incidente avvenne alla stazione di Madonna della Scala, sulla linea Trofarello-Chieri. Dopo una breve sosta, il conduttore fischiò. Colla, 33 anni, aveva segnalato di essere pronto a ripartire e il capotreno, Felice Prandi, 56 anni, aveva dato il via al convoglio.

In quell'istante la suora Maria Mansueta, della Piccola Casa della Divina Provvidenza, che stava scendendo da una carrozza, cadeva a terra e dieci giorni più tardi moriva all'ospedale per le ferite riportate. I due ferrovieri furono rinviati a giudizio: il Colla, difeso dall'avv. Bruno Levi, per aver dato il segnale di «pronti» e il Prandi, difeso dall'avv. Armando De Marchi, per aver dato quello di partenza non accertandosi se il convoglio potesse muoversi senza rischio.

Gli imputati si sono difesi affermando che tutti gli sportelli erano ormai chiusi. Alcuni testimoni hanno confermato tale versione. Il Tribunale ha assolto il Colla per insufficienza di prove, e il Prandi con formula piena.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

20 febbraio 1963

NATI — Cambina Carla; Bertoglio Gianfranco; Ulvini Salvatore; Quaranta Domenico; Puglia Piero; Piere Olimpia; Ferra Patrizia; Brustia Maria; Box Antonio; Gandolfo Massimo; Diana Daniela; Bisi Riccardo; Martinetti Remo; Cardellino Maria; Ferraro Fabio; Stalillo Antonella; Calcagno Claudio; Timpanaro Danilo; Paletti Laura; Guerini Patrizia; Brugnano Roberta; Balcone Francesco; Marterella Cristina; Pranetto Silvia; Monge Alessandro; Grillo Maria Dolores; Paletti Daniela; Tognati Fiorenza; Cerrano Dario; Raccetti Stefania; Cavanna Roberto; Mancini Olga; Capobianco Maurizio; Gadena Marco; Cecchini Gisella; Azzaia Massimo; Gillo-Tes Anna; Bellini Antonella; Carbonio Giuliano; Sarcelli Alessio; Pascale Genni; Verdiani Stefano; Ferrero Patrizia; Aliaia Valerio; Bansato Daniela; Elisa Rosanna; Zaccaletti Anna; Spina Luisa; Bozza Dario; Bosso Laura; Pio Roberto; Di Tullo Gian Luigi; Volpe Giovanni; Pasi Silvana; Potenza Michele; Dadone Maria; Lopez Tiziana; Cirsei Patrizia; Brosa Silvio; Venturini Enrico; Sesso Simonetta; Nastasi Antonietta; Carotto Monica; Berardi Teresa; Turco Leonardo; Battistini Laura; Bastagno Tiziana; Basel Cosimo; Virando Angela; Cavaliere Gianluigi; Predazzi Francesca.

MORTI — Lusso Luigi, anni 51, nato a Torino, commerciante, abitante in corso Rosselli 123; Morello Maria in Bergonzo, a. 71, Livorno Ferraris, v. Candia 15; Crivello Michele, a. 40, Casalgrasso, oper., v. Genova 47; Bicchi Giuseppe, a. 54, Torino, dec., v. Nallino 20; Messe Filippo, a. 69, Torino, v. Baime 29; Bruno Vito, a. 36, Gioia del Colle, c. Trapani 85; Perino Inea, a. 67, Vallemosso, v. Bagetti 17; Quaile Ernesta ved. Parolin, a. 77, Castello di Godego, v. Arduino 48; Pantasso Maria ved. Henry, a. 89, Milazzo, v. S. Donato 72 bis; Begotti Margherita ved. Gallo, a. 75, Salmour, v. Luini 58; Tassinari Guido, a. 73, Ravenna, v. Frattesi 13 bis; Frais Achille, a. 58, Torino, c. Ferrucci 104; Novello Giuseppe, a. 66, Cuorgnè, c. Reg. Margherita 155 bis; Bent'Andrea Dirce, a. 76, Ravenna, v. Monte Cuceo 24; Cordaro Angelo, a. 32, Serra di Falco, v. Isonzo 59; Ugval Margherita in Farina, a. 79, Fossano, v. Mongrande 44; Razzano Veneriua in Ferrando, a. 85, Colcavagno, c. Principe Oddone 29; Baudano Mario, a. 67, Rivoli, artig., v. S. Domenico 15; Serra Maria in Valle, a. 65, Bucarest, Geniate Antonio, a. 84, Dignano d'Istria, commerc., v.le Falchera 69; Cavallini Vilelmo, a. 75, Ferrara, v. Desana 8.

Deceduti in ospedale: Gabbati Teresa in Chiappino, a. 47, Torino; Festa Elisabetta ved. Burdis, a. 67, Torino; Albano Carlo, a. 86, Borgo Vercelli; Grivet Tassara Maria ved. Borello, a. 74, Torino; Triberti Luigi, a. 72, Isola d'Asti; Leonardi Rosa ved. Fortina, a. 78, Oleggio; Giacosa Piero, giorni 21, Pairino; Fiorito don Marziano, a. 71, Genola, sacerd.; Robbiani Elisabetta, a. 71, Rovello, relig.; Damiliano Bartolomeo, a. 53, Trinità; Mendino Giacomo, a. 52, Moncalieri, commerciai.; Alasia Caterina in Scarafia, a. 65, Vigone; Tubertini Vienna, a. 88, Mellanella; Zanisette Emilio, a. 70, Alessandria, mas.; Carè Giovanni, mest 3, Torino; Ursila Maria in Matta, a. 57, Asti; Becassina Maria ved. Burlasco, a. 75, Grugliasco, Matrimoni 28 - Nati 71 - Morti 58

Dopo lunga sofferenza, sopportata con cristiana ed edificante rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Michelone nata Comello

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, i figli Michelina col marito Giovanni Bruno, Giuseppina con il marito ing. Renzo Forghieri e figli Bruno e Paolo, Pietro con la moglie Anna Maria Calliano e figli Antonio e Alberto, Paolo con la moglie Giuseppina Enoch, la nuora Carla Arneghi ved. Michelone con i figli Pierangelo, Franco e Giuseppe, il fratello Pietro, la sorella Lina, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Trivoli 66. Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori.

— Biella, 21 febbraio 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Domenica Michelone

le famiglie Bruno, Forghieri, Enoch, Arneghi, Chiocetti e Calliano.

— Biella, 21 febbraio 1963.

I dipendenti della Ditta Pietro Michelone, partecipano al dolore della famiglia Michelone per la perdita della moglie e mamma signora

Domenica Michelone

— Biella, 21 febbraio 1963.

E' mancata all'affetto dei propri cari

Margherita Cottino ved. Hebbia

Ne danno il triste annuncio i figli: Ines con il marito Giuseppe Carlinchi e figlia Dott. Sergio unitamente alla moglie Marina Cavanni e famiglia; Ermenegilda con la moglie Letizia Mongiardo e figli Alberto con il marito Dott. Guido Righini; Graziella e Giovanni; Vittorio (Stati Uniti), nipoti, parenti ed amici tutti. La cara salma sarà tumulata ad Albugnano d'Asti con partenza da Torino sabato 23 alle ore 8,30 da Corso Rosselli 115/12.

— Torino, 21 febbraio 1963.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Auda nata Che

La piangono il marito Mario, la figlia Gheisina col marito Lino Ministeri, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 22 alle 14,30 da via Chiesa della Salute 149/B. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 febbraio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Pejrani

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Giuseppina Negro; i figli: Ulrico con la moglie Luisa Marengo, Sergio con la moglie Gisa Cumino; fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 ore 9.

— Pinerolo, 21 febbraio 1963.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Colli n. Castelli

La piangono marito, figlio, parenti tutti. Funerali oggi venerdì alle 14,30 da Ospedale Mollinette, via Santena 5. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 21 febbraio 1963.

E' mancato

Giovanni Arduto

Desolati ne annunciano: la Moglie, Fratelli, Parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Moncalvo 14.

— Torino, 22 febbraio 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

COMM.

Enrico Mario Chiappo

Lo ricordano con profondo rimpianto la moglie Magna Ghirlanda, i figli dott. Michel e Giorgio e parenti tutti. La Messa sarà celebrata sabato 23 febbraio alle ore 8,30 nella Cappella della Parrocchia Nostra Signora del S.S. Sacramento, via Cavalborgne 16. La famiglia ringrazia coloro che vi uniranno alle sue preghiere.

— Torino, 21 febbraio 1963.

La Società Italiana Autori ed Editori ricorda il compianto Socio

COMM.

Enrico Mario Chiappo

— Torino, 21 febbraio 1963.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro con il conforto dei SS. Sacramenti è mancato ai suoi Cari il

Cav. Alberto Mazzarelli

Comm. dell'Ordine al M. Merito

Lo annunciano: la moglie Dolores Quiroz; i figli Lelia con il marito Ing. Mosso e figli; Luigi con la moglie Anna Fugini e figli; il genero Ing. Carlo Alberione e figli; la sorella Clara col marito Salvatore Gerardi e famiglia. I funerali avranno luogo sabato 23 corrente alle ore 10,30 a Pont. Canavese, Parrocchia di S. Costanzo.

— Torino, 22 febbraio 1963.

La famiglia Francesco ed Andrea Arduino partecipano commossi al grave lutto della Famiglia Mazzarelli.

Alberto, Gino e Guido Pugini con le famiglie partecipano al lutto del cognato Ing. Luigi e famiglia per la morte del padre

Comm. Alberto Mazzarelli

— Torino, 22 febbraio 1963.

Si uniscono al lutto della famiglia Mazzarelli Rosetta, Mariuccia ed Arlo Mossi.

I cugini Ponti, Bozzola, Valtournenche, Cajelli e Poliaro si uniscono al grande dolore della Famiglia Mazzarelli per la scomparsa del

Comm. Alberto Mazzarelli

— Torino, 21 febbraio 1963.

La Presidenza, la Direzione Generale, Direttori, Dirigenti e Collaboratori della RIV - Officine di Villar Perosa S.p.A. - partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il Direttore Dr. Ing. GianLuigi Mazzarelli per la scomparsa del suo carissimo babbo

Comm. Alberto Mazzarelli

— Torino, 21 febbraio 1963.

Dopo una vita dedicata allo studio ed alla cura dei sofferenti oggi è deceduto il

Dott. Angelo Bertoletto

per molti anni primario chirurgo dal l'Ufficio Ospedale San Paolo, primario degli Ospedali di Finalmarina e Millesimo, direttore della Clinica Riviera Dei Mimosi, i Colleghi, le reverendissime Suore ed il Personale della Clinica Riviera lo ricordano con profondo affetto e stima.

— Savona, 21 febbraio 1963.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giacomo Tosco

Ancora FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerale avrà luogo il giorno 23 c.m. alle ore 9 partendo da via Renato Martorelli 34. La cara salma verrà tumulata in Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 febbraio 1963.

Gli impiegati dello stabilito di via Martorelli 34 si uniscono al dolore della Signora Tosco per la perdita del

Marito

— Torino, 21 febbraio 1963.

La famiglia Torchietti partecipa al dolore della famiglia Tosco.

Dopo una vita di sacrifici serenamente è mancata ai suoi cari

Maria Pellegrino ved. Lanfranco

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Felice con la moglie Madalena Pellegrino e figlie Graziella e Daniela; sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Signora: Giuseppina Ferrari; Inea Rivari; Maria Radiani, per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 22 corr. ore 15 da via Mongiovetto 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 febbraio 1963.

Il 21 corrente in Genova assistito dei conforti religiosi serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carola Peira in Peira

Costernati ne danno il doloroso annuncio il marito Lorenzo, la figlia Gina col marito Bruno, Da Nardo col figlio Franco, le sorelle, i fratelli, cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione della nuora Estrela in via E. Bruzzone 6 per la chiesa parrocchiale di Santa Teresa del Bambino Gesù. Serra la presente come partecipazione e ringraziamento.

— Genova, 23 febbraio 1963.

E' mancato improvvisamente il

DOTT. COMM.

Stefano Chianea

Ex Direttore Generale Ministero Marina

Lo annunciano angosciati: le figlie Anna, Luisa, Angelina, i generi, nipotine, Funerali a Cinaglio d'Asti sabato 23 ore 10.

— Cinaglio d'Asti, 21 febbraio 1963.

E' cristianamente mancato

Pietro Lanteri

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Margherita Fornai, i figli Umberto e Cinzia col marito Paolo Costa, la nuora Vittoria e famiglia, la nipote Liliana Brizio e famiglia, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da via Stampatori 6.

— Torino, 20 febbraio 1963.

I Tiratori, i Funzionari e gli impiegati tutti della C. S. Caffaro partecipano commossi al dolore del Dott. Carlo Silvelli per la perdita della Sua dilettissima Mamma

Maria Ricci ved. Ricotti

— Torino, 21 febbraio 1963.

1939 1963

Comm. Giuseppe Ruvinetti

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari e lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa sabato 23 febbraio ore 9 Parrocchia della Crocetta.

— Torino, 22 febbraio 1963.

1930 1963

Oreste Facchia

I suoi cari lo ricordano. Santa Messa sabato 23, ore 8, Madonna Campagna.

— Torino, 21 febbraio 1963.

Clara, Alberto e Bruno commossi dalle manifestazioni di cordoglio tributate al loro caro

Faustino Vita

ringraziano tutti coloro che gli vorranno o per iscritto presero parte al loro immenso dolore.

— Milano, 23 febbraio 1963.

E' mancato il

Rag. Carlo Fasano

Agente di Cambio

Lo annunciano con immenso dolore l'amatissima figlia Liana, la moglie, la sorella, il fratello, i nipoti, i cognati, l'adesionista Mart. Un virilismo ringraziamento al Prof. Battistini e alle devotissime Clara e Delfina per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 23 corrente alle ore 9 partendo da Corso Massimo d'Azeglio 59. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 febbraio 1963.

Gli Amici:
Ugo Balia
Domenico Boffi
Liborio Borio
Angelo Bulfa
Paolo Calleja
Mario Chiusano
Antonio Chiusano
Giuseppe Cervaglia
Francesco Costanzo
Carlo Cantonetti
Giuseppe Cossetto
Giovanni Ferrio
Arturo Fasapollo
Pilade Carelli
Renato Ghevra
Mario Ilotto
Michele Lanotte
Michele Lorè
Mario Minuto
Valerio Montalcini
Mario Maule
Gustavo Nervi
Giulio Negri
Guido Peralia
Vito Petitti
Paolo Rosenio
Luciano Segre
Cesare Serra
Italo Silvagni
Massimo Sottimi
Carlo Vittorio Tibo
Giovanni Viora
Augusto Torres
Giorgio Zai
si associano al dolore della figlia Liliana per la morte del suo affezionatissimo padre

Rag. Carlo Fasano

Agente di Cambio

— Torino, 21 febbraio 1963.

Ha chiuso la sua esistenza terrena piena di amore per il prossimo

Rag. Carlo Fasano

Alla irreparabile perdita partecipa della Paletti.

— Torino, 21 febbraio 1963.

Michele Lanotte commosso con profondo dolore la scomparsa del Collega

Rag. Carlo Fasano

Agente di Cambio

si unisce al cordoglio della famiglia nel ricordo degli anni trascorsi nel suo ufficio.

— Torino, 23 febbraio 1963.

I Condomini di corso Massimo d'Azeglio 59 partecipano con sincero cordoglio al lutto dei Familiari per il decesso del Signor

Rag. Carlo Fasano

— Torino, 21 febbraio 1963.

Il Rag. Federico Altruda partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Carlo Fasano

— Torino, 23 febbraio 1963.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Carlo Fasano

gli amici:
Liborio Mario
Giuseppe Vesco.

— Torino, 22 febbraio 1963.

Nella Stellone Rago e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

Rag. Carlo Fasano

— Torino, 21 febbraio 1963.

Si associano al dolore di Lia e Mucy le amiche: Bice, Grazia, Adele e Silvia Ciambotti, Forese, Pucco.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Zaino (Mino)

Lo piangono: la moglie Adriana con la piccola Cristina, la mamma, il fratello Giuseppe, sorelle, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 corrente alle ore 14,30 partendo da via Sattanza 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Comandone

Lo annunciano angosciati la moglie Carlotta Rossetti, i figli Mario, Adriano con il marito Pierdomenico Gribaudi, Aldo, Cognato, Cognati, Nipoti, Cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 22 corr. alle ore 16 da via Drovetti 57. Si è presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Torino, 22 febbraio 1963.

Presidi, Professori, Segretaria, Personale della Scuola Media Manzoni di Torino partecipano commossi al dolore della fedele collaboratrice Cesarina Balbo per la dipartita della Mamma

Maddalena Balbo Massazza

— Torvoli, 21 febbraio 1963.

I Colleghi del Compartimento Agricolo piangono la dipartita del caro amico

Mario Caluscia

— Torino, 21 febbraio 1963.

Nel secondo anniversario i figli ricordano la perdita della loro carissima mamma

Giuseppina Sarda ved. Maschera

Messa domenica 24 corr. ore 9 in Pietra Pesta.

— Torino, 22 febbraio 1963.

23-2-1957 23-2-1963

Ezio Ormezzano

Domani, alle ore 10, nella Chiesa di N. S. di Lourdes, corso Francia 29, sarà celebrata la Messa in suffragio delle Scomparso, che la famiglia ricorda a parenti ed amici.

— Torino, 22 febbraio 1963.

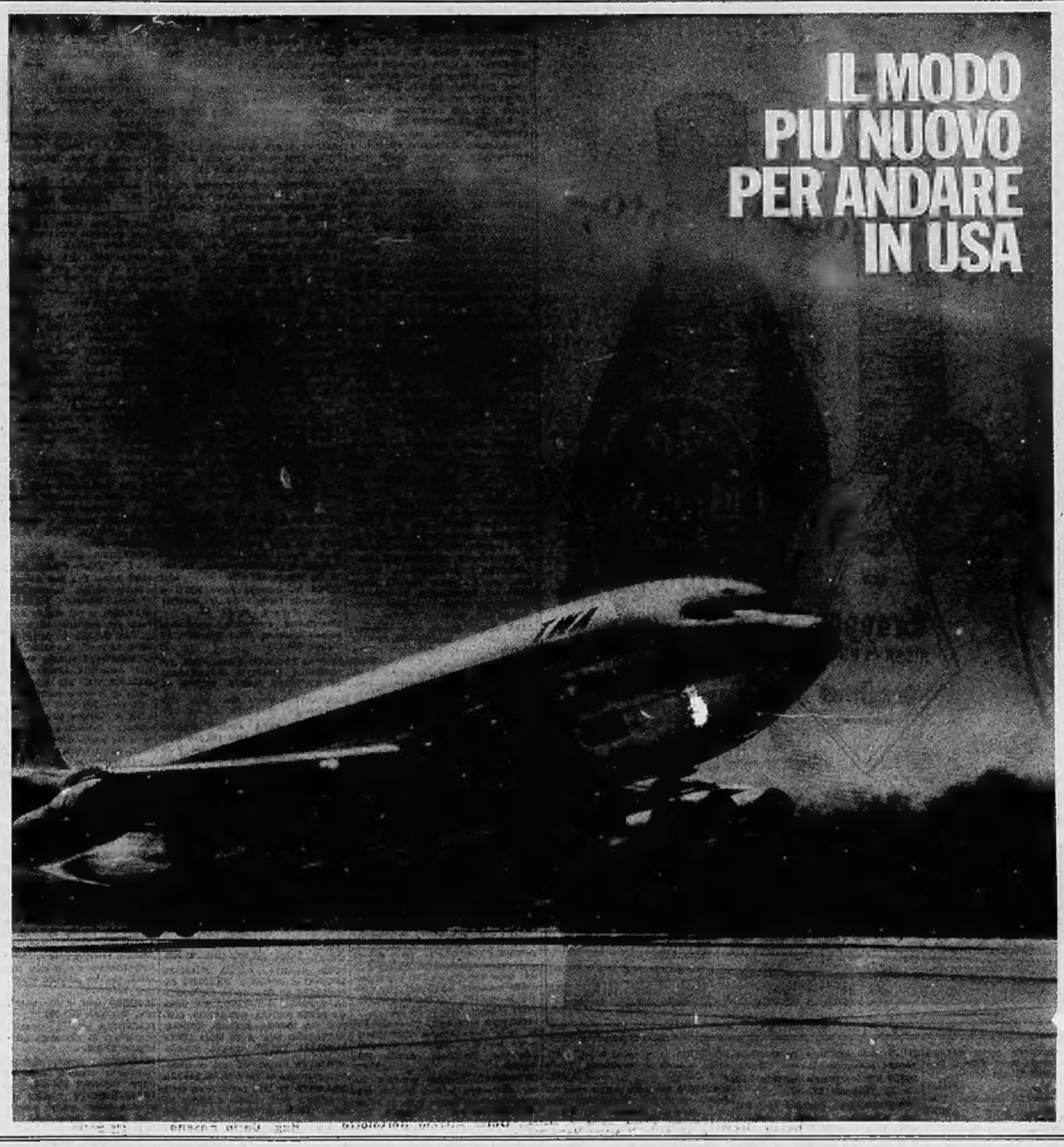
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Anita Pavan n. Guglielmi

Lo annunciano dolenti il marito Piero, la figlia Rita col marito Nino Cutteral e adorato nipotino Massimo; il figlio rag. Fulvio, sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti e affezionata Anna. Un particolare ringraziamento al dott. Virginio Colmi per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo venerdì ore 16 da corso Taranto 150. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 febbraio 1963.

Francesco vive par



VOLATE TWA STARSTREAM SENZA SCALO MILANO NEW YORK

Con i voli senza scalo sui grandi Intercontinental StarStream* della TWA si parte alle ore 15 e si arriva a New York alle ore 17,45. Grazie alla potenza dei motori Dynafan* questo è il jetliner a piú lunga portata del mondo e vi fa volare ad una velocità di circa 10 miglia al minuto. Volate nell'atmosfera lussuosa della Prima Classe Royal Ambassador - pranzerete con vini di annata e champagne, delizia di ogni gourmet. E, in piú, vedrete films di prima visione! Oppure, scegliete la confortevole Classe Economica. Rivolgetevi al vostro agente di viaggio o alla TWA. Volo inaugurale il 7 Marzo.

*StarStream e Dynafan sono marchi di servizio di proprietà esclusiva della TWA.

U.S.A.-Europe Africa-Asia depend on TWA

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

POSSIDENTE corso Galileo prenderebbe alloggi signorilissimi. Tel. 518-770.

PRIVATO vende appartamento centrale 8 camere servizi, volendo mobili Luigi XVI, settembre, quadri. Telefonare 875-276, ore 11-16. A15660

STRADA provinciale Torino-Leinì, a cinque chilometri da Piazza Statuto, vendo terreno industriale lottizzato. Telefonare 45-152. 371

STUDIO tecnico consulenze fiscali amministrative progetti frazionamenti. Telefonare 588-227. 122

SVENDESI 28.000 mq. terreno adatto villa o casa massima cubatura in Pinerolo, tutti servizi, L. 3900 mq. Interessa: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino ». A15431

TERRENI industriali residenziali vicinanze Torino proprietario vende. Telefonare 95-353. A19390

TERRENO acquisto contanti di privato mq. 1000-4000. Telefonare dopo le 19 al 281 241. A12000

TERRENO centrale Rivoli, progetto approvato eventuale cambio camere, vendo. Telefonare 759-013. 583

TERRENO corso zona Nizza, progetto approvato 170 camere, vendesi 170 mil. liont. Ragioniere Furbetto, p.za Lagrange

TERRENO industriale uscita nuova strada entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-277.

TERRENO industriale Venaria zona depressa vendo 3600 mq. Tel. 43-921.

TERRENO mq. 5000 zona Nizza vicino Chieri vendesi 5300 mq. Quirico, Garibaldi 3. 330

TERRENO Nichelino possibilità camere 40 mensili permanenti camere. Quirico, Garibaldi 3. 330

TERRENO per casette dintorni Orbassano ottima comoda posizione vendo. Telefonare 759-013. 586

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente Telefonare 500-277. 573

TERRENO progetto approvato permesso costruzione 50 camere vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4146 — Torino ».

TERRENO progetti approvati 10 piani privato vende. Telefonare 272-571. Scrivere: « Pubblicità Stampa 156 — Torino »

TERRENO residenziale corso Orbassano cortile Belnuovo 1400 camere, negozi, progetti approvati vendesi frazionatamente anche cambio camere. Telef. 518-472 ore 8-12. A15411

TRAIANO (corso) 54-56-58, vendonsi alloggi 2-3 camere cucine servizi e 2 camere uniche cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite ratenali Italiana, corso Matteotti nero, Torino.

UNIONE SILURO vendo 5000 mq. industriali fronte strada Savona L. 27 milioni 500.000, mq. 1000 zona residenziale fronte corso regione Moncalieri L. 3000 mq. Telefonare 663-878.

VENDESI terreno con permesso costruzione circa 350 camere su corso prossimità piazza Bengasi. Telefono 898-672.

VENDESI terreno residenziale Settimo Madonna Campagna, progetto approvato camere 50 semiinterrato mq. 200 basi fabbricati bloccati 35.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 4156 — Torino ».

VENDESI zona centrale 4 mansarde, servizi interni. Telefonare 230-873.

VENDO alloggio tre camere e servizi Mirafiori Gruppo 57. Tel. 761-282 ore 13.

VENDO villetta, 2 piani fuori terra, 5 vani doppi servizi, ampio giardino, dopo Rebaudengo, vicinanze Fiat Store. Richiesta 16.000.000 più 2.000.000 mutuo trattabili. Telefonare 38-761.

VENDONSI alloggi signorili corso Sommeiller 33, corso Dante 124, corso Sebastopoli 263. Telefonare 332-702 dalle 17 alle 21. 314

VENDONSI Avigliana mq. 10.000 terreno fronte strada lago, progetto approvato più 200 camere, 35.000.000. Tel. 42-714.

VENTIMIGLIA (via) vendonsi alloggi 2-4-5 camere servizi a riservisi, rifinitura lusso, rivolgersi organizzazione immobiliare vendite ratenali Italiana, corso Matteotti nero, Torino. 751

VERA occasione vendo terreno industriale in Torino, mq. 11.000, lire 4800 mq. Telefonare 45-152. 371

VIA Tripoli angolo via Caprera vendonsi negozi alloggi signorili 3-3 camere servizi. Telefonare 580-722. 92

VILLA signorile con giardino zona Massimo d'Azeglio vendo. Telefono 43-921.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 710-890, 528-539. 10

AFFITTERei alloggetto ammobiliato qualunque zona. Telefonare 892-854.

AFFITTERei numera cucina servizi zona Statuto, Lucento. Tel. 44-675.

AFFITTERei o comperei appartamento Sestriere anche ammobiliato tre stanze più servizi 80-100 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ».

AFFITTERei una due camere servizi centrali massime referenze, Tel. 683-613 mattino. A15907

GAZETTA cui terme bagni Torino cercasi. Telefonare 393-324.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI alloggio cumulo pulita scala. Rivolgersi via C. Alberto 51, portineria.

CERCASI alloggio con due camere più servizi. Tel. 883-001, Dimicoli Vincenzo.

CERCESI alloggio 1-2 camere referenze cauzione. Telefonare 382-150.

CERCESI camera e cucina zona centro. Telefonare 272-281 ore pasti.

CERCASI in affitto alloggio 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 527-746.

CERCASI in affitto terreno mercè oltre 1000 mq. in Torino. Telefonare 765-123.

CERCASI locale mq. 100 piano terreno ingresso carraio zona Consolata C. so Regina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7137 Torino ». A16377

CERCASI locale mq. 100-120 uso tipografia. Telefonare 680-131 ore pasti.

CERCASI locale uso deposito operai zona Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ». A16246

CERCASI per coniugi veneti con figlio tredicenne camera cucina servizi termo bagno possibilmente Lingotto Nuovi Mercati Generali. Telefonare 394-225.

CERCASI una camera e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino».

CERCHIAMO lunga fittanza anche acquisto edificio costruendo o risistemato centro, per istituzioni scolastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino ».

CERCO affittare casetta rustica villeggiatura provincia Torino. Telef. 698-790.

CERCO in affitto camera vuota per uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1490 — Torino ». A18651

CONIUGI artigiani cercano affittare alloggetto con servizi, cauzionando. Telefonare 296-358, A17116

CONIUGI e bimba cercano soffitta ufficio deposito. Telefonare 794-021.

CONIUGI giovani cercano alloggetto cambio mezza giornata lavori domestici. Telefonare 42-918. A16536

CONIUGI piemontesi impiegati cercano alloggio due camere cucina località vicina centro. Referenze. Telef. 778-469.

CONIUGI referenziatissimi senza figli cercano alloggio anche seminuovo una camera servizi, zona Vanchiglia, Porta Palazzo. Telefonare 44-373.

DUE signorine cercano 1-2 camere con servizi. Telefonare 361-843. A15978

CONIUGI settentrionali affitterebbero casetta o camere con terreno Trana dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4154 — Torino ». 17296

CONIUGI soli trentenni piemontesi impiegati ambedue, cercano camera servizi oppure camera cucina riscaldate. Telefonare 696-946, ore pasti. A11845

CONIUGI torinesi con bimbo urge affittare due camere tinello ascensore termoautonomo. Referenziatissimi. Telefonare 775-406.

FAMIGLIA due persone cerca alloggio tre camere servizi giardino possibilmente zona Crimea. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ». A16661

FUTURI sposi cercano alloggio camera cucina, cabina massima serietà. Telefonare 692-727, dalle 13 alle 19.

FUTURI sposi torinesi cercano alloggio nuova costruzione papamidi semestre anticipato. Telefonare mattino 512-666.

IMPIEGATO referenziato, cerca cinque camere e servizi. Telefonare 296-264.

INFERMIERA referenziata cerca camera con piccola cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3826 — Torino ».

LOCALE industriale mq. 200 cerco zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5241 — Torino ». A14203

LOCALE molto piccolo vicinissimo piazza Sabotino occhiamo per laboratorio gelati. Telefonare 383-559. 1005

MEDICO cerca alloggio 3-4 camere preferibilmente precollinare libero subito o prossimi mesi. Telefonare 682-782.

PICCOLA famiglia piemontese cerca camera cucina più servizi. Tel. 695-420.

PIEMONTESI madre figlio impiegato municipale referenziatissimi, cercano camera tinello servizi primo aprile. Telefonare 792-831. A19922

PIEMONTESI prossimi sposi cercano alloggetto barriera Milano. Telefonare ore 683-866. A17256

PROSSIME sposi piemontesi referenziati cercano per marzo alloggio 2 camere cucina servizi zona centro Vanchiglia. Telefonare 273-525 ore pasti. A13534

SIGNORA sola piemontese referenziatissima cerca camera cucina zona Barcellona Lucento. Telefonare 42-213.

SOCIETA' cerca ufficio 4-5 vani più servizi casa signorile luminosa zona preferibili Valentino Crimea o adiacenti. Telefonare ore ufficio 882-602.

SPOSI piemontesi dipendente Ente cercano camera tinello, referenziati. Telefonare 696-709. A16380

SPOSI referenziati affitterebbero maggio alloggetto S. Rita, Crocetta, Tel. 833-594.

ZONA signorile affitterei salone due camere doppi servizi. Telefonare 523-870.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetti 1-2 camere marzo aprile maggio, zone diverse. Chiedere, via Orvieto 12. A19600

A. PRECOLLINARE S' camere cucina servizi affitto subito. Telefonare 648-439.

A Lucento 30.000 due camere tinello servizi nuovo. Telefonare 688-755.

A referenziati affittasi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 765-800. A15400

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 545-439. 1035

ABBISOGNANDO!! alloggi diverse zone, agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 538-539.

AFFITTASI alloggi e negozi pronti subito a persone referenziatissime. Telefonare 538-521. 870

AFFITTASI alloggio precollinare cinque camere servizi. Tel. ore pasti 839-439.

AFFITTASI fabbricato industriale mq. 400. Telefonare 264-044. A15747

AFFITTASI fine marzo locale uso laboratorio mq. 200. Rivolgersi pomeriggio Marcelletti, via Pianezza 83.

AFFITTASI locale mq. 75 uso officina laboratorio magazzino. Via Montenero ang. n. 24. Telefonare 890-263.

AFFITTASI locale mq. 280-300 attività non rumorosa. Offerte terme, via Paolo Veronese 126, telefono 396-307.

AFFITTASI negozio con cucina, altri locale d'angolo a quattro vetrate anche uso magazzino o deposito, zona Mirafiori. Telefonare 687-572. A15506

AFFITTASI negozio con retro zona commercialissima. Telefonare ore pomeridiane 399-938. A16532

AFFITTASI negozio corso Orbassano 94, libero 1° maggio. Telefonare 585-441.

AFFITTASI o vendesi regnolo angolare casa nuova zona Barriera Milano. Telefonare 278-563. A14238

AFFITTASI o vendesi via Desanctis angolo 3 vetrine, attiguo alloggio 3 camere cucina, ammezzato con accesso carraio e servizi. Telefonare 770-226.

AFFITTASI persona dilettissima referenze ineccepibili graziosa alloggetto nuovo centralissimo tipo mansarda due camere servizi 40.000 non trattabili. Telefonare 882-260 dalle 8,30 alle 13.

AFFITTASI seminterrato asciutto luminoso riscaldato servizi igienici indipendenti adatto laboratorio magazzino mq. 120 circa. Corso Dante 122. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI lattoniere mq. 90 uso officina magazzino laboratorio via Brunta. Telefonare 735-865.

AFFITTASI uso ufficio due vasti locali servizi nuova costruzione piazza Lagrange. Telefonare 511-237. A15354

AFFITTASI subito, preferibilmente ufficio, centralissimo primo piano, signorile, 6 ampi locali, cucina, cipollgli, servizi. Riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 528-112. A16256

AFFITTASI zona Francia locali 180 mq. (negozi) adatti magazzini laboratori ambulatori. Telefonare 758-959.

AFFITTASI zona Statuto appartamento no signorilmente ammobiliato tutti comforts, L. 48.000. Telefonare 763-128.

AFFITTASI 2 stanze servizi varie ammobiliate piano rialzato visibili 9-11. Locatelli, via Monfalcone 91. A17026

AFFITTIAMO direttamente locali uso industriale o autorimessa mq. 400-600-1200 luminosi, riscaldati, muniti ascensori, annessi alloggi, locali uffici, nuova costruzione, barriera di Francia, regione Parella. Telefonare 882-217. A15975

AFFITTO corso Appio Claudio 44, 1-2 camere servizi. Telefonare 651-527, ore 16,30-18,30. A15943

AFFITTO v. M. d'Azeglio 70 panoramicissimo 5 camere tripli servizi. Telef. 651-527 ore 16,30-18,30. A15942

AFFITTO via Nizza 11 seminterrato uso magazzino. Tel. 651-527 ore 16,30-18,30.

ALLOGGIO signorile cinque camere ampio salone, zona Crocetta, libero marzo. Telefonare 562-576. A15967

ALLOGGI signorili due-tre camere, cucina, bagno, corso Peschiera 65.

AMMOBILIATO moderno camera soggiorno tinello cucinino terrazzino, Lingotto, Telefonare 663-840. A16406

APPARTAMENTO signorile, con saloni, corso Vinzaglio, mq. 300, affittasi uso abitazione od uffici. Telefonare 553-973.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Ciceri.

AUTOTRASLOCHI economicissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Tel. 186-230. Mastropietro.

CENTRALISSIMI locali adatti ufficio rappresentanze cedesi contratto locazione condizioni favorevolissime. Tel. 519-770.

CENTRALISSIMO ammobiliato camera cucinino bagno mansardato piano quinto, indipendente ascensore. Telefonare 284-800.

LOCALE industriale zona Francia 12.000 mq. coperti, servito binario ferrovia, forza, telefono, possibilità frazionamento subito affittasi. Agenzia Combe, telefono 538-539. 1144

LOCALE unico, luminoso mq. 54, uso laboratorio, magazzino ampio ingresso, affittasi 12.000 lire Fesano, Nizza 98. 948

LOCALI via Del Carretto mq. 400 deposito industria alimentare. Tel. 80-183.

OFFRIAMO in affitto capannone industria silenziosa mq. 400 Nichelino. Telefonare 683-026. 24

PARAGGI monumento Vittorio Emanuele II affittasi 1° luglio alloggio signorile 6 camere cucina doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3292 — Torino » A16503

PORTA Nuova affittasi locale 55 mq. tre vetrine. Scrivere: Nicolra, St. Vincent. A18638

QUATTRO camere servizi primo piano via Tracate affittansi. Tel. 500-073.

TERRENO mq. 1500 confine Grugliasco capolinea 8 affittasi. Telefonare 500-073.

UFFICIO centralissimo 170 mq. 6 locali affittasi. Telefonare 647-395.

VALENTINO alloggio fiorentemente decorato mq. 170, grande salone, due camere, tripli servizi, grandioso ingresso, due entrate. Affittasi 90.000 mensili, volendo garage. Telefonare 652-460.

VICINANZE Statuto, Porta Susa cinque grandi camere, servizi, terzo centrale, 3° piano senza ascensore affittasi aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4129 — Torino ». A16481

ZONA Parella 3 camere salone cucina doppi servizi garage in palazzina tranquilla affitto. Telefonare 894-073.

ZONA Grosseto Borgaro ditta cerca per funzionamento bicamere servizi. Telefonare 293-144 A11995

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

AFFITTASI appartamento in Bordighera conveniente centrale. Telefonare 960-181.

LOANO aprile maggio affitto villetta mobili vi vedo mare. Telefonare 891-756.

RIVIERA Levante affittasi annualmente o stagionalmente villetta completamente arredata, sette letti, vicina spiaggia. Alliani, Lamarmora 43, Torino. Telefono 584-051. A15481

SANREMO affittasi ammobiliato signorile nuovo, alloggetto centralissimo. Telefonare 590-575, Argentini, Madama Cristina 104, Torino. A16338

SANREMO ammobiliato moderno centrale due camere servizi affittasi. Telefonare 674-045. A16965

ULZIO affittersi camera cucina servizi indipendenti. Mavri, via Asinari 119/15.

VARAZZE dintorni vendiamo appartamenti, terreni. Organizzazione Cattolici, Varazze, tel. 77-111. 21884

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Roma riapre, strada Pellerina 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per tranquillità, riposo, ogni comfort. Telefonare 653-483 1138

ALASSIO, albergo Tirreno, II categoria, nuova costruzione, sul mare, spiaggia privata, tutta comodità, nuova gestione.

RAPALLO, Soggiorno « Villa Meuli » centralissimo, confortevole, ambiente familiare, Riscaldamento, Prezzi modici.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Ungua, Carmine 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ALL'ISTITUTO Cima corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia dattilografia. Via Roma 354, telefono 510-354. 1007

ALL'ISTITUTO Uma corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria paghe contributi, calcolo meccanico, contabilità generale, meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami Via Roma 254, telefono 510-354

CAMBRIDGE School of English. Torino, Principe Amedeo 29, professori inglesi inizieno corsi febbraio Tel. 51-061

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare 890-518 pomeriggio.

ISTITUTO Tagliero, via Tagliero 7. Corsi qualifica saldatori conicoattrezzisti elettrici. 24

SIET. Corsi riservati a gruppi di studenti sul programma ministeriale per le macchine calcolatrici e contabili. Via Po 2, telefono 547-573. 1104

SIET. Corso multiplo di stenodattilocontrostenotipia a tariffa speciale. Via Po 2, telefono 547-573. 1104

10 Lezioni - Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE perfettamente, Metodo rapido sicuro. Corso 2. Martino 3, telefono 512-025 824

CERCHIERE pratico contabilità lavori, pratiche uffici pubblici, libri topografici, compra-vendita, amministrazioni, perizie conto terzi, Telefonare 771-403.

LAUREATA impartisce lezioni latino francese scuole medie (zona Crocetta), Telefonare 535-990. A16513

LAVORI domiciliari: tenuta libri mastri edilizi, compilazione denuncie Vanoni artigiani, amministrazione case (quilinato), corrispondenza commerciale francese, inglese, copiatura testi. Telefonare 20-580, ore pasti A16833

LEZIONI disegno dal vero anche per scuole medie, zona Crocetta. Telefonare 8-10 e 12-14: 595-581. A15494

LEZIONI pianoforte trasporto musica canzoni. Telefonare 755-778.

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio, Telef. 547-525.

PROFESSORESSA impartisce lezioni francese, russo. Traduzioni lettere. Telefonare 531-866. A13535

RAGIONIERE dieca amministrazioni stabili, condomini, consulenze. Massima serietà. Telefonare 758-758.

SIGNORA tedesca darebbe lezioni madre lingua e inglese. Telefono 293-169.

11 Com. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A due studentesse offro camera due letti, ottima pensione, massima famiglia. Telefonare 532-551. A14220

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Tel. 518-679.

AFFITTASI ammobiliata centrale lussuosa impiegati, professionisti stabili, referenze. Telefonare 870-290.

AFFITTASI ammobiliata due letti con pensione centralissima. Telef. 683-835.

AFFITTASI ammobiliata due letti Porta Nuova, ambiente tranquillo. Tel. 532-150.

AFFITTASI ammobiliata due uomini presso famiglia. Zona S. Salvario, telefono 792-053. A16958

AFFITTASI bella camera ammobiliata tutta comodità riscaldamento, Telefonare 511-747. A16548

AFFITTO ammobiliata riscaldata centrale Telefonare 43-382. A17287

AMMOBILIATA singola, una due letti, solo uomini, vicinanza corso Brizzara. Telefonare 754-168. A16229

BELLA ammobiliata distinto unico inquilino, centrale, comoda moderna. Telefonare 769-238. A15974

GIOVANE ingegnere cerca bella ammobiliata centrale o zona Massimiano Crocetta. Telefonare 556-563. A12167

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata indipendente vicinanze Porta Nuova. Telefonare 511-296. A15057

IMPIEGATA cerca pensione possibilmente vicinanze mercato ortofrutticolo. Serietà referenze. Telef. 693-928 ore 7-13, 16-20.

PORTA Nuova affittasi bella ammobiliata, termo, bagno. Telefonare 511-763.

RAPPRESENTANTE cerca piccola economica camera indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5250 — Torino ».

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A scopo cessare attività viaggiatore commercio cerca occupazione come magazziniere presso seria ditta, 46anne referenziato, patente auto 2° grado. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1394 — Torino ».

ASSISTENTE di carpenteria ed prefabbricati, pali, offresi. Telefonare 15-18: 873-774. A15519

ASSISTENTE edile esperienza abilità fabbricati civili industriali tracciamenti disegno contabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7312 — Torino ».

SIET. Corso multiplo di stenodattilocontrostenotipia a tariffa speciale. Via Po 2, telefono 547-573. 1104

AUTOMEZZATA ispettorato lavoro tenuta libri paga pratica pluriennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7286 — Torino ». A19387

CAPO reparto lunga esperienza rettifica affilatura lappatura gamma micrometria ed lume per « Centerlass » con riporto metalduro esperto lungi lavorazione, conoscenza francese spagnolo nozioni inglese, disposto viaggiare, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8454 — Torino ». A18989

CAPO squadra reparto lunga esperienza montaggio revisione macchine utensili miglioramento offresi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ».

CAPOREPARTO conferisce esperta referenziata offrirebbesi per maniani direttive presso seria magliefic. Telefonare 774-888. A19120

COMMESSA referenziata offresi subito. Telefonare 538-494, via Bassolino 18. A16716

CORRISPONDENTE francese inglese pratica esportazioni offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3017 — Torino ». A16329

DATTILOGRAFA, buona cultura, presenza, auto propria, accompagnerebbesi posto fiducia, responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3026 — Torino ».

DICIANNOVENNE dattilografa offresi preferibilmente industria. Telefonare 670-181.

DICIOTTENNE seria secondo impiego pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 537-020. A11958

**DIRIGENTE TECNICO INDUSTRIA VENTENNALE ESPERIENZA FABBRICAZIONE PRODOTTI CHIMICI, ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE, CONOSCENZA LINGUE OFFRESI GRANDE AZIENDA SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1405 — TORINO ». A11810

ELETTRICISTA meccanico II categoria con particolare esperienza nel montaggio progettazione attrezzature varia per lavorazione piccola grande serie, offresi a ditta anche residente fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ». A14544

ELEMENTO attivo dinamico ottimo organizzatore ragioniere offresi capo ufficio seria ditta. Telefonare 471-996.

ESPERTISSIMO operatore meccanografico Bull offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ».

ESPERTO legislazione lavoro, problemi contrattuali e sindacali, governo del personale, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 109 — Milano ». 13004

ESTETISTA esperienza decennale, disposta trasferirsi offresi seria casa. Telefonare 299-996. A18653

EX carabinieri offresi seria ditta anche subito, frequenza III anno ragioneria. Telefonare 538-727, ore 9-12 mattino.

FARMACISTA accetterebbe sostituzioni pariodiche, orario ridotto, qualunque sistemazione. Scrivere condizioni: «Pubblicità Stampa 7305 — Torino ».

FARMACISTA decennale esperienza accetterebbe direzione adeguata collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7106 — Torino ». A14960

GEOMETRA esperto preventivi condizione ufficio impresa assistenza cantieri impiegherebbesi. Telefonare 337-598.

GIOVANE assistente edile teorico e pratico referenziato offresi. Tel. 231-616.

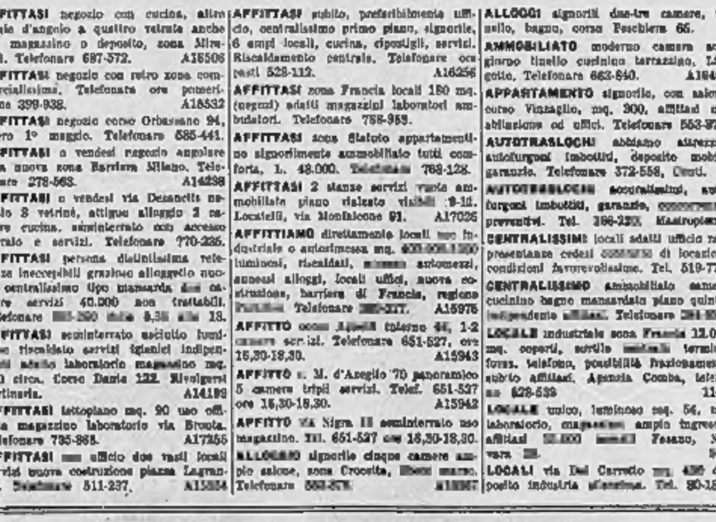
GIOVANE infermiera diplomata bella presenza pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 266-388. A17845

(Continua a pag. 14)

ALGOR

LAVATRICI FRIGORIFERI CUCINE

Presenta:



la più classica, la più pratica lavatrice SUPERAUTOMATICA

Garanzia 24 Mesi ◆ L. 195.000 Esclusi dazio e Igo

INTERAMENTE BREVETTATA ◆ CESTELLO E VASCA IN ACCIAIO INOSSIDABILE ◆ SMALTATURA ESTERNA TOTALE ◆ TIMER E PULSANTIERA COLLEGATI MEDIANTE CIRCUITO STAMPATO ◆ PRELEVAMENTO AUTOMATICO DEL DETERSIVO ◆ RUOTE AUTOREGOLABILI E ORIENTABILI ◆ MASSIMA SILENZIOSITÀ E PERFETTA STABILITÀ ◆ CARICO BIANCHERIA ASCIUTTA KG. 5

SERVIZIO VENDITE ALGOR - MILANO - VIA JENNER 38/40

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

GIOVANE militesente studi superiori nozioni contabilità offresi. Tel. 682-714.

GIOVANE ventiseienne [illegible], bella presenza, pratica lavori ufficio, accompagnatrice, Telefonare 260-329.

IMPIEGATO provata moralità pratica ventennale lavori uffici ed magazzino carico scarico spedizioni controlli merci, cauzionando offresi qualsiasi e lavori fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4105 — Torino ». A15220

IMPIEGATO [illegible] II categoria, lunga esperienza ufficio, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino ». A19110

INGEGNERE esperto elettromeccanica servomeccanismi occuperebbesi industria Torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3471 — Torino ». A19257

INGEGNERE trentaseienne, [illegible] pratica officina, esperto [illegible], metodi, cicli lavorazione, controllo statistico, manutenzione preventiva, capo ufficio, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A19413

LAUREANDO lingue offresi lavoro mezza giornata o [illegible] se interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3451 — Torino ». A18987

LAUREATA lettere 30enne bella presenza occuperebbesi pomeriggi mansioni adatte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8417 — Torino ». A19049

MAGAZZINIERE contabile offresi seria ditta confezioni. Telefonare 821-096.

MAGAZZINIERE 27enne, [illegible] accessori auto, carico scarico offresi. Telefonare 780-876. A18556

MAITRE 4 lingue dinamico libero a marzo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino » A19341

NUBILE BELLA PRESENZA IMPIEGHEREBBESI DAMA COMPAGNIA, DIRETTRICE CASA, MASSIMA RISERVA! REFERENZE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4323 — TORINO ».

PERFETTO traduttore tecnico inglese parlato-scritto, imparato Inghilterra, referenziato, 35enne colto, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7294 — Torino ». A19231

PERITO chimico torinese ventottenne offresi per incarico tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8395 — Torino ». A17440

PERITO chimico 24anne, militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8442 — Torino ». A18934

PERITO esperienza decennale progettista macchine utensili dinamico analizzerebbe serio proposta Responsabilità media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3231 — Torino » A14398

PIEMONTE, giornali, contabilità generali, ragioniere assume domicilio. Scrivere: Pubblicità Stampa 8434 — Torino » A18426

RAGIONIERE militesente 22enne, secondo impiego occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1362 — Torino ». A21878

RAGIONIERE pensionato occuperebbesi mezza giornata tenuta, revisione contabilità lavori amministrativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ».

RAGIONIERE trentenne II categoria offresi. Telefonare 307-622: 8-14, sera.

RAGIONIERE militesente pratico spedizioni dazio fatturazione corrispondenza contabilità [illegible] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino ».

RAGIONIERE ventenne militesente referenziato, libero subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare [illegible]

SCOLARINE stenodattilografia pratica lavori ufficio paghe contributi. Referenze ottime, offresi. Telefonare 692-934.

SEGRETARIA d'albergo, pratica bureau patente [illegible] disponibile [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A19781

SIGNORINA 28anne pratica contabilità paghe contributi occuperebbesi presso piccola o media industria. Telef. 773-760.

Una colomba non può essere più dolce di... Clinex Liquido e della sua delicata azione sui denti artificiali. Con Clinex le dentiere risplendono vive e brillanti. Nuove di trinca! Ma lo dirà il vostro specchio. Clinex è in vendita nelle farmacie.

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12, 18-20; fest. 10-12; s. 45-666

CARTELLE SOSPESE

PER CLASSIFICATORI PER ARMADI

RICHIEDETECI PREZZI

VAGNINO

VIA LAGRANGE 3

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi d'fegato usate le pillole depurative lassative Frerichs-Maldifassi PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI da dottori in farmacia TORINO - LAB. CHIMICI CERVARO E FIGLIO

VENEZIANE

CASCINE VICA (Torino) TEL. 950.475

SEGRETARIA 21anne, corrispondente, contabile, praticissima lavori ufficio, import-export, perfetto [illegible] inglese, precisa stenodattilografia, cerca lavoro indipendente occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ». A15820

SIGNORA 24enne dattilocomptometer, pratica quinquennale contabilità clienti, offresi subito qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A19096

STENODATTILOGRAFA, scuola media superiore, 25enne, primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7254 — Torino ». A17811

STENODATTILOGRAFA [illegible] pratica lavori ufficio, seria, volitiva, II impiego offresi presso importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ». A19078

TECNICO, [illegible] apparecchiatura elettriche, collaudatore, offresi. Tel. 774-304.

TECNICO [illegible] attrazioni elettriche Luna Park realizzatore novità, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4320 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE, cultura media, lunga esperienza: nuove tecniche vendita articoli largo consumo, campagne promozionali, macchina propria offresi serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino ». A18396

VENTIDUENNE piemontese militare esente II avviamento commerciale buona referenza occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4304 — Torino ».

VENTINOVENNE perito elettromeccanico disegnatore pratico coordinamento acquisti magazzino produzione offresi subito seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ». A19079

VENTIQUATTRENNE pratica contabilità lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 334-298. A19505

VENTOTTENNE esperto ufficio vendite, trattazione clienti, disposto viaggiare, presenza, serietà, patente B, studi superiori. Scopo miglioramento offresi seria industria, ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3011 — Torino » A18320

VENTOTTENNE [illegible] ufficio vendite, trattazione clienti. Media superiore. Scopo miglioramento offresi seria industria, ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ». A18620

VENTUNENNE cerca impiego anche commessa. Referenza ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ».

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. IMPORTANTE [illegible] assume elemento buona cultura [illegible] anche parzialmente libero. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 100

APPRENDISTA UFFICIO PRATICO DATTILOGRAFIA 1° IMPIEGO MEDIA INDUSTRIA CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 213 — TORINO ».

ASSICURA [illegible] prossimo [illegible] Lotti assume giovane impiegata, pratica [illegible] Telefonare 368-034.

BOZZETTISTA disegnatore o disegnatrice addetto alla vendita, seguito arredamento mobili moderni cerca. Da Padova, via Santa Teresa 15, Torino. A19806

CERCASI da importante industria giovane signorina possibilmente pratica pagbe e dattilografia. Telefonare 75-766.

CERCASI per gestione avviato centrale negozio parchimi [illegible] arte Sanremo elemento femminile seria capace referenziata ottimo trattamento economico. Casella 366 M, SIP, Milano.

CERCASI ragioniera diplomata anno scolastico 1961-62 ottime referenze. Scrivere: Ca.Fia., via Cavour 5. A17327

CERCASI signorina 16-17enne primo secondo impiego studio ufficio, Tel. 486-539.

CERCHIAMO signorina maggiorenne per Parigi lavoro [illegible] dattilografa pratica lavori ufficio perfetta corrispondenza interlocutrice francese bella presenza. [illegible] offerta scritta pretese: monsieur Scavini, 3, [illegible] Berceau, Montlucario. 21834

HOSTESSATRICE disposta viaggiare, cerca [illegible] importante industria conglomerati [illegible] [illegible]. Dettagliate precedenti, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4125 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica assume per ufficio commerciale aiuto corrispondente conoscenza francese inglese preferibilmente pratica. Dettagliate posti occupati titoli studio referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ».

INDUSTRIA regione Barra assume almeno 1° o 2° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5253 — Torino ».

INGEGNERE cercasi pratico montaggi meccanici. Cassetta Pubblimas 128 3, Bologna. 21882

MEDIA industria metalmeccanica cerca disegnatore massimo 25 anni, II categoria, per ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ».

NOTAIO cerca dattilografa veloce, precisa, possibilmente pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ». A16391

RAGIONIERA cercasi, pratica pluriennale, veramente capace tenuta contabilità partita doppia, bilancio, competenza fiscale, stipendi contributi, dattilografia. Manoscrivere curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2009 — Torino ».

SIGNORE-INE produttrici articoli propaganda, forte guadagno, cercansi. Telefonare 524-435. A19366

SOCIETA' assume veloce stenodattilo. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 190 — Torino ».

STENODATTILO pratica lavori ufficio max 20anne, possibilmente II impiego, cercasi per azienda borgata Parella. Telefonare 760-131. A18334

STUDIO ragioneria cerca 1 apprendista e 1 impiegata per ufficio clienti. Presentarsi: rag. Bottino, Cervaia 16, Torino. A19002

URGENTE cercasi tornitore in radio in buona retribuzione. Scrivere: Pubblimas, casella 1/D, Vercelli. 21573

14 Domanda Lavoro L. 50 p.p.

ABILE 18enne verniciatore offresi presso seria ditta. Telefonare 366-872.

ADDETTO lavoro di riparazione vestiti biancheria, ricamo a macchina. Telefonare 234-102. A13891

APPRENDISTA 16enne cerca impiego elettricista radio televisione. Telefonare 512-464. A18446

AUTISTA con Lecocino lungo [illegible] città offresi seria ditta. Telef. 273-076.

AUTISTA con multipla nuova 750 Fiat portata oltre kg. 400 cerca lavoro settembre città, provincia, [illegible] Riviera, agenzia trasporti. Telef. 539-730.

AUTISTA con [illegible] D pratico di città e provincia occuperebbesi ditta o privato ottime referenze, libero subito. Telefonare 373-580. A19418

AUTISTA mezza età, attivo libero pratico Torino offresi. Telefonare 538-877.

AUTISTA patente D pratico città e provincia libera subito offresi. Telefonare 520-397. A18297

AUTISTA patente D-E pubblica offresi con millecento o seggiola. Telef. 767-911.

AUTISTA patente D E pubblica offresi subito. Telefonare 776-522. A18295

AUTISTA patente E cerca lavoro su servizi di linea. Telefonare 60-573, Russo Giovanni. A18541

AUTISTA pratico città, disposto, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 874-304. A18404

AUTISTA 26enne patente B offresi con propria 600, o mezzo altrui ditta o privato solo viaggi fuori Torino. Telefonare 56-139. A15181

AUTISTA 30enne patente C-E, esperto Torino, disposto lunghi viaggi offresi seria ditta. Cristian Giovanni, via Rivarolo 7. A18685

AUTISTA 32enne con Lancia Appia offresi presso ditta per commissione anche viaggi lunghi con passaporto. Referenziato. P. Derna 250/70, Da Molina.

CAPO [illegible] esperto disegno offresi cauzionando libero 1° marzo. Tel. 338-443.

CHEF di cucina referenziato offresi per stagione primavera estate, eventualmente dispone brigata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A15823

CINQUANTENNE referenziata offresi custodia bambini o incarichi fiducia. Telefonare 539-102. A15803

CINQUANTENNE sola indipendente offresi assistenza anziani o persona sola. Referenza controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE ex guardia giurata offresi massimi sorveglianza diurno notturno da seria ditta. Telef. 855-375 dalle 20,30 alle 21.30. A18942

CINQUANTOTTENNE pensionato, presenza, parla francese, conoscenza Torino, occuperebbesi portiere. Tel. 758-776 ore pasti. A19388

CONIUGI piemontesi cercano portineria o custodia stabile. Telefonare 222-633.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 367-824. A18000

CONIUGI piemontesi referenziati soli offresi in villa Torino per lavori domestici ed giardinaggio, guardiani, affittapreste. Telefonare 679-778. A18139

CUOCO finito libero subito urga lavoro anche fisso. Telefonare 720-464.

DECORATORE specializzato offresi per tinteggiatura rinnovo pelchetti [illegible] seria. Telefonare [illegible]. A19441

DONNA piemontese offresi tuttofare una due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9452 — Torino ». A18991

ELETTRICISTA specializzato manutenzione, riparazioni impianti offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A18824

EX stabilitore offresi fattorino inserviente lavori fiducia autista patente C, istituto società. Telefonare 332-744.

EX [illegible] 26enne offresi [illegible] di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A19428

GIOVANE addetto macchine con patente D-E occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8251 — Torino ».

INFERMIERA diplomata occuperebbesi comunque decorosamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2028 — Torino ».

LIBERO mezza [illegible] offresi con 1100 familiare presso ditta o privato. Telefonare 687-915 A18368

MAGAZZINIERE distributore [illegible] autista offresi serio complesso meccanico. Telefonare 769-310. A18976

MOTORISTA II [illegible] 19enne esente servizio militare, scopo miglioramento occuperebbesi presso [illegible] seria. Telefonare 671-044. A18710

OFFRESI cuoco Ditta conoscenza francese tedesco e spagnolo. Tel. 772-068.

OFFRESI donna tuttofare, mezza età, presso persona sola. Telefonare p. 40-173.

OFFRESI imballatore uomo di fatica, volenteroso, età anni 38, referenziatissimo. Telefonare 751-872.

OPERAIO generico offresi [illegible] giornata anche aiuto magazziniere. Telefonare 382-225. A18363

PENSIONATO piemontese referenziato accetterebbe lavori fiducia, custode casa, villa, [illegible] presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A12261

PETTINATRICE [illegible] luglio agosto Alassio dintorni conoscenza [illegible]. Scrivere offerte: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ». A18833

PIEMONTESE offresi come cuoia ristorante o albergo anche privato. Telefonare 527-414. A18745

RADIOTECNICO 17enne apprendista offresi. Telefonare 379-017. A19374

SIGNORA offresi pulizia uffici ore serali. Telefonare ore pasti 399-098.

SIGNORINA 23enne [illegible] lavori domestici offresi mattino cambio vitto alloggio, trattamento familiare. Telefonare 861-611. A19364

TORINESE militaresente, auto propria, offresi magazziniere o altro. Garrone, 18 dicembre 7. A17541

TUTTOFARE 35enne, referenze offresi 7 ore escluso domenica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ».

RISTORANTE offresi lavori negozio oppure come commessa. Tel. 753-073.

15 Offerta Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. CERCASI torniori II categoria. Telefonare 341-170. A13157

A. ASSUMIAMO apprendisti saldatori elettrico, alto stipendio. Presentarsi Caprera 135. A18350

A torniori esperti [illegible] pesanti orizzontali e verticali, età massima 35, 34 ottre posizione sicura, orario diurno e lavoro in Torino. Presentarsi sabato pomeriggio, via Sagra San Michele 65.

ABILE DONNA PER PULIZIA UFFICI, IMPIEGO STABILE. PRESENTARSI: OGET, STRADA LANZO 225.

ABILE pantalonaista cercasi. Pisani, via Pianezza 6, telefono 290-458.

ABILI lavoranti sarte pratiche macchina motore cercansi. Benedetti, Battisti 5.

ABILISSIME pantalonaiste lavorazione in serie ed apprendiste cercansi. Presentarsi: Siten, via S. Teresa 23.

ACCONCIATURE signora urge abilissima lavorante capace ondulazione aria. Telefonare 369-097. A17286

ADDETTI macchine [illegible] di articoli materie plastiche cerca Brignone, via Guido Reni 103 (Città Giardino).

AIUTANTE aiutantina apprendista cercasi sarta donna lavoro tutto anno. Telefonare 45-588. A15445

AIUTO magazziniere preciso metodico giovane assume officina meccanica media in Torino. Telefonare solo se con requisiti richiesti al 830-471. A18965

APPRENDISTA stiratrice cercasi per stireria. Telefonare 390-624. A16362

ASSUMESI capo reparto 35-45enne per carpenteria meccanica, costruzioni macchine edili. Presentarsi Omegs, 31, Barberina 55, telefono 260-901.

ASSUMIAMO Torino Ivrea istitutori manovali. Telefonare 694-486.

ASSUMO aiutante [illegible] signora. Jacood, via Cumiana 15. 918

ASSUMO apprendista meccanico [illegible] esperto [illegible]. Via Mongnevro 53.

AUTISTI patenti D-E [illegible] città ditta importante cerca spedizioni. Telefonare 340-194. A16393

AUTOCARROZZERIA riparazione cerca provetto battilastra, buona retribuzione. Maina, via San Massimo 38, Regina Margherita.

AUTORIMESSA cerca persona seria pratica garage. [illegible] 756-754.

BOUTIQUE centrale cerca [illegible] capace [illegible] clientela. Telefonare 521-786.

CARPENTERIA ferro cercansi saldatori elettrici apprendisti tornitori, specialisti macchine edili. Omegs, 31, Barberina 55, telefono 260-901. A18411

CERCANSI [illegible] pantalonaiste esperte. Presentarsi ICA, via Nava 31.

CERCANSI aggiustatori attrezzisti Telefonare 661-270. A14346

CERCANSI [illegible] apprendiste sarte e abili stiratrice confezioni. Tel. 857-608.

CERCANSI carpentieri meccanici specializzati. Amie, via Quadrone 6.

CERCANSI manovali volenterosi robusti massimo 25 anni, preferibile zona Lucento, Collegno, Pianezza. Tel. 784-320.

CERCANSI operaio selezionatrici rifiuti archivi da ente parastatale. Tel. 43-913.

CERCANSI pulitori metalli e apprendisti. Via Ragusa 13, Oliva. A18986

CERCANSI ragazze 15-20enni, facili lavori elettrotergici. Telefonare 230-939.

CERCANSI 3 apprendiste, 2 aiuto commesse, 14-19 anni. Presentarsi negozio Ruschena, via S. Secondo 25, corso Farmo 126. A15946

CERCASI abile [illegible] tessito servizio o giornata per piccola pensione signorile centralissima. Telefonare 515-058.

CERCASI abile [illegible] mobili. Rivolgersi Casabella, Garibaldi 4.

CERCASI apprendista, aiutantino sarta, massimo anni 18. Telefonare 774-108.

CERCASI apprendista bar. Tel. 471-113.

CERCASI apprendista capace [illegible] e stagno e piccoli lavori elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1407 — Torino ». A11835

CERCASI apprendista meccanico. Telefonare 790-143. A18366

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare [illegible]. A11828

CERCASI autoprovista pratico per ditta autotrasporti. Telefonare 890-584.

CERCASI capo squadra carpentiere meccanico [illegible] specializzato. Scrivere: referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 7133 — Torino ». A16352

CERCASI commessa pratica salumeria. Stand 107, Ostila, piazza Repubblica (ritrova dell'orologio. A17980

CERCASI coppia cui affidare portineria, pulizia ufficio, prestazioni fattorino, pertanto. Telefonare 511-548.

CERCASI donna servizio disposta trasferirsi. Rivolgersi via Cavalle 3, Mirafiori.

CERCASI elettricista ed aiuto. Bay, corso S. Maurizio 53. A18850

CERCASI donna giovane robusta per pulizia laboratorio pasticceria. Pfaltzeh, corso Vittorio 76. A18853

CERCASI operaio e [illegible] Meccanico 15-20enne. Telefonare 41-693.

CERCASI operaio pratico lavorazione tubi possibilità di carriera. [illegible] industria. Telefonare 786-232.

CERCASI [illegible] o apprendista falegname. Telefonare 854-764 ore lavoro.

CERCASI operatore terni automatici anche mezza giornata o apprendisti. Via Nizza [illegible]. A18540

CERCASI [illegible] volenterose 14-16enni apprendista negozio confezioni. Telefonare [illegible] 339.

CERCASI ragazzino [illegible] bar. Telefonare 60-572. A16410

CERCASI tuttofare ore giornata e fine pasti referenziatissima buon trattamento paga massima. Telefonare 890-273 zona Madonna Pilone. A18840

CERCO abilissima maglierista fruita. Telefonare 20-149. A11813

CERCO aiutante sarto 15enne. Sartoria Calsoni, via [illegible] 2. 2.

DITTA confezioni signora cerca lavoranti interne ed esterne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8295 — Torino ».

FALEGNAMERIA cerca meccanizzata, ottima retribuzione. Scrivere: Pubblicità Stampa 4215 — Torino ». A15808

FAMIGLIA 2 adulti cerca tuttofare giornata. Telefonare n. 761-897.

FATTORINO pratico guida Ape cercasi. Telefonare 393-150. 863

FIANCA cerca aggiustatori serraturisti pratici montaggio [illegible], paga massima. Carrara 58. A11893

FONDERIA alluminio cerca animista e apprendisti 15-18enni. Telef. 798-031.

FORNERO macchina daremmo [illegible] domicilio maglieria elastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ».

FOTO Treviso [illegible] fotografo operatore stampatore, [illegible] 18, telefono 40-253. A11889

FOTOGRAFIA assume chiocciatrice capace ed apprendista fotografo [illegible]. Telefonare 519-081. A18972

GALVANOTECNICA [illegible] cerca [illegible] I e II categoria. Telefonare 362-567.

GIOVANE aiuto commesso giovane bella presenza profumeria. Telefono 656-062.

GRECO [illegible] referenziato, [illegible] 7,30 alle 17. Telefonare 822-063.

GUMMELLA [illegible] cercansi per 5000 maggi. Telefonare 290-439. 1005

IMPRESA T.V. elettrodomestici pubblicistica. Telefonare 80-940. A16412

INCISORI con bambini cercansi camerista [illegible] o giornata. Telefonare 855-900.

INDUSTRIA cerca operai fabbri, aggiustatori meccanici e verniciatori. Telefonare 260-973. A18853

INDUSTRIA meccanica pesante cerca saldatori, carpentieri, conoscenza disegno manovali. Massima retribuzione. O.M.T.T., via Cigna 6, Torino.

INSERTISTE meccanicamente cerca tornitori e montatori. Telefonare 693-095.

OFFICINA meccanica zona San Paolo [illegible] apprendista tornitore con scuole. Telefonare 31-568. A18908

OPERAIO per lavorazione in serie saponi industria elettrodomestici. Via Bassano 5. A15286

PENSIONATO [illegible] per servizio notturno distributore benzina. Tel. 290-181.

PENSIONATO cercasi per custodia stabilimento [illegible] in S. Mauro Torinese. Telefonare 568-822. A17114

PENSIONATO per lavori leggeri autoriparazione cercasi. Telefonare 389-939.

PETTINATRICE manicure cerco urgentemente, paga massima. Telef. 686-300.

PIEMONTESE sola cerca fattobene referenziata. Specificare età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ».

PIZZAIOLO [illegible] cerca [illegible] Telefonare al 43-349. A18669

PULCELLA industria cerca abilissimi operatori tornii automatici. Via Bard 43, telefonare 380-986. A18283

PREFABBRICATA [illegible] domestica ottima referenza, stipendio 50.000 mensili. Telefonare 433-758 A11837

PROFUMERIA apertura supermercato zona corso Cadorna (corso Belgio) [illegible] macchinisti, salumieri, magazzinieri, cassiere, operaie confezionatrici. Presentarsi Supermercato via Tunisi 126, ai lunedì e mercoledì ore seguite.

REGAZZE giovani apprendiste commesse pasticceria cercansi. Presentarsi: Bassi, Frejus 232, Borgaro 82.

SI [illegible] confezionista impermeabili specializzata, confezionista in pelle, confezionista maglieria sportiva; età 16-22 anni. Inutile presentarsi se non pratiche lavoro. Scarpina, via Montebello 21.

STABILIMENTO confezioni in S. Mauro Torinese cerca 16-17enne volenterosa che desideri intraprendere [illegible] di tecnico manutenzione interna. Tel. 558-881.

STAMPISTI e tornitori provetti cercansi industria meccanica, retribuzione adeguata. Telefonare 561-333, 662-220.

STIRATRICE per lavoria cercasi, [illegible] sicuro. Regolare assunzione. Telefonare 9-13, 16-20. Tel. [illegible].

TECNICO elettronica cerca ditta telecomunicazioni. Telefonare 681-906.

TUTTOFARE e [illegible] bimbo cercasi mattino sera. Telefonare 882-803.

TUTTOFARE cercasi ora mattino zona Mercati Nuovi. Tel. 697-685 ore 19-20.

TUTTOFARE giovane [illegible] referenziata cercasi per coniugi. Telefonare 500-736.

TUTTOFARE referenziata cercasi giovane ore 8-13 per coniugi con bambino. Telefonare 332-460. A17360

TUTTOFARE referenziatissima sveita cercasi mattino, anche estate. Telef. 599-170.

VETRERIA cerca tagliatore, giovane aiuto magazzino ed apprendisti. Tel. 262-164.

16 Pianisti, Suppress. L. 120 p.p.

A intenditi drogherie Torino provincia Piemonte offresi prodotti da abbinare. Telefonare 483-114. A15517

AGENTE introduttivo impresa ai progettisti provincia Torino società importanza nazionale isolanti termo-acustici ricerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino ». A15393

AGENTI giovani dinamici possibilmente disposenti auto [illegible] parcia presentazione cercansi per vendita bilance alfabetiche bilici telecarri. Pastore, Strada da Verna 53, Torino. 894

ASSUMIAMO stabilimento Torino, propagandiste Rosa ed provvigioni. Scrivere: Bialchimica, Padova. 21573

AVENDO locale disponibile accetterei incarico magazzinaggio e distribuzione marca per Piemonte. Telefonare 483-114.

CANTONIERE introduttivamente, referenziato, cercasi disposto abbinare attuale lavoro con rappresentanza partecipazioni augurasi qualità fine lusso. Elevata provvigione. IAC, Eritrea 4, Treviso.

CASE società signora cerca rappresentanti ambo sessi possibilmente introduttivi settorie. Cassetta Pubblimas 127 8, Bologna. 21535

CERCASI rappresentanti introdotti cartolerie drogherie empori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI pizzaista per Torino città referenziato introdotto vini liquori buona retribuzione. Tel. 852-504 ore ufficio.

IMPORTANTE casa farmaceutica specialità antisettiche affiderebbe zona Piemonte a concessionario veramente introdotto. Alta percentuale. Casella 367 M, SIP, Milano. 21882

IMPORTANTE industria materassi e molle cerca rappresentanti per Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A18964

IMPORTANTE industria [illegible] plastiche alta Italia cerca rappresentante introdotto ramo verniciatura, protezione dei metalli per vendita impianti e materie prime, richiedonsi referenze [illegible]. Scrivere Casella 123, Pubblifior, Varese.

IMPORTANTE stabilimento costruzione impianti frigoriferi, banchi bar, arredamenti negozi alimentari e in genere, scaffalature metalliche per super mercati cerca [illegible] rappresentanti già introdotti nel campo alimentari e bar, [illegible] possibilità guadagno, provvigioni pagate subito in contanti. Officine Stander, Tradate (Varese), telefono 23-750.

INDUSTRIA cerca donna uomo alta Italia cerca rappresentante documentatamente introdotto [illegible] Piemonte. Referenze: Pubblimas, casella 153, Brescia. [illegible]

INTRODOTTO drogherie provincia Torino abbinerebbe articolo lavorato completo proprio autonomo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8264 — Torino ».

PROPAGANDA medica, laureato farmacia, decennale esperienza Piemonte, ottimo esord-ispettivo e parziale lavoro propaganda zona, esaminerebbe proposte da media industria [illegible] numero limitato serio specialità. Pregasi allegare listino. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4128 — Torino ». A15479

RAPPRESENTANTE abile cerca industria farmaceutica per vendita farmaco proletic buco reclamizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8257 — Torino ».

RAPPRESENTANTE [illegible] introdotto cerca fabbrica mole abrasive, Bertiveri casella 121, Pubblifior, Varese.

RAPPRESENTANTE 13 anni esperienza [illegible] generi alimentari Torino e Piemonte, 33enne, auto propria, esaminerebbe offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4121 — Torino ». A18551

RAPPRESENTANZA seria Casa Torino Piemonte assumerebbe tagliarino ex dirigente commerciale grande capacità organizzativa, dinamico, auto propria. Telefonare 771-275. A15433

REFERENZIATO auto offresi assaloni incerati Edwin Scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A16518

TRENTACINQUENNE, moralità, vasta esperienza commerciale, presenza, iniziativa, auto, cerca per Liguria o Sardegna posto remunerativo incarico produttivo o lucrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1413 — Torino ». A16686

UFFICIO centralissimo organizzazione commerciale esaminerebbe rappresentanza esclusiva Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ».

VENTICINQUENNE auto propria esaminerebbe rappresentanza preferibilmente elettrodomestici. Telefonare [illegible] 646.

ZONE libere tessili affidasi facile [illegible] rico. Zegna, Tripoli 1, Biella.

17 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni penalmatrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi ispettorati. Pio Quinto 28, tel. 532-110, 653-876, [illegible] 1060

ARDIATE [illegible] istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedonali, telefono 876-109, [illegible] Albertina 3. 438

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. [illegible]

DETTAGLI [illegible] dal 1870. Ancora Borsa 9, sindoni 41-300, 521-549, 534-574: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 195

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible]. Lelio cariolatto. Santa Teresa 10, telefono 611-094. 20057

ITALPOL informazioni [illegible] ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata pulizia viso, maschere, depilazione, abbronzatura, trattamenti dimagranti, antiCellulite. Telefonare 262-668. A15674

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanza, piazza Statuto 34, tel. 545-589, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su autovetture ipotecate comunque largati. 134

A. ACQUISTIAMO autovetture, [illegible] rateazioni. Corso Moncalieri 33. Telefonare 852-970. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque largati. Finanza, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-949

A. VIAGGIATE PRINZ 4 NSU, NOTERETE LA DIFFERENZA! COMMISSARIA GUSA, VIGONE 44. [illegible]

A privato vendo ottima Dauphine 5 marzo; Fiat 1400 Diesel verniciata a taxi. [illegible] coupé. Tel. 388-877 ore [illegible]

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autonoleggi. Aba, piazza Bodoni 1 p. [illegible] 23556

AFFARONI: 500 marzo tettino 250.000, Appia 250.000, 600, Dauphine, 1100. Telefonare [illegible]. A18564

ALFA 1962 Super Sprint 5 marce cloche rosso. Bolognani 677-627.

ASSETTEMENTE vantaggiosissimo 1900, 2100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. [illegible]

ASSENTIMENTO Volkswagen, 1400, 1200, 1100, 1200 familiare, Appia, 600, 600 multipla, Giulietta. Salasco 29. 945

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTONOLEGGI [illegible], 500, 600, 1200, 1500, 3. Donati 78 bis, tel. 767-704.

AUTONOLEGGIARSI 600, 850, 1100, spider, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 89-264. 939

AUTONOLEGGIO [illegible] migliori vetture, Principessa Clotilde 11, telefono 488-687 20613

AUTORIMESSA 1300 familiare, 1300 [illegible], 103 '58, Flavia 5 mesi. Telefonare 872-754. A18300

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 13, [illegible] vetture usate, Fiat nuove [illegible], 500 giardiniere 1960, 1100 familiari, 1500 Osca cabriolet, 1300-'59, BMW 2200, 2100 Fiat, Appia '57, Mercedes 220 SE 1960 semi-nuove, parmula, rateizza alle migliori condizioni, mesi 24, visitateci. 1098

AUTOSALONE Quattrorote dà la possibilità di vendere acquistare automobili nuove usate. Abbiamo diverse Giulie, 1300, 1100, 600, Bianchina 500. Permute, rateazioni. Via Barolli 25, telefono [illegible] 972

BELVEDERE 1500 '54, ottima vendo per [illegible] Telefono 290-403 ufficio.

BMW 700 lusso coupé e sport, allestimissimi modelli. Vendita, assistenza, ogni ricambio: Concessionaria Rubeo, via [illegible] 54, telefono 837-372. 1893

BMW 1500 trasferimento vendo 500 D di 1ª mano in rodaggio 400.000 trattabili. Garage, Giovanni Agnelli 58.

**COMPERIAMO